Chiara Malaguti
NOTAIO

Repertorio n. 8157 Raccolta n. 3047

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DELLA "PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A." CON SEDE IN FINALE EMILIA (MO).

REPUBBLICA ITALIANA

23 aprile 2014

AGENZIA DELLE ENTRATE
Ufficio di MODENA
Reg.to il 13.5.2014
al n. 5669 Serie 1T
versati €. 356,00
dei quali:
Imposta Registro €. 200,00
Imposta Ipotecaria €.
Imposta catastale €.
Imposta di bollo €. 156,00

L'anno duemilaquattordici, il giorno ventitre del mese di aprile alle ore nove e minuti trenta.

In Finale Emilia (MO) Via Panaria Bassa n. 22/a presso la sede della società.

Avanti a me Dott. Chiara Malaguti, Notaio in Modena, iscritto presso il Collegio Notarile di Modena, è comparso il signor:

Mussini Dott. Emilio nato a Sassuolo (MO) il 20 marzo 1961, domiciliato per la carica in Finale Emilia Via Panaria Bassa n. 22/a, cittadino italiano della cui identità personale io notaio sono certo, il quale, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e, come tale, nell'interesse ed in rappresentanza della società per azioni denominata:

"PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A." con sede legale in Finale Emilia (Modena), Via Panaria Bassa n. 22/a, capitale sociale sottoscritto e versato Euro 22.677.645,50, codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Modena 01865640369, iscritta al R.E.A. di Modena al n. 248427, quotata presso il Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A., in seguito denominata anche "Società", mi chiede di redigere il verbale di assemblea della pre-

DOTT.SSA CHIARA MALAGUTI - NOTAIO
Sede: 41121 Modena - Viale Martiri Della Libertà, 30 - Tel. 059 222673 Fax 059 5960868 e-mail: cmalaguti@notariato.it
Ufficio Secondario: 41049 Sassuolo (MO) - Viale XX Settembre, 7 - Tel. 0536 881046 Fax 0536 881589 e-mail: studio@notaiomalaguti.eu

detta Società convocata in prima e unica convocazione in seduta ordinaria per oggi alle ore 9,30 (nove e minuti trenta), in questo luogo, giusta l'avviso di convocazione di cui infra, con il seguente

Ordine del Giorno

1. Approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013; delibere inerenti e conseguenti.

2. Deliberazioni inerenti la relazione sulla remunerazione; delibere inerenti e conseguenti.

3. Determinazione del numero e nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione; determinazione del relativo compenso; delibere inerenti e conseguenti.

4. Rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto e alla vendita di azioni proprie; delibere inerenti e conseguenti.

Presiede il Comparente nella sua predetta veste, ai sensi dell'articolo 14 dello statuto sociale vigente.

Preliminarmente il Presidente del Consiglio di Amministrazione signor Emilio Mussini comunica:

- che partecipano al capitale sociale sottoscritto rappresentato da azioni con diritto di voto in misura superiore al 2% (due per cento), risultanti dal libro soci integrato dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e da altre informazioni a disposizione, i seguenti soggetti:

1. FINPANARIA S.p.A. detentore direttamente di n. 31.431.869

(trentunmilioniquattrocentotrentunmilaottocentosessantanove) azioni rappresentanti il 69,301% (sessantanove virgola trecentouno per cento) del capitale sociale e indirettamente per tramite di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. di n. 432.234 (quattrocentotrentaduemiladuecentotrentaquattro) azioni pari allo 0,953% (zero virgola novecentocinquantatre per cento) del capitale sociale;

2. EQUILYBRA CAPITAL PARTNERS SPA detentore direttamente di n. 2.037.246 (duemilionitrentasettemiladuecentoquarantasei) azioni rappresentanti il 4,49% (quattro virgola quarantanove per cento) del capitale sociale;

3. CAGNOLI GIOVANNI detentore indirettamente per il tramite di Carisma S.p.A. di n. 1.157.821 (unmilionecentocinquantasettemilaottocentoventuno) azioni rappresentanti il 2,553% (due virgola cinquecentocinquantatre per cento) del capitale sociale.

Essendo quella odierna la prima Assemblea societaria dell'anno 2014 di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A., quotata sul segmento STAR del Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., prima di procedere a discutere e deliberare sui punti all'ordine del giorno della odierna Assemblea, il Presidente del Consiglio illustra brevemente come Panariagroup ha affrontato il 2013 e dichiara testualmente quanto segue:

"Anche nel corso del 2013 l'attività economica internazionale

ha presentato un panorama diversificato nelle diverse aree geografiche; ad una riduzione dei tassi di crescita delle economie emergenti, si è contrapposta la conferma del trend di ripresa economica del Nord America mentre permane la recessione dell'Eurozona con picchi negativi che interessano l'area Euro Mediterranea (Spagna, Italia, Grecia e Portogallo).

I livelli di fiducia e diversi indicatori macroeconomici, manifestatisi verso la fine del 2013, fanno presagire un rafforzamento dell'economia internazionale nei mesi a venire.

Anche sul versante finanziario si è notata un'apprezzabile riduzione delle tensioni, che si è tradotta, soprattutto nei paesi dell'Europa Mediterranea, in una marcata riduzione degli spread sui titoli del debito sovrano e più in generale, nel forte recupero dei valori azionari.

Il settore delle costruzioni, al pari dell'andamento economico, evidenzia una recessione nei Paesi europei, una vigorosa ripresa negli Stati Uniti, mentre permane nell'area asiatica una buona progressione, anche se a ritmi più contenuti rispetto all'ultimo triennio.

Sul mercato italiano, si conferma la caduta dell'attività immobiliare legata agli effetti congiunti della minore disponibilità finanziaria, della scarsità di credito da parte del sistema bancario e dell'accresciuta incertezza sul fronte occupazionale.

In questo contesto, i ricavi del Gruppo, hanno subito, rispet-

to al 2012, una contenuta riduzione, generata in egual misura dal calo dei volumi e dei prezzi.

In sintesi i risultati del 2013 si possono così riassumere:

- I ricavi netti delle vendite consolidati sono stati pari a 273,0 (duecentosettantatre virgola zero) milioni di Euro, con una contrazione del 2,8% (due virgola otto per cento) rispetto al 2012.
- Il margine operativo lordo è di 14,0 (quattordici virgola zero) milioni di Euro (21,1=ventuno virgola uno milioni di Euro nel 2012).
- Il margine operativo netto risulta negativo per 6,8 (sei virgola otto) milioni di Euro (negativo per 5,5=cinque virgola cinque) milioni di Euro nel 2012).
- La perdita netta consolidata è di 7,8 (sette virgola otto) milioni di Euro (utile di 1,6=uno virgola sei milioni di Euro nel 2012).

Il risultato economico dell'esercizio è in parte influenzato dalla contrazione dei ricavi, ma riflette soprattutto le politiche gestionali intraprese con determinazione nel 2013, volte ad una sana gestione finanziaria dell'azienda e realizzate attraverso la razionalizzazione organizzativa della Business Unit portoghese e l'importante riduzione dell'attività produttiva negli stabilimenti europei al fine della riduzione del Capitale Circolante Netto.

Ci preme sottolineare a tal proposito che questa politica ci

ha consentito di ridurre il Capitale Circolante Netto di 17 milioni di Euro, con miglioramento della Posizione Finanziaria Netta nonostante il risultato economico non soddisfacente.

Inoltre nelle società europee, in considerazione del contesto economico ancora critico, sono state effettuate delle valutazioni maggiormente prudenziali rispetto agli anni precedenti sui valori di realizzo del magazzino e dei fondi rischi ed oneri che hanno determinato un livello di accantonamenti significativo.

Relativamente all'andamento delle singole Business Unit, si evidenzia la buona progressione della Business Unit statunitense, contrastata dalle difficoltà riscontrate nelle Business Unit europee, che maggiormente risentono della congiuntura negativa dei loro principali mercati.

L'ultimo trimestre 2013, è stato penalizzato dal punto di vista economico dalle maggiori fermate produttive di fine anno, connesse alle politiche di riduzione degli stock, e dai maggiori accantonamenti effettuati, ma ha dato segnali positivi sul fronte dei ricavi, in lieve crescita rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, manifestando una inversione di tendenza rispetto ai periodi precedenti.

Relativamente agli eventi più rilevanti che hanno caratterizzato il 2013, si segnala:

nel corso dell'anno si è concluso positivamente il ripristino del sito di Finale Emilia colpito dal sisma del 2012 con

l'ultimazione del fabbricato destinato ad uffici, permettendo così a tutto il personale amministrativo e commerciale di non svolgere più l'attività lavorativa in strutture provvisorie.

Sempre con riferimento al sisma, si segnala che è stata accolta positivamente la domanda per l'ottenimento dei contributi pubblici avente ad oggetto le spese di ripristino non coperte dall'assicurazione e per gli investimenti di adeguamento sismico dei fabbricati, mentre è ancora al vaglio degli organi competenti la domanda relativa agli impianti e alle spese di delocalizzazione temporanea, presentata nel Dicembre del 2013.

Nella Business Unit portoghese è stata effettuata una importante riorganizzazione della struttura, che ha interessato i comparti produttivi, logistici e commerciali. Questa operazione ha determinato in primo luogo una importante riduzione dell'organico che, se da un lato ha comportato un aggravio di costi nel 2013 per gli incentivi all'esodo, dall'altro consentirà, a partire dal 2014 un risparmio stimato in 1,2 (uno virgola due) milioni di Euro annui. In secondo luogo, sono stati effettuati altri interventi, principalmente orientati alla riduzione dei costi di produzione il cui impatto stimato è un risparmio annuo di circa 500 (cinquecento) mila euro.

Nel corso del 2013 la gamma prodotti in gres laminato è stata ampliata con l'introduzione di lastre aventi uno spessore di 5,5 (cinque virgola cinque) mm., che associate a quelle di 3 (tre) mm. già a catalogo ci consentono una copertura totale

delle applicazioni di questa tipologia. I prodotti in gres laminato rappresentano una quota sempre maggiore del fatturato di Gruppo e continuano a riscuotere un grande consenso di mercato. A partire dal 2014, in occasione della più importante fiera del settore sul mercato statunitense (Coverings), verranno presentate le nuove linee di gres laminato prodotte in Italia e commercializzate a marchio Florida Tile, da cui riteniamo possa derivare un significativo incremento nella diffusione di tale tipologia di prodotto nel Nordamerica.

Proseguono le attività di implementazione della struttura commerciale nella Joint Venture indiana, al suo primo anno di attività; stiamo proseguendo nei programmi di sviluppo, certi che il mercato indiano rappresenti una grande opportunità per l'industria ceramica.

Sul fronte industriale, il Gruppo ha proseguito nel percorso di aggiornamento tecnologico e di potenziamento dei reparti di lavorazione interna, con un ammontare complessivo di investimenti tecnici pari a 13,4 milioni di Euro.

In Italia, l'ampliamento dei reparti di rettifica, taglio e levigatura ci consente di gestire interuamente delle attività che precedentemente erano affidate a fornitori esterni, con significative riduzioni di costi.

In Portogallo, presso lo stabilimento di Ilhavo, è stata realizzata una importante riorganizzazione logistica della fabbrica, che, attraverso l'introduzione di un maggiore livello

di automazione ha consentito l'ottimizzazione dei flussi di materiale ed un minor ricorso a manodopera.

Anche nello stabilimento americano di Lawrenceburg sono state realizzate diverse implementazioni per il miglioramento del processo produttivo; l'intervento di maggiore rilievo, propedeutico alla possibile installazione futura di un nuovo forno, ha riguardato l'ampliamento del reparto di applicazione smalti, con relative automazioni per la movimentazione interna."

Il signor Emilio Mussini dà inizio ai lavori assembleari e, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione assume, ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, la presidenza dell'Assemblea odierna, invitando, se i presenti concordano, me Notaio a svolgere la funzione di Segretario della riunione.

Tutti i presenti danno il loro consenso.

Il Presidente dichiara quindi che il Notaio dottoressa Chiara Malaguti iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Modena con sede in Modena è stata nominata Segretario dell'Assemblea all'unanimità.

Il Presidente informa che è funzionante un sistema di video registrazione dello svolgimento dell'Assemblea al fine di agevolare, se del caso, la formulazione delle risposte alle domande e la successiva stesura del verbale. Precisa che i nastri verranno distrutti dopo la verbalizzazione.

Il Presidente dà atto del fatto che l'odierna Assemblea è sta-

ta convocata, in unica convocazione, in questo stesso luogo, per il giorno 23 aprile 2014 alle ore 9.30, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013; delibere inerenti e conseguenti.

2. Deliberazioni inerenti la relazione sulla remunerazione; delibere inerenti e conseguenti.

3. Determinazione del numero e nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione; determinazione del relativo compenso; delibere inerenti e conseguenti.

4. Rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto e alla vendita di azioni proprie; delibere inerenti e conseguenti.

Prima di procedere alla discussione dei punti all'ordine del giorno, il Presidente constata quanto segue:

a) l'Assemblea odierna è stata regolarmente convocata con avviso pubblicato, in data 13 marzo 2014, sul sito *internet* della Società e con le altre modalità previste dalle disposizioni applicabili;

b) non è pervenuta alla Società alcuna richiesta di integrazione dell'ordine del giorno, ai sensi di legge;

c) sono rappresentate in Assemblea n. 34.524.151 (trentaquattromilionicinquecentoventiquattromilacentocinquantuno) azioni, pari al 76,119346% (settantasei virgola centodiciannovemilatrecentoquarantasei per cento) dell'intero capitale sociale detenute da n. 9 (nove) azionisti presenti

alla riunione in proprio e/o per delega;

d) le comunicazioni degli intermediari ai fini dell'intervento alla presente Assemblea dei soggetti legittimati, sono state effettuate ai sensi delle vigenti disposizioni in materia;

e) è stata effettuata la verifica della rispondenza delle deleghe al disposto dell'art. 2372 del Codice Civile;

f) l'elenco nominativo dei partecipanti in proprio e/o per delega con indicazione del capitale rappresentato da ciascuno e completo di tutti i dati richiesti dalla Consob e dalla normativa vigente verrà allegato al presente verbale sub "A";

g) la sintesi degli interventi con l'indicazione nominativa degli intervenuti, delle risposte fornite e delle eventuali dichiarazioni a commento sono riportate nel verbale della riunione;

h) i nominativi dei soggetti che esprimeranno voto contrario, si asterranno o si allontaneranno prima di una votazione, e il relativo numero di azioni possedute o rappresentate, saranno riportati nel verbale assembleare;

i) è stata riconosciuta la facoltà, ai fini della presente Assemblea, per ogni avente diritto di intervento in Assemblea di notificare la delega mediante invio a mezzo raccomandata presso la sede legale della Società, Via Panaria Bassa n. 22/A, 41034 Finale Emilia (MO), all'attenzione dell'ufficio Investors Relation ovvero mediante notifica elettronica all'indirizzo di posta elettronica rena-

to.martelli@panariagroup.it;

l) del Consiglio di Amministrazione sono presenti, oltre al sottoscritto, i Consiglieri Mussini Giuliano, Mussini Giovanna, Mussini Paolo, Mussini Andrea, Mussini Giuseppe, Pini Giuliano, Onofri Paolo, Iori Alessandro, i consiglieri Mussini Marco e Palandri Enrico hanno giustificato la propria assenza;

m) del Collegio Sindacale sono presenti i Sindaci Francesca Muserra Presidente, Ascari Piergiovanni e Pincelli Vittorio Sindaci Effettivi.

Il Presidente invita i presenti a segnalare l'eventuale carenza di legittimazione al voto ai sensi della disciplina vigente e prega il Segretario di prendere nota che nessuno degli intervenuti denunci situazioni ostative o dichiarato di non essere informato sulle materie all'ordine del giorno.

Il Presidente comunica inoltre che:

- il capitale sociale sottoscritto e versato è di Euro 22.677.645,50 (ventiduemilioniseicentosettantasettemila seicentoquarantacinque virgola cinquanta) suddiviso in n. 45.355.291 (quarantacinquemilionitrecentocinquanta cinquemiladuecentonovantuno) azioni ordinarie con valore nominale pari ad Euro 0,50 (zero virgola cinquanta) ciascuna;

- per effetto degli intervenuti acquisti di azioni sociali, autorizzati con delibera assembleare del 28 aprile 2011 poi rinnovata in data 24 aprile 2012 e in data 23 aprile 2013, la Società detiene attualmente n. 432.234

(quattrocentotrentaduemiladuecentotrentaquattro) azioni proprie senza diritto di voto ai sensi dell'art. 2357-*ter* del Codice Civile pari al 0,953% (zero virgola novecentocinquantatre per cento) del capitale sociale;

- la Società non è al corrente dell'esistenza di patti parasociali previsti dall'art. 122 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58;

- entro i quaranta giorni precedenti l'odierna Assemblea è stata depositata presso la sede sociale, presso Borsa Italiana S.p.A., nonché resa disponibile sul sito *internet* della Società, la relazione sulle materie all'ordine del giorno ai sensi dell'articolo 125-*ter* del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, allegata *sub* "B" al presente verbale;

- entro i ventuno giorni precedenti l'odierna Assemblea è stato depositato presso la sede sociale, presso Borsa Italiana S.p.A., nonché reso disponibile sul sito *internet* della Società, il fascicolo di bilancio comprensivo del progetto di bilancio della Società al 31 dicembre 2013, del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 del Gruppo, delle relazioni sulla gestione, delle relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, dell'attestazione di cui all'articolo 154-*bis* del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, del "Prospetto" di cui all'art. 149-duodecies del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971/99, nonché della Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari *ex* articolo 123-*bis* del Decre-

to Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, allegato *sub* "C" al presente verbale;

- entro i ventuno giorni precedenti l'odierna Assemblea è stata depositata presso la sede sociale, presso Borsa Italiana S.p.A., nonché resa disponibile sul sito *internet* della Società, la relazione sulla remunerazione redatta ai sensi degli articoli 123-*ter* del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e 84-*quater* del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971/99 nonché dell'art. 6 del Codice di Autodisciplina degli emittenti quotati promosso da Borsa Italiana S.p.A., allegata *sub* "D" al presente verbale nonché la relazione illustrativa del consiglio di amministrazione redatta ai sensi dell'articolo 73 del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971/99 inerente l'autorizzazione all'acquisto e alla vendita di azioni proprie allegata sub "E";

- come da avvisi pubblicati e da informazioni diffuse dalla Società in ottemperanza alla disciplina applicabile, entro 25 giorni prima della data fissata per la presente riunione, sono state presentate rispettivamente dall'Azionista Finpanaria S.p.A., detentore di n. 31.431.869 (trentunmilioniquattrocentotrentunmilaottocentosessantanove) azioni ordinarie rappresentanti il 69,301% (sessantanove virgola trecentouno per cento) del capitale sociale, e dall'Azionista Equilybra Capital Partners S.p.A., detentore di n. 2.037.246 (duemilionitrentasettemiladuecentoquarantasei)

azioni ordinarie rappresentanti il 4,49% (quattro virgola quarantanove per cento) del capitale sociale, nei termini e con le modalità richieste dallo Statuto e dalle disposizioni di Legge e regolamentari, numero due liste per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione delle quali viene data lettura e che sono depositate agli atti della Società;

- il giorno 28 marzo 2014 le liste per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione di cui al punto precedente, complete della documentazione richiesta dalla Legge e dallo Statuto sono state messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, presso Borsa Italiana S.p.A. e sul sito internet della Società;

- del deposito di tutta la predetta documentazione è stata puntualmente data comunicazione al pubblico;

- la Società non ha emesso azioni munite di particolari diritti;

- nel fascicolo disponibile per i soci partecipanti all'Assemblea, sono contenuti i documenti pertinenti ai punti all'ordine del giorno che formeranno oggetto di discussione all'odierna Assemblea.

Nel ricordare che gli interventi dovranno essere attinenti all'ordine del giorno, il Presidente prega i Signori Azionisti di essere concisi nei loro interventi e di voler concentrare le eventuali domande al termine della trattazione, in modo da poter meglio esaudire le richieste di chiarimenti.

Per quanto concerne le modalità di votazione, il Presidente comunica che le votazioni saranno effettuate in modo palese per alzata di mano.

Tutto quanto sopra premesso, il Presidente constata che l'Assemblea è stata regolarmente convocata e costituita e, pertanto, in condizioni di poter validamente discutere e deliberare e dichiara aperta la seduta.

Sul **primo punto dell'ordine del giorno "Approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013. Delibere inerenti e conseguenti"**, il Presidente ricorda che il bilancio della Società al 31 dicembre 2013, unitamente alle relazioni di corredo, è rimasto depositato presso la sede sociale presso Borsa Italiana S.p.A., nonché reso disponibile sul sito *internet* della Società nei ventuno giorni antecedenti l'Assemblea, a disposizione degli azionisti e che detta documentazione è stata inoltre inviata a chi ne abbia fatto richiesta.

Pertanto, il Presidente dà lettura di una sintesi sui punti focali delle strategie aziendali e sull'andamento del periodo relativo alla capogruppo italiana, quale stralcio della relazione sulla gestione.

- I ricavi netti delle vendite sono stati pari a 156,0 milioni di Euro, con una contrazione del 5,5% (cinque virgola cinque per cento) rispetto al 2012.

- Il margine operativo lordo è di 3,7 (tre virgola sette) milioni di Euro (10,7=dieci virgola sette milioni di Euro nel

2012).

- Il margine operativo netto risulta negativo per 8,9 (otto virgola nove) milioni di Euro (negativo per 3,1=tre virgola uno milioni di Euro nel 2012).

- L'utile netto è di 3,8 (tre virgola otto) milioni di Euro (3,8=tre virgola otto milioni di Euro nel 2012). Tale risultato è influenzato positivamente dal ripristino di valore della Partecipazione in Panariagroup USA, pari a 12,3 milioni di Euro a seguito dei risultati economici positivi ottenuti dalla controllata americana e delle risultanze del test di impairment effettuato al 31 dicembre 2013. Si rileva peraltro che anche nello scorso esercizio era stato effettuato un ripristino di valore parziale della stessa partecipazione per 7,2 (sette virgola due) milioni di Euro.

Relativamente all'esercizio 2013, le società partecipate hanno realizzato i seguenti risultati:

- Gres Panaria Portugal S.A, ha realizzato un fatturato netto di 44,2 (quarantaquattro virgola due) milioni di Euro ed ha conseguito una perdita di 2,1 (due virgola uno) milioni di Euro al netto di ammortamenti, accantonamenti e imposte per 2,6 (due virgola sei) milioni di euro; il totale attivo della controllata portoghese è pari a 60,8 (sessanta virgola otto) milioni di Euro e il patrimonio netto comprensivo della perdita 2013 è pari a 37,8 (trentasette virgola otto) milioni di euro.

- La controllata Panariagroup USA ha realizzato un fatturato

netto di 10,1 (dieci virgola uno) milioni di dollari, con un utile di 0,9 (zero virgola nove) milioni di dollari al netto di ammortamenti, accantonamenti e imposte per 0,6 (zero virgola sei) milioni di dollari; il totale attivo della società è pari a 89,5 (ottantanove virgola cinque) milioni di dollari e il patrimonio netto comprensivo dell'utile 2013 è pari a 77,4 (settantasette virgola quattro) milioni di dollari.

- La controllata Lea North America ha realizzato un fatturato netto di 9,4 (nove virgola quattro) milioni di dollari ed ha conseguito un utile di 0,5 (zero virgola cinque) milioni di dollari al netto di ammortamenti, accantonamenti e imposte per 0,3 (zero virgola tre) milioni di dollari; il totale attivo della controllata americana è pari a 7,8 (sette virgola otto) milioni di dollari e il patrimonio netto comprensivo dell'utile 2013 è pari a 3,4 (tre virgola quattro) milioni di dollari.

- La controllata Florida Tile Inc. ha realizzato un fatturato netto di 102,2 (centodue virgola due) milioni di dollari ed ha realizzato un utile di 1,9 (uno virgola nove) milioni di dollari al netto di ammortamenti, accantonamenti e imposte per 6,0 milioni di dollari; il totale attivo della controllata americana è pari a 83,4 (ottantatre virgola quattro) milioni di dollari e il patrimonio netto comprensivo dell'utile 2013 è pari a 3,3 (tre virgola tre) milioni di dollari.

- La controllata Montanari Francesco S.r.l. ha realizzato un

fatturato netto di 1,8 (uno virgola otto) milioni di Euro, realizzando un utile netto di Euro 66 (sessantasei) migliaia; la somma di ammortamenti, accantonamenti e imposte è pari a zero. Il totale attivo è pari a Euro 1.289 (milleduecentoottantanove) migliaia e il patrimonio netto comprensivo dell'utile 2013 è pari a Euro 170 (centosettanta) migliaia.

- La controllata Panariagroup Immobiliare S.r.l non ha effettuato vendite nell'esercizio e ha realizzato una perdita di Euro 6 (sei) migliaia. Il totale attivo è pari a Euro 135 (centotrentacinque) migliaia e il patrimonio netto comprensivo della perdita 2012 è pari a Euro 34 (trentaquattro) migliaia.

A questo punto, se i presenti concordano, sperando di essere stato sufficientemente esaustivo, il Presidente propone di omettere la lettura, sia della relazione sulla Gestione, sia della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della Società di Revisione.

Il Presidente apre la votazione sulla proposta per alzata di mano alle ore 10,15 (dieci e minuti quindici).

L'Assemblea approva la suddetta proposta all'unanimità per alzata di mano dopo prova e controprova.

Il Presidente comunica infine che per la revisione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013, la Società di Revisione ha impiegato complessive 1.361 (milletrecentosessantuno) ore, fatturando alla Società, come previsto nell'ambito dell'offerta approvata dall'Assemblea degli Azionisti, com-

plessivi Euro 73.200 (settantatremiladuecento) escluse IVA, spese e contributo di vigilanza Consob e per la revisione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013, la Società di Revisione ha impiegato complessive 244 (duecentoquarantaquattro) ore, fatturando alla Società, come previsto nell'ambito dell'offerta approvata dall'Assemblea degli azionisti, complessivi Euro 13.800 (tredicimilaottocento) escluse IVA, spese e contributo di vigilanza Consob.

A questo punto il Presidente invita gli intervenuti, qualora concordino con la proposta illustrata, ad assumere la seguente deliberazione:

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti,

- esaminato il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2013 e la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;
- vista la Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea di cui all'art. 153 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58;
- vista la relazione della Società di Revisione relativa al progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013;

delibera

di approvare il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2013, nonché la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e di destinare l'utile netto di Euro 3.749.874 (tremilionisettecentoquarantanovemilaottocento settantaquattro) come segue:

- quanto al 5% (cinque per cento), alla riserva legale;
- il rimanente alla riserva straordinaria."

Il Presidente dichiara pertanto aperta la discussione sul primo punto all'ordine del giorno invitando i soggetti legittimati al voto che desiderino prendere la parola a comunicare il proprio nominativo ed il numero delle azioni rappresentate in proprio o per delega e ricordando che le risposte alle domande che fossero formulate saranno date al termine di tutti gli interventi sul presente punto all'ordine del giorno.

Chiede ed ottiene la parola il signor Fabris Carlo, detentore di n. 72 (settantadue) azioni pari allo 0,000159% (zero virgola zero zero zero centocinquantanove per cento) del capitale sociale, il quale, partendo dal presupposto che il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 non può essere modificato, chiede quali sono le aspettative del Consiglio di Amministrazione per l'anno 2014.

Il Presidente risponde che l'andamento del 2013 è conosciuto e che i dati di sintesi esposti rappresentano anche le difficoltà che si sono incontrate, nella chiusura del 2013 si è notato che operazioni di intervento che sono state fatte sia sulla controllata portoghese che altri interventi sulla gestione hanno consentito di mettere in un assetto dal punto di vista finanziario più solido l'azienda e dal punto di vista economico le vendite hanno cominciato leggermente a salire. Il Presi-

dente afferma pertanto di essere prudente perché gli effetti complessivi sono il risultato di andamenti ancora non omogenei fra le diverse aree, in particolare l'area europea risente ancora di questo effetto poco brillante, ma il Presidente è fiducioso che gli interventi fatti già nel 2013 consentiranno di essere più performanti nel 2014, anche se ritiene che la linea tracciata sia una linea di dovere obbligatorio perché non si può ancora conoscere l'andamento del 2014, dato da tutti come più positivo, anche se nei primi mesi non si vedono ancora segnali concreti così evidenti per cui c'è un moderato ottimismo. Il presidente crede che in Italia il percorso debba affinarsi, snellirsi e trovare un migliore equilibrio, perché il gruppo come ha cominciato a recuperare prima negli Stati Uniti e adesso, attraverso un'azione di razionalizzazione, in Portogallo, crede che possa fare altrettanto bene anche in Italia e pertanto entro il termine dell'anno si dovrebbero vedere i segni positivi di questi interventi.

Il socio signor Fabris fa i complimenti alla società per avere ristrutturato e risistemato velocemente la palazzina uffici a Finale Emilia dopo il terremoto e chiede se è stato recuperato quasi tutto.

Il Presidente ringrazia dell'intervento anche per poter dare maggiore evidenza di quanto è successo. Il Presidente risponde che ad oggi si può dire conclusa tutta la vicenda del terremoto perché c'è stato un recupero integrale dell'efficienza pro-

duttiva e di tutti i servizi a Finale Emilia, è stato un episodio, sicuramente anche un po' traumatico, che nell'immediato, ossia nei primi sei mesi, ha costretto la società a prendere delle decisioni che hanno confermato l'interesse di mantenere su Finale Emilia una centralità sia dell'operatività industriale, sia dei servizi e di mantenere a Finale Emilia la sede ufficiale del marchio "Panaria". Pertanto è stato deciso di fare questa ristrutturazione importante anche della parte degli uffici per i servizi del marchio e del gruppo, tant'è che già oggi la società è operativa con la concentrazione di tutta l'attività amministrativa e altri servizi di carattere largamente amministrativo per il gruppo a Finale Emilia, che mantiene tutta l'operatività con il marchio "Panaria" cioè l'organizzazione distributiva del marchio "Panaria" e crede che anche nel prossimo periodo la sede di Finale Emilia darà le condizioni ottimali per farne il centro pulsante del gruppo.

Dal punto di vista dei contributi, il Presidente dichiara che la società ha una copertura assicurativa adeguata e capiente che prevedeva anche i rischi da effetti sismici, per cui una grande parte dei danni sono stati coperti nell'immediato, entro i sei - nove mesi, dall'assicurazione, poi nel corso dell'anno sono stati presentati tutti i progetti perché i contributi, tramite la regione, potessero essere incassati relativamente alla parte scoperta e per ora i progetti sono stati ap-

provati ma i contributi non sono ancora stati erogati e pertanto non sono ancora stati incassati, però il Presidente afferma che l'erogazione dei contributi è un fatto solo formale. Per quanto riguarda i valori sono circa 3.000.000,00 (tremilioni virgola zero zero) di Euro per la parte dei contributi, che verranno erogati probabilmente in due momenti, e di circa 9.000.000,00 (novemilioni virgola zero zero) di Euro per la parte dell'assicurazione.

Il Presidente afferma che l'unica parte scoperta riguarda l'adeguamento definitivo degli edifici industriali che ha un tempo per essere terminato e non era possibile farlo nell'immediato perché l'aspetto normativo non era approvato, per cui non si riusciva a calcolare quale adeguamento dovevano sostenere gli edifici, ora si spera che i parametri siano quasi definitivi e c'è un tempo per fare l'upgrade dello stato di questi edifici (che non riguarda però l'edificio di Finale Emilia perché questo nasce già in massima classe sismica, e anche per l'isolamento energetico è in classe A). Quindi tutti i fabbricati industriali sono già stati messi in sicurezza in base alle regole previste nell'immediato, però si ha ancora un po' di tempo per portare a termine la risistemazione di detti fabbricati secondo i parametri nuovi approvati post sisma, anche su questa parte è prevista una contribuzione sulla quale però non è possibile fare ancora i calcoli.

Chiede ed ottiene la parola il signor Prati Paolo rappresen-

tante del socio "Equilybra Capital Partners S.P.A.", detentore di n. 2.037.246 (duemilionitrentasettemiladuecentoquarantasei) azioni pari al 4,491749% (quattro virgola quattrocentonovantunmilasettecento quarantanove per cento) del capitale sociale, il quale, vista la riorganizzazione che è stata fatta in Portogallo, chiede se anche in Italia si sono previste ristrutturazioni e ridimensionamenti per una maggiore razionalizzazione.

Il Presidente risponde che la società in questi anni, nonostante la crisi di del mercato, ha preferito mantenere la piena efficienza di tutti gli impianti, la società ha ancora momentaneamente un esubero di capacità produttiva, nel senso che proprio per mantenere un migliore equilibrio finanziario la società ha prodotto un po' meno di quello che è stato venduto per ridurre lo stock e il capitale circolante netto e questo si è fatto sentire, ma non per questo la società ha rinunciato a mantenere in perfetta efficienza e aggiornamento tecnologico tutti gli impianti italiani, perché, se è vero che oggi possono rappresentare un sovraccarico, il Presidente è convinto che in tempi relativamente brevi torneranno ad essere impiegati tutti, non solamente per un fatto interno ma perché c'è una ristrutturazione generale del distretto produttivo. La competizione internazionale consentirà di mantenere attivi solo gli impianti che saranno tecnologicamente avanzati, quindi l'attuale produzione italiana non è tutta su questi livelli, es-

sendoci organizzazioni produttive e commerciali che non avranno la possibilità di competere, soprattutto sull'evoluzione dei grandi formati e sul prodotto italiano che deve valere di più e perché valga di più deve disporre di impianti tecnologicamente avanzati. Per questo in Italia non si sono fatte operazioni di riduzione e di compressione che sono state fatte solamente in parte in Portogallo, in quanto lì c'era uno stato tecnologico del flusso del materiale lungo il ciclo di produzione un pò più arretrato ed era accettabile in relazione alla situazione precedente e al costo della mano d'opera portoghese più bassa, poi anche il Portogallo è entrato in uno stato di competizione globale per cui quei bnefit di paese non sviluppato come l'Italia pian piano si sono un po' diluiti, per cui è stato necessario fare un investimento là che rende gli impianti portoghesi ad un livello di standard molto vicino a quelli italiani. La società ha investito circa Euro 13.500.000 in adeguamento impianti nel 2013 e questo proprio per detto obiettivo.

Il Presidente prosegue affermando che la società è convinta che il distretto avrà una conformazione un po' differente, non più le aziende chiuse su sé stesse ma si avrà un interscambio di produzione, cioè i gruppi più grandi diventeranno anche fornitori di aziende che non hanno potuto sostenere in proprio gli investimenti, ma che hanno comunque un marchio e un'organizzazione distributiva. Già quest'anno c'è stato un forte ap-

prezzamento di una clientela industriale italiana ed estera della capacità della società di fare prodotti che richiedono impianti specifici avanzati, per cui la società ha cominciato a fare questo "conto terzi" che permette di assorbire meglio i costi fissi su una maggiore quantità di produzione. Il Presidente ritiene che questo effetto sia il primo effetto significativo che si porterà a casa nel 2014, unitamente a delle operazioni che, fatte direttamente sui marchi, dovranno portare di nuovo a un rigonfiamento dei fatturati sui marchi stessi, cioè sui prodotti a catalogo di ciascun singolo marchio. A livello industriale la società è stata determinata a tenere tutto in condizione ancora di alta performance tecnologica e produttiva e evidentemente questo ha avuto un impatto sul bilancio, ma si è fatta una scommessa sul futuro di essere dei player robusti non giocando sulla difensiva e pensando di recitare un ruolo protagonista.

Il Presidente continua raccontando che la società ha cominciato tre anni fa a trattare alcuni mercati dal Medio Oriente al Far East attraverso un'organizzazione commerciale unitaria, facendo sì che le offerte dei singoli cataloghi, anziché essere distribuite da organizzazioni divise, siano riunite in una struttura denominata Panaria Trade, che proprio quest'anno conferma la bontà della scelta d'origine perché la società è in forte crescita su questi paesi. Il Presidente afferma che la società quest'anno lavorerà molto su operazioni di siner-

gia, per cui si è notato che quando si concertano le azioni dei singoli marchi, rispetto a operazioni autonome e distinte, attraverso sinergie, che possono essere anche diverse da quelle Trade, queste aiutano a far crescere più rapidamente il fatturato e danno più efficacia nella penetrazione dei mercati non solo lontani ma anche vicini. Pertanto è un'azione doverosa che la società porterà avanti nel corso dell'anno, perché i marchi hanno ancora un brand aword importante ma hanno bisogno di trovare una modalità più attuale per poter avere una copertura più efficace.

Nessun altro chiede la parola.

Non essendoci altri interventi, il Presidente dichiara chiusa la discussione e pertanto apre la votazione sul primo punto all'ordine del giorno.

Il Presidente apre pertanto la votazione sul primo punto all'ordine del giorno comunicando che sono presenti all'inizio della votazione, in proprio o per delega, n. 9 (nove) soggetti legittimati al voto portatori di n. 34.524.151 (trentaquattromilionicinquecentoventiquattromilacentocinquantuno) azioni, pari al 76,119346% (settantasei virgola centodiciannovemilatrecentoquarantasei per cento) del capitale sociale.

Il Presidente invita l'Assemblea a procedere alle votazioni per alzata di mano alle ore 10 (dieci) e minuti 37 (trentasette).

L'Assemblea ordinaria degli azionisti, udita la proposta del Presidente, dopo attenta ed approfondita discussione, esaminato il progetto di bilancio predisposto dal Consiglio di Amministrazione, vista la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, preso atto delle relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, approva il suddetto testo di delibera all'unanimità per alzata di mano dopo prova e controprova.

Sul secondo punto all'ordine del giorno **"Relazione sulla remunerazione; delibere inerenti e conseguenti"**, il Presidente ricorda ai presenti che l'articolo 123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, prevede che le società quotate debbano mettere a disposizione del pubblico, almeno ventuno giorni prima dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio, una relazione sulla remunerazione. Tale relazione deve essere articolata in due sezioni e deve essere strutturata come segue. Nella prima sezione deve essere illustrata: (a) la politica adottata dalla Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione e dei direttori generali; (b) le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica. La seconda sezione, nominativamente per i componenti degli organi di amministrazione e di controllo e in forma aggregata per i dirigenti con responsabilità strategiche (ove esistenti), deve (i) fornire un'adeguata rappresentazione di ciascuna delle voci che

compongono la remunerazione, compresi i trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, evidenziandone la coerenza con la politica della società in materia di remunerazione approvata nell'esercizio precedente; e (ii) illustrare analiticamente i compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla Società e da società controllate o collegate, segnalando le eventuali componenti dei suddetti compensi che sono riferibili ad attività svolte in esercizi precedenti a quello di riferimento ed evidenziando, altresì, i compensi da corrispondere in uno o più esercizi successivi a fronte dell'attività svolta nell'esercizio di riferimento.

Il Presidente ricorda che tale relazione, proposta dal Comitato per la remunerazione e già oggetto di approvazione da parte di un Comitato composto interamente da amministratori non esecutivi e indipendenti, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 13 marzo 2014 ed è stata messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale, presso Borsa Italiana S.p.A., nonché resa disponibile sul sito *internet* della Società nei ventuno giorni antecedenti l'Assemblea.

Pertanto il Presidente propone di omettere l'integrale lettura della relazione.

Il Presidente apre la votazione sulla proposta per alzata di mano alle ore 10 (dieci) e minuti 40 (quaranta).

L'Assemblea approva la suddetta proposta a maggioranza come segue:

favorevoli n. 8 (otto) soggetti legittimati al voto in proprio e per delega per complessive n. 32.486.905 (trentaduemilioniquattrocentoottantaseimilanovecentocinque) azioni rappresentanti il 71,627597% (settantuno virgola seicento ventisettemilacinquecentonovantasette per cento) del capitale sociale;

contrari nessuno;

astenuto n. 1 (uno) soggetto legittimato al voto per complessive n. 2.037.246 (duemilionitrentasettemila duecentoquarantasei) azioni rappresentanti il 4,491749% (quattro virgola quattrocentonovantunmilasettecentoquarantanove per cento) del capitale sociale, precisamente "Equilybra Capital Partners S.P.A." rappresentata legalmente dal signor Prati Paolo.

Il Presidente rammenta ai presenti che, ai sensi dell'articolo 123-ter, comma 6, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, l'Assemblea è chiamata a deliberare, in senso favorevole o contrario, sulla prima sezione della relazione sulla remunerazione, che illustra la politica della Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, e dei dirigenti con responsabilità strategiche, nonché delle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica.

Il Presidente ricorda altresì che, ai sensi del suddetto arti-

colo 123-*ter*, comma 6, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, la deliberazione che l'Assemblea è chiamata ad adottare non avrà, in ogni caso, natura vincolante.

A questo punto il Presidente invita gli intervenuti, qualora concordino con la proposta illustrata, ad assumere la seguente deliberazione:

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti,

- esaminata e discussa la sezione della relazione sulla remunerazione prevista dall'articolo 123-*ter*, comma 3, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, predisposta dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione, contenente l'illustrazione della politica della Società in materia di remunerazione degli organi di amministrazione e dei dirigenti con responsabilità strategiche, nonché delle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica, e messa a disposizione del pubblico nei modi e nei tempi previsti dalla normativa vigente;

- considerato che la suddetta sezione della relazione sulla remunerazione e la politica in essa descritte sono conformi con quanto previsto dalla normativa applicabile in materia di remunerazione dei componenti del consiglio di amministrazione e dei dirigenti con responsabilità strategiche,

delibera

- in senso favorevole sulla prima sezione della relazione sulla remunerazione di cui al suddetto articolo 123-*ter* del

D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, adottata dal Consiglio di Amministrazione in data 13 marzo 2014."

Il Presidente dichiara pertanto aperta la discussione sul secondo punto all'ordine del giorno invitando i soggetti legittimati al voto che desiderino prendere la parola a comunicare il proprio nominativo ed il numero delle azioni rappresentate in proprio o per delega e ricordando che le risposte alle domande che fossero formulate saranno date al termine di tutti gli interventi sul presente punto all'ordine del giorno.

Nessuno chiede la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione sul secondo punto all'ordine del giorno dell'odierna Assemblea.

Il Presidente pertanto apre la votazione sul secondo punto all'ordine del giorno, comunicando che sono presenti all'inizio della votazione, in proprio o per delega, n. 9 (nove) soggetti legittimati al voto portatori di n. 34.524.151 (trentaquattromilionicinquecentoventi quattromilacentocinquantuno), pari al 76,119346% (settantasei virgola centodiciannovemilatrecentoquarantasei per cento) del capitale sociale.

Il Presidente invita l'Assemblea a procedere alle votazioni per alzata di mano alle ore 10 (dieci) e minuti 44 (quarantaquattro).

L'Assemblea, dopo attenta ed approfondita discussione, approva il suddetto testo di delibera a maggioranza come segue:

favorevoli n. 8 (otto) soggetti legittimati al voto in proprio e per delega per complessive n. 32.486.905 (trentaduemilioniquattrocentoottantaseimilanovecentocinque) azioni rappresentanti il 71,627597% (settantuno virgola seicento ventisettemilacinquecentonovantasette per cento) del capitale sociale;

contrari nessuno;

astenuto n. 1 (uno) soggetto legittimato al voto per complessive numero 2.037.246 (duemilionitrentasettemila duecentoquarantasei) azioni rappresentanti il 4,491749% (quattro virgola quattrocentonovantunmilasettecentoquarantanove per cento) del capitale sociale, precisamente "Equilybra Capital Partners S.P.A." rappresentata legalmente dal signor Prati Paolo.

Sul **terzo punto** all'ordine del giorno **"Determinazione del numero e nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione; determinazione del relativo compenso; delibere inerenti e conseguenti"**, il Presidente ricorda ai presenti che in data odierna, con l'approvazione della relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2013, è terminato il mandato del Consiglio di Amministrazione. Si rende pertanto necessario procedere alla nomina dell'organo amministrativo, nonché alla determinazione dei relativi emolumenti.

Al riguardo, il Presidente rammenta che, l'articolo 147-ter, comma 4 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 prevede la nomina di almeno due Consiglieri che presentino i requisiti di indi-

pendenza previsti dalla normativa applicabile e che, ai sensi dell'articolo IA.2.10.6 delle Istruzioni al Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., qualora il Consiglio di Amministrazione fosse composto da un numero di membri non superiore a 8 lo stesso dovrà contenere almeno 2 consiglieri indipendenti; qualora il Consiglio di Amministrazione fosse composto da un numero di membri da 9 a 14 membri dovrà contenere almeno 3 consiglieri indipendenti; e, qualora il Consiglio di Amministrazione fosse composto da un numero di membri superiore a 14 membri dovrà contenere almeno 4 consiglieri indipendenti.

L'articolo 21 dello Statuto prevede inoltre che il rinnovo del Consiglio di Amministrazione debba avvenire nel rispetto della disciplina sull'equilibrio tra i generi di cui alla legge 12 luglio 2011, n. 120 e della disciplina legale e regolamentare applicabile. Trattandosi della prima applicazione di detta disposizione, ai sensi della legge citata, è riservata al genere meno rappresentato una quota pari ad almeno un quinto degli amministratori eletti.

Prosegue poi il Presidente rilevando come entro il termine previsto di venticinque giorni precedenti la data dell'Assemblea in unica convocazione, sono state presentate, rispettivamente dall'Azionista Finpanaria S.p.A., detentore di n. 31.431.869 azioni ordinarie rappresentanti il 69,301% del capitale sociale, e dall'Azionista Equilybra Capital Partners

S.p.A., detentore di n. 2.037.246 azioni ordinarie rappresentanti il 4,49% del capitale sociale, nei termini e con le modalità richieste dallo Statuto e dalle disposizioni di Legge e regolamentari, numero due liste per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione delle quali viene data lettura e che sono depositate agli atti della Società.

La Società ha provveduto a dare pubblicità alle liste presentate in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente mediante deposito presso la sede sociale e pubblicazione delle stesse sul sito internet della Società nonché tramite il sistema SDIR-NIS.

Unitamente alle liste, è stata depositata la documentazione comprovante la titolarità delle azioni necessarie alla presentazione della medesima. Per ciascun candidato è stata inoltre allegata (i) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali del candidato e (ii) la dichiarazione con la quale il candidato accetta la candidatura alla carica e attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo Statuto per ricoprire la carica di amministratore della Società ovvero l'eventuale sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa vigente e dall'articolo 3 del Codice di Autodisciplina elaborato dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate nonché ai sensi e

per gli effetti dell'art. 147-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Il Presidente procede quindi a dare lettura della composizione delle due liste presentate:

lista n. 1 presentata da Finpanaria S.p.A.:

- BONFIGLIOLI SONIA
- MUSSINI EMILIO
- MUSSINI GIULIANO
- MUSSINI PAOLO
- MUSSINI GIOVANNA
- PINI GIULIANO
- PALANDRI ENRICO
- ONOFRI PAOLO
- IORI ALESSANDRO

Secondo le informazioni contenute nella lista, i signori Paolo Onofri, Enrico Palandri, Sonia Bonfiglioli e Alessandro Iori sono idonei a qualificarsi indipendenti ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina elaborato dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate nonché ai sensi e per gli effetti dell'art. 147-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Lista n. 2 presentata da Equilybra Capital Partners S.p.A.:

- ROBERTO TUNIOLI
- PAOLO PRATI

Entrambi i candidati presentati da Equilybra Capital Partners

S.p.A. sono idonei a qualificarsi indipendenti ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina elaborato dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate nonché ai sensi e per gli effetti dell'art. 147-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

A questo punto il Presidente fa presente che, a norma dell'art. 21 dello statuto sociale, la determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Società, nei limiti di un minimo di 7 (sette) ed un massimo di 15 (quindici) membri, nonché la determinazione della durata della loro carica, fino ad un massimo di tre esercizi, è di competenza dell'Assemblea.

In considerazione anche del fatto che sono state presentate due liste distinte, il Presidente propone dunque di procedere a tre distinte votazioni riguardanti: 1) la determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione e la relativa durata in carica, 2) la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e 3) la determinazione dei compensi spettanti ai componenti il Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente apre la votazione sulla proposta per alzata di mano alle ore 10 (dieci) e minuti 48 (quarantotto).

L'Assemblea approva la suddetta proposta all'unanimità per alzata di mano dopo prova e controprova.

Con riferimento alla determinazione del numero dei membri del Consiglio di Amministrazione e della relativa durata in carica, il Presidente propone che il Consiglio di Amministrazione sia composto da 9 membri e che rimanga in carica per gli esercizi 2014-2015-2016 e, comunque, sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016.

A questo punto il Presidente invita gli intervenuti ad assumere la seguente deliberazione:

"L'Assemblea ordinaria degli azionisti, udita la proposta del Presidente

delibera

- di determinare in 9 (nove) il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
- di determinare la durata in carica del Consiglio di Amministrazione in un periodo di tre esercizi (2014-2015-2016) e dunque sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016."

Il Presidente dichiara pertanto aperta la discussione sulla sopra proposta delibera invitando i soggetti legittimati al voto che desiderino prendere la parola a comunicare il proprio nominativo ed il numero delle azioni rappresentate in proprio o per delega e ricordando che le risposte alle domande che fossero formulate saranno date al termine di tutti gli interventi sul presente punto all'ordine del giorno.

Nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione.

Il Presidente pertanto apre la votazione sulla predetta deli-

bera, comunicando che sono presenti all'inizio della votazione, in proprio o per delega, n. 9 (nove) soggetti legittimati al voto portatori di n. 34.524.151 (trentaquattromilionicinquecentoventiquattromilacentocinquantuno) azioni, pari al 76,119346% (settantasei virgola centodiciannovemilatrecentoquarantasei per cento) del capitale sociale.

Il Presidente invita l'assemblea a procedere alle votazioni per alzata di mano alle ore 10 (dieci) e minuti 51 (cinquantuno).

L'Assemblea ordinaria degli azionisti, udita la proposta del Presidente, dopo attenta ed approfondita discussione, approva il suddetto testo di delibera all'unanimità per alzata di mano dopo prova e controprova.

Con riferimento alla nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2014, 2015 e 2016, il Presidente pone quindi in votazione le liste presentate per la nomina del Consiglio di Amministrazione, invitando dunque gli Azionisti a votare una delle due liste presentate comunicando che sono presenti all'inizio della votazione, in proprio o per delega, n. 9 (nove) soggetti legittimati al voto portatori di n. 34.524.151 (trentaquattromilionicinquecentoventiquattromilacentocinquantuno) azioni, pari al 76,119346% (settantasei virgola centodiciannovemilatrecentoquarantasei per cento) del capitale sociale.

Il Presidente invita l'Assemblea a procedere alle votazioni per alzata di mano alle ore 10 (dieci) e minuti 52 (cinquantadue).

La votazione dà i seguenti risultati:

Favorevoli alla lista n. 1 presentata da Finpanaria S.p.A.:

n. 7 (sette) soggetti legittimati al voto in proprio e per delega per complessive n. 32.396.005 (trentaduemilionitrecentonovantaseimilacinque) azioni rappresentanti il 71,427179% (settantuno virgola quattrocentoventisettemilacentosettantanove per cento) del capitale sociale; precisamente Fabris Carlo, Mussini Giuliano, Ferrari Enrico delegato dal socio "Finpanaria S.P.A.", Pini Giuliano, Mussini Andrea, Mussini Giovanna e Donati Federico;

Favorevoli alla lista n. 2 presentata da Equilybra Capital Partners S.p.A.:

n. 2 (due) soggetti legittimati al voto in proprio e per delega per complessive n. 2.128.146 (duemilionicentoventottomilacentoquarantasei) azioni rappresentanti il 4,692167% (quattro virgola seicentonovantaduemilacentosessantasette per cento) del capitale sociale; precisamente il signor Prati Paolo in rappresentanza legale del socio "Equilibra Capital Partners Spa" e Contino Amanda delegata dal socio "Stichting Shell Pensioenfonds".

Il Presidente proclama il risultato dando atto che risulta a-

vere ottenuto la maggioranza dei voti espressi in Assemblea la lista numero Uno.

A conclusione delle operazioni di voto e tenuto conto di quanto in precedenza deliberato circa il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione, il Presidente dichiara pertanto nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione della Società nelle persone dei Signori:

- BONFIGLIOLI SONIA
- MUSSINI EMILIO
- MUSSINI GIULIANO
- MUSSINI PAOLO
- MUSSINI GIOVANNA
- PINI GIULIANO
- PALANDRI ENRICO
- ONOFRI PAOLO
- ROBERTO TUNIOLI.

Secondo quanto in precedenza deliberato circa la durata in carica del Consiglio di Amministrazione, i Consiglieri sopra indicati rimarranno in carica per gli esercizi 2014-2015-2016 e scadranno pertanto in occasione dell'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016.

Per quanto concerne il compenso complessivo dei componenti del Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2014, il Presidente propone che, in linea con le previsioni regolamentari dettate per le società quotate sul segmento STAR, e al fine di

confermare la politica sulla remunerazione della Società, esso sia composto da una parte fissa, a titolo di compenso, pari complessivamente a massimi Euro 655.000 (seicentocinquantacinquemila) e da una parte variabile, quale emolumento legato ai risultati economici conseguiti dalla Società, pari complessivamente a massimi Euro 210.000 (duecentodiecimila) lordi da attribuire agli amministratori con incarichi esecutivi.

A questo punto il Presidente invita gli intervenuti ad assumere la seguente deliberazione:

"L'Assemblea ordinaria degli azionisti, udita la proposta del Presidente

delibera

- di determinare in massimi Euro 655.000 (seicentocinquantacinquemila) lordi annui la parte fissa dell'importo da corrispondere al Consiglio di Amministrazione a titolo di compenso per l'esercizio 2014 e comunque fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014, e in massimi Euro 210.000 (duecentodiecimila) lordi annui l'emolumento variabile per l'anno 2014 da attribuire agli amministratori con incarichi esecutivi, sentito il parere del Collegio Sindacale e del Comitato per la Remunerazione;
- di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, di provvedere a tutte le necessarie formalità di legge e regolamentari correlate alla delibera che precede".

Il Presidente dichiara pertanto aperta la discussione sulla

sopra proposta delibera invitando i soggetti legittimati al voto che desiderino prendere la parola a comunicare il proprio nominativo ed il numero delle azioni rappresentate in proprio o per delega e ricordando che le risposte alle domande che fossero formulate saranno date al termine di tutti gli interventi sul presente punto all'ordine del giorno.

Chiede ed ottiene la parola il signor Fabris Carlo, detentore di n. 72 (settantadue) azioni pari allo 0,000159% (zero virgola zero zero zero centocinquantanove per cento) del capitale sociale, il quale chiede al Presidente se il compenso degli amministratori verrà determinato ogni anno. Il Presidente risponde che la società pensa di fare così ogni anno, perché anche quest'anno è stata fatta una politica diversa che prevede meno componenti del Consiglio di Amministrazione e compenso globale più elevato. Il socio signor Fabris chiede se la società è sicura di avere i fondi sufficienti per pagare il prossimo anno i compensi degli amministratori così determinati ed il Presidente risponde affermativamente in quanto i compensi sono determinati fino all'approvazione del bilancio e non fino al 31 dicembre 2014, per cui si ha la parte iniziale e il conguaglio dei primi tre mesi.

Non essendoci altri interventi, il Presidente dichiara chiusa la discussione.

Il Presidente pertanto apre la votazione sulla summenzionata proposta di delibera, comunicando che il numero degli azionisti presenti è rimasto immutato ed invitando l'Assemblea a procedere alle votazioni per alzata di mano alle ore 10 (dieci) e minuti 58 (cinquantotto).

L'Assemblea ordinaria degli azionisti, udita la proposta del Presidente, dopo attenta ed approfondita discussione, approva il suddetto testo di delibera a maggioranza come segue:

favorevoli n. 8 (otto) soggetti legittimati al voto in proprio e per delega per complessive n. 32.486.905 (trentaduemilioniquattrocentoottantaseimilanovecentocinque) azioni rappresentanti il 71,627597% (settantuno virgola seicento ventisettemilacinquecentonovantasette per cento) del capitale sociale;

contrari nessuno;

astenuto n. 1 (uno) soggetto legittimato al voto per complessive numero 2.037.246 (duemilionitrentasettemila duecentoquarantasei) azioni rappresentanti il 4,491749% (quattro virgola quattrocentonovantunmilasettecentoquarantanove per cento) del capitale sociale, precisamente "Equilybra Capital Partners S.P.A." rappresentata legalmente dal signor Prati Paolo.

Sul quarto e ultimo punto all'ordine del giorno **"Rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto e alla vendita di azioni proprie; delibere inerenti e conseguenti"**, il Presidente ricorda ai presenti che nel corso dell'Assemblea dei soci del 23 aprile 2013 era stata deliberata l'autorizzazione all'acquisto ed alla vendita di azioni proprie.

Al proposito, il Presidente richiama la descrizione delle ragioni sottese al rinnovo della richiesta di autorizzazione così come ampiamente dettagliate nella relazione del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 del Regolamento adottato con delibera Consob del 14 maggio 1999 n. 11971, depositata presso la sede della Società, presso Borsa Italiana S.p.A. nonché resa disponibile sul sito internet della Società nei ventuno giorni antecedenti la data dell'odierna Assemblea. L'autorizzazione in questione rappresenta uno strumento adeguato per perseguire nell'interesse della Società le finalità consentite dalla normativa in vigore, fra le quali:

- incentivare e fidelizzare dipendenti (ivi incluse eventuali categorie che, alla stregua della legislazione di volta in volta vigente vengano agli stessi equiparate), collaboratori e gli Amministratori della Società e/o di società controllate;
- adempiere alle obbligazioni derivanti da strumenti di debito convertibili o scambiabili con strumenti azionari;
- eseguire operazioni straordinarie o strategiche per la Società che prevedano lo scambio o il pagamento del corrispettivo in azioni;
- il compimento di operazioni successive di acquisto e vendita, nei limiti consentiti dalle prassi di mercato ammesse, ivi comprese operazioni di sostegno della liquidità del mercato così da favorire il regolare svolgimento delle negoziazioni al

di fuori delle normali variazioni legate all'andamento del mercato; o
- realizzare operazioni di vendita, scambio, permuta, conferimento o altro atto di disposizione di azioni proprie per acquisizioni di partecipazioni e/o immobili e/o la conclusione di accordi (anche commerciali) con partner strategici, e/o per la realizzazione di progetti industriali o operazioni di finanza straordinaria, che rientrano negli obiettivi di espansione della Società e del Gruppo Panaria.

Pertanto il Presidente propone di omettere l'integrale lettura della relazione.

Il Presidente apre la votazione sulla proposta per alzata di mano alle ore 10 (dieci) e minuti 59 (cinquantanove).

L'Assemblea approva la suddetta proposta all'unanimità per alzata di mano dopo prova e controprova.

Il Presidente rammenta altresì che, alla data della presente Assemblea, la Società possiede, direttamente, n. 432.234 (quattrocentotrentaduemiladuecentotrentaquattro) azioni proprie pari allo 0,953% del capitale sociale e che nell'ultimo esercizio la Società non ha acquistato né venduto azioni proprie.

A questo punto il Presidente invita gli intervenuti, qualora concordino con la proposta del Consiglio di Amministrazione, ad assumere la seguente deliberazione:

"L'Assemblea ordinaria degli azionisti, su proposta del Consi-

glio di Amministrazione,

delibera

di autorizzare, nel rispetto e nei limiti delle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta applicabili e dei regolamenti di Borsa Italiana S.p.A., nonché delle disposizioni comunitarie in materia, il Consiglio di Amministrazione:

a) ad acquistare, fino ad un massimo di n. 4.535.529 (quattromilionicinquecentotrentacinquemilacinquecentoventinove), e comunque nei limiti di legge, di azioni ordinarie proprie del valore nominale di Euro 0,50 (zerovirgolacinquanta) cadauna, per un controvalore massimo non superiore alle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato e fino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014. Resta inteso che il numero massimo di azioni acquistate ovvero acquistabili non potrà superare, tenendo conto delle azioni proprie di volta in volta in portafoglio della società e delle azioni detenute da società controllate, il 20% del capitale sociale. L'acquisto di azioni proprie potrà essere effettuato con le seguenti modalità:

i) gli acquisti destinati all'attuazione di piani di stock option dovranno essere realizzati sul mercato secondo modalità operative che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con determinate proposte di negoziazione in vendita e dovranno essere effettuati ad un prezzo non superiore al prezzo di riferimento registrato dal

titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione e non inferiore del 20% rispetto al prezzo di borsa registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione. Detti parametri vengono ritenuti adeguati per individuare l'intervallo di valori entro il quale l'acquisto è di interesse per la società;

ii) gli eventuali altri acquisti dovranno essere realizzati sul mercato secondo modalità operative che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con determinate proposte di negoziazione in vendita e dovranno essere effettuati ad un prezzo non superiore del 20% e non inferiore del 20% rispetto al prezzo ufficiale di borsa registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione. Detti parametri vengono ritenuti adeguati per individuare l'intervallo di valori entro il quale l'acquisto è di interesse per la società;

iii) il numero massimo di azioni proprie acquistabili giornalmente non sarà superiore al 25% del volume medio giornaliero di azioni "Panaria" negoziato sul mercato. Ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento CE 2273/2003, tale limite potrà essere superato, in caso di liquidità estremamente bassa nel mercato, alle condizioni previste nella citata disposizione; in ogni caso il numero massimo di azioni proprie acquistabili giornalmente non sarà superiore al 50% del volume medio giornaliero;

b) ad alienare, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta applicabili e dei regolamenti emanati da Borsa Italiana S.p.A. ed in osservanza delle disposizioni comunitarie in materia, stabilendo i tempi e le modalità esecutive della relativa operazione, le azioni proprie previamente acquistate senza alcun vincolo temporale:

i) ad un prezzo stabilito di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione in relazione a criteri di opportunità fermo restando che tale prezzo dovrà ottimizzare gli effetti economici sulla società ove il titolo stesso venga destinato a servire (i) l'emissione degli strumenti di debito convertibili o scambiabili con strumenti azionari di cui sopra o (ii) piani di stock option nei confronti di dipendenti (ivi incluse eventuali categorie che, alla stregua della legislazione di tempo in tempo vigente vengano agli stessi equiparate) di collaboratori e degli amministratori della società e/o di società controllate; o (iii) eventuali operazioni strategiche che comportano il pagamento del corrispettivo in azioni; o (iv) la realizzazione di operazioni di vendita, scambio, permuta, conferimento o altro atto di disposizione di azioni proprie per acquisizioni di partecipazioni e/o immobili e/o la conclusione di accordi (anche commerciali) con partner strategici, e/o la realizzazione di progetti industriali o operazioni di finanza straordinaria, che rientrano negli obiettivi di espansione della Società e del Gruppo Panaria; ovvero

ii) ad un prezzo non superiore del 20% e non inferiore del 20% rispetto ai prezzi ufficiali di borsa registrati nelle sedute di borsa precedenti l'operazione di vendita così come stabilito dal Consiglio di Amministrazione avuto riguardo alla natura dell'operazione e alla best practice in materia;

c) di conferire, in via disgiuntiva, al suo Presidente e ai Vice Presidenti ogni necessario potere per dare esecuzione alle operazioni di compravendita di azioni proprie deliberate."

Il Presidente dichiara pertanto aperta la discussione sul quarto punto all'ordine del giorno invitando i soggetti legittimati al voto che desiderino prendere la parola a comunicare il proprio nominativo ed il numero delle azioni rappresentate in proprio o per delega e ricordando che le risposte alle domande che fossero formulate saranno date al termine di tutti gli interventi sul presente punto all'ordine del giorno.

Nessuno chiede la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione sul quarto punto all'ordine del giorno dell'odierna Assemblea.

Il Presidente pertanto apre la votazione sul quarto punto all'ordine del giorno, comunicando che sono presenti all'inizio della votazione, in proprio o per delega, n. 9 (nove) soggetti legittimati al voto portatori di n. 34.524.151 (trentaquattromilionicinquecentoventi quattromilacentocinquantuno), pari al 76,119346% (settantasei virgola centodiciannovemilatrecentoquarantasei per cento) del capitale

sociale.

Il Presidente invita l'Assemblea a procedere alle votazioni per alzata di mano alle ore 11 (undici) e minuti 5 (cinque).

L'Assemblea, dopo attenta ed approfondita discussione, approva il suddetto testo di delibera all'unanimità per alzata di mano dopo prova e controprova.

Null'altro essendovi da deliberare e nessun altro chiedendo la parola, il Presidente ringrazia gli intervenuti e dichiara chiusa l'Assemblea alle ore undici e minuti sei.

Il comparente mi dispensa dalla lettura degli allegati.

Richiesto io notaio ho redatto il presente atto che ho letto all'assemblea e al comparente, che lo approvano e lo sottoscrive il comparente con me notaio alle ore tredici.

Consta di tredici fogli scritti per cinquantuno facciate intere e fino a questo punto della cinquantaduesima a macchina da persona mia fiducia e a mano da me.

F.to: Mussini Emilio

F.to: Chiara Malaguti Notaio

Allegato A all'atto rep.n. 8157/3047

AGROUP S.p.A.

23/04/2014 09:46:10

Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria

Titolare / Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
	FABRIS CARLO	72 0,000159%
	MUSSINI GIULIANO	666.865 1,470314%
	FERRARI ENRICO	0
D	FINPANARIA SPA	31.431.869
	Totale azioni	31.431.869 69,301438%
	PINI GIULIANO	28.520 0,062881%
	MUSSINI ANDREA	49.315 0,108730%
	MUSSINI GIOVANNA	189.364 0,417512%
	CONTINO AMANDA	0
D	STICHTING SHELL PENSIOENFONDS	90.900
	Totale azioni	90.900 0,200418%
	DONATI FEDERICO	30.000 0,066144%
	PRATI PAOLO	0
R	EQUILYBRA CAPITAL PARTNERS SPA *di cui 750.000 azioni in garanzia a CASSA DI RISPARMIO DI PARMA E PIAC.* *di cui 1.287.246 azioni in garanzia a INTESA SANPAOLO SPA RETE SANPAO*	2.037.246
	Totale azioni	2.037.246 4,491749%

Totale azioni in proprio	964.136
Totale azioni in delega	31.522.769
Totale azioni in rappresentanza legale	2.037.246
TOTALE AZIONI	34.524.151
	76,119346%
Totale azionisti in proprio	6
Totale azionisti in delega	2
Totale azionisti in rappresentanza legale	1
TOTALE AZIONISTI	9
TOTALE PERSONE INTERVENUTE	9

D: Delegante
R: Rappresentato legalmente

MALAGUTI CHIARA DI GIUSEPPE NOTAIO IN MODENA

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	PRESENTI ALLE VOTAZIONI Ordinaria 1 2 3 4 5 6 7
CONTINO AMANDA - PER DELEGA DI	0		
STICHTING SHELL PENSIOENFONDS AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	90.900	90.900	- - - - - - -
DONATI FEDERICO	30.000	30.000	- - - - - - -
FABRIS CARLO	72	72	- - - - - - -
FERRARI ENRICO - PER DELEGA DI	0		
FINPANARIA SPA	31.431.869	31.431.869	- - - - - - -
MUSSINI ANDREA	49.315	49.315	- - - - - - -
MUSSINI GIOVANNA	189.364	189.364	- - - - - - -
MUSSINI GIULIANO	666.865	666.865	- - - - - - -
PINI GIULIANO	28.520	28.520	- - - - - - -
PRATI PAOLO - IN RAPPRESENTANZA DI	0		
EQUILYBRA CAPITAL PARTNERS SPA RICHIEDENTE:GATTI MATTEO *di cui 750.000 azioni in garanzia a :CASSA DI RISPARMIO DI PARMA E PIACENZA;* *di cui 1.287.246 azioni in garanzia a :INTESA SANPAOLO SPA RETE SANPAOLO;*	2.037.246	2.037.246	- - - - - - -

Legenda:
1: 1° Votazione; 2: 2° Votazione; 3: 3° Votazione; 4: 4° Votazione; 5: 5° Votazione; 6: 6° Votazione; 7: 7° Votazione;
-: Presente; X: Assente alla votazione

Allegato B all'atto rep.n. 8157/3047

PANARIAgroup INDUSTRIE CERAMICHE S.p.A.

Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Sede in Finale Emilia (MO), Via Panaria Bassa, 22/a

Codice Fiscale e numero d'iscrizione
del Registro delle Imprese di Modena 01865640369
Telefono: 053595111 Telefax: 053595244 Sito internet: www.panariagroup.it

Relazione illustrativa degli amministratori ai sensi degli articoli 125-*ter* del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF") e 84-*ter* del regolamento adottato con Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 ("Regolamento Emittenti")

Signori Azionisti,

la presente relazione illustra le proposte che il Consiglio di Amministrazione di Panariagroup S.p.A. (di seguito "Panariagroup" o la "Società") intende sottoporre alla Vostra approvazione in relazione ai punti all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria che si terrà in data 23 aprile 2014 (unica convocazione)

* * *

Punto 1 all'ordine del giorno - *Approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013. Delibere inerenti e conseguenti.*

Signori Azionisti,

la Società, entro i termini previsti dall'articolo 154-*ter* del TUF, deve provvedere alla pubblicazione della relazione finanziaria annuale comprendente il progetto di bilancio di esercizio, il bilancio consolidato, ove redatto, la relazione sulla gestione e l'attestazione di cui all'articolo 154-*bis*, comma 5 del TUF. Le relazioni di revisione redatte dalla società di revisione legale nonché le relazioni indicate nell'articolo 153 del TUF saranno messe integralmente a disposizione del pubblico insieme alla relazione finanziaria annuale.

Il progetto di bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 13 marzo 2014.

La relazione sulla gestione sarà messa a disposizione del pubblico, insieme con il progetto di bilancio di esercizio di Panariagroup al 31 dicembre 2013, il bilancio consolidato di Panariagroup al 31 dicembre 2013, l'attestazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, la relazione del Collegio Sindacale e la relazione della Società di Revisione, presso la sede sociale e Borsa Italiana S.p.A., nonché sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.panariagroup.it nei termini previsti dalla vigente normativa (ossia entro il 31 marzo 2014).

Per una completa informazione sulla materia in oggetto si rimanda alla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e all'ulteriore documentazione che sarà messa a disposizione del pubblico, nei termini di legge, presso la sede sociale o Borsa Italiana S.p.A., nonché sul sito internet www.panariagroup.it nella sezione Investor Relations.
Si precisa inoltre che verrà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea soltanto il bilancio d'esercizio, ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, numero 1), del Codice Civile, mentre

MALAGUTI CHIARA DI GIUSEPPE NOTAIO IN MODENA

bilancio consolidato verrà portato a conoscenza degli Azionisti senza peraltro formare oggetto di approvazione da parte dell'Assemblea.

Facendo rinvio alla relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione Vi invitiamo ad assumere la seguente deliberazione:

"L'Assemblea ordinaria degli azionisti,

- *esaminato il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2013 e la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;*

- *vista la Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea di cui all'art. 153 del decreto legislativo 58/1998;*

- *vista la relazione della Società di Revisione relativa al progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013;*

delibera

di approvare il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2013 nonché la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e di destinare l'utile netto di Euro 3.749.874 (tremilionisettecentoquarantanovemilaottocentosettantaquattro) come segue:

- quanto al 5 %, alla riserva legale;

- il rimanente alla riserva straordinaria."

* * *

Punto 2 all'ordine del giorno - *Relazione sulla remunerazione; deliberazioni ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58. Delibere inerenti e conseguenti.*

Signori Azionisti,

in relazione al punto 2 all'ordine del giorno, il Consiglio di Amministrazione intende, sottoporre all'Assemblea degli Azionisti la relazione sulla remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche, ai sensi degli articoli 123-*ter* del TUF e 84-*quater* del Regolamento Emittenti nonché dell'articolo 6 del Codice di Autodisciplina, nella versione del dicembre 2011.

La Relazione sulla Remunerazione è stata redatta in conformità all'Allegato 3A, Schema 7-*bis*, del Regolamento Emittenti e si compone di due sezioni. La prima sezione della Relazione sulla Remunerazione illustra (i) la politica della Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche con riferimento almeno all'esercizio successivo e (ii) le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica. La seconda sezione della Relazione sulla Remunerazione: (i) fornisce un'adeguata rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, compresi i trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, evidenziandone la coerenza con la politica della Società in materia di remunerazione approvata nell'esercizio precedente; (ii) illustra analiticamente i compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento.

Ai sensi dell'articolo 123-*ter*, comma 6, del TUF, l'Assemblea degli Azionisti è tenuta ad esprimersi, con deliberazione non vincolante, in senso favorevole o contrario in merito alla prima sezione della Relazione sulla Remunerazione.

Al riguardo si rinvia a quanto esposto nella relazione redatta ai sensi degli articoli 123-*ter* del TUF e 84-*quater* del Regolamento Emittenti nonché dell'articolo 6 del Codice di Autodisciplina, che verrà depositata nei termini previsti dalla vigente normativa presso la sede sociale, Borsa Italiana S.p.A., nonché sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.panariagroup.it.

* * *

Punto 3 all'ordine del giorno - *Nomina del Consiglio di Amministrazione previa determinazione del numero dei suoi componenti, della durata in carica e fissazione del relativo compenso; delibere inerenti e conseguenti.*

Signori Azionisti,

con riferimento al punto 3 all'ordine del giorno, vi informiamo che con l'approvazione della relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2013, il Consiglio di Amministrazione di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A., nominato dall'Assemblea del 28 aprile 2011, è in scadenza per compiuto mandato.

Attualmente i componenti del Consiglio di Amministrazione sono: Emilio Mussini (Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato), Giuliano Mussini (Vice-Presidente e Amministratore Delegato), Giovanna Mussini (Vice-Presidente e Amministratore Delegato), Andrea Mussini (Amministratore Delegato), Giuseppe Mussini (Amministratore Delegato), Paolo Mussini (Amministratore Delegato), Giuliano Pini (Amministratore Delegato), Marco Mussini (Amministratore), Enrico Palandri (Amministratore Indipendente), Alessandro Iori (Amministratore Indipendente) e Paolo Onofri (Amministratore Indipendente).

L'Assemblea è pertanto chiamata, ai sensi della normativa, anche regolamentare, applicabile e dell'art. 21 dello Statuto sociale, a nominare i nuovi componenti del Consiglio di Amministrazione previa determinazione del numero dei suoi componenti e fissazione del relativo compenso.

Ai sensi dell'articolo 21 dello Statuto sociale, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 7 membri a un massimo di 15 membri, che durano in carica uno, due o tre esercizi, secondo quanto stabilito dall'Assemblea.

Al riguardo, il Presidente rammenta che, l'articolo 147-*ter*, comma 4 del TUF prevede la nomina di almeno due Consiglieri che presentino i requisiti di indipendenza previsti dalla normativa applicabile e che, ai sensi dell'articolo IA.2.10.6 delle Istruzioni al Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., qualora il Consiglio di Amministrazione fosse composto da un numero di membri non superiore a 8 lo stesso dovrà contenere almeno 2 consiglieri indipendenti; qualora il Consiglio di Amministrazione fosse composto da un numero di membri da 9 a 14 membri dovrà contenere almeno 3 consiglieri indipendenti; e, qualora il Consiglio di Amministrazione fosse composto da un numero di membri superiore a 14 membri dovrà contenere almeno 4 consiglieri indipendenti.

Al fine di assicurare alla minoranza la nomina di un Consigliere, il Consiglio di Amministrazione verrà nominato nei termini e con le modalità di cui all'articolo 21 dello

Statuto sociale ossia, nel rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi sulla base di liste presentate dai soci. In particolare, Vi rammentiamo che:

- le liste possono essere presentate da azionisti che, da soli o congiuntamente, rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto in assemblea ordinaria (quota di partecipazione individuata dalla Consob con delibera n. 18775 del 29 gennaio 2014). Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale, il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del TUF non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, liste diverse da quella presentata. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista;

- le liste complete della documentazione richiesta dalla legge e dallo Statuto sociale, unitamente al curriculum vitae di ciascun candidato, dovranno essere depositate presso la sede della Società entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della società e con le altre modalità previste dalle disposizioni di legge e regolamento almeno ventuno giorni prima della data dell'assemblea, salva ogni eventuale ulteriore forma di pubblicità stabilita dalla disciplina pro tempore vigente e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione. La titolarità della quota di partecipazione necessaria per la presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la sede sociale. La relativa certificazione, rilasciata ai sensi della vigente normativa da intermediario finanziario abilitato, può essere prodotta anche successivamente al deposito, purché sia fatta pervenire alla Società entro il termine previsto dalla disciplina anche regolamentare vigente per la pubblicazione delle liste da parte della Società. Ogni lista deve includere almeno un numero di candidati – in conformità con quanto stabilito dalla normativa applicabile - in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalla legge o dalle disposizioni regolamentari applicabili indicandoli distintamente ed inserendo uno di essi al primo posto della lista. Unitamente a ciascuna lista, contenente anche l'indicazione dell'identità dei soci che la presentano, sono altresì depositate (i) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché la sussistenza dei requisiti prescritti dalle disposizioni di legge, di regolamenti e dal presente Statuto per le rispettive cariche, (ii) una esauriente descrizione delle caratteristiche personali e professionali del candidato con indicazione dell'idoneità del candidato stesso a qualificarsi come indipendente ai sensi di legge; e (iii) l'indicazione dell'identità dei soci che hanno presentato tali liste e della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;

- all'elezione degli amministratori si procede, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, come segue: a) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, tutti membri del Consiglio di Amministrazione, quanti siano di volta in volta deliberati dall'assemblea, tranne uno; b) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il secondo maggior numero di voti è tratto un membro del Consiglio di Amministra zione nella persona del primo candidato, come indicato in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati in tale lista. Qualora, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la

composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato. In caso di presentazione di una sola lista di candidati tutti gli Amministratori saranno eletti nell'ambito di tale lista, fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi. In caso di mancata presentazione di liste ovvero nel caso in cui gli Amministratori non siano nominati, per qualsiasi ragione, ai sensi del procedimento qui previsto, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

L'articolo 21 dello Statuto prevede che il rinnovo del Consiglio di Amministrazione debba avvenire nel rispetto della disciplina sull'equilibrio tra i generi di cui alla legge 12 luglio 2011, n. 120 e della disciplina legale e regolamentare applicabile. Trattandosi della prima applicazione di detta disposizione, ai sensi della legge citata, è riservata al genere meno rappresentato una quota pari ad almeno un quinto degli amministratori eletti. E' richiesto, pertanto, ai sensi dell'art. 21 dello Statuto sociale, agli Azionisti che intendono presentare una lista per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione recante un numero di candidati pari o superiore a tre, di includere candidati di genere diverso, in modo che appartengano al genere meno rappresentato un numero (arrotondato all'eccesso) di candidati almeno pari ad un quinto dei candidati.

Fermo quanto sopra Vi ricordiamo che la Comunicazione Consob n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009 raccomanda, in occasione dell'elezione dell'organo di amministrazione, che gli Azionisti i che presentino una "lista di minoranza" depositino - insieme alla lista dei candidati - una dichiarazione che attesti l'assenza di rapporti di collegamento, anche indiretti - di cui all'articolo 147-*ter*, comma 3 del TUF e dell'articolo 144-*quinquies* del Regolamento Emittenti - con gli Azionisti che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa.

Alla luce di quanto sopra esposto, Vi invitiamo quindi a provvedere, previa determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, alla nomina degli stessi esprimendo il Vostro voto in favore di una delle liste presentate.

Vi ricordiamo, da ultimo, che, ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto Sociale, siete chiamati a determinare il compenso da corrispondere al Consiglio di Amministrazione. Si ricorda che l'Assemblea del 23 aprile 2013 ha determinato in massimi Euro 986.000,00 lordi la parte fissa dell'importo da corrispondere al Consiglio di Amministrazione a titolo di compenso per l'esercizio 2014, e in massimi Euro 150.000,00 lordi l'emolumento variabile da attribuire agli amministratori con incarichi esecutivi, sentito il parere del Collegio Sindacale e del Comitato per la Remunerazione.

Il Consiglio di Amministrazione si astiene dal formulare specifiche proposte in merito e Vi invita a deliberare al riguardo sulla base delle proposte che potranno essere formulate nel corso dello svolgimento dell'Assemblea medesima.

PANARIAgroup INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.

* * *

Punto 4 all'ordine del giorno - *Rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto e alla vendita di azioni proprie. Delibere inerenti e conseguenti.*

Signori Azionisti,

in relazione al punto 4 all'ordine del giorno, si rinvia a quanto esposto nella relazione redatta ai sensi dell'articolo 73 del Regolamento Emittenti, che verrà depositata nei termini provisti dalla vigente normativa presso la sede sociale, Borsa Italiana S.p.A., nonché sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.panariagroup.it.

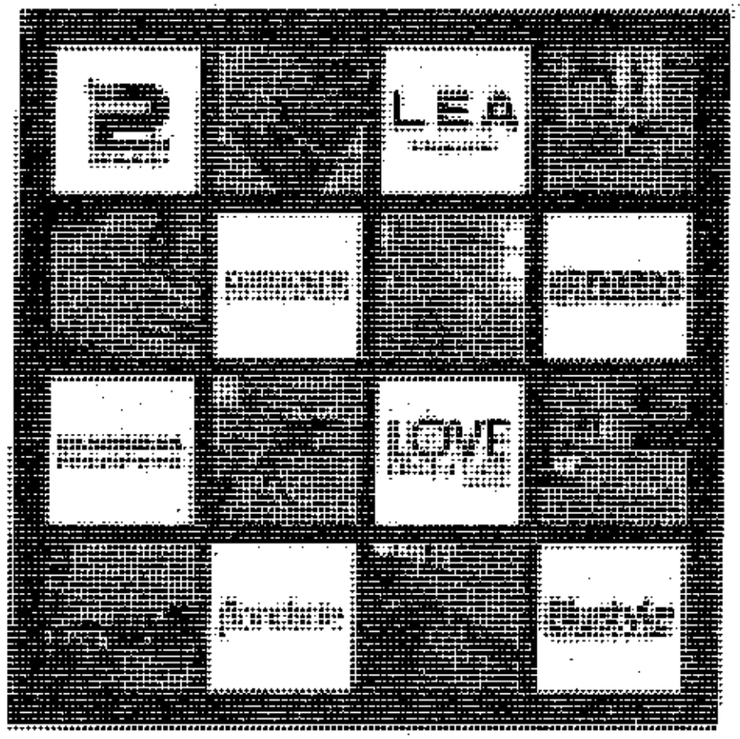
Sassuolo, 13 marzo 2014

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Emilio Mussini

Allegato C all'atto rep. n. 8157/3047

PANARIAgroup INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.

PROGETTO di BILANCIO dell'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2013



Contenuti del Fascicolo:

- Relazione della Società di Revisione
- Relazione del Collegio sindacale
- Relazione degli Amministratori
- Prospetti di Bilancio
- Note Illustrative
- Allegati

EY
Building a better working world

Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013

Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

MALAGUTI CHIARA DI GIUSEPPE NOTAIO IN MODENA

Building a better working world

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Massimo D'Azeglio, 34
40123 Bologna

Tel: +39 051 278311
Fax: +39 051 236666
ey.com

Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti
della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto di movimentazione del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per quanto riguarda i dati comparativi relativi al bilancio dell'esercizio precedente ed alla situazione patrimoniale-finanziaria al 1 gennaio 2012, derivata dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011, rideterminati in seguito all'applicazione retroattiva dell'emendamento allo IAS 19, come illustrato nelle note illustrative, si fa riferimento alle relazioni emesse da altro revisore rispettivamente in data 28 marzo 2013 ed in data 30 marzo 2012. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note illustrative sono state da noi esaminate ai fini dell'emissione della presente relazione.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.IVA 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Building a better working world

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione Documenti Societari del sito internet della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. al 31 dicembre 2013.

Bologna, 28 marzo 2014

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Gianluca Focaccia
(Socio)

MALAGUTI CHIARA GIUSEPPE NOTAIO IN MODENA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A. AI SENSI DELL'ART. 153 D.LGS. N. 58/1998 E DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE

Signori azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 il Collegio Sindacale di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. (di seguito definita "la Società") ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, tenendo anche conto dei principi di comportamento raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e delle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, il Collegio Sindacale ha quindi vigilato i) sull'osservanza delle legge e dell'atto costitutivo; ii) sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; iii) sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società per gli aspetti di competenza, del sistema del controllo interno e del sistema amministrativo contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, iv) sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate cui la Società ha aderito e v) sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate ex art. 114, comma 2, del D.Lgs. n. 58/1998.

Il Collegio Sindacale ha acquisito, nel corso dell'esercizio, le informazioni per lo svolgimento delle proprie funzioni attraverso incontri con le diverse strutture aziendali, la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e la partecipazione alle riunioni del comitato Controllo e Rischi.

In conformità alle raccomandazioni e indicazioni fornite da Consob con comunicazione del 6 aprile 2001 n. 1025564 e successive modificazioni e integrazioni, riferiamo quanto segue:

1. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

2. Le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale svolte dalla Società, illustrate nella Relazione sulla Gestione, sono risultate conformi alla legge, allo statuto e non risultano manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

3. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato, nel corso dell'esercizio 2013 e successivamente alla chiusura dello stesso, operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con altre società del gruppo, con terzi o con parti correlate. Le operazioni di natura ordinaria poste in essere con società del gruppo e con parti correlate, descritte dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione e nelle note illustrative al bilancio, risultano congrue e rispondenti all'interesse della Società.

4. In ordine alle operazioni di cui al punto 3) che precede, il Collegio Sindacale ritiene adeguate le informazioni rese dagli Amministratori nella relazione sulla Gestione e nelle note illustrative al bilancio. Con riferimento alle operazioni aventi natura professionale e immobiliare (locazioni), le quali risultano realizzate nell'ambito dell'ordinaria gestione e a normali condizioni di mercato.

5. La società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. ha rilasciato in data 28 marzo 2014 la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010, la quale non contiene rilievi e/o richiami di informativa e attesta che il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 sono conformi agli International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38 del 2005, sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico d'esercizio e consolidato della Società e del Gruppo. La società di revisione ritiene altresì che la relazione sulla gestione sia coerente con il bilancio d'esercizio della Società e con il bilancio consolidato del Gruppo e ha espresso il proprio giudizio positivo con riferimento alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f) l) e m) e al comma 2, lett. b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. n. 58 del 1998 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.

6. Nel corso del 2013 non sono state presentate al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 del codice civile.

7. Il Collegio Sindacale non è a conoscenza di esposti dei quali riferire nella presente relazione.

8. Nel corso del 2013 la Società non ha conferito alla Reconta Ernst & Young S.p.A. ulteriori incarichi, diversi dalla revisione contabile del bilancio civilistico e consolidato, della revisione contabile limitata delle relazioni semestrali e dell'attività di verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

9. La Società non ha conferito ulteriori incarichi a soggetti legati da rapporti continuativi alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.

10. Il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2013 non ha rilasciato alcun parere ai sensi di legge.

11. Nel corso del 2013 il Consiglio di Amministrazione della Società si è riunito sei volte; il Comitato Controllo e Rischi due volte e il Comitato per la Remunerazione una volta. Il Collegio Sindacale, dalla data di insediamento avvenuta con la nomina da parte dell'assemblea tenutasi in data 23 aprile 2013, si è riunito quattro volte; inoltre ha assistito: (i) a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione; (ii) a tutte le adunanze tenutesi nell'anno 2013 dal Comitato Controllo e Rischi e Comitato per la Remunerazione.

12. Il Collegio Sindacale ha preso conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolte di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali (tra i quali l'amministratore incaricato del sistema del controllo interno e di gestione dei rischi, Ing. Giuliano Pini, il responsabile della funzione di internal audit, Signor Bartolomeo Vultaggio, il dirigente preposto alla redazione dei documenti societari, Dott. Quarta Damiano), incontri con il Comitato Controllo e Rischi e con i responsabili della Società di Revisione (GCSP Gianluca Focaccia e Senior Manager Coordinator Simona Manzini) ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti. In particolare, per quanto attiene ai processi deliberativi del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ha accertato, anche mediante la partecipazione diretta alle adunanze consiliari, la conformità alla legge e allo statuto delle scelte gestionali operate dagli Amministratori e ha verificato che le relative delibere non fossero in contrasto con l'interesse della Società.

13. Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul relativo funzionamento, mediante raccolta di informazioni delle strutture preposte, audizioni dei responsabili delle competenti funzioni

aziendali, incontri con i responsabili della revisione interna ed esterna e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

14. Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno della Società, anche attraverso: (i) riunioni con il Comitato Controllo e Rischi; (ii) acquisizione di documentazione, rilevando che il sistema non ha evidenziato criticità significative; (iii) riunioni con il responsabile Internal Audit; (iv) confronti con l'Organismo di Vigilanza. Il Collegio ritiene che, alla luce dell'attività di vigilanza svolta e per quanto di propria competenza, tale sistema sia nel suo complesso adeguato. Nel corso dell'esercizio 2013, la Società ha mantenuto in efficienza il sistema di controllo interno, anche sulla base delle indicazioni dell'Organismo di Vigilanza. Si ritiene pertanto che il sistema di controllo interno della Società sia adeguato alle dimensioni e all'attività svolta dalla Società. Il Collegio Sindacale ha preso atto del contenuto delle Relazioni predisposte dall'Organismo di Vigilanza nelle quali non risultano menzionati fatti censurabili o violazione del Modello organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001. Il Modello è stato integrato con le nuove fattispecie di reato previste dalle modifiche normative intervenute nel corso del 2013.

15. Il Collegio ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla relativa affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali competenti, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.. Il Collegio ha altresì preso atto delle attestazioni rilasciate dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gruppo in merito all'adeguatezza e all'effettiva applicazione nel corso del 2013 delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e consolidato. Il Collegio ritiene che, alla luce dell'attività di vigilanza svolta e per quanto di propria competenza, tale sistema sia nel suo complesso adeguato.

16. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle proprie controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. n. 58/1998 e le ritiene idonee al fine di adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

17. Il Collegio Sindacale ha accertato tramite verifiche dirette e informazioni assunte dalla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., l'osservanza dei principi IAS/IFRS, nonché di norme e di leggi inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato e della relazione sulla gestione (compreso la verifica del c.d. *"impairment test"*). Il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio ha incontrato i responsabili della Società di revisione al fine di scambiare con gli stessi dati e informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 150 del D.Lgs. n. 58/1998. In detti incontri la società di revisione non ha comunicato alcun fatto o anomalia di rilevanza tale da dover essere segnalati nella presente relazione.

18. La Società aderisce, attraverso l'adozione di un proprio Codice di Autodisciplina, ai principi e alle raccomandazioni compendiate nel Codice di Autodisciplina elaborato su iniziativa di Borsa Italiana, dal Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate. Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione della Società nell'esercizio 2013 (composto da 11 membri) si riscontra la presenza di 4 amministratori non esecutivi, 3 dei quali sono stati qualificati dal Consiglio di Amministrazione come indipendenti (Paolo Onofri – LID, Alessandro Iori ed Enrico Palandri); il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno il Comitato per la Remunerazione, composto integralmente da Amministratori indipendenti e non esecutivi, il Comitato Controllo e Rischi composto integralmente da Amministratori indipendenti e non esecutivi e il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, il quale è identificato con il Comitato Controllo e Rischi. Sempre in tema di Amministratori indipendenti, si segnala che la Società ha istituito la figura del "Lead Independent Director" (Sig. Paolo Onofri), punto di riferimento e coordinamento delle istanze e dei contributi degli Amministratori indipendenti, a garanzia della più ampia autonomia di giudizio di questi ultimi rispetto all'operato del management. Al Lead Independent Director è attribuita, tra l'altro, la facoltà di convocare apposite riunioni di soli Amministratori indipendenti per la disamina di temi inerenti all'attività gestionale ovvero al funzionamento del Consiglio di Amministrazione. La Società non ha istituito il Comitato per le Nomine in quanto il Consiglio di Amministrazione ha tenuto conto che l'attuale meccanismo di voto di lista assicura una procedura di nomina trasparente ed equilibrata all'interno del Consiglio stesso, garantendo la presenza di un adeguato numero di amministratori indipendenti. Per ulteriori approfondimenti sulla Corporate Governance della Società si fa rinvio alla Relazione predisposta e approvata dagli Amministratori.
La Società ha svolto le valutazioni di propria competenza per la qualificazione di indipendenza degli amministratori. Tale attività di accertamento sono state seguite anche dal Collegio Sindacale il quale ha effettuato la verifica della propria indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma 3, del D.Lgs. n. 58/1998.

19. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono stati rilevati fatti censurabili, omissioni o irregolarità di rilevanza tale da richiamare la segnalazione nella presente relazione.

20. Il Collegio Sindacale, preso atto delle risultanze del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, non ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione sulla destinazione del risultato di esercizio.

Bologna, 28 Marzo 2014

Il Collegio Sindacale

Francesca Muserra

Piergiovanni Ascari

Vittorio Pincelli

Panariagroup Industrie Ceramiche

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2013

Premessa

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

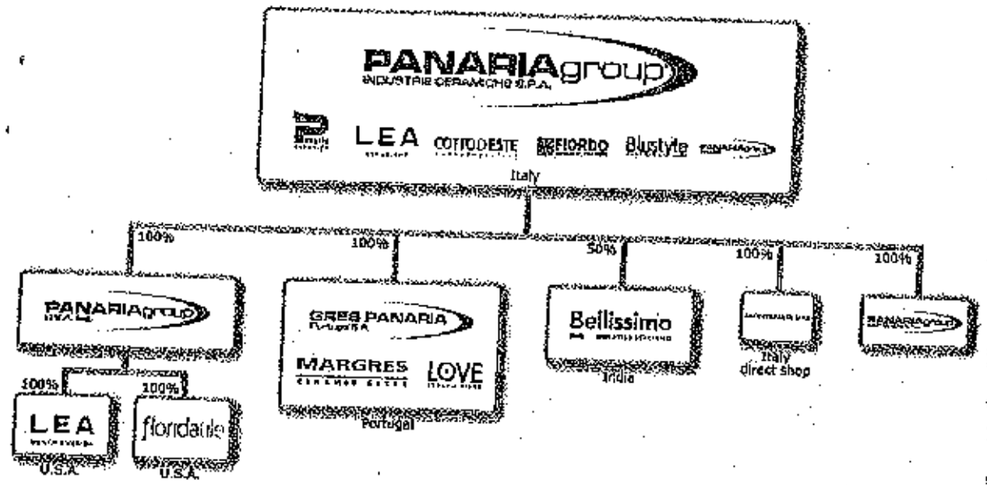
A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento europeo n. 1606 del luglio 2002, a partire dal bilancio del primo semestre 2005, la società ha infatti adottato i Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board. I principi contabili e gli schemi di bilancio adottati per la redazione del presente bilancio d'esercizio non differiscono da quelli applicati nel bilancio al 31 dicembre 2012, fatta eccezione per i principi contabili internazionali entrati in vigore a partire dal 1 gennaio 2013 illustrati nella sezione del bilancio "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1 gennaio 2013" cui si rinvia. L'applicazione di detti principi non ha prodotto effetti ad eccezione delle modifiche al principio contabile IAS 19 "Employee benefit" omologate dalla Commissione Europea con Regolamento n. 475/2012 emesso in data 5 giugno 2012. Le nuove disposizioni, in vigore a partire dal 1 gennaio 2013, hanno comportato il *restatement* dei saldi dello stato patrimoniale al 1 gennaio 2012 ed al 31 dicembre 2012 e dei dati economici del 2012.

La Relazione sulla Gestione non include misure alternative dei risultati aziendali e pertanto non risulta necessario fornire alcuna informazione con riferimento a quanto indicato nella Raccomandazione del CESR (Committee of European Securities Regulators) sugli indicatori alternativi di performance (CESR/05-178b).

L'azionista di maggioranza della Società è la holding Finpanaria S.p.A.

STRUTTURA DEL GRUPPO

La struttura del Gruppo al 31 Dicembre 2013, risulta essere la seguente:



La Capogruppo è **Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.** , con sede in Finale Emilia, Modena (Italia), capitale sociale pari ad Euro 22.677.645,50

Panariagroup produce e commercializza materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti attraverso 5 marchi distintivi: Panaria, Lea, Cotto d'Este, Fiordo e Blustyle. Il Gruppo è prevalentemente focalizzato nella fascia alta e di lusso del mercato di riferimento e commercializza prevalentemente linee di prodotto in grès porcellanato sia sul mercato interno che sui mercati esteri.

Gres Panaria Portugal S.A, con sede in Chousa Nova, Ilhavo (Portogallo) , capitale sociale sottoscritto e versato pari ad Euro 16.500.000 interamente detenuto da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Gres Panaria Portugal produce materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti attraverso 2 distinti brand, Margres a Love Tiles, entrambi orientati al principali mercati europei.

Panariagroup USA Inc. , con sede in Delaware, USA, capitale pari a USD 65.500.000, detenuto al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

La società detiene la partecipazione del 100% in Florida Tile Inc. e del 100% in Lea North America LLC.

La società inoltre commercializza nel Nord-America le linee di prodotto a marchio Panaria.

Florida Tile Inc. con sede nel Delaware, USA, capitale pari a USD 34.000.000, detenuto al 100% da Panariagroup USA Inc. , produce e commercializza materiale ceramico negli USA attraverso una propria rete distributiva ubicata prevalentemente sulla costa orientale.

Lea North America LLC., con sede nel Delaware, USA, capitale pari ad USD 20.000, interamente detenuto da Panariagroup USA Inc.

La società commercializza nel Nord-America le linee di prodotto a marchio Lea.

Montanari S.r.l., con sede a Crespellano, Bologna (Italia), capitale pari a Euro 46.000, controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. Trattasi di un punto vendita al dettaglio di materiale ceramico.

Panariagroup Immobiliare con sede in Finale Emilia, Modena (Italia), capitale sociale pari ad Euro 10.000, controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Tale società ha per oggetto di attività principale la compravendita e la permuta di fabbricati.

Il Gruppo inoltre partecipa ad una Joint Venture Company (JVC), con sede in India nello stato del Gujarat. Tale società è partecipata al 50% da Panariagroup e al 50% da Asian Granito India Ltd, uno dei principali produttori del mercato indiano.

PANARIAgroup

Cariche e Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Emilio Mussini	Presidente del Cda e Amministratore Delegato	Sassuolo (MO), 20/4/1961
Giuliano Mussini	Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione	Modena, 10/9/1930
Giovanna Mussini	Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione	Sassuolo (MO), 12/4/1959
Andrea Mussini	Amministratore Delegato	Sassuolo (MO), 15/5/1958
Giuseppe Mussini	Amministratore Delegato	Sassuolo (MO), 23/11/1962
Paolo Mussini	Amministratore Delegato	Sassuolo (MO), 11/2/1958
Giuliano Pini	Amministratore Delegato	Modena, 21/5/1952
Marco Mussini	Amministratore	Sassuolo (MO), 21/7/1971
Enrico Palandri(*)	Amministratore	Milano, 2/10/1962
Alessandro Ioni(*)	Amministratore	Reggio Emilia, 15/6/1943
Paolo Onofri(*)	Amministratore	Bologna, 11/11/1946

(*) Amministratore indipendente non esecutivo

Collegio Sindacale

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Francesca Muserra	Presidente del Collegio Sindacale	Foggia, 14/05/1965
Giovanni Ascari	Sindaco Effettivo	Modena, 13/10/1935
Vittorio Pincelli	Sindaco effettivo	Frassinoro (MO), 3/8/1943
Massimiliano Stradi	Sindaco supplente	Sassuolo (MO), 16/3/1973
Arianna Giglioli	Sindaco supplente	Milano, 13/8/1974

Società di Revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.

PANARIAgroup

Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione al Bilancio d'Esercizio chiuso al 31/12/2013

Risultati ed eventi rilevanti dell'esercizio 2013

Risultati

Signori Azionisti,

anche nel corso del 2013 l'attività economica internazionale ha presentato un panorama diversificato nelle diverse aree geografiche; ad una riduzione dei tassi di crescita delle economie emergenti, si è contrapposta la conferma del trend di ripresa economica del Nord America mentre permane la recessione dell'Eurozone con picchi negativi che interessano l'area Euro Mediterranea (Spagna, Italia, Grecia e Portogallo).

I livelli di fiducia e diversi indicatori macroeconomici, manifestatisi verso la fine del 2013, fanno presagire un rafforzamento dell'economia internazionale nei mesi a venire.

Anche sul versante finanziario si è notata un'apprezzabile riduzione delle tensioni, che si è tradotta, soprattutto nei paesi dell'Europa Mediterranea, in una marcata riduzione degli spread sui titoli del debito sovrano e più in generale, nel forte recupero dei valori azionari.

Il settore delle costruzioni, al pari dell'andamento economico, evidenzia una recessione nei Paesi europei, una vigorosa ripresa negli Stati Uniti, mentre permane nell'area asiatica una buona progressione, anche se a ritmi più contenuti rispetto all'ultimo triennio.

Sul mercato italiano, si conferma la caduta dell'attività immobiliare legata agli effetti congiunti della minore disponibilità finanziaria, della scarsità di credito da parte del sistema bancario e dell'accresciuta incertezza sul fronte occupazionale.

In questo contesto, i ricavi della Società, hanno subito, rispetto al 2012, una riduzione, generata in egual misura dal calo dei volumi e dei prezzi.

GIUSEPPE NOTAIO IN MODENA

In sintesi i risultati del 2013 si possono così riassumere:

- I ricavi netti delle vendite sono stati pari a 156,0 milioni di Euro, con una contrazione del 5,5% rispetto al 2012.
- Il margine operativo lordo è di 3,7 milioni di Euro (10,7 milioni di Euro nel 2012).
- Il margine operativo netto risulta negativo per 8,9 milioni di Euro (negativo per 3,1 milioni di Euro nel 2012).
- L'utile netto è di 3,8 milioni di Euro (3,8 milioni di Euro nel 2012). Tale risultato è influenzato positivamente dal ripristino di valore della Partecipazione in Panariagroup USA, pari a 12,3 milioni di Euro a seguito dei risultati economici positivi ottenuti dalla controllata americana e delle risultanze del test di impairmant effettuato al 31 dicembre 2013. Si rileva peraltro che anche nello scorso esercizio era stato effettuato un ripristino di valore parziale della stessa partecipazione per 7,2 milioni di Euro

Il risultato economico dell'esercizio è in parte influenzato dalla contrazione dei ricavi, ma riflette soprattutto le politiche gestionali intraprese con determinazione nel 2013, volte ad una sana gestione finanziaria dell'azienda e realizzate attraverso l'importante riduzione dell'attività produttiva negli stabilimenti italiani al fine della riduzione del Capitale Circolante Netto.

Ci preme sottolineare a tal proposito che questa politica ci ha consentito di ridurre il Capitale Circolante Netto di 9 milioni di Euro, con miglioramento della Posizione Finanziaria Netta.

Inoltre nella società italiana, in considerazione del contesto economico ancora critico, sono state effettuate delle valutazioni maggiormente prudenziali rispetto agli anni precedenti sui valori di realizzo del magazzino e dei fondi rischi ed oneri che hanno determinato un livello di accantonamenti significativo.

L'ultimo trimestre 2013, è stato penalizzato dal punto di vista economico dalle maggiori fermate produttive di fine anno, connesse alle politiche di riduzione degli stock, e dai maggiori accantonamenti effettuati, ma ha dato segnali positivi sul fronte dei ricavi, in lieve

crescita rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, manifestando una inversione di tendenza rispetto ai periodi precedenti.

Eventi rilevanti dell'esercizio

Nel 2013 si è concluso positivamente il ripristino del sito di Finale Emilia colpito dal sisma del 2012 con l'ultimazione del fabbricato destinato ad uffici, permettendo così a tutto il personale amministrativo e commerciale di non svolgere più l'attività lavorativa in strutture provvisorie.

Sempre con riferimento al sisma, si segnala che è stata accolta positivamente la domanda per l'ottenimento dei contributi pubblici avente ad oggetto le spese di ripristino non coperte dall'assicurazione e per gli investimenti di adeguamento sismico dei fabbricati, mentre è ancora al vaglio degli organi competenti la domanda relativa agli impianti e alle spese di delocalizzazione temporanea, presentata nel Dicembre del 2013.

Nel corso del 2013 la gamma prodotti in gres laminato è stata ampliata con l'introduzione di lastre aventi uno spessore di 5,5 mm, che associate a quelle di 3 mm già a catalogo ci consentono una copertura totale delle applicazioni di questa tipologia. I prodotti in gres laminato rappresentano una quota sempre maggiore del fatturato della Società e continuano a riscuotere un grande consenso di mercato.

Sul fronte industriale, la Società ha proseguito nel percorso di aggiornamento tecnologico e di potenziamento dei reparti di lavorazione interna, con un ammontare complessivo di investimenti tecnici pari a 13,4 milioni di Euro.

In Italia, l'ampliamento dei reparti di rettifica, taglio e levigatura ci consente di gestire internamente delle attività che precedentemente erano affidate a fornitori esterni, con significative riduzioni di costi.

<u>L'Economia internazionale e l'evoluzione del settore</u>

La crescita dell'attività economica mondiale e degli scambi internazionali nel 2013 è proseguita a ritmi moderati con differenze territoriali.
Negli Stati Uniti si confermano i segnali di rafforzamento dell'economia, cui contribuisce una minore incertezza sulla politica di bilancio e, nonostante l'avvio della riduzione degli

acquisti di titoli da parte della Riserva Federale, non si sono registrati aumenti di volatilità sui mercati finanziari e dei cambi.

La crescita nelle economie emergenti continua; su di essa gravano tuttavia rischi di ribasso connessi con condizioni finanziarie globali meno espansive.

Nell'area dell'euro i segnali convergono verso una modesta ripresa che si presenta tutto fragile, condizionata dalle forti contrazioni subite dai paesi mediterranei e dalle tensioni socio politiche di alcuni paesi dell'area Est Europea.

In generale le condizioni sui mercati finanziari europei e italiani sono migliorate; vi hanno contribuito le prospettive di ripresa, l'accorta politica monetaria della BCE, e l'inizio della stabilizzazione della *governance* in Italia.

I tassi di interesse a lungo termine sui titoli di Stato italiani sono diminuiti; il differenziale rispetto al rendimento del Bund tedeschi è sceso sotto i 200 punti base dai 570 punti toccati a fine 2011. È tornato l'interesse degli investitori esteri per le attività economiche italiane.

In Italia il PIL, sostenuto dalle esportazioni e dalla variazione delle scorte, ha interrotto la propria caduta a partire dal terzo trimestre del 2013; nel quarto trimestre si segnala una leggera crescita rispetto allo stesso periodo del 2012. Gli indici di fiducia delle famiglie sono in leggero miglioramento, pur in presenza di un tasso di disoccupazione molto elevato.

Il quadro congiunturale è tuttavia ancora molto diverso a seconda delle categorie di imprese e della localizzazione geografica. Al miglioramento delle prospettive delle imprese industriali di maggiore dimensione e di quelle più orientate verso i mercati esteri si contrappone un quadro ancora sfavorevole per le aziende indirizzate al mercato domestico.

L'inflazione in Italia ha continuato a diminuire, più di quanto previsto alcuni mesi fa, scendendo allo 0,7% a fine anno rispetto all'1,2% del 2012; la debolezza della domanda ha contenuto i prezzi in misura più accentuata che in passato e l'aumento dell'IVA di ottobre è stato trasferito solo in piccola parte sui prezzi finali.

Il mancato riconoscimento di ulteriore credito alle imprese, nonostante il miglioramento delle condizioni sui mercati finanziari continua a rappresentare un freno alla ripresa; il sistema bancario deve confrontarsi con i parametri imposti da Basilea, con il *Credit Crunch* e con i rischi di ulteriori insolvenze.

Per quanto concerne il comparto delle costruzioni, che interessa l'attività della nostra Società, si sono riscontrate nel corso del 2013, tendenze contrastanti in relazione alle varie aree geografiche.

In Italia si è ulteriormente intensificata la caduta delle compravendite di immobili sia residenziali che commerciali; nel 2013 il numero delle transazioni è sceso ai livelli dei primi anni Novanta. A tale contrazione ha contribuito l'inasprimento della fiscalità sulla proprietà immobiliare e la rigidità delle banche nell'erogazione dei mutui, nonché l'ulteriore flessione della disponibilità delle famiglie.

Si è ulteriormente aggravata la contrazione dell'edilizia residenziale, con riferimento soprattutto alle nuove abitazioni, nonostante la riconferma degli interventi fiscali per risparmi energetici e ristrutturazioni.

Nell'area Euro, nei principali paesi (ad eccezione della Germania) si è riscontrata una contrazione dell'attività edilizia; continuano a pesare le stesse incertezze evidenziate per il mercato italiano. Diverso è stato lo scenario al di fuori dei paesi europei dell'eurozona, dove si sono registrate, seppur di entità modesta, delle crescite nel comparto delle costruzioni.

Negli Stati Uniti è continuata anche nel 2013, la ripresa del settore immobiliare; si confermano i segnali di espansione degli investimenti in edilizia residenziale e commerciale e si sono notevolmente ridotte le abitazioni invendute, con prezzi in rialzo.

La Cina, pur con un trend ancora positivo nel settore delle costruzioni, procede con ritmi di crescita inferiori rispetto a quelli degli ultimi 5 anni; in India, negli ultimi due anni, la svalutazione della moneta locale e l'inflazione hanno rallentato l'attività del settore immobiliare.

Per il 2014, si prevede in generale, uno scenario macroeconomico in ripresa.

Per l'Europa, si prospetta nel settore delle costruzioni una svolta del trend negativo, con timide crescite nel 2014 che dovrebbero rafforzarsi a partire dal 2015; per l' Italia non ci sono grandi attese ed i primi sintomi di risveglio sono ipotizzati nel 2015.

Negli Stati Uniti si conferma anche per il 2014 la previsione di una buona espansione così come per la Cina, per l'India e per le altre principali economie emergenti (Africa, Medio ed Estremo Oriente).

CAMERA DI GIUSEPPE NOTAIO IN MODENA

Analisi economica patrimoniale e finanziaria della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013

Conto Economico - Confronto 31 dicembre 2013 – 31 dicembre 2012

(dati in migliaia di Euro)

	31/12/2013	%	31/12/2012	%	var.
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	**156.059**	**102,95%**	**165.182**	**92,28%**	**(9.123)**
Variazione delle rimanenze PF	(11.023)	-7,27%	1.002	0,56%	(12.025)
Altri ricavi	5.488	3,62%	4.496	2,51%	992
Proventi per Eventi Straordinari	1.062	0,70%	8.315	4,65%	(7.253)
Valore della produzione	**151.586**	**100,00%**	**178.995**	**100,00%**	**(27.409)**
Costi per materie prime	(35.536)	-23,44%	(43.162)	-24,11%	7.626
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(65.619)	-43,28%	(73.647)	-41,14%	8.028
Costo del personale	(43.766)	-28,87%	(44.597)	-24,92%	831
Variazione delle rimanenze MP	(125)	-0,08%	522	0,29%	(647)
Oneri diversi di gestione	(1.832)	-1,21%	(1.508)	-0,84%	(324)
Costi per Eventi Straordinari	(963)	-0,64%	(5.870)	-3,28%	4.907
Costi della produzione	**(147.841)**	**-97,53%**	**(168.262)**	**-94,00%**	**20.421**
Margine operativo lordo	**3.745**	**2,47%**	**10.733**	**6,00%**	**(6.988)**
Ammortamenti	(10.189)	-6,72%	(10.592)	-5,92%	403
Accantonamenti e svalutazioni	(2.427)	-1,60%	(738)	-0,41%	(1.689)
Accantonamenti per Eventi Straordinari	0	0,00%	(2.500)	-1,40%	2.500
Margine operativo netto	**(8.871)**	**-5,85%**	**(3.097)**	**-1,73%**	**(5.774)**
Proventi e oneri finanziari	9.544	6,30%	4.036	2,25%	5.508
Risultato prima delle imposte	**673**	**0,44%**	**939**	**0,52%**	**(266)**
Imposte e tasse	3.077	2,03%	2.863	1,60%	214
Utile netto consolidato	**3.750**	**2,47%**	**3.802**	**2,12%**	**(52)**

Ricavi Consolidati

I **Ricavi netti di vendita** hanno registrato una riduzione complessiva del **5,52%**, passando da 165,2 milioni di Euro realizzati nel 2012 a 156,0 milioni di Euro nel 2013.

Principali mercati di riferimento

Si conferma sul mercato americano una buona tenuta dei ricavi, mentre gli altri mercati, in particolare quelli dell'area Euro, continuano a registrare contrazioni in alcuni casi significative.

Sul **mercato italiano**, nell'ultimo trimestre dell'anno abbiamo registrato dei segnali di recupero che hanno ridotto il *gap* negativo rispetto all'anno precedente al 2,5%; tale risultato è migliore rispetto al dato medio del settore che vede sul mercato domestico una contrazione superiore al 5%.

La quota del mercato italiano sul fatturato complessivo è stata del 41,6%.

Il **mercato europeo**, registra una contrazione complessiva dell'11,4% concentrata sui principali Paesi dell'Europa Occidentale, con particolari picchi in Francia, Germania e Olanda.

La quota del mercato europeo sul fatturato complessivo è stata del 36,0%.

Il **mercato statunitense**, con un fatturato complessivo di 12,3 milioni di Euro registra una leggera crescita dell'1,15% che sale al 4,75% se consideriamo il fatturato espresso in dollari.

La quota del mercato USA sul fattureto complessivo è pari al 7,7%.

Sugli **altri mercati (Asia, Sudamerica, Oceania ed Africa)**, la società ha realizzato una lieve crescita recuperando interamente il *gap* negativo evidenziato nel primo semestre dell'anno.

La quota degli "altri mercati" sul fatturato complessivo è stata dell'14,7%.

Andamento dei marchi della Società

La concentrazione dei marchi italiani sul loro mercato domestico e sulle principali nazioni dell'Europa Occidentale, li ha resi maggiormente esposti alla congiuntura negativa e ne ha determinato le dinamiche di contrazione del fatturato.

In questo contesto, i marchi italiani hanno perso complessivamente il 6%.

Per l'anno appena iniziato, ci aspettiamo ottimi risultati sui mercati asiatici e in Oceania, grazie al rafforzamento delle strategie di sviluppo di Panariagroup Trada, la Divisione della Società focalizzata su queste aree, e alle favorevoli condizioni congiunturali.
In relazione ai marchi italiani (Panaria, Lea, Cotto d'Este, Fiordo e Blustyle), riteniamo di poter perseguire positivamente una strategia di presidio e difesa delle quote di mercato, in un contesto che sta dando negli ultimi mesi alcuni, seppur lievi, segnali di ripresa.
Le prospettive sui ricavi consolidati per il 2014 sono dunque complessivamente positive.

Risultati operativi

Il margine operativo lordo, di 3,7 milioni di Euro è stato pari al 2,5% sul Valore della Produzione (10,7 milioni di Euro pari al 6,0% nel 2012).

I principali fenomeni che hanno inciso sull'andamento della marginalità sono:

- Il calo del fattureto di 9,1 milioni di Euro, che ha comportato una riduzione stimata del margine di circa 3,2 milioni di Euro.
- La riduzione significativa dei volumi prodotti rispetto al 2012 pari al 15,4%, con una penalizzazione stimata in almeno 2,6 milioni di Euro per la maggiore incidenza dei costi fissi. La programmazione delle fermate produttive è stata effettuata al fine di ridurre in misura importante il livello degli stock.
- Le operazioni di smaltimento di prodotti obsoleti e a bassa rotazione che si sono particolarmente intensificate nell'ultimo trimestre dell'anno.
- I benefici economici della maggiore internalizzazione delle lavorazioni di taglio, rettifica e levigatura, con minore ricorso a fornitori esterni.
- La razionalizzazione e riduzione dei costi di natura commerciale.

Il **margine operativo netto** è negativo per 8,9 milioni di Euro (negativo per 3,1 milioni di Euro nel 2012).

Come rilevato precedentemente, questo risultato è stato penalizzato da maggiori accantonamenti ai fondi svalutazione in misura superiore all'anno precedente per 1,7 milioni di Euro.

Gli ammortamenti risultano sostanzialmente allineati rispetto al 2012.

Il saldo tra oneri a proventi finanziari risulta in miglioramento per effetto delle seguenti dinamiche:

- nell'esercizio è stato effettuato il ripristino totale di valore delle partecipazione in Panariagroup USA (pari a 12,3 milioni di Euro) che, peraltro, era già stata parzialmente ripristinata nel 2012 (per 7,2 milioni di Euro);
- per quanto riguarda la gestione caratteristica, risulta negativo il saldo della gestione dei cambi, per effetto del deprezzamento del dollaro USA mentre è in calo il costo dell'indebitamento, grazie alla riduzione dei tassi.

Il **risultato ante-imposte** è in utile di 0,7 milioni di Euro, in peggioramento di 0,2 milioni di Euro rispetto al 2012.

L'**Utile netto dell'esercizio** è pari a 3,8 milioni, in linea con l'anno precedente.

PANARIAgroup

Analisi della situazione patrimoniale

Situazione Patrimoniale - Finanziaria

(dati in migliaia di Euro)

	31/12/2013	31/12/2012
Rimanenze	72.148	84.894
Crediti verso clienti	53.100	57.184
Altre attività correnti	7.840	10.361
ATTIVITA' CORRENTI	**133.086**	**152.439**
Debiti verso fornitori	(32.907)	(41.583)
Altre passività correnti	(19.191)	(20.901)
PASSIVITA' CORRENTI	**(52.098)**	**(62.484)**
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	**80.988**	**89.955**
Avviamento	0	0
Immobilizzazioni immateriali	647	748
Immobilizzazioni materiali	39.773	39.349
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	90.219	77.893
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	**130.639**	**117.990**
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	20.172	28.876
Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(6.021)	(6.294)
Fondi per rischi ed oneri e fondo imposte differite	4.221	(1.041)
Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(1.321)	(1.972)
ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	**17.051**	**19.569**
CAPITALE INVESTITO NETTO	**228.678**	**227.514**
Attività finanziarie a breve termine	(8.858)	(3.321)
Indebitamento finanziario a breve termine	42.659	29.087
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE	**33.801**	**25.766**
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	48.193	58.745
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	**81.994**	**84.511**
Patrimonio netto	146.684	143.003
PATRIMONIO NETTO	**146.684**	**143.003**
TOTALE FONTI	**228.678**	**227.514**

(*) Si precisa che, come evidenziato nelle premesse della Relazione degli Amministratori e come dettagliato nella successiva Note Illustrative, l'applicazione retroattiva degli emendamenti allo IAS 19 ("Benefici per i dipendenti") ha comportato la riesposizione al 31 dicembre 2012 delle voci Trattamento di Fine Rapporto, Fondo per Imposte differite e Patrimonio Netto

Conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in allegato alla presente relazione sulla gestione viene fornita una riconciliazione tra lo schema della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata riclassificata sopra riportato ed il relativo schema di bilancio.

PANARIAgroup

Capitale Circolante Netto

I benefici delle politiche intraprese nel 2013 dalla Società sono particolarmente evidenti nella consistente riduzione del Capitale Circolante Netto di circa 9 milioni di Euro.

Tale variazione è ascrivibile al notevole calo delle rimanenze di magazzino che si sono ridotte di 12,8 milioni di Euro, accompagnata a una riduzione dei crediti verso clienti (-4,1 milioni di Euro), delle altre attività correnti (-2,5 milioni di Euro), dei debiti verso fornitori (-8,7 milioni di Euro) e delle altre passività correnti (-1,8 milioni di Euro).

Anche per il 2014 continueremo a mantenere molto alta l'attenzione sul Capitale Circolante Netto con l'obiettivo di una ulteriore riduzione.

Attività immobilizzate

Il livello delle attività immobilizzate è incrementato nel 2013 di 12,6 milioni di Euro.

L'incremento è stato determinato dai seguenti fattori:

- Ripristino di valore della partecipazione in Panariagroup USA per 12,3 milioni di Euro;
- Maggior valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali per Euro 0,3 milioni di Euro quale differenza tra gli investimenti netti dell'esercizio pari a 10,5 milioni di Euro e gli ammortamenti dell'esercizio pari a 10,2 di Euro.

Gli investimenti dell'esercizio includono 1,8 milioni di Euro di migliorie relative al sito di Finale Emilia per la ricostruzione post-terremoto.

PANARIAgroup

Sintesi dei flussi finanziari
(valori in migliaia di Euro)

	31/12/2013	31/12/2012
Posizione Finanziaria - saldo iniziale	**(84.511)**	**(81.587)**
Utile di periodo	3.751	3.802
Ammortamenti	10.189	10.592
Variazione non monetarie	(16.650)	(4.446)
Autofinanziamento gestionale	**(2.710)**	**9.948**
Variazione del circolante netto e delle altre attività e passività a M/L	7.164	(3.660)
Investimenti netti	(10.512)	(6.877)
Incremento Partecipazioni	(245)	(366)
Variazione Finanziamenti a Controllate	8.890	(1.969)
Variazioni Patrimonio Netto	(69)	0
Posizione Finanziaria - saldo finale	**(81.993)**	**(84.511)**

La Posizione Finanziaria Netta è migliorata rispetto a fine 2012 di 2,5 milioni di Euro.

Tale risultato è da ritenere estremamente positivo, considerando che l'esercizio si è concluso con un margine operativo negativo e che il Gruppo ha effettuato investimenti consistenti per 16,6 milioni di Euro, ed è stato reso possibile dalle azioni operate sulla riduzione del Capitale Circolante Netto nonché dai significativi rimborsi di finanziamenti effettuati da Florida Tile.

Riteniamo di poter conseguire a fine 2014 un ulteriore miglioramento della Posizione Finanziaria Netta, per effetto del previsto incremento della marginalità operativa, della ulteriore riduzione del Capitale Circolante Netto e di investimenti programmati ad un livello inferiore al 2013.

Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto passa da 143,0 milioni di Euro a 146,7 milioni di Euro, con una crescita di 3,7 milioni di Euro, dovuta al risultato economico dell'esercizio.

PANARIAgroup

Informativa di settore

L'applicazione dell'IFRS 8 – Settori operativi è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2009. Il principio richiede che i settori operativi siano identificati sulla base del sistema di reportistica interno che il vertice aziendale utilizza per allocare le risorse e per valutare le performance.

Il precedente principio IAS 14 – Informativa settoriale, richiedeva invece l'identificazione dei segmenti (primario e secondario) sulla base dei rischi e dei benefici riferibili ai segmenti stessi; il sistema di reporting rappresentava solamente la base di partenza per tale identificazione.

I prodotti distribuiti dalla Società non presentano, relativamente alle loro caratteristiche economiche e finanziarie, elementi significativamente differenti tra di loro in termini di natura del prodotto, natura del processo produttivo, canali di distribuzione, distribuzione geografica, tipologia di clientela. Quindi la suddivisione richiesta dal principio contabile risulta, alla luce dei requisiti richiesti dal paragrafo 12 del principio, non necessaria perché ritenuta di scarsa informativa per il lettore del bilancio.

Si riportano nel seguito i dati richiesti dall'IFRS 8, paragrafi 32-33. In particolare:

Per quanto concerne i ricavi suddivisi per le principali aree geografiche, si fa riferimento alle note riportate al precedente capitolo "Ricavi",

La ripartizione del Totale Attivo per localizzazione geografica risulta essere la seguente:

PANARIAGROUP

ATTIVO	Italia	Nord	Est	Altri	Totale
ATTIVITA' CORRENTI	119.725	9.486	6.093	6.638	141.942
Rimanenze	72.146				72.146
Crediti commerciali	30.883	9.486	6.093	6.638	53.100
Crediti tributari	3.450				3.450
Altre attività correnti	4.388				4.388
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.858				8.858
ATTIVITA' NON CORRENTI	51.271	46.098	63.296	352	161.017
Avviamento	0				0
Immobilizzazioni immateriali	647				647
Immobilizzazioni materiali	39.051		722		39.773
Immobilizzazioni finanziarie	539	42.598	46.730	352	90.219
Crediti per imposte anticipate	10.206				10.206
Altre attività non correnti	828	3.500	15.844		20.172
TOTALE ATTIVO	170.996	55.584	69.389	6.990	302.959
Investimenti netti materiali 2013	10.220				10.220

Attività di Ricerca e Sviluppo

La nostra Società, si è sempre contraddistinta per la costante attività di ricerca e sviluppo all'interno del settore di riferimento, tali attività sono state intraprese anche nel corso del 2013.

Le attività di ricerca e sviluppo si concretizzano sia attraverso la ricerca applicata presso i nostri laboratori che attraverso l'adozione di tecnologie produttive all'avanguardia.

Queste due attività, sommate al costante aggiornamento tecnologico degli impianti volto alla ricerca di soluzioni nei processi produttivi che permettano risparmi di costi, consentono la realizzazione di linee di prodotti con contenuti tecnici ed estetici altamente innovativi che ci garantiscono un posto di preminenza nella fascia alta e di lusso del mercato ceramico.

Le nuove linee di prodotto realizzate nel corso del 2013 in particolar modo quelle presentate in occasione dell'ormai consueto appuntamento della fiera del CERSAIE 2013, hanno riscosso un ampio apprezzamento. Siamo fiduciosi che l'esito positivo di tali innovazioni potrà generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Rapporti con controllanti, consociate e parti correlate

Con riferimento al bilancio d'esercizio 2013, per quanto riguarda i rapporti con parti correlate si fa rimando alle note illustrative.

Peraltro, conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che l'interesse della Società ad effettuare con parti correlate le operazioni descritte nelle note illustrative è esplicitamente manifestato dal fatto che si tratta, nella pressoché totalità delle transazioni, di contratti di locazione su stabilimenti industriali utilizzati dalla Società nello svolgimanto della propria attività.

Azioni proprie e /o dell'impresa controllante

In ottemperanza a quanto deliberato dall'Assemblea dei soci di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. in data 23 aprile 2013 la società ha rinnovato un programma di riacquisto di azioni proprie, che alla data del 31 dicembre 2013 risultava come di seguito indicato:

nr. Azioni	*% capitale*	*Valore medio di carico*	*importo*
432.234	0,953%	3,7347	1.614.284,94

Il numero delle azioni proprie in portafoglio risulta immutato rispetto al 2012, in quanto nel corso del 2013 non si è effettuate alcuna operazione di compravendita.

Si comunica inoltre che la capogruppo Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. non possiede azioni/quote di società controllanti, né ne ha possedute o movimentate nel corso dell'esercizio 2013, nulla pertanto da rilevare ai fini dell'articolo 2428 comma 2 punti 3 e 4 del Codice Civile.

Rapporti con le società controllate

Al 31 dicembre 2013 le società controllate da Panariagroup risultano essere:

- **Gres Panaria Portugal S.A**, con sede in Chousa Nova, Ilhavo (Portogallo), capitale sociale sottoscritto e versato pari ad Euro 16.500.000 interamente detenuto da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.
- **Panariagroup USA Inc.**, con sede in Delaware, USA, capitale pari a USD 65.500.000, detenuto al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. La società, costituita come holding finanziaria per l'area statunitense, detiene la partecipazione del 100% in Florida Tile Inc. e del 100% in Lea North America LLC.
- **Lea North America LLC.**, con sede legale in Delaware, USA, con capitale sociale interamente versato di 20.000 USD
- **Florida Tile Inc.**, con sede legale in Delaware, USA e capitale sociale interamente versato di 34.000.000 USD
- **Montanari Francesco S.r.l.**, con sede a Crespellano, Bologna (Italia), capitale pari a Euro 48.000, controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.
- **Panariagroup Immobilare S.r.l.**, con sede a Finale Emilia (Italia), capitale pari a Euro 10,000, controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Relativamente all'esercizio 2013 le società partecipate, hanno realizzato i seguenti risultati:

- Gres Panaria Portugal S.A, ha realizzato un fatturato netto di 44,2 milioni di Euro ed ha conseguito una perdita di 2,1 milioni di Euro al netto di ammortamenti, accantonamenti e imposte per 2,6 milioni di euro; il totale attivo della controllata portoghese è pari a 60,8 milioni di Euro e il patrimonio netto comprensivo della perdita 2013 è pari a 37,8 milioni di euro.
- La controllata Panariagroup USA ha realizzato un fatturato netto di 10,1 milioni di dollari, con un utile di 0,9 milioni di dollari al netto di ammortamenti, accantonamenti e imposte per 0,6 milioni di dollari; il totale attivo della società è pari a 89,5 milioni di dollari e il patrimonio netto comprensivo dell'utile 2013 è pari a 77,4 milioni di dollari.
- La controllata Lea North America ha realizzato un fatturato netto di 9,4 milioni di dollari ed ha conseguito un utile di 0,5 milioni di dollari al netto di ammortamenti, accantonamenti e imposte per 0,3 milioni di dollari; il totale attivo della controllata americana è pari a 7,6 milioni di dollari e il patrimonio netto comprensivo dell'utile 2013 è pari a 3,4 milioni di dollari.
- La controllata Florida Tile Inc. ha realizzato un fatturato netto di 102,2 milioni di dollari ed ha realizzato un utile di 1,9 milioni di dollari al netto di ammortamenti, accantonamenti e imposte per 6,0 milioni di dollari; il totale attivo della controllata americana è pari a 83,4 milioni di dollari e il patrimonio netto comprensivo dell'utile 2013 è pari a 3,3 milioni di dollari.
- La controllata Montanari Francesco S.r.l. ha realizzato un fatturato netto di 1,8 milioni di Euro, realizzando un utile netto di Euro 66 migliaia; la somma di ammortamenti, accantonamenti e imposte è pari a zero. Il totale attivo è pari a Euro 1.289 migliaia e il patrimonio netto comprensivo dell'utile 2013 è pari a Euro 170 migliaia.
- La controllata Panariagroup Immobiliare S.r.l non ha effettuato vendite nell'esercizio e ha realizzato una perdita di Euro 6 migliaia. Il totale attivo è pari a Euro 135 migliaia e il patrimonio netto comprensivo della perdita 2012 è pari a Euro 34 migliaia.

I rapporti commerciali intervenuti tra la nostra Società e le controllate, regolati a condizioni di mercato, si possono così sintetizzare (valori in migliaia di Euro).

	Descrizione	Gres Panaria	Panariagrou	Florida Tile	Lea North America	Panariagrou	Montanari
Economico - Ricavi	Vendita Prodotti Finiti	1.173	3.044	1.471	4.695		357
Economico - Ricavi	Vendita Materie Prime	1		1			
Economico - Ricavi	Servizi	256	40	291	53		9
Economico - Costi	Acquisti Prodotti finiti	3.698					8
Economico - Costi	Servizi						
Economico - Costi	Riaddebito costi sostenuti	255					
Economico - Proventi	Interessi su finanziamento	60		492			1
Economico - Proventi	Dividendi						
Patrimoniale - Debiti	Debiti	1.034					32
Patrimoniale - Crediti	Crediti	818	1.865	1.719	2.238		298
Patrimoniale - Crediti x Dividendi							
Patrimoniale - Finanziamenti	Crediti	3.600		15.645		100	200

Operazioni atipiche e/o inusuali

Conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che l'esercizio 2013 non è stato interessato da operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite all'interno delle note illustrative.

Privacy

Ai sensi dell'Allegato B) del D. Lgs. 196/2003 (Codice della Privacy), gli amministratori danno atto che la società si è adeguata alle misure minime di sicurezza previste dalla suddetta normativa.

In particolare, ai sensi del punto 26 del medesimo Allegato B), la società ha regolarmente redatto il Documento Programmatico sulla Sicurezza per l'anno 2013, il quale è depositato presso la sede sociale e consultabile dai soggetti autorizzati e/o dalle competenti autorità di controllo.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio

Non si sono verificati eventi di rilievo nel periodo successivo alla chiusura del bilancio al 31 dicembre 2013.

Evoluzione prevedibile della gestione della Società

La gestione dell'anno 2013 è stata sin dall'inizio improntata a precisi obiettivi di salvaguardia patrimoniale e finanziaria, che hanno determinato degli effettivi miglioramenti in tale direzione sacrificando in misura importante i risultati reddituali dell'esercizio.

In questi primi mesi dell'anno sono già tangibili i primi segnali di ripresa dei mercati europei, rafforzati dal proseguimento del trend di crescita del mercato nord-americano e di buona parte dei mercati asiatici ed africani.

Nel 2014 ci attendiamo un miglioramento di efficienza derivante dall'intrapreso riassetto di alcune funzioni di carattere logistico e commerciale della Business Unit Italiana.

Sul fronte dei costi , è prevedibile un significativo risparmio nelle tariffe energetiche di circa il 10% sulla Società italiana; ad un calo atteso delle tariffe si sommeranno ulteriori benefici previsti dalla normativa vigente per le aziende "energivore".

Con le operazioni poste in essere nel 2013, riteniamo di aver rafforzato le basi su cui costruire il nostro percorso di sviluppo futuro e di aver posto le premesse per raggiungere un deciso miglioramento della marginalità già nel 2014.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

In adempimento degli obblighi regolamentari di Borsa Italiana Spa e Consob, Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. ha redatto la *"Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari"* consultabile sul sito www.panariagroup.com sezione Documenti Societari (in conformità a quanto richiesto dall'art. 123-bis del D.L. n. 58 del 24 Febbraio 1998).

Gestione dei rischi

In ottemperanza agli obblighi informativi cui sono sottoposte le società quotate, la legge n. 262/2005 ha modificato il Regolamento Emittenti, introducendo la disposizione per gli amministratori di dette società, di identificare, valutare e gestire i rischi relativi allo svolgimento dell'attività aziendale. Di seguito vengono esposti i principali rischi identificati:

RISCHI CONNESSI ALLE CONDIZIONI GENERALI DELL'ECONOMIA

Anche nel 2013, alcuni tra i principali mercati in cui la Società opera sono stati contraddistinti da una scarsa dinamicità e da una generalizzata situazione di incertezza per le imprese e le famiglie.

La precarietà delle condizioni di mercato è stata accentuate da una severa e generalizzata difficoltà nell'eccesso al credito, sia per i consumatori sia per le imprese e ha determinato una carenza di liquidità che si sta riflettendo sullo sviluppo industriale di molti business, tra i quali, non è escluso quello in cui la Società opera. Qualore l'attuale situazione di marceta debolezza ed incertezza dovesse prolungarsi significativamente, l'attività, le strategie e le prospettive della Società potrebbero essere negativamente condizionate con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

RISCHI CONNESSI AL CREDITO e ALLA LIQUIDITA'

Per quanto concerne l'esposizione della Società ai rischi di credito e di liquidità, si rimanda a quanto specificato nella nota illustrativa allegata al presente bilancio dove è inclusa l'informativa richiesta dall'IFRS 7.

RISCHI CONNESSI ALLA DIPENDENZA DA PERSONALE CHIAVE

L'andamento della Società dipende, tra l'altro, dalle competenze e dalle qualità del *management*, nonché dalla capacità di assicurare la continuità nella gestione. Poichè alcuni dei principali *manager* della Società Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. sono soci della stessa per il tramite di Finpanaria S.p.A. che ne detiene una partecipazione pari a circa il 70% del capitale sociale, risulta ragionevolmente remota la possibilità che i rapporti professionali tra la Società ed i suoi principali *manager* vengano meno, qualora si verificasse tale circostanza non è da escludersi che possa produrre un impatto negativo sull'attività e sui risultati della Società.

RISCHI CONNESSI AL MERCATO IN CUI L'EMITTENTE OPERA

Rischi di concorrenza:

I principali produttori mondiali di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti oltre a quelli italiani, sono rappresentati da: (i) produttori localizzati nei Paesi emergenti, particolarmente competitivi sui prezzi e focalizzati sulle fasce più basse del mercato; (ii) produttori europei, dei quali alcuni in grado di competere anche sulle fasce più elevate del mercato con prezzi mediamente inferiori rispetto alle aziende italiane, grazie ai minori costi di produzione. La Società ritiene che il posizionamento sulla fascia alta e lusso del mercato difficilmente aggredibile dai produttori e basso costo, la notorietà dei propri marchi, l'ampia gamma delle linee di prodotto offerte e la particolare cura ed attenzione al *design*, rappresentino dei vantaggi competitivi per fronteggiare l'offerta di tali *competitor*. L'intensificarsi della concorrenza può avere degli effetti negativi sui risultati economico-finanziari della Società nel medio-lungo periodo.

Rischi connessi all'andamento dei costi delle materie prime:

Le materie prime utilizzete nella produzione di materiali ceramici per pavimenti e rivestimenti quali metano, energia e argille, hanno avuto un'incidenza sul Valore della Produzione superiore al 25,0% sia nel 2012 che nel 2013. Pertanto, un loro aumento non prevedibile allo stato attuale potrebbe avere impatti negativi sui risultati economici della Società nel breve periodo.

Ambiente, personale e normative di settore

L'attività di produzione, realizzazione e vendita di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti non è attualmente soggetta a specifiche normative di settore. Tuttavia, in considerazione dell'impiego di determinate sostanze chimiche, la normativa ambientale assume particolare rilevanza, soprattutto per il trattamento delle stesse, per le emissioni e per lo smaltimento dei rifiuti.

La Società fa attento monitoraggio dei rischi derivanti dalle norme in materia ambientale e del personale ed eventuali situazioni che si dovessero presentare nell'ambito dell'operatività sono trattate nel rispetto delle norme.

Con riferimento al personale, la Società Panariagroup tutela la salute e la sicurezza dei suoi lavoratori in conformità alla normativa in materia vigente su salute e sicurezza sul lavoro.

Il personale medio in forza nel 2013 è stato pari a 822 persone, in calo di 6 addetti rispetto al dato medio del 2012.

Deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999

In ottemperanza a quanto espressamente previsto da detta deliberazione si riporta in seguito lo schema contenente le partecipazioni detenute, in Panariagroup e nelle società da questa controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dai dirigenti con responsabilità strategiche nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche:

- ART. 79 -

SCHEMA 2 - PARTECIPAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI, DEI SINDACI E DEI DIRETTORI GENERALI AL 31/12/2013

Cognome e nome	Società partecipata	Numero delle azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero delle azioni acquistate nell'esercizio 2013	Numero delle azioni vendute nell'esercizio 2013	Numero delle azioni possedute al 31/12/2013	modalità possesso	titolo di possesso
Mussini Giuliano	Panariagroup	794.144	108.818	10.000	892.962	diretto	proprietà
		4.400			4.400	coniuge	proprietà
Mussini Giovanna	Panariagroup	189.364			189.364	diretto	proprietà
Pini Giuliano	Panariagroup	63.617			63.617	diretto	proprietà
		7.880			7.880	coniuge	proprietà
Mussini Emilio	Panariagroup	139.436			139.436	diretto	proprietà
		13.080			13.080	coniuge	proprietà
Mussini Giuseppe	Panariagroup	56.400			56.400	diretto	proprietà
		30.400			30.400	coniuge	proprietà
Mussini Andrea	Panariagroup	633.859			633.859	diretto	proprietà
Mussini Marco	Panariagroup	42.560		36.577	5.983	diretto	proprietà
		9.340			9.340	coniuge	proprietà
Mussini Paolo	Panariagroup	130.000		120.000	10.000	diretto	proprietà
Iori Alessandro	Panariagroup	440			440	diretto	proprietà
		4.200			4.200	coniuge	proprietà
Palandri Enrico	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Onofri Paolo	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Muserra Francesca	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Ascari Pier Giovanni	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Pincelli Vittorio	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Totale		2.119.120	108.818	166.577	2.061.361		

ALLEGATI

- Riconciliazione tra la Situazione patrimoniale-finanziaria Riclassificata e la Situazione patrimoniale-finanziaria IFRS al 31 dicembre 2013
- Riconciliazione tra la Situazione patrimoniale-finanziaria Riclassificata e la Situazione patrimoniale-finanziaria IFRS al 31 dicembre 2012
- Riconciliazione tra il Prospetto di Sintesi dei Flussi Finanziari e il Rendiconto Finanziario IFRS

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'Assemblea di destinare il risultato d'esercizio nel seguente modo:

- 5% dell'utile netto a riserva legale
- il residuo a Riserva Straordinaria.

Vi invitiamo ad esprimere il Vostro voto favorevole sulla approvazione del bilancio di esercizio, unitamente alla presente relazione sulla gestione.

Il Presidente

Sassuolo 13 marzo 2014 *Mussini Emilio*

PANARIAgroup

Riconciliazione Situazione Patrimoniale-Finanziaria IFRS / Situazione Patrimoniale-Finanziaria riclassificata
Dati al 31/12/2013

STATO PATRIMONIALE IFRS

ATTIVO	31/12/2013	RIF
ATTIVITA' CORRENTI	141.944	
Rimanenze	72.146	(A)
Crediti commerciali	53.100	(B)
Crediti tributari	3.451	(C)
Altre attività correnti	4.389	(D)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.858	(E)
ATTIVITA' NON CORRENTI	161.017	
Avviamento	-	(F)
Immobilizzazioni immateriali	647	(G)
Immobilizzazioni materiali	39.773	(H)
Immobilizzazioni finanziarie	90.219	(I)
Crediti per imposte anticipate	10.206	
Altre attività non correnti	20.172	(L)
TOTALE ATTIVO	302.961	

PASSIVO	31/12/2013	RIF
PASSIVITA' CORRENTI	94.757	
Debiti verso Banche e altri finanziatori	42.659	(M)
Debiti commerciali	32.907	(N)
Debiti tributari	2.334	(O)
Altre passività correnti	16.857	(P)
PASSIVITA' NON CORRENTI	61.520	
Fondo TFR	6.021	(Q)
Fondi per Imposte Differite	2.549	(R)
Fondi rischi ed oneri	3.436	(S)
Debiti verso Banche e altri finanziatori	48.193	(T)
Altre passività non correnti	1.321	(U)
TOTALE PASSIVITA'	156.277	
PATRIMONIO NETTO	146.684	
Capitale sociale	22.678	(V)
Riserve	120.256	(W)
Risultato dell'esercizio	3.750	(X)
TOTALE PASSIVO	302.961	

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

	31/12/2013	RIF
Rimanenze	72.146	(A)
Crediti verso clienti	53.100	(B)
Altre attività correnti	7.840	(C)+(D)
ATTIVITA' CORRENTI	133.086	
Debiti verso fornitori	(32.907)	(N)
Altre passività correnti	(19.191)	(O) + (P)
PASSIVITA' CORRENTI	(52.098)	
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	80.988	
Avviamento	0	(F)
Immobilizzazioni immateriali	647	(G)
Immobilizzazioni materiali	39.773	(H)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	90.219	(I)
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	130.639	
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	20.172	(L)
Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(6.021)	(Q)
Fondi per rischi ed oneri e fondo imposte differite	4.221	(R)+(S)
Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(1.321)	(U)
ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	17.051	
CAPITALE INVESTITO NETTO	228.678	
Attività finanziarie a breve termine	(8.853)	(E)
Indebitamento finanziario a breve termine	42.659	(M)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE	33.801	
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	48.193	(T)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	81.994	
Patrimonio netto	146.684	(V)+(W)+(X)
PATRIMONIO NETTO	146.684	
TOTALE FONTI	228.678	

PANARIAgroup

Riconciliazione Situazione Patrimoniale-Finanziaria IFRS / Situazione Patrimoniale-Finanziaria riclassificata
Dati al 31/12/2012

STATO PATRIMONIALE IFRS

ATTIVO	31/12/2012	RIF
ATTIVITA' CORRENTI	155.760	
Rimanenze	84.594	(A)
Crediti commerciali	57.184	(B)
Crediti tributari	5.809	(C)
Altre attività correnti	4.552	(D)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.321	(E)
ATTIVITA' NON CORRENTI	154.504	
Avviamento	-	(F)
Immobilizzazioni immateriali	748	(G)
Immobilizzazioni materiali	39.349	(H)
Immobilizzazioni finanziarie	77.893	(I)
Crediti per imposte anticipate	7.638	(J)
Altre attività non correnti	28.876	(L)
TOTALE ATTIVO	310.264	

PASSIVO	31/12/2012	RIF
PASSIVITA' CORRENTI	91.571	
Debiti verso Banche e altri finanziatori	29.057	(M)
Debiti commerciali	41.583	(N)
Debiti tributari	2.467	(O)
Altre passività correnti	18.434	(P)
PASSIVITA' NON CORRENTI	75.690	
Fondo TFR	6.294	(Q)
Fondi per Imposte Differite	3.615	(R)
Fondi rischi ed oneri	5.064	(S)
Debiti verso Banche e altri finanziatori	58.745	(T)
Altre passività non correnti	1.972	(U)
TOTALE PASSIVITA'	167.261	
PATRIMONIO NETTO	143.003	
Capitale sociale	22,678	(V)
Riserve	116.523	(W)
Risultato dell'esercizio	3.802	(X)
TOTALE PASSIVO	310.264	

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

	31/12/2012	RIF
Rimanenze	84.594	(A)
Crediti verso clienti	57.184	(B)
Altre attività correnti	10.361	(C)+(D)
ATTIVITA' CORRENTI	152.439	
Debiti verso fornitori	(41.583)	(N)
Altre passività correnti	(20.901)	(O) + (P)
PASSIVITA' CORRENTI	(62.484)	
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	89.955	
Avviamento	0	(F)
Immobilizzazioni immateriali	748	(G)
Immobilizzazioni materiali	39.349	(H)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	77.893	(I)
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	117.990	
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	28.876	(L)
Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(6.294)	(Q)
Fondi per rischi ed oneri e fondo imposte differite	(1.041)	(R)+(S)+(J)
Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(1.972)	(U)
ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	19.569	
CAPITALE INVESTITO NETTO	227.514	
Attività finanziarie a breve termine	(3.321)	(E)
Indebitamento finanziario a breve termine	29.087	(M)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE	25.766	
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	58.745	(T)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	84.511	
Patrimonio netto	143.003	(V)+(W)+(X)
PATRIMONIO NETTO	143.003	
TOTALE FONTI	227.514	

NOTAIO IN MODENA * MALAGUTI GIUSEPPE

PANARIAgroup

RICONCILIAZIONE PROSPETTO DI SINTESI FLUSSI FINANZIARI / RENDICONTO FINANZIARIO IFRS

Premessa:

Il prospetto di sintesi dei flussi finanziari presenteto in Relazione sulla Gestione misura la variazione dell' Indebitamento Finanziario Netto nel suo complesso, mentre il Rendiconto Finanziario IFRS misura la variazione dell'Indebitamento Finanziario Netto a Breve.

		31/12/2013
	Titoli	-
	Disponibilità liquide	(8.858)
(1)	**Attività finanziarie a breve termine**	**(8.858)**
(2)	Debiti verso banche	17.489
	Finanziamenti medio - lungo / Quota a breve	25.170
	Leasing / Quota a breve	-
	Indebitamento finanziario a breve termine	**42.659**
	Finanziamenti medio - lungo / Quota a medio-lungo	48.193
	Leasing / Quota a medio-lungo	-
	Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	**48.193**
(3)	**Posizione finanziaria netta**	**81.994**

(1)+(2) PFN a breve 8.631 **= (X)**

(oggetto del Rendiconto Finanziario IFRS)

(3) PFN complessiva 81.994 **= (Z)**

(oggetto del prospetto di sintesi dei flussi finanziari della Relazione)

PANARIAgroup

PANARIAGROUP

CIVILISTICO

RENDICONTO FINANZIARIO - IFRS

(MIGLIAIA DI EURO)

(in migliaia di euro)	31 dic 2013	
A - ATTIVITA' OPERATIVA		
Risultato dell'esercizio	3.751	A
Ammortamenti	10.189	B
Imposte differite (anticipate)	(3.634)	C
Variazione netta del fondo indennità di fine rapporto	(173)	D
Variazione netta altri fondi	(662)	E
Rivalutazione e svalutazione partecipazioni	(12.081)	F
Maggiori (minori) dividendi incassati nell'esercizio rispetto a dividendi deliberati	-	G
Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del capitale	(2.710)	
(Incremento) / Decremento dei crediti verso clienti	4.098	
(Incremento) / Decremento delle rimanenze di magazzino	11.768	
Incremento / (Decremento) dei debiti verso fornitori	(8.676)	
Variazione netta delle altre attività/passività correnti	(26)	
Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa per variazioni del capitale circolante	7.164	H
Totale (A) Flusso di cassa derivante dall'attivita' operativa	4.454	
B - ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(10.221)	J
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(291)	K
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	(245)	I
Totale (B) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attivita' di investimento	(10.757)	
C - ATTIVITA' FINANZIARIA		
Aumento di capitale sociale		
Distribuzione di dividendi		
Altre variazioni di Patrimonio Netto	(69)	L
(Acquisto) Vendita di Azioni Proprie	-	N
Variazione netta finanziamenti	(2.086)	
Variazione netta finanziamenti a controllate	8.890	M
Totale (C) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attivita' finanziaria	6.736	
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta all'inizio dell'esercizio	(9.063)	
Variazione netta della Posizione (Indebitamento) Finanziaria Netta a breve (A+B+C)	433	
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta alla fine dell'esercizio	(8.630)	(X)

Sintesi dei flussi finanziari

(valori in migliaia di Euro)

	31/12/2013	
Posizione Finanziaria - saldo iniziale	(84.311)	
Risultato dell'esercizio	3.751	A
Ammortamenti	10.189	B
Variazioni non monetarie	(16.650)	C+D+E+F+G
Autofinanziamento gestionale	(2.710)	
Variazione del circolante netto	7.164	H
Incremento partecipazioni	(245)	I
Investimenti netti in immobilizzazioni Materiali ed Immateriali	(10.512)	J+K
Variazione Finanziamenti a controllate	8.890	M
Variazione Patrimonio Netto	(69)	L+N
Posizione Finanziaria - saldo finale	(81.993)	(Z)

NOTAIO IN MODENA MARCO GIUSEPPE CHIARA

PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.

PROSPETTI CONTABILI

PANARIAGROUP Industrie Ceramiche S.p.A.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA
(VALORI ESPRESSI IN EURO)

Rif	ATTIVO	[illegible]	*RIESPOSTO [illegible]	*RIESPOSTO [illegible]
	ATTIVITA' CORRENTI	141.943.374	155.760.009	155.037.755
1.a	Rimanenze	72.145.654	84.893.516	82.687.313
1.b	Crediti commerciali	53.100.198	57.184.414	66.854.289
1.c	Crediti tributari	3.450.517	5.809.272	1.496.565
1.d	Altre attività correnti	4.389.007	4.551.896	2.959.960
1.e	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.857.998	3.320.911	1.069.628
	ATTIVITA' NON CORRENTI	161.016.634	154.504.338	149.033.643
2.a	Immobilizzazioni immateriali	647.467	748.054	919.789
2.b	Immobilizzazioni materiali	39.772.642	39.349.414	42.892.239
2.c	Immobilizzazioni finanziarie	90.219.132	77.892.819	70.926.670
2.d	Crediti per imposte anticipate	10.205.677	7.637.705	7.589.438
2.e	Altre attività non correnti	20.171.716	28.876.346	26.705.507
	TOTALE ATTIVO	302.960.008	310.264.347	304.071.398

	PASSIVO	[illegible]	[illegible]	[illegible]
	PASSIVITA' CORRENTI	94.757.758	91.571.098	110.046.612
3.a	Debiti verso Banche e altri finanziatori	42.659.294	29.086.724	44.752.191
3.b	Debiti commerciali	32.907.062	41.583.465	43.143.997
3.c	Debiti tributari	2.334.404	2.467.378	2.032.736
3.d	Altre passività correnti	16.856.998	18.433.531	20.117.688
	PASSIVITA' NON CORRENTI	61.519.153	75.690.873	54.746.582
4.a	Fondo TFR	6.020.928	6.294.334	6.527.890
4.b	Fondi per Imposte differite	2.548.651	3.615.483	4.274.435
4.c	Fondi rischi ed oneri	3.435.760	5.064.185	2.578.623
4.d	Debiti verso Banche e altri finanziatori	48.193.283	58.744.676	37.905.034
4.e	Altre passività non correnti	1.320.531	1.972.195	3.460.600
	TOTALE PASSIVITA'	156.276.911	167.261.971	164.793.194
5	PATRIMONIO NETTO	146.683.097	143.002.376	139.278.204
	Capitale sociale	22.677.646	22.677.646	22.677.646
	Riserve	120.255.577	116.522.557	114.423.482
	Risultato dell'esercizio	3.749.874	3.802.173	2.177.076
	TOTALE PASSIVO	302.960.008	310.264.347	304.071.398

(*) Si precisa che, come evidenziato nella premesse della Relazione degli Amministratori e come dettagliato nelle successive Note Illustrative, l'applicazione retroattiva degli emendamenti allo IAS 19 ("Benefici per i dipendenti") ha comportato la riesposizione al 1 gennaio 2012 e al 31 dicembre 2012 delle voci Trattamento di Fine Rapporto, Fondo per imposte differite e Patrimonio Netto.

PANARIAGROUP Industrie Ceramiche S.p.A.

CONTO ECONOMICO
(VALORI ESPRESSI IN EURO)

Rif		[illegible]		[illegible]	
6.a	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	156.058.738	103,0%	165.181.756	92,3%
	Variazione delle rimanenze PF	(11.022.592)	-7,3%	1.001.856	0,6%
6.b	Altri ricavi	5.487.749	3,6%	4.495.968	2,5%
11.	Proventi per Eventi Straordinari	1.061.615	0,7%	8.315.472	4,6%
	Valore della produzione	151.585.510	100,0%	178.995.052	100,0%
7.a	Costi per materie prime	(35.535.687)	-23,4%	(43.161.800)	-24,1%
7.b	Costi per servizi e godimento beni di terzi	(65.618.888)	-43,3%	(73.647.082)	-41,1%
	di cui operazioni con parti correlate	*(5.408.910)*	*-3,6%*	*(5.313.559)*	*-3,0%*
7.c	Costo del personale	(43.765.871)	-28,9%	(44.597.084)	-24,9%
	Variazione delle rimanenze MP	(125.297)	-0,1%	522.032	0,3%
7.d	Oneri diversi di gestione	(1.831.799)	-1,2%	(1.507.523)	-0,8%
11.	Costi per Eventi Straordinari	(962.510)	-0,6%	(5.869.734)	-3,3%
	Costi della produzione	(147.840.052)	-97,5%	(168.261.191)	-94,0%
	Margine operativo lordo	3.745.458	2,5%	10.733.861	6,0%
8.a	Ammortamenti	(10.189.318)	-6,7%	(10.592.211)	-5,9%
8.b	Accantonamenti e svalutazioni	(2.427.003)	-1,6%	(737.991)	-0,4%
11.	Accantonamenti per Eventi Straordinari	–	0,0%	(2.500.000)	-1,4%
	Margine operativo netto	(8.870.863)	-5,9%	(3.096.341)	-1,7%
9.a	Proventi e (oneri) finanziari	9.543.802	6,3%	4.035.872	2,3%
	Risultato prima delle imposte	672.939	0,4%	939.531	0,5%
10.a	Imposte sul reddito	3.076.935	2,0%	2.862.642	1,6%
	Risultato dell'esercizio	3.749.874	2,5%	3.802.173	2,1%
	UTILE (PERDITA) BASE E DILUITO PER AZIONE	0,083		0,084	

PANARIAGROUP

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO
(EURO)

	[illegible]	*RIESPOSTO [illegible]
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	3.749.874	3.802.173
Altri componenti del conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio al netto delle imposte	0	0
Altri componenti del conto economico complessivo che NON saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio al netto delle imposte	(69.153)	(706.000)
Perdite su Joint-Venture – Contabilizzazione con Equity Method	(89.153)	0
(perdita) Utile da rivalutazione su piani a benefici definiti	20.000	(706.000) (*)
RISULTATO DI PERIODO COMPLESSIVO	3.680.721	3.096.173

(*) Il valore degli utili (perdite) complessivi dell'esercizio 2012 è stato rideterminato con applicazione retroattiva della nuova versione del principio IAS 19

GIUSEPPE NOTAIO IN MODENA MALAGUTI CHIARA

PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.
BILANCIO D'ESERCIZIO
RENDICONTO FINANZIARIO - IFRS
(MIGLIAIA DI EURO)

(In migliaia di euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
A - ATTIVITA' OPERATIVA		
Risultato dell'esercizio	3.751	3.802
Ammortamenti	10.189	10.592
Imposte differite (anticipate)	(3.034)	(677)
Variazione netta del fondo indennità di fine rapporto	(275)	(342)
Variazione netta altri fondi	(662)	3.173
Rivalutazione e svalutazione partecipazioni	(12.081)	(6.600)
Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del capitale	*(2.710)*	*9.948*
(Incremento) / Decremento dei crediti verso clienti	4.098	8.280
(Incremento) / Decremento delle rimanenze di magazzino	11.768	(1.537)
Incremento / (Decremento) dei debiti verso fornitori	(9.676)	(1.561)
Variazione netta delle altre attività/passività	(26)	(8.845)
Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa per variazioni del capitale circolante	*7.164*	*(3.660)*
Totale (A) Flusso di cassa derivante dall'attivita' operativa	**4.454**	**6.288**
B - ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(10.221)	(6.571)
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(291)	(306)
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	(245)	(366)
Totale (B) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attivita' di investimento	**(10.757)**	**(7.243)**
C - ATTIVITA' FINANZIARIA		
Aumento di capitale sociale		
Distribuzione di dividendi		
Altre variazioni di Patrimonio Netto	(69)	
(Acquisto) Vendita di Azioni Proprie		
Variazione netta finanziamenti	(7.085)	17.746
Variazione netta altre attività/passività finanziarie		
Variazione netta finanziamenti a controllate	8.890	(1.969)
Totale (C) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attivita' finanziaria	**6.736**	**15.777**

Posizione (Indebitamento) finanziaria netta a breve all'inizio dell'esercizio	(9.063)	(23.885)
Variazione netta della Posizione (Indebitamento) Finanziaria Netta a breve (A+B+C)	433	14.822
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta a breve alla fine dell'esercizio	(8.630)	(9.063)
Informazioni supplementari:		
Interessi pagati	1.417	1.950
Imposte sul reddito pagate	784	117

La POSIZIONE (INDEBITAMENTO) FINANZIARIA NETTA include le disponibilità liquide al netto dei debiti verso banche a breve, escludendo la quota a breve dei finanziamenti a medio-lungo termine.

PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.

Prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto dal 1 gennaio 2012 al 31 dicembre 2013

(MIGLIAIA DI EURO)	Capitale Sociale	Riserva di sovrapprezzo azioni	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Altre riserve	Risultato dell'esercizio	Totale Patrimonio netto
Saldi al 01.01.2012 originario))*	22.678	60.784	4.493	3.472	45.988	2.177	139.592
Saldi al 01.01.2012 riesposto (*)	22.678	60.784	4.493	3.472	46.302	2.177	139.906
Risultato del periodo						3.802	3.802
Altri utili (perdite) complessivi (**)					(706)		(706)
Totali utile (perdite) complessivo					(706)	3.802	3.096
Riportazione risultati d'esercizio anno 2011				109	2.068	(2.177)	
Saldi al 31.12.2012	22.678	60.784	4.493	3.581	47.664	3.802	143.002
Saldi al 01.01.2013	22.678	60.784	4.493	3.581	47.664	3.802	143.002
Risultato del periodo						3.750	3.750
Altri utili (perdite) complessivi					(69)		(69)
Totali utile (perdite) complessivo					(69)	3.750	3.681
Riportazione risultati d'esercizio anno 2012				190	3.612	(3.802)	
Saldi al 31.12.2013	22.678	60.784	4.493	3.771	51.207	3.750	146.683

(*) Il saldo al 1/1/2012 e al 31/12/2012 sono stati rideterminati con applicazione retroattiva della nuova versione del principio IAS 19

(**) Il valore degli utili (perdite) complessivi è stato rideterminato con applicazione retroattiva della nuova versione del principio IAS 19

PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.

NOTE ILLUSTRATIVE

PREMESSA

Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. ("Società") è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Modena, avente capitale sociale interamente versato di Euro 22.677.645,50, con sede legale in Italia, a Finale Emilia (Modena), Via Panarie Bassa 22/A, quotata sul mercato azionario italiano, segmento STAR.

La Società opera nel settore della produzione e vendita di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti, attraverso cinque marchi distintivi (Panaria, Lea, Cotto d'Este, Fiordo e Blustyle) che operano in oltre 60 Paesi.

La Società detiene partecipazioni di controllo iscritte in bilancio al costo ed ha, pertanto, redatto il Bilancio Consolidato di Gruppo. Tale bilancio fornisce un'adeguata informativa complementare sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società e del Gruppo.

Il bilancio dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

I principi contabili ed i prospetti contabili adottati per la redazione del presente bilancio consolidato non differiscono da quelli applicati a partire dalla data di adozione degli IFRS con l'eccezione dei principi di nuova introduzione e delle modifiche indicate nel seguito di queste note illustrative.

A tale riguardo si segnala in particolare che l'applicazione dell'emendamento al principio IAS 19 "Benefici ai dipendenti", entrato in vigore per gli esercizi con inizio dal 1° gennaio 2013 o successivamente, ha comportato la riesposizione dei valori dell'esercizio 2012 alle voci "Trattamento di Fine Rapporto" e "Fondi per imposte differite passive" con i relativi effetti su Patrimonio Netto e Risultato di periodo. Per ulteriori dettagli in merito ai menzionati effetti si rimanda a quanto esposto al paragrafo "Criteri di valutazione".

Il bilancio d'esercizio include:

- la situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2013, comparata con la situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2012. In particolare, la situazione patrimoniale-finanziaria è redatta secondo uno schema a liquidità decrescente, conformemente a quanto deciso in sede di transizione agli IFRS, in cui sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti, in relazione al ciclo operativo di 12 mesi.

  Inoltre, ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle operazioni con parti correlate sono evidenziati separatamente nello schema della situazione patrimoniale-finanziaria, ove significativi.

- il conto economico per l'esercizio 2013, comparato con il conto economico per l'esercizio 2012.

  In particolare, si rileva che il conto economico evidenzia, conformemente a quanto deciso in sede di transizione agli IFRS, i seguenti risultati intermedi, non definiti come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili IFRS, in quanto la Direzione della Società ritiene costituiscano un'informazione significativa ai fini della comprensione dei risultati economici del periodo:

  - *Margine Operativo Lordo:* è costituito dal risultato dell'esercizio, al lordo delle imposte, dei proventi/oneri derivanti della gestione finanziaria, degli ammortamenti, degli accantonamenti e delle svalutazioni alle voci dell'attivo operate nel corso del periodo di riferimento e agli accentonamenti e svalutazioni del periodo dovute agli effetti del sisma;
  - *Margine Operativo Netto:* è costituito dal risultato dell'esercizio, al lordo delle imposte, e dei proventi/oneri derivanti dalla gestione finanziaria;
  - *Risultato prima delle imposte:* è costituito dal risultato dell'esercizio, al lordo delle imposte.

  Al fine di garantire una più chiara rappresentazione in bilancio degli effetti economici derivanti del sisma che ha colpito l'Emilia Romagna nel mese di Maggio 2012, sono state aggiunte alcune righe specifiche nel conto economico:

  - Nella sezione del "Valore della produzione" è stata aggiunta la riga denominata "Proventi per Eventi Straordinari" in cui sono confluite le componenti del Valore della Produzione afferenti a questo evento (indennizzi assicurativi e variazione delle rimanenze di prodotti finiti), ad eccezione degli effetti fiscali;
  - nella sezione del "Costi della produzione" è stata aggiunta la riga denominata "Costi per Eventi Straordinari" in cui sono confluite le componenti dei costi della produzione sostenuti in conseguenza del terremoto (costi di ripristino, variazione delle rimanenze di materie prime e semilavorati, ecc.), ad eccezione degli effetti fiscali;
  - nella sezione "Accantonamenti, svalutazioni ed ammortamenti" è stata aggiunta la riga denominata "Accantonamenti per Eventi Straordinari" in cui sono stati classificati gli oneri ancora da sostenere per il completamento del ripristino allo stato originario dei fabbricati e degli impianti danneggiati dal terremoto, ad eccezione degli effetti fiscali.

  Tale impostazione è stata effettuata in conformità a quanto prescritto nel principio "*IAS 1 - Presentezione del Bilancio*" paragrafo 83: "*Voci addizionali, intestazioni e risultati parziali devono essere presentati nel prospetto di conto economico quando tale presentazione è significativa ai fini della comprensione dei risultati economici di un'entità*".

  Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle operazioni con parti correlate sul conto economico sono evidenziati seperatamente nello schema di conto economico, ove significativi.

  Inoltre, nel prospetto di conto economico, sempre ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, se significativi, vengono evidenziati distintamente nelle voci di costo o di ricavo di riferimento i componenti di reddito (positivi e/o negativi) derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrante ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

- Il conto economico complessivo dell'esercizio 2013, comparato con il conto economico complessivo per l'esercizio 2012, presentati secondo quanto previsto dalla versione rivista dello IAS 1.

- il rendiconto finanziario per l'esercizio 2013 e per l'esercizio 2012. Per la redazione del rendiconto finanziario, è stato utilizzato il metodo indiretto per mezzo del quale l'utile o la perdita d'esercizio sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricevi o costi connessi con flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria;

- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto dal 1 gennaio 2012 al 31 dicembre 2013;

- le note illustrative (con i relativi allegati).

La valuta di redazione del bilancio d'esercizio di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. relativo al periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2013 è l'Euro.

1) PRINCIPI CONTABILI

Criteri di valutazione

Principi generali

Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, eccetto che per la valutazione al *fair value* di alcuni strumenti finanziari, nonché sul presupposto della continuità aziendale. La Società, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono incertezze sulla continuità aziendale, anche in virtù delle azioni già intraprese per adeguarsi ai mutati livelli di domanda, nonché della flessibilità industriale e finanziaria della Società stessa.

I criteri di valutazione utilizzati ai fini della predisposizione dei prospetti contabili consolidati per bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2012, ad eccezione dei principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2013.

In particolare si segnalano i seguenti emendamenti.

IAS 19 "Benefici ai dipendenti": lo IASB ha emesso numerose modifiche a tale principio che sono entrate in vigore per gli esercizi con inizio al 1° gennaio 2013 o

successivamente. Oltre a semplici chiarimenti a terminologia, le modifiche al principio prevedono l'obbligo di rilevare gli utili e le perdite attuariali nel prospetto del conto economico complessivo, eliminando la possibilità di adottare il metodo del corridoio.
In accordo con quanto previsto dallo IAS 19, le nuove disposizioni sono applicate con effetto retroattivo rettificando i valori di apertura dello stato patrimoniale al 1° gennaio 2012 e i dati economici del 2012.

Nel presente bilancio consolidato, la riesposizione dei valori dei periodi precedenti in applicazione di tale emendamento ha determinato i seguenti effetti:
- al 1° gennaio 2012, un decremento dal Fondo Trattamento di Fine Rapporto di 436 migliaia di Euro e un incremento del Fondo Imposte Differite di 120 migliaia di Euro; questo ha comportato un aumento del Patrimonio Netto del Gruppo di 316 migliaia di Euro;
- al 31 dicembre 2012, un incremento del Fondo Trattamento di Fine Rapporto di 541 migliaia di Euro e un decremento del Fondo Imposte Differite di 149 migliaia di Euro; questo ha comportato una riduzione del Patrimonio Netto del Gruppo di 392 migliaia di Euro;
- a livello di conto economico complessivo 2012, è stato rilevato un impatto negativo di Euro 706 migliaia.

IAS 1 "Presentazione di bilancio" – Esposizione nel bilancio delle voci delle altre componenti di conto economico complessivo": La modifica a tale principio introduce il raggruppamento delle voci presentate nelle altre componenti di conto economico complessivo. Le voci che potrebbero in futuro essare riclassificate nel conto economico devono ora essere presentate separatamente rispetto alle voci che non saranno mai riclassificate. Tale modifica non ha comportato variazioni nella modalità di presentazione del conto economico complessivo consolidato del Gruppo e non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria del Gruppo o sui risultati.

IFRS 13 "Valutazione al fair value". Tale principio stabilisce una singola linea guida nell'ambito degli IFRS per tutte le valutazioni al fair value. L'emendamento non modifica i casi in cui sia richiasto di utilizzare il fair value, ma piuttosto fornisce una guida su come valutare il fair value in ambito IFRS, quando l'applicazione del fair value é richiesta o permessa. L'IFRS 13 richiede anche informativa specifica sul fair value, parte della quale sostituisca i requisiti di informativa attualmente previsti da altri principi, incluso l'IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative. Alcune di queste informazioni sono specificamente richieste per gli strumenti finanziari dallo IAS 34.16A(j) ed hanno quindi effatto sul presente bilancio consolidato.

Fra gli altri principi applicabili dal 1° gennaio 2013 si segnalano i seguenti, che tuttavia non hanno trovato applicazione nel presente bilancio:
- IFRS 10 "Bilancio consolidato" e IAS 27 "Bilancio separato (rivisto nel 2011)". L'IFRS 10 sostituisce parte dello IAS 27 "Bilancio consolidato e separato" e comprende anche le problematiche sollevate nel SIC 12 "Consolidamento – Società a destinazione specifica". L'IFRS 10 stebilisce un singolo modello di controllo che si applica a tutte le società, comprese le società a destinazione specifica e richiederà valutazioni discrezionali per la determinazione di quali sono le società controllate e quali devono essere consolidate dalla controllante. A seguito dell'introduzione di questo nuovo principio, lo IAS 27 rimane limitato alla contabilizzazione delle società controllate, a controllo congiunto e

collegate nel bilancio separato ed entrerà in vigore dagli esercizi con inizio dal 1° gennaio 2013 o successivamente. Tale principio non ha effetto sul presente bilancio.
- IAS 28 "Partecipazioni in società collegate (rivisto nel 2011)". A seguito dei nuovi IFRS 11 e IFRS 12, tale principio è stato rinomineto "Partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto" e descrive l'applicazione del metodo del patrimonio netto per le partecipazioni in società a controllo congiunto, in aggiunta alle collegate.
- IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto (Joint Arrangements)" – tale principio sostituisce lo IAS 31 "Partecipazioni in Joint venture" e il SIC 13 "Entità a controllo congiunto – conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo". L'IFRS 11 elimina l'opzione di contabilizzare le società controllata congiuntamente usando il metodo di consolidamento proporzionale ma stabilisce l'utilizzo dal metodo dal patrimonio netto.
- IFRS 12 "Informativa su partecipazioni in altre imprese" – tale principio include tutte le disposizioni in materia di informativa in precedenza incluse nello IAS 27 relativo al bilancio consolidato, nonché tutte le disposizioni di informativa dello IAS 31 e dello IAS 28 relativa alle partecipazioni di una società in società controllate, congiuntamente controllate, collegate e in veicoli strutturati e prevede inoltre nuove casistiche di informativa. Questo principio non ha alcun impatto sulla posizione finanziaria o sui risultati del Gruppo.
- IFRS 1 "Governement Loans _ Modifiche all'IFRS 1". Tale modifica richiede alle entità che adottano per la prima volta gli IFRS di applicare prospetticamente le disposizioni dello IAS 20 "Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica" ai finanziamenti governativi esistenti alla data di transizione agli IFRS. Tale modifica non ha alcun impatto sul presente bilancio.
- IFRS 7 "Informazioni integrative – Compensazione di attività e passività finanziarie". Tali modifiche richiedono all'entità di dare informativa sui diritti di compensazione e relativi accordi. L'informativa darà al lettore di bilancio informazioni utili per valutare l'effetto degli accordi di compensazione sulla posizione finanziaria dell'antità. La nuova informativa è richiesta anche per gli strumenti finanziari che sono soggetti a contratti quadro esecutivi di compensazione o accordi simili, indipendentemente dal fatto che vengano compensati secondo lo IAS 32. Tali modifiche non hanno alcun impatto sulla posizione finanziaria o sui risultati del Gruppo.
- IAS 32 "Compensazione di attività e passività finanziarie – Modifiche allo IAS 32". Le modifiche chiariscono il significato di "ha correntemente un diritto legale a compensare". Le modifiche chiariscono inoltre l'applicazione del criterio di compensazione dello IAS 32 nel caso di sistemi di regolamento (come ad esempio stanze di compensazione centralizzate) che applicano meccanismi di regolamento lordo non simultanei. Queste modifiche non dovrebbero comportare impatti sulla posizione finanziaria o sui risultati del Gruppo ed entreranno in vigore per gli asercizi annuali con inizio dal 1 gennaio 2014 o successivamente.

Evidenziamo inoltre alcuni miglioramenti agli IFRS emessi nel mese di maggio 2012, anch'essi effettivi per gli esercizi annuali con inizio dal 1° gennaio 2013 o successivamente:
- IFRS 1 "Prime adozione degli International Financial Reporting Standards" – tale miglioramento chiarisce che un'entità che ha cessato l'applicazione degli IFRS nel passato e che decide, o a cui è richiesto, di applicare gli IFRS, ha l'opzione di applicare nuovamente l'IFRS 1. Se non viene applicato nuovamente l'IFRS 1, l'entità deve riesporre retrospettivamente il proprio bilancio, come se non avesse mai cessato di applicare gli IFRS. Tale principio non é applicabile al presente bilancio.

- IAS 1 "Presentazione del bilancio" – tale miglioramento chiarisce la differenza tra informativa comparativa volontaria e l'informativa comparativa minima richiesta. Generalmente l'informativa comparativa minima richiesta è il periodo precedente.
- IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari" – il miglioramento chiarisce che le parti di ricambio significative e i macchinari dedicati alla manutenzione, che rispettano la definizione di immobili, impianti e macchinari, non sono magazzino. Tale principio non ha avuto effetti significativi sul presente bilancio.
- IAS 32 "Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio" – questo miglioramento chiarisce che le imposte legate alle distribuzioni agli azionisti sono contabilizzate in accordo con lo IAS 12 "Imposte sul reddito". Tale principio non ha avuto effetti sul presente bilancio.
- IAS 34 "Bilanci Intermedi" – questo miglioramento allinea i requisiti di informativa per il totale attività di settore e per il totale passività di settore nel bilancio intermedio. Il chiarimento vuole inoltre assicurare che l'informativa del periodo intermedio sia allineata con l'informativa annuale. Tale principio non ha avuto effetti sul presente bilancio.

Evidenziamo inoltre che il 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato i documenti "Annual Improvements to IFRSs: 2010 – 2012 cycle" e "Annual Improvements to IFRSs: 2011 – 2013 cycle" che recepiscono le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi, concentrandosi su modifiche valutate necessarie, ma non urgenti.
Le principali modifiche che potrebbero avere una rilevanza per il Gruppo si riferiscono a:
-IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni: sono state apportate delle modifiche alle definizioni di "vesting condition" e di "market condition" ed aggiunte le ulteriori definizioni di "performance condition" e "service condition", per la rilevazione dei piani di benefici basati su azioni.
-IFRS 3 – Aggregazioni aziendali: le modifiche chiariscono che un corrispettivo potenziale classificato come un'attività o una passività deve essere misurato al fair value ad ogni data di chiusura dell'esercizio, con imputazione degli effetti nel conto economico, a prescindere dal fatto che il corrispettivo potenziale sia uno strumento finanziario oppure un'attività o passività non-finanziaria. Inoltre, si chiarisce che il principio in oggetto non è applicabile a tutte le operazioni di costituzione di una joint venture.
-IFRS 8 – Settori operativi: le modifiche richiedono di dare informativa delle valutazioni fatte dal management nell'applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano "caratteristiche economiche simili". Inoltre, la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi e il totale delle attività dell'entità deve essere fornita solamenta se il totale delle attività dei segmenti operativi è regolarmente fornito alla Direzione aziendale.
-IFRS 13 – Misurazione al fair value: sono state modificate le Basis for Conclusions del principio al fine di chiarire che con l'emissione dell'IFRS 13, e le conseguenti modifiche allo IAS 39 e all'IFRS 9, resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali a breve senza rilevare gli effetti di un'attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali.

La data di efficacia delle modifiche proposte è prevista per gli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014 o da data successiva. Tali modifiche non sono ancora state omologate dall'Unione Europea.

In relazione alle informazioni richieste dall'IFRS 8 (Settori operativi) si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

I principali principi contabili adottati sono esposti qui di seguito.

Attività immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili ed atte a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati, e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente sulla vita utile.

Le licenze acquistate e relative a software vengono capitalizzate sulla base dei costi sostenuti per il loro acquisto e per il portarle in uso. L'ammortamento è calcolato col metodo lineare sulla loro stimata vita utile.

I costi associati con lo sviluppo e la manutenzione dei programmi software sono contabilizzati come costo quando sostenuti. I costi che sono direttamente associati con la produzione di prodotti software unici ed identificabili controllati dalla Società e che genereranno benefici economici futuri con orizzonte temporale superiore ad un anno vengono contabilizzati come immobilizzazioni immateriali.

I software sono ammortizzati a quote costanti in base alla loro vita utile, in assenza di indicazioni specifiche considerata pari a 5 anni.

Attività immateriali generate internamente – costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Le attività immateriali internamente generate derivanti dello sviluppo dei prodotti di Panariagroup sono iscritte nell'attivo, solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- l'attività è identificabile (come ad esempio software o nuovi processi);
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Tali ettività immateriali sono ammortizzate su base lineare lungo le relative vite utili dei prodotti cui si riferiscono.

Quando le attività internamente generate non possono essere iscritte in bilancio, i costi di sviluppo sono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

Marchi e brevetti

I marchi e i brevetti sono rilevati inizialmente al costo di acquisto e sono ammortizzati a quote costanti in base alla loro vita utile; in assenza di indicazioni specifiche, per i marchi viene considerata una vita utile di 10 anni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore. Il costo ricomprende, la miglior stima, se di ammontare significativo, dei costi di smantellamento e rimozione del bene e dei costi di bonifica del sito su cui insiste l'immobilizzazione materiale, se rispondenti alle previsioni dello IAS 37.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti. In particolare gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali (principali categorie):

Categoria	Aliquota
Fabbricati	4%
Impianti e macchinari	10 %-15 %
Attrezzature industriali	25 %
Macchine elettroniche	20% - 25%
Mobili e arredamento sala mostra	10% - 15%
Automezzi	25%

I terreni non vengono ammortizzati.

L'ammortamento comincia quando le attività sono pronte per l'uso.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisca significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Le attività detenute in seguito a contratti di locazione finanziaria sono ammortizzate in base alla loro stimata vita utile come per le attività detenute in proprietà oppure, se inferiore, in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Partecipazioni in imprese controllate

Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate al costo storico.

Partecipazioni in imprese a controllo congiunto

Sono le imprese su cui il Gruppo ha la condivisione del controllo stabilita contrattualmente, oppure per cui esistono accordi contrattuali con i quali due o più parti intraprendono un'attività economica sottoposta a controllo congiunto.
Le partecipazioni in imprese a controllo congiunto sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto. Al 31 dicembre 2013 il Gruppo deteneva una impresa a controllo congiunto (JVC). Tale partecipazione, nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2013 è stata valutata con il metodo del Patrimonio Netto, prendendo come riferimento l'ultimo bilancio approvato della società partecipata.

Per queste partecipazioni, nel momento in cui si dovesse perdere il controllo congiunto si rileverà a conto economico la differenza tra (a) il fair value di qualunque quota mantenuta e del corrispettivo ricevuto a fronte della cessione e (b) il valore contabile dell'investimento alla data in cui si perde il controllo.

Perdite di valore ("Impairment")

Ad ogni data di bilancio, la Società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali, immateriali e finanziarie per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore., Al fine di verificare di verificare se le attività abbiano subito una riduzione di valore viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamenta.

Quando, successivamente, la perdita di valore di un'attività viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

Leasing

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogniqualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Tutte le altre locazioni sono considerate operative.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività della Società al loro *fair value* ella data di stipulazione del contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamanti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nella situazione patrimoniale-finanziaria come passività per locazioni

finanziarie. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi in modo da raggiungere un tasso di interesse costante sulla passività residua.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto. I benefici ricevuti o da ricevere a titolo di incentivo per entrere in contratti di locazione operativa sono anch'essi iscritti a quote costanti sulla durata del contratto.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo e valore netto di realizzo. Il costo comprende i materiali diretti e, ove applicabile, la mano d'opera diretta, le spese generali di produzione e gli altri costi che sono sostenuti per portare la rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il costo è calcolato utilizzando il metodo del costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita stimato meno i costi stimati di completamento e i costi stimati necessari per realizzare la vendita.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono rilevati al valore nominale ridotto da una appropriata svalutazione per riflettere la stima delle perdite su crediti Appropriate svalutazioni per stimare gli ammontari non recuperabili sono iscritte a conto economico quando vi è evidenza oggettiva che i crediti hanno perso valore. Le svalutazioni sono determinate in misura pari alla differenza tra il valore di carico dei crediti e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati scontati al tasso di interesse effettivo calcolato all'iscrizione iniziale.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al fair value, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che la Società ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, a sono valutate ad ogni fine periodo al *fair value*. Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati al conto economico del periodo; per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subìto una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Disponibilità liquide

La voce relativa alle disponibilità liquide include la cassa, i conti correnti bancari, i depositi rimborsabili a domanda e gli altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Strumenti derivati

Le attività della Società sono esposte primariamente a rischi finanziari da variazioni nei tassi di cambio. La Società utilizza strumenti derivati per coprire i rischi derivanti da variazioni delle valute estere in certi impegni irrevocabili e in operazioni future previste. Ancorché tali strumenti derivati non siano detenuti con scopi di negoziazione, bensì esclusivamente al fine di fronteggiare i suddetti rischi di cambio, essi non possiedono i requisiti richiesti dallo IAS 39 per poter essere definiti di copertura.

Gli strumenti derivati sono rilevati al *fair value*; le variazioni nel fair value degli strumenti derivati che non sono qualificati di copertura sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano.

Accantonamenti

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio quando la Società ha un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima della Direzione dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.

Benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro

I pagamenti per piani a contributi definiti sono imputati al conto economico nel periodo in cui assi sono dovuti; rientrano in quasta fattispecie i versamenti al fondo integrativo Foncer e, a partire dal 2007, i versamenti al TFR, a seguito delle modifiche apportate alla disciplina del Fondo Trattamento di Fine Rapporto introdotte dalla Legge Finanziaria.

Per i piani a benefici definiti, il costo relativo al benefici forniti è determinato effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni periodo. Le passività per benefici successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio rappresentano il valore attuale delle passività per i piani a benafici definiti rettificate per tener conto degli utili e le perdite attuariali non rilevati e dei costi relativi alle prestazioni di lavoro passate non rilevati. Le eventuali attività nette risultanti da tale calcolo sono limitate al valore delle perdite attuariali non rilevate e al costo relativo alle prestazioni di lavoro passate non rilevata, più il valore attuale degli eventuali rimborsi e delle riduzioni nelle contribuzioni future al piano.

Il Gruppo ha applicato nell'esercizio in corso lo IAS 19 retroattivamente in accordo con le disposizioni transitorie previste dal principio.

Oltre a semplici chiarimenti e terminologia, le modifiche al principio prevedono l'obbligo di rilevare gli utili e le perdite attuariali nel prospetto del conto economico complessivo, eliminando la possibilità di adottare il metodo dal corridoio.

Gli effetti sulla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata e sul conto economico derivanti dalla riesposizione dei valori dei periodi precedenti sono già stati riportati nai paragrafi precedenti.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono rilevati al valore nominale.

Passività finanziarie e strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Le passività finanziarie e gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono classificati secondo la sostanza degli accordi contrattuali che li hanno generati e in accordo con le rispettive definizioni di passività e di strumenti rappresentativi di patrimonio netto. Questi ultimi sono definiti come quei contratti che danno diritto a beneficiare degli interessi residui nelle attività dalla Società dopo aver dedotto le sue passività. I principi contabili adottati per specifiche passività finanziarie e strumenti di patrimonio netto sono indicati nel prosieguo.

Strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dai costi diretti di emissione.

Prestiti bancari

I prestiti bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Azioni proprie

Le azioni proprie e gli utili e le perdite realizzate dalla loro alienazione sono imputati direttamente alle riserve del patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi

Le vendite di beni sono riconosciute quando i beni sono spediti e la società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valute diverse dall'euro sono inizialmente rilevate ai cambi alle date delle stesse. Alla data di bilancio le attività e le passività monetarie denominate nelle succitate valute sono riespresse ai cambi correnti a tale data. Le attività non monetarie espresse a *fair value* che sono denominate in valuta estera sono convertite ai cambi in essere alla data in cui furono determinati i *fair value*. Le differenze di cambio emergenti dalla regolazione delle poste monetarie e dalla riesposizione delle stesse ai cambi correnti alla fine dell'esercizio sono imputate al conto economico dell'esercizio, ad eccezione delle differenze cambio su attività non monetarie espresse a *fair value* in cui le variazioni di *fair velue* sono iscritte direttamente a patrimonio netto, così come la componente cambi.

Le differenze cambio originate da finanziamenti infragruppo in valuta vengono contabilizzate, come previsto dallo IAS 21, a conto economico.

Contributi pubblici

I contributi pubblici ottenuti a fronte di investimenti in attività materiali ed immateriali sono rilevati nel conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi e sono trattati come proventi differiti.
In particolare, la loro rilevazione avviene nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che l'impresa rispetterà le condizioni previste per l'erogazione dei contributi e che i contributi saranno ricevuti.

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e anticipate/differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio.

Le imposte anticipate/differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte la differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non in operazioni di aggregazioni di impresa) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.

Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, ad eccezione dei casi in cui la Società sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte anticipate/differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Principi contabili significativi basati sull'utilizzo di processi di stima

La predisposizione del bilancio d'esercizio richiede, da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su

difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informative fornita. Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto significativo sul bilancio d'esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie – Stima del grado di recuperabilità

La Società ha pagato, nell'ambito di acquisizioni di società, dei valori a titolo di avviamento. Le immobilizzazioni finanziarie vengono, almeno annualmente, assoggettate ad *impairment test*, conformemente alle indicazioni previste dallo IAS n.36, sulla base delle previsioni dei flussi di cassa attesi nei prossimi esercizi. Nel caso gli scenari futuri aziendali e di mercato risultassero differenti rispetto a quelli ipotizzati al fine dell'elaborazione delle previsioni, il valore delle immobilizzazioni finanziarie potrebbe essere soggetto a svalutazioni.

Valorizzazione magazzino e fondo svalutazione

La Società valorizza le rimanenze di magazzino al minore tra il valore di costo e quello di presumibile realizzo, sulla base di valutazioni sull'andamento atteso del mercato e sviluppando ipotesi circa la realizzabilità futura del valore delle rimanenze. Nel caso le condizioni effettive di mercato fossero più sfavorevoli rispetto a quelle previste dalla Società, il valore delle rimanenze potrebbe essere soggetto a svalutazioni.

Fondo svalutazione crediti

Allo scopo di determinare il livello appropriato dei fondi svalutazioni crediti la Società valuta la possibilità di incasso dei crediti sulla base della solvibilità di ogni debitore. La qualità delle stime dipende dalla disponibilità di informazioni aggiornate circa la solvibilità del debitore. Qualora la solvibilità dei debitori dovesse ridursi, anche per effetto del difficile contesto economico di riferimento per taluni dei mercati nei quali il Gruppo opera, il valore dei crediti commerciali potrebbe essere soggetto a svalutazioni ulteriori.

Imposte anticipate

La contabilizzazione delle imposte anticipate (differite attive) è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione di tale attivo.

Passività Potenziali

La Società, in relazione ad eventuali procedimenti, cause legali ed altre pretese, allo scopo di determinare il livello appropriato di fondi per rischi ed oneri relativi a tali passività potenziali, esamina la fondatezza delle pretese addotte dalle controparti e la correttezza del proprio operato e valuta l'entità delle eventuali perdite risultanti dagli esiti potenziali. Inoltre la Società si consulta con i consulenti legali in merito alle problematiche relative a contenziosi che sorgono nel corso dello svolgimento dell'attività della Società. La determinazione dell'importo dei fondi per rischi ed oneri eventualmente necessari per le passività potenziali viene eseguita dopo un'attenta analisi di ciascuna categoria problematica. La determinazione degli importi necessari per i fondi rischi ed oneri è potenzialmente soggetta a modifiche future sulla base di eventuali nuovi sviluppi in ogni problematica.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti – Operazioni atipiche e/o inusuali

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in presenza di eventi ed operazioni significative non ricorrenti e/o operazioni atipiche/inusuali, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che tali eventi hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico, nonchà sui flussi finanziari della Società.

Parti correlate

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che le operazioni con parti correlate hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico, nonché sui flussi finanziari della Società.

Rischi finanziari e strumenti derivati

La Società è esposta ad una varietà di rischi di natura commerciale e finanziaria che vengono monitorati e gestiti a livello centrale e, tuttavia, non utilizza sistematicamente strumenti finanziari derivati al fine di minimizzare gli impatti di tali rischi sui suoi risultati.

I rischi di mercato cui la Società è esposta si possono dividere nelle seguenti categorie:

a) Rischio di cambio

La Società opera su mercati internazionali e regola le proprie transazioni commerciali in Euro e, con riferimento alle valute estere, principalmente in dollari USA.
Il rischio di cambio deriva principalmente da operazioni di vendita di prodotti finiti sul mercato statunitense, parzialmente attenuato dal fatto che gli acquisti di materie prime, in particolar modo le argille, sono regolati in dollari.

Si rimanda alla sezione "Proventi e oneri finanziari" della presente nota illustrativa per le analisi di sensitività richieste dall'IFRS 7.

b) Rischio di credito

La Società tratta solo con clienti noti e affidabili. La Società ha in essere procedure di assegnazione di fido per ogni cliente che garantiscono di limitare l'esposizione massima per ogni posizione. Inoltre, la Società attua una politica di larga copertura assicurativa sui crediti verso clienti esteri.
Non vi sono concentrazioni significative del rischio di credito nella Società.

Si rimanda alle sezione "Crediti commerciali" della presente nota illustrativa per le

informazioni relative alla composizione dei crediti commerciali con ripartizione dello scaduto.

c) Rischio di tasso di interesse

I rischi relativi a cambiamenti dei tassi di interesse si riferiscono ai finanziamenti. I finanziamenti a tasso variabile espongono la Società al rischio di variazione dei flussi di cassa dovuti agli interessi. I finanziamenti a tasso fisso espongono la Società al rischio di cambiamento del fair value dei finanziamenti stessi.

L'esposizione debitoria della Società è prevalentemente a tasso variabile.

Si rimanda alla sezione "Proventi e oneri finanziari" della presente nota illustrativa per le analisi di sensitività richieste dall'IFRS 7.

d) Rischio di liquidità

La Società è esposta nella gestione della sua attività caratteristica al rischio di disallineamento in termini di tempi e volumi dei flussi di cassa in entrata ed in uscita e dunque al rischio di incapacità di far fronte ai propri impegni finanziari.
L'obiettivo della Società è di assicurare la capacità di fare fronte in ogni momento alle proprie obbligazioni finanziarie, ottimizzando il ricorso a fonti di finanziamento esterne. La Società mantiene un ammontare di linee di credito disponibili (per le quali si rimanda al commento specifico nella sezione 3.a "Debiti verso banche e altri finanziatori") tale da poter far fronte ad opportunità di business non pianificabili o impreviste uscite di cassa, oltre che agli impegni derivanti dal piano di investimenti in essere.

Al fine di coprire il rischio di liquidità viene effettuato un attento monitoraggio giornaliero di pianificazione e previsione della liquidità.

Si rimanda a quanto commentato nella sezione 4.d "Debiti verso banche e altri finanziatori" per quanto riguarda l'informativa relativa alle scadenze contrattuali delle passività finanziarie.

2) ALTRE INFORMAZIONI

Modalità di esposizione delle Note Illustrative al bilancio d'esercizio

Ai fini di una migliore comprensione tutti gli importi di seguito riportati vengono esposti in migliaia di Euro, salvo se diversamente indicato.

3) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

1. ATTIVITA' CORRENTI

1.a Rimanenze

Al 31 dicembre 2013, tale voce è così composta

	31/12/2013	31/12/2012
Materie prime, sussidiarie e di consumo	6.000	6.125
Prodotti in corso di lavorazione	1.162	1.026
Prodotti finiti	69.624	80.952
Immobili destinati alla vendita	3.486	3.937
Fondo svalutazione rimanenze	(8.126)	(7.146)
	72.146	84.894

Il valore complessivo del magazzino risulta in netto calo (-12,8 milioni, pari al 15,0%) rispetto al 31 dicembre 2012. Tale decremento deriva dalla scelta operata del Gruppo di ottimizzare il livello del Capitale Circolante Netto, che si è concretizzata con la riduzione del livello della produzione, unita a un significativo sforzo per lo smaltimento delle scorte.

Le rimanenze di prodotti finiti sono esposte al netto di un fondo obsolescenza pari a Euro 7.546 migliaia al 31 dicembre 2012 (Euro 6.646 migliaia al 31 dicembre 2012), determinato sulla base di una analisi effettuata stimando tempi e valori di recupero sulla base dell'esperienza storica e delle prospettive di mercato delle diverse tipologie di prodotti. La crescita rispatto all'esercizio precedente riflette una valutazione più prudenziale in virtù del permanere di condizioni di mercato critiche nei principali mercati in cui la Società opera.

Le rimanenze includono Euro 2.906 migliaia di immobili destinati alla vendita (perlopiù appartamenti), al netto di una svalutazione stimata di Euro 580 migliaia, basata su stime del valore commerciale dei beni alla fine dell'esercizio effettuate da un professionista indipendente.

1.b Crediti commerciali

Si riporta di seguito la composizione dei crediti commerciali:

	31/12/2013	31/12/2012
Crediti verso terzi	47.903	51.237
Crediti verso controllate	6.922	7.689
Crediti verso correlate	32	30
Crediti verso controllanti	39	38
Fondo svalutazione crediti	(1.796)	(1.810)
	53.100	57.184

I crediti commerciali verso terzi al 31 dicembre 2013 risultano in calo rispetto all'esercizio precedente di circa il 6%, sostanzialmente in linea al calo riscontrato nel fatturato.

I crediti verso controllate si riferiscono a transazioni di tipo commerciale (vendite di piastrelle) effettuate con Gres Panaria Portugal, Florida Tile, Panariagroup USA e Lee North America. Si rileva che tali transazioni incidono solo per il 6,8% sul fatturato complessivo della Società.

La voce "Crediti verso terzi" include circa Euro 3,8 milioni di crediti scaduti oltre i 120 giorni (pari a circa il 6,9% del monte crediti totale); l'ammontare del fondo svalutazione crediti, pari a Euro 1,8 milioni riflette una stima economica del valore di recupero di tutto il monte crediti, sulla base delle informazioni disponibili al momento della redazione del bilancio.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 la Società non ha effettuato operazioni di cessione crediti.

1.c Crediti tributari

Si riporta di seguito la composizione dei crediti tributari:

	31/12/2013	31/12/2012
Crediti IVA	843	3.507
Crediti su imposte sul redditi	127	-
Altri crediti tributari	2.481	2.302
	3.451	**5.809**

La posizione IVA della Società è normalmente a credito per effetto, prevalentemente, dell'elevata incidenza delle esportazioni.

La voce "Crediti su imposte sui redditi" al 31 dicembre 2013 è determinata dall'eccedenza degli acconti versati IRES e IRAP, rispetto alle imposte dovute.

Si rileva che a partire dalla dichiarazione fiscale 2008 (redditi 2007), la Società è stata inclusa nel consolidato fiscale facente capo alla società controllante Finpanaria S.p.A. e che include anche la società correlata Immobiliare Gemma S.p.A e le società controllate Montanari Francesco S.r.l. e Panariagroup Immobiliare S.r.l.
Il credito/debito per "imposte sui redditi" in relazione all'imposta IRES è pertanto un credito/debito verso la società controllante, che, in qualità di capogruppo, è preposta alla gestione dei rapporti finanziari con l'Erario.

La voce "Altri crediti tributari" si riferisce a diverse richieste di rimborso presentate negli esercizi precedenti in relazione alla deducibilità dell'IRAP, in particolare le principali sono:

- Per Euro 0,3 milioni per crediti d'imposta su attività di ricerca e sviluppo
- Per Euro 0,3 milioni per IRES chiesto a rimborso per deducibilità IRAP anni dal 2004 al 2007 (D.L. 185/2008 art.6)
- Per Euro 1,7 milioni per IRES chiesto a rimborso per deducibilità IRAP anni dal 2007 al 2011 (D.L. 201/2011 art.2)

Tale voce non include poste aventi problemi di esigibilità.

1.d Altre attività correnti

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/2013	31/12/2012
Anticipi a Istituti Previdenziali	205	789
Anticipi a fornitori	364	348
Premi da fornitori e note di accredito da ricevere	78	295
Crediti verso dipendenti e terzi	579	640
Crediti verso società di assicurazione	-	1.924
Crediti per contributi terremoto	1.639	-
Crediti per altri contributi	329	-
Crediti per Titoli di Efficienza Energetica	424	-
Crediti per proventi energetici	430	224
Altri minori	11	25
Totale "Altri crediti" correnti	**4.059**	**4.245**
Totale "Ratei e risconti attivi" correnti	**330**	**307**
	4.389	**4.552**

La riga "Contributi da ricevere per terremoto" si riferisce alla domanda presentata alla Regione Emilia Romagna in relazione ai danni subiti dai fabbricati in seguito al sisma del Maggio 2012 e non coperti dall'assicurazione. L'esito dell'istruttoria è stato positivo, con approvazione ottenuta nel mese di Febbraio 2014; la quota iscritta come credito è inferiore al valore approvato dalla Regione, in quanto non è stato contabilizzato il credito per gli interventi approvati ma ancora da eseguire.

I "Crediti verso società di assicurazione" al 31 dicembre 2012 si riferivano alla quota ancora incassata dell'indennizzo assicurativo sul terremoto a tale data; a fine 2013 il credito è stato completamente incassato.

I "Crediti per Titoli di Efficienza Energetica" sono relativi a Titoli già accreditati alla data di chiusura dell'esercizio all'intermediario che gestisce per il Gruppo la procedura per il riconoscimento dei cosiddetti "Certificati Bianchi". Alla data di redazione del bilancio, tali crediti risultano interamente incassati.

La voce "altri ratei e risconti" si riferisce in misura prevalente a costi di varia natura (interessi , fiere, promozionali, costi commerciali, manutenzione, noleggio) di competenza dell'esercizio successivo.

1.e Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce si compone come segue:

	31/12/2013	31/12/2012
Depositi bancari e postali	8.842	3.303
Assegni		-
Denaro e valori in cassa	16	18
	8.858	**3.321**

La dinamica finanziaria dell'esercizio 2013, comparata con l'esercizio 2012 è esposta nel Rendiconto Finanziario riportato all'interno della sezione relativa ai prospetti contabili.

ATTIVITA' NON CORRENTI

2.a Immobilizzazioni immateriali

Al 31 dicembre 2013 la voce "Immobilizzazioni immateriali" è pari a Euro 647 migliaia, in calo rispetto al 31 dicembre 2012 (Euro 748 migliaia).

Le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio possono essere così sinteticamente riassunte:

	2013	2012
Saldo iniziale	**748**	**920**
Incrementi per acquisti	291	306
Decrementi netti per dismissioni	-	-
Decrementi per ammortamenti	(392)	(478)
Saldo finale	**647**	**748**

Le movimentazioni di dettaglio intervenute nel corso dell'esercizio sono riportate nell' allegato 2 alla presente Nota Illustrativa.

2.b Immobilizzazioni materiali

Il valore netto delle Immobilizzazioni materiali a fine esercizio è il seguente

	31/12/2013	31/12/2012
Terreni e fabbricati	722	745
Impianti e macchinari	31.617	32.001
Attrezzature e altri beni	6.245	6.556
Immobilizzazioni in corso	1.188	47
	39.772	39.349

Le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio possono essere così sinteticamente riassunte:

	2013	2012
Saldo iniziale	**39.349**	**42.892**
Incrementi per acquisti	10.538	6.920
Decrementi netti per dismissioni	(318)	(49)
Decrementi per sisma	-	(300)
Decrementi per ammortamenti	(9.797)	(10.114)
Saldo finale	**39.772**	**39.349**

Le movimentazioni di dettaglio intervenute nel corso dell'esercizio sono riportate in allegato.

I principali investimenti dell'esercizio riguardano i seguenti reparti:

- investimenti nei reparti "Impasti" per Euro 0,6 milioni
- investimenti nei reparti "Pressa" per Euro 0,4 milioni
- investimenti nei reparti "Smalteria" per Euro 0,6 milioni
- investimenti nei reparti "Scelta" per Euro 0,7 milioni
- investimenti nei reparti "Taglio e rettifica" per Euro 2,4 milioni-
- investimenti nei reparti "Stuoiatura laminato" per Euro 1,2 milioni

- Investimenti in impianti generali per Euro 1,4 milioni

Per effetto dell'operazione straordinaria di scissione del patrimonio immobiliare effettuata nel corso del 2004, gli immobili nei quali la Società svolge la propria attività sono condotti in locazione, in quanto di proprietà di Immobiliare Gemma S.p.A. (entità correlata).

Impairment Test

Come indicato precedentemente nella sezione relativa ai Principi Contabili, la Società provvede almeno annualmente anche in assenza di indicatori di perdita, e sempre qualora emergano indizi di criticità, ad effettuare il test di *impairment* come richiesto dallo IAS n.36 per verificare il grado di recuperabilità del valore delle immobilizzazioni iscritte nel bilancio d'esercizio di Panariagroup.
Tale test è stato condotto confrontando il valore del Patrimonio netto alla data del test, al netto del valore di iscrizione delle partecipazioni, con il valore recuperabile di Panariagroup determinato come valore d'uso (*Equity Value*).
L'*Equity Value* di Panariagroup è stato determinato come differenza tra l'*Enterprise Value* (valore attuale dei flussi di cassa generati dalla stessa Società) e della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2013.

Il valore recuperabile è stato stimato attraverso il metodo dell'UDCF ("Discounted Cash Flow") applicato ai flussi finanziari inclusi nei Piani Pluriennali 2014 – 2018 approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 13 marzo 2014. Al termine del periodo di previsione esplicita è stato determinato un valore terminale, mediante applicazione di una rendita perpetua. Per la determinazione del flusso operativo alla base del terminal value è stato utilizzato il risultato operativo dell'ultimo esercizio del Piano al netto delle imposte ("*Net opereting profit Less Adjusted Tax*"- *Noplat*), stimato dal management come indicatore di un flusso "normalizzato". Il tasso di crescita utilizzato per il calcolo della perpetuity è stato considerato prudenzialmente pari a zero, in linea a quanto effettuato nel test sul bilancio consolidato, nel test sulle partecipazioni, ed in linea ai test svolti negli anni precedenti.
Il tasso di attualizzazione WACC, pari a 7,8%, risulta il medesimo del test sul bilancio consolidato e del test sulle singole partecipazioni.

Il test non ha evidenziato alcuna situazioni di *impairment* o criticità.
La Società ha inoltre provveduto all'elaborazione di un'analisi di sensitività per la verifica della recuperabilità del Patrimonio Netto anche in caso di peggioramento del tasso di attualizzazione WACC e dell'EBITDA, non rilevando criticità.

PANARIAgroup INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.

2.c Immobilizzazioni finanziarie

Al 31 dicembre 2013, le Immobilizzazioni finenziarie risultavano così composte:

	31/12/2013	31/12/2012
Partecipazioni in imprese controllate	89.862	77.532
Partecipazione in JV India	352	356
Altre Partecipazioni	5	5
	90.219	77.893

La voce "Partecipazioni in imprese controllate " si compone come segue:

	31/12/2013	31/12/2012
Gres Panaria Portugal S.A.	42.597	42.597
Panariagroup USA	46.729	34.429
Montanari Francesco S.r.l.	496	496
Panariagroup Immobiliare	40	10
	89.862	77.532

Al 31 dicembre 2013 la partecipazione in Panariagroup USA si è incrementata di Euro 12,3 milioni, per effetto del ripristino delle svalutazioni effettuate per complessivi Euro 19,5 milioni negli anni tra il 2008 ed il 2010 e parzialmente ripristinati lo scorso anno (Euro 7,2 milioni). In particolare, alla luce del netto miglioramento dei risultati realizzato negli ultimi esercizi, e che ha portato nel 2012 e nel 2013 ad un risultato ante-imposte ampiamente positivo, oltre che alle mutate condizioni macro-economiche e alle prospettive del mercato nord-americano che si presentano in progressivo e netto miglioramento rispetto agli anni precedenti, gli Amministratori hanno ritenuto che la perdita di valore rilevata in esercizi precedenti non sia più valida; tale conclusione risulta avallata degli *impairment tast* eseguiti e commentati in dettaglio successivamente.

Di seguito riportiamo l'elenco indicante per ciascuna impresa controllata le informazioni richieste dall'art. 2427 C.C. al punto 5:

	Capitale Sociale K EUR / K USD	Valore all'Equity Method (1) K EUR	Utile / Perdita 2013 KEUR	% Partecip.	Importo in bilancio K EUR
Gres Panaria Portugal S.A	16.500 Eur	51.790	(2.069)	100 %	42.597
Panariagroup USA (2) (3)	65.500 Usd	34.472	2.480	100 %	46.429
Montanari Francesco srl	48 Eur	519	66	100 %	496
Panariagroup Immobiliare Srl	10 Eur	34	(5)	100 %	40

(1) Tali valori tengono conto delle rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato

(2) I dati Panariagroup USA si riferiscono al sub-consolidato facente capo alla sub-holding americana e pertanto inclusivo delle società Florida Tile e Lea North America

(3) La differenza tra il valore di iscrizione della partecipazione e il valore all'Equity method è dovuta al delta cambi.

PANARIAgroup INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.

In termini di garanzie ottenute in sede di acquisizione si rileva che:

- relativamente alla società Maronagres (ora fusa in Gres Panaria Portugal S.A.) si precisa che eventuali passività originate da eventi antecedenti l'acquisizione da parte della Società sono garantiti dalle seguenti garanzie bancarie rilasciata in favore della Società dai venditori:

  - garanzia bancaria, escutibile a prima richiesta, rilasciata da primario Istituto di cradito portoghese per Euro 500 migliaia, della durata di 7 anni, scaduta il 21/10/2009;
  - garanzia personale rilasciata dai precedenti soci per Euro 800 migliaia, della durata di 7 anni, scaduta il 21/10/2009.

  In relazione ad entrambe le garanzie si rileva che nel corso del 2009 si è proceduto alla loro astensione fino al 31/12/2014.

- Con riferimento all'acquisizione delle quota nella società "Montanari Francesco S.r.l.", si rileva che nel 2012 è scaduta la fidejussione che era stata rilasciata dal venditore a tutela delle usuali garanzie contrattuali.

Panariagroup inoltre partecipa ad una Joint Venture Company (JVC) denominata "Asian Panaria" ad Ahmedabad nello stato indiano del Gujarat. Tale società è partecipata al 50% da Panariagroup e al 50% da AGL Ltd, uno dei principali produttori del mercato indiano. Attraverso tale Joint Venture Panariagroup entra in maniera più diretta in un mercato considerato di grande potenzialità, anche per il nostro settore.

Impairment Test

Come indicato precedentemente nella sezione relativa ai Principi Contabili, la Società provvede almeno annualmente anche in assenza di indicatori di perdita, e sempre qualora emergano indizi di criticità, ad effettuare il test di *Impairment* come richiesto dallo IAS n.36 per verificare il grado di recuperabilità del valore di carico delle partecipazioni di cui sopra.

L'*impairment test* sul bilancio separato di Panaria Spa ha identificato quali CGU da assoggettare a verifica di recuperabilità le singole partecipazioni iscritte (*Legal Entity*). Il test è stato effettuato assumendo come valore recuperabile il valore d'uso (*Equity value*), in considerazione del fatto che non è possibile stabilira attendibilmente un *fair value* al netto dei costi di vendita

Il valore d'uso *(Equity Value)* è stato determinato sottraendo all'*Enterprise Value* il valore dell'indebitamento finanziario netto delle singole Società al 31 dicembre 2013. L'*Enterprise Value* deriva dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si stima saranno generati da ciascuna partecipazione, nel periodo di previsione esplicita e successivamente allo stesso (mediante la determinazione di un valore terminale attribuibile alle stesse).

Il valore recuperabile di ciascuna partecipazione è stato stimato attraverso il metodo dell'UDCF ("Discounted Cash Flow") applicato ai flussi finanziari inclusi nei Piani Pluriennali 2014 – 2018 approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 13 marzo 2014, mentre la metodologia di *impairment* è stata approvata dal Consiglio del 15 novembre 2013. Al termine del periodo di previsione esplicita è stato determinato un valore terminale, mediante applicazione di una rendita perpetua. Per la determinazione del

flusso operativo alla base del terminal value è stato utilizzato il risultato operativo dell'ultimo esercizio del Piano al netto delle imposte ("*Net operating profit Less Adjusted Tax*"- *Noplat*), stimato dal management come indicatore di un flusso "normalizzato". Il tasso di crescita utilizzato per il calcolo della perpetuity, in linea a quanto effettuato nel test sul bilancio consolidato ed in linea ai test svolti negli anni precedenti, è stato considerato prudenzialmente pari a zero.

Il tasso di attualizzazione utilizzato nell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi risulta pari a 7,8% (dato utilizzato nel 2012 pari al 8,3%). La Società ha determinato il tasso di attualizzazione ponderando i rischi associati ai principali mercati in cui la Società opera sulla base del fatturato conseguito in ciascuno di essi.

Inoltre, anche sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, la Società ha provveduto ad elaborare l'analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione degli assunti di base individuando come parametri rilevanti ai fini dell'analisi il WACC e l'EBITDA, che condizionano il valore d'uso delle *cash generating unit*.

L'utilizzo di valori positivi di g rate avrebbe infatti determinato risultati migliori dello scenario base considerato nel test.

Si fa notare che i test di *impairment* sono basati su piani aziendali determinati dal management della Società sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi del mercato in cui la Società opera, ed i cui tassi di sviluppo attesi dei risultati operativi previsti in passato sono stati riconsiderati in modo più conservativo alla luce dell'attuale situazione di incertezza del settore ceramico. A tal fine si segnala che il protrarsi di una situazione di scarsa dinamicità dell'andamento della domanda del settore ceramico sui principali mercati europei, che rappresentano una quota significativa del fatturato del Gruppo, ha indotto il management a mantenere delle ipotesi di crescita conservative ed in linea con i trend definiti dai più recenti studi previsionali pubblicati da "Confindustria Ceramica" e da "Cresme", senza ipotizzare alcuna ulteriore efficienza aggiuntiva rispetto all'attuale struttura produttiva ed organizzativa del Gruppo. Inoltre, come già in precedenza indicato, il test è stato effettuato considerando un tasso di crescita al termine del periodo esplicito di previsione pari a zero.

Dal test svolto, come precedentemente anticipato, è emersa la necessità del ripristino totale di valore della partecipazione in Panariagroup USA .

Riportiamo di seguito l'esito dei risultati:

Gres Panaria Portugal

A fronte di un valore complessivo di carico contabile della partecipazione in Gres Panaria Portugal di Euro 42,6 milioni, emerge, dalle risultanze dei test sopramenzionati, un *Equity value* pari ad Euro 59,5 milioni.

Panariagroup USA

Sulla base dei parametri sopra indicati, l'*Equity Value* di Panariagroup USA al 31 dicembre 2013 risulta pari a circa USD 91,8 milioni a fronte di un valore di carico contabile della partecipazione *pre-impairment test* pari complessivamente a circa Euro 34,4 milioni. A seguito di tali risultanze nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013, si è proceduto a rivalutare totalmente la partecipazione, per un valore in Euro di 12,3 milioni, allineandone il valore alle risultanze del *test di impairment*. A tal proposito, si segnala che nell'esercizio precedente era stato effettuato un ripristino parziale della Partecipazione di Euro 7,2 milioni di Euro.

Negli ultimi esercizi, a seguito del completamento del processo di ristrutturazione della Business Unit statunitense, e al netto miglioramento delle condizioni macro-economiche del mercato nord-americano, il Conto Economico consolidato di Panariagroup USA è stato caratterizzato da un importante inversione di tendenza che ha portato la controllata americana al raggiungimento di un risultato economico positivo.
Sulla base del piano approvato per gli anni 2014-2018, formulato peraltro su basi prudenziali (ipotesi di crescita conservative legate ai più recenti studi previsionali pubblicati da "Confindustria Ceramica" e da "Cresme", e senza ipotizzare alcuna ulteriore efficienza aggiuntiva rispetto all'attuale struttura produttiva ed organizzativa), ha determinato la scelta da parte della Direzione della Società di iscrivere nel bilancio d'esercizio una rivalutazione della partecipazione di Euro 12,3 milioni, ripristinando in tal modo completamente il valore della partecipazione che era stato svalutato in esercizi precedenti.

Montanari Francesco S.r.l.

A fronte di un valore complessivo di carico contabile della partecipazione in Montanari Francesco S.r.l. di Euro 0,5 milioni, emerge, dalle risultanze dei test sopramenzionati, un *Equity value* pari ad Euro 1,1 milioni.

Impairment - Sensitivity Analysis

Si rilevano di seguito i valori dell'*Equity Velue* delle società controllate, al variare delle principali assunzioni (WACC e *EBITDA*)

Dati espressi in Euro milioni	*WACC utilizzato*	*WACC +0,5% (come 2012)*
Gres Panaria (*)	*59,5*	*55.5*
Panariagroup USA (**)	*122,0*	*113,3*
Montanari (*)	*1,0*	*0,9*

(*) Importi in Euro/milioni
(**) Importi in Usd/milioni

E' stato svolta sensitivity analysis anche con riferimento alla variazione dell'EBITDA

Dati espressi in Euro milioni	*EBITDA utilizzato*	*EBITDA -5%*
Gres Panaria	*59,5*	*55,2*
Panariagroup USA (*)	*122,0*	*113,2*
Montanari	*1,0*	*0,9*

(*) Dati espressi in USD milioni

Al variare delle principali assunzioni, secondo le tabelle sopra riportate, non emergerebbero situazioni di *impairment* delle Partecipazioni.

2.d Crediti per imposte anticipate

Il saldo è così composto:

	31/12/2013	31/12/2012
Differite attive:		
- per fondi tassati	3.950	4.283
- perdite fiscali	5.927	3.354
- delta cambi da valutazione	227	-
- ACE non dedotta	102	-
Crediti per imposte anticipate	**10.206**	**7.637**

I crediti per imposte anticipate per "perdita fiscale" si riferiscono ai risultati economici 2012 e 2013, che si sono chiusi con un imponibile fiscale negativo.

Con riferimento a tale perdita, i piani aziendali formulati ed approvati dalla Direzione del Gruppo, evidenziano risultati economici futuri che consentono il recupero delle imposte anticipate iscritte. La recuperabilità dei crediti per imposte anticipate è subordinata all'effettiva capacità della Società di produrre, in un orizzonte di tempo di medio periodo, andamenti economici positivi che consentano il recupero delle imposte anticipate, conformemente a quanto previsto dai piani aziendali approvati dagli Amministratori in data 14 marzo 2014.

2.e Altre attività non correnti

	31/12/2013	31/12/2012
Finanziamenti attivi infra-gruppo	19.645	28.534
Finanziamenti a terzi	380	200
Altre attività non correnti	147	142
	20.172	**28.876**

La voce "Finanziamenti ettivi infra-gruppo" si riferisce per Euro 15.845 migliaia a finanziamenti erogati dalla Società alla controllata indirettamente Florida Tile Inc, per Euro 3.500 miglieia ad un finanziamento e Gres Panaria Portugal S.A, per Euro 200 migliaie ad un finanziamento a Montanari Francesco S.r.l. e per Euro 100 migliaia ad un finanziamento a Panariegroup Immobiliare S.r.l

Tutti i finanziamenti erogati alle società del Gruppo sono fruttiferi ad un tasso di interesse allineato alle normali condizioni di mercato.

La voce "Finanziamenti a terzi" include un finanziamento di Euro 360 migliela concesso ad una società partner appartenente al pool di azienda facenti capo a Penariagroup Industrie Ceramiche S.p.a. nell'ambito del progetto denominato "Industria 2015".
La scadenza per il rimborso del finanziamento è fissata per il 2015.

La voce "Altre attività non correnti" si riferisce prevalentemente a depositi cauzionali su utenze.

4) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

PASSIVITA' CORRENTI

3.a Debiti verso banche e altri finanziatori

I debiti di natura finanziaria a breve termine sono così suddivisibili:

	31/12/2013	31/12/2012
Conti correnti passivi	7.089	5.382
Anticipi su operazioni export	10.400	7.002
Finanziamenti a medio - lungo termine	25.170	16.703
	42.659	**29.087**

La dinamica finanziaria dell'esercizio 2013, comparata con l'esercizio 2012 è esposta nel Rendiconto Finanziario riportato all'interno della sezione relativa ai prospetti contabili.

Alla data del 31 dicembre 2013, gli affidamenti bancari concessi dalle banche alla Società ammontavano complessivamente a Euro 94,4 milioni, utilizzati per Euro 17,5 milioni.

La voce "Finanziamenti a medio - lungo termine" si riferisce alla quota corrente di mutui chirografari e più diffusamente commentate nella sezione "Debiti verso banche e altri finanziatori" delle Passività non correnti.

3.b Debiti commerciali

Si riporta di seguito l'andamento dei debiti commerciali:

	31/12/2013	31/12/2012
Debiti verso terzi	31.868	40.118
Debiti verso controllate	1.039	1.465
Debiti verso correlate	-	-
Debiti verso controllanti	-	-
	32.907	**41.583**

I debiti commerciali (inclusi i debiti verso controllate, correlate e controllanti) si riferiscono a debiti varso fornitori per l'acquisto di beni e servizi per l'attività ordinaria d'impresa.

3.c Debiti tributari

La voce è così formata:

	31/12/2013	31/12/2012
Ritenute d'acconto	2.097	2.343
Imposte sui redditi	237	124
Imposte sostitutive	-	-
	2.334	**2.467**

NOTAIO IN MODENA

3.d Altre passività correnti

Al 31 dicembre 2013, sono così composte:

	31/12/2013	31/12/2012
Debiti verso Istituti Previdenziali	2.257	2.989
Debiti verso dipendenti	4.053	3.911
Debiti verso clienti	3.592	3.864
Debiti verso agenti	5.526	6.667
Strumenti di finanza derivata – Fair value negativo	127	222
Altri minori	153	162
Totale debiti correnti	**15.708**	**17.815**
Risconto su indennizzo assicurativo terremoto	1.015	485
Altri ratei e risconti passivi	134	134
Totale "Ratei e risconti passivi" correnti	**1.149**	**619**
	16.857	**18.434**

Il "Risconto su indennizzo assicurativo terremoto" si riferisce alla quota parte dell'indennizzo assicurativo e del contributo pubblico riferibile a interventi di manutenzione straordinaria conseguenti al sisma capitalizzati. Tale parte dell'indennizzo è pertanto riconosciuta a conto economico seguendo la vita utile dei cespiti a cui si riferiscono.

PASSIVITA' NON CORRENTI

4.a Fondo TFR

L'ammontare della passività connessa al Trattamento di fine rapporto è esposta di seguito:

	31/12/2013	31/12/2012
Fondo TFR	6.021	6.294

Si riportano di seguito le principali basi tecniche che sono state utilizzate per il calcolo attuariale in base a quanto previsto dallo IAS 19:

Ipotesi demografiche

Età media di pensionamento: 100% al raggiungimento dei requisiti AGO.

Tasso di mortalità: base demografica IPS 55 predisposta dall'ANIA (Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici)

Probabilità di cessazione dal servizio per cause diverse dal decesso (calcolata in base ai dati storici degli ultimi cinque anni):

Classe di età	Probabilità
0-24	13,2 %
25-29	7,1 %
30-34	5,5 %
35-39	3,4 %
40-49	2,7 %
Oltre 50	2,4 %

Ipotesi finanziarie

Sono stati utilizzati i seguenti *tassi di sconto*:

31/12/2013: tasso di sconto IBoxx Eurozone Corporate AA = 3,17 %
31/12/2012: tasso di sconto IBoxx Eurozone Corporate AA = 3,20 %

I *tassi di inflazione* considerati corrispondono agli indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati pubblicati da ISTAT, in quanto tali indici vengono utilizzati per determinare la rivalutazione del TFR e sono pari al 1,90 %, in linea con l'anno precedente.

Nel corso dell'esercizio la movimentazione del fondo risulta essere la seguente:

Valore al 31/12/2012	**6.294**
Quota imputata a conto economico	194
Quota imputata a "OCI"	(20)
Quota liquidata nell'esercizio	(447)
Valore del Fondo TFR al 31/12/2013	**6.021**

Si rileva che in data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo nella sua interezza, ed il riconoscimento separato nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, e l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione in ogni esercizio della passività e attività tra gli Altri utili/(perdite) complessivi. L'emendamento è stato applicato in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dal 1° gennaio 2012; l'effetto derivante dall'applicazione di queste variazioni è stata una riduzione del patrimonio netto per Euro 392 mila, al netto dei correlati effetti fiscali.

CHIARA DI GIUSEPPE NOTAIO IN MODENA

In particolare, il saldo al 31 dicembre 2012 è stato rideterminato come segue, con riferimento alle singole voci della Situazione Patrimoniale-Finanziaria:

Voce	Saldo da bilancio 31/12/2012	Saldo 31/12/2012 Riesposto	Differenza
Fondo per imposte differite	3.764	3.615	(149)
Fondo TFR	5.753	6.294	541
Patrimonio Netto	143.394	143.002	(392)

4.b Fondo per imposte differite

Il Fondo imposte differite al 31 dicembre è così composto:

	31/12/2013	31/12/2012
Differite passive :		
- per ammortamenti anticipati	127	127
- valutazione TFR metodo IFRS	86	98
- valutazione Fondo Ind. Suppletiva metodo IFRS	430	541
- valutazione Magazzino	1.906	2.605
- delta cambi da valutazione	-	244
Crediti per Imposte anticipate	**2.549**	**3.615**

4.c Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono così composti:

	31/12/2013	31/12/2012
Fondo Indennità Suppletiva di Clientela	2.666	2.210
Fondo oneri terremoto	-	2.200
Altri fondi	770	654
	3.436	**5.064**

La passività connessa al fondo Indennità Suppletiva di Clientela è stata attualizzata considerando i seguenti tassi di attualizzazione, pari alla media dei rendimenti lordi dei BTP a 10 anni:

31 dicembre 2012	5,59 %
31 dicembre 2013	4,32%

I tassi di attualizzazione sono stati applicati ad una proiezione dei flussi di cassa futuri previsti a titolo di indennità suppletiva di clientela determinati analizzando la serie storica dei pagamenti a tale titolo degli ultimi 5 anni. Ai fini prudenziali si è stimato un limite massimo di 20 anni nella determinazione del periodo in cui avverranno le liquidazioni relative a tale fondo, nonostante parte preponderante della rete di agenzia sia rappresentata da società giuridiche.

Il "Fondo Oneri per Terremoto" stanziato nell'esercizio 2012 era relativo alle spese di ripristino dei fabbricati e degli impianti di cui si prevedeva il sostenimento nel 2013. Nel corso dell'esercizio questi costi sono stati sostenuti, per cui il fondo è stato utilizzato integralmente.

Nel corso dell'esercizio, è stata definita la posizione di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. in relazione ad una verifica fiscale avvenuta nel 2012; sui rilievi emersi in tale sede, l'anno scorso era già stato stanziato un fondo rischi, che è stato integralmente utilizzato nel 2013 a fronte dell'importo effettivamente accertato, che è risultato sostanzialmente in linea con quanto previsto.

Le principali voci che compongono la riga "Altri fondi" sono il "Fondo rischi per contenziosi in essere", pari a Euro 365 migliaia e il "Fondo resi" per Euro 205 migliaia.

La Società ha tuttora soggetti a definizione da parte delle autorità fiscali gli esercizi 2009 e seguenti. La Direzione della Società, con il supporto dei suoi consulenti fiscali, ritiene che dalla definizione di tali esercizi non possano emergere significative passività che non siano già riflesse nel bilancio d'esercizio.

La Società, alla data attuale, non ha in essere controversie o contenziosi per i quali si configuri l'esistenza di passività potenziali, ancorché non probabili, tali da richiedere una menzione nelle presenti note illustrative.

4.d Debiti verso banche e altri finanziatori

I debiti di natura finanziaria a medio-lungo termine sono così suddivisibili:

	31/12/2013	31/12/2012
Finanziamenti a medio - lungo termine	41.382	54.484
Finanziamenti agevolati	6.811	4.261
	48.193	**58.745**

La voce "Finanziamenti a medio-lungo termine" si riferisce alla quota oltre l'anno di finanziamenti a M/L termine, con condizioni di tasso variabile legato all'Euribor.

Nel 2012 è stato acceso un nuovo mutuo per un valore complessivo di Euro 4 milioni e ottenuto un finanziamento agevolato a medio termine di Euro 1,2 milioni concesso come aiuto alle imprese colpite dal terremoto per il pagamento delle imposte e dei contributi che erano stati temporaneamente sospesi a partire da Maggio 2012.

Sui finanziamenti non sussistono garanzie a favore dell'istituto di credito erogante.

Con riferimento alle informazioni richieste dall'IFRS 7, si riporta di seguito la sintesi delle scadenze previste dai piani di ammortamenti dei debiti finanziari sopra riportati:

	31/12/2013
2014	25.170
2015	23.418
2016	13.093
2017	7.422
2018	3.623
2019	313
2020	298
2021	26
Medio / Lungo	48.193
Debiti finanziari	73.363

La Società non ha in essere *negative pledges* e *covenants* su posizioni debitorie esistenti alla data di chiusura dell'esercizio.

4.e Altre passività non correnti

Al 31 dicembre 2013, sono così composte:

	31/12/2013	31/12/2012
Debiti verso fornitori oltre i 12 mesi	995	1.972
Imposte oltre l'esercizio	325	-
	1.320	1.972

I debiti verso fornitori esigibili oltre i 12 mesi, si riferiscono al valore attualizzato di debiti a medio-lungo termine e relativi prevalentemente a forniture di impianti e macchinari con dilazione di pagamento concordata oltre l'anno.

La voce "Debiti verso erario oltre i 12 mesi" si riferisce alla rateizzazione delle imposte dovute a seguito della verifica fiscale su Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. e sopra descritta nella sezione "Fondi rischi ed oneri".

5 PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto è così formato:

	31/12/2013	31/12/2012
Capitale sociale	22.678	22.678
Riserva sovrapprezzo azioni	60.784	60.784
Riserva di rivalutazione	4.493	4.493
Riserva legale	3.771	3.581
Altre riserve	51.207	47.664
Risultato dell'esercizio	3.750	3.802
	146.683	143.002

La movimentazione del Patrimonio Netto è già riportata all'interno della sezione relativa ai prospetti contabili.

Il Patrimonio Netto esposto nei bilanci al 31 dicembre 2012 e 31 dicembre 2013 include gli effetti della conversione dai principi contabili italiani ai principi contabili internazionali, che sono confluiti nella voce "Altre riserve".

Commentiamo di seguito le principali voci di Patrimonio Netto e le relative variazioni.

Capitale sociale

Il capitale sociale sottoscritto e versato è formato da nr. 45.355.291 azioni dal valore nominale di 0,50 Euro.

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni accoglie l'eccedenza del prezzo di emissione delle azioni rispetto al loro valore nominale e si riferisce:

- per Euro 5.069 migliaia all'aumento di Capitale Sociale effettuato nel 2000 dalla Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.;
- per Euro 53.114 migliaia all'aumento di Capitale Sociale effettuato nel 2004 attraverso l'operazione di Offerta di Sottoscrizione sul mercato azionario;
- per Euro 2.601 migliaia alla quota di riserva per azioni aggiuntive non utilizzata e relativa alla quota di Patrimonio Netto vincolata al servizio dell'incentivo della Bonus Share, in concomitanza alla operazione di quotazione della Società.

Riserve di rivalutazione

Ammonta a Euro 4.493 migliaia ed è relativa per Euro 4.103 migliaia alla rivalutazione monetaria dei beni prevista dalla Legge 21.11.2000 n. 342 effettuata nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000 e per Euro 390 migliaia a rivalutazioni effettuate in applicazione di leggi precedenti. Su tali riserve, in sospensione d'imposta, non sono state stanziate imposte differite, non essendo previste operazioni che ne determinino la distribuzione e quindi la relativa tassazione.

PANARIAgroup
INDUSTRIE CERAMICHE S.p.A.

Riserva legale

La riserva legale si è incrementata nell'esercizio per effetto della destinazione del 5% dell'utile d'esercizio 2012.

Altre riserve

Il dettaglio delle "Altre riserve" di Patrimonio Netto è così formato:

	31/12/2013	31/12/2012
Riserva straordinaria	46.872	43.260
Versamento Soci in conto capitale	1.077	1.077
Utili/perdite portati a nuovo e altre riserve	3.258	3.327
	51.207	**47.664**

La consistenza della *Riserva straordinaria* è incrementata rispetto all'anno precedente per effetto della destinazione di quota parte del risultato dell'esercizio 2012.

La riserva "*Versamento soci in conto capitale*" si riferisce a versamenti effettuati dai soci in esercizi precedenti e non vincolati a futuro aumento capitale sociale.

La voce "Utili / perdite portati a nuovo e altre risarve" voce include l'Avanzo di fusione di Euro 3.108 migliaia che riflette la differenza tra il valore di carico delle partecipazioni delle società incorporate e il rispettivo patrimonio netto alla data della fusione avvenuta nel 2004 (pari a Euro 6.062 migliaia), decurtato dalla ricostituzione di riserve non disponibili presenti in capo alle società incorporate.

Azioni proprie

Come riportato in precedenza, le azioni proprie detenute in portafoglio sono contabilizzate a decurtazione del Patrimonio Netto, in accordo con i principi contabili di riferimento.
Al 31 dicembre 2013, le azioni proprie in portafoglio sono pari a nr. 432.234, con un valore medio di carico di 3,73 per un controvalore complessivo di Euro 1.614 migliaia, invariate rispetto a fine 2012.

Le azioni proprie attualmente detenute sono state acquistate in ottemperanza a quanto deliberato dall'Assemblea dei soci di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. in data 26 aprile 2005. Tale delibera è stata successivamente rinnovata nelle Assemblee che hanno approvato il bilancio negli anni successivi.

PANARIAgroup
INDUSTRIE CERAMICHE S.p.A.

Riportiamo di seguito l'analisi della disponibilità delle riserve in ottemperanza all'articolo 2427 del Codice Civile:

		possibilità di utilizzazione	quota disponibile	riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti: per copertura perdite	per altre ragioni
CAPITALE SOCIALE	22.677.645,50				
RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	60.783.618,45	A B*	60.783.618,45		
RISERVA DA RIV.NE MONET. 576/75	27.888,67	A B**	27.888,67		
RISERVA DA RIV.NE MONET. 72/83	296.714,32	A B**	296.714,32		
RISERVA RIV.NE EX LG 413/91	64.630,67	A B**	64.630,67		
RISERVA RIV.NE LG 342/2000	478.927,54	A B**	478.927,54		
RISERVA RIV.NE LG 342/2000	3.624.772,26	A B*****	3.624.772,26		
RISERVA LEGALE 5%	3.771.379,20	B***	0,00		
RISERVA AZIONI PROPRIE	1.614.284,94	-	0,00		
RISERVA SPEC. DPR 22/12/86	3.873,43	A B C	3.873,43		
RISERVA SPEC. LG 399/87	5.050,95	A B C	5.050,95		
RISERVA X CONTR. PUBBLICO (50%)	6.931,63	A B C	6.931,63		
FONDO EX LEGGE 130/83	3.767,02	A B C	3.767,02		
AVANZO DI FUSIONE	3.107.852,68	A B C	3.107.852,68		
RISERVA STRAORDINARIA	46.872.408,51	A B C	46.872.408,51		
PRESTITO INFRUTTIFERO IN C/CAPITALE	1.076.812,63	A B*	1.076.812,63		
RISERVA ART.55 597/73	51.645,69	A B C	51.645,69		
RISERVA LEGE 696 55-597	42.788,45	A B C	42.788,45		
RISERVA IAS	27.441,97	B	0,00		
UTILE A NUOVO	9.073,80	A B C	9.073,80		
UTILE DELL'ESERCIZIO	3.749.874,00	A B C	3.749.874,00		
Quota non distribuibile****			62.728.592,28		
Residua quota distribuibile			57.476.038,42		

* ex art 2431 cc è distribuibile solo se la riserva legale ha raggiunto il limite di 1/5 del capitale sociale. Tuttavia è disponibile per copertura perdite, aumento cap. sociale e aumento riserva legale (Disponibile, ma attualmente non distribuibile).
** non può essere distribuita se non adottando la procedura ex art 2445 cc commi 3 e 4.
*** solo quando la riserva ha raggiunto 1/5 del capitale sociale l'eccedenza diviene effettivamente disponibile (art. 2430 cc).
**** comprendente la quota a copertura dei costi impianto e ampliamento, ricerca, sviluppo e pubblicità non ancora ammortizzati
***** trasformata in riserva disponibile con Assemblea Straordinaria del 9/7/2004, in conformità alle disposizioni dell'art. 2445 secondo e terzo comma

Legenda

A Per aumento di capitale

B Per copertura di perdite

C Per distribuzione soci

MALAGUTI CHIARA DI GIUSEPPE NOTAIO IN MODENA

OPERAZIONI DI FINANZA DERIVATA

Alla data del 31 dicembre 2013 risultano in essere le seguenti operazioni di "finanza derivata", stipulate con primari Istituti di Credito, ed aventi le seguenti caratteristiche:

- "Interest rate swap" con nozionale sottostante originario pari a Euro 10.000 migliaia, avente per oggetto i tassi di interesse su finanziamenti, acceso nel 2006;
- "Cap" con nozionale sottostante originario di Euro 10.000 migliaia, avente come oggetto tassi di interesse su finanziamenti in essere, acceso nel 2010;
- "Cap" con nozionale sottostante originario di Euro 7.000 migliaia, avente come oggetto tassi di interesse su finanziamenti in essere, acceso nel 2010.
- "Interest rate swap" con nozionale sottostante originario di Euro 3.250 migliaia, avente come oggetto tassi di interesse su finanziamenti in essere, acceso nel 2012.
- "Interest rate swap" con nozionale sottostante originario di Euro 7.500 migliaia, avente come oggetto tassi di interesse su finanziamenti in essere, acceso nel 2012.

Tali contratti sono iscritti al *fair value* nella voce "Altre passività correnti" per un importo complessivo di Euro 127 migliaia. L'adeguamento al *fair value* in essere al 31 dicembre 2013 ha comportato l'imputazione al conto economico del periodo di un provento pari a Euro 95 migliaia.

L'impetto del nuovo IFRS 13 relativo all'aggiustamento del fair value per considerare il rischio controparte non è significativo sulle operazioni di finanza derivata del Gruppo.

GARANZIE

Le garanzie ricevute/date da/a terze parti sono oggetto di specifica indicazione nelle sezioni relative alle voci di bilancio cui tali garanzie si riferiscono.

La Società ha prestato garanzie a favore della società indirettamente controllata Florida Tile Inc., per Usd 5 milioni su fidi bancari concessi da un Istituto di credito alla società statunitense e per Usd 1,5 milioni a favore di un'autorità governativa del Kentucky per l'esercizio dell'attività produttiva nel sito Lawrenceburg, KY.

Si rileva inoltre che non sussistono "covenants" negli accordi contrattuali dei finanziamenti.

6) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

6. *RICAVI*

6.a Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi sono così suddivisi, per Area Geografica:

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Italia	65.230	68.967	(3.737)
Europa UE	49.160	55.851	(6.691)
Extra UE	32.778	32.323	455
Infra-gruppo	10.743	10.439	304
(Meno) Premi	(1.852)	(2.398)	546
Totale Ricavi	156.059	165.182	(9.123)

Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. ha conseguito una calo complessiva dei ricavi dal 5,5% (pari a 9,1 milioni di Euro).

Per commenti di maggiore dettaglio si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

6.b Altri ricavi

La voce ""Altri ricavi" si compone come segue:

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Recupero spese (espositori, trasporti)	992	1.564	(572)
Plusvalenze da alienazione immobili	316	22	294
Sopravvenienze attive	758	728	30
Prestazioni servizi Infragruppo	663	771	(108)
Risarcimento danni	76	19	57
Capitalizzazioni Interne	367	173	194
Proventi energia	1.742	791	951
Contributi	421	49	372
Altri minori	153	378	(225)
Altri ricavi	5.488	4.495	993

La voce "Recupero spese" contiene prevalentemante i proventi derivanti dai recuperi di spese di trasporto e di campionatura effettuati presso i propri clienti.

La voce "Proventi energia" è relativa a ricavi legati alla adesione della Capogruppo ad alcuni consorzi che raccolgono e mettono a disposizione lo stoccaggio di gas e la disponibilità di carico energetico degli associati, proventi derivanti dalla remunerazione dell'energia elettrica prodotta con impianti fotovoltaici di proprietà, proventi derivanti dall'assegnazione di Titoli di Efficienza Energetica e proventi derivanti da agevolazioni tariffarie concesse per le imprese "energivore".

I contributi si riferiscono alla quota di competenza dell'esercizio di contributi ricevuti a fronte di progetti di ricerca e sviluppo di carattere industriale.

La voce "Capitalizzazioni interne" si riferisce prevalentemente all'utilizzo di piastrelle fotovoltaiche di produzione interna nell'ambito di un progetto interno di efficienza energetica di uno degli stabilimenti del Gruppo.

7. COSTI DELLA PRODUZIONE

7.a Costi per materie prime

Il dettaglio della voce "Costi per materie prime" è il seguente:

	31/12/2013	31/12/2012
Materie prime	15.206	18.599
Materie sussidiarie e di consumo	7.000	7.178
Prodotti finiti, semilavorati e merci	6.276	9.772
Imballaggi	6.342	6.794
Altri minori	712	819
Costi per materie prime	**35.536**	**43.162**

Il rilevante calo nella voce "Costi per materie prime" (-7.6 milioni di Euro) è ascrivibile alla riduzione dei mq prodotti negli stabilimenti del Gruppo, già commentata nella Relazione sulla Gestione.

7.b Costi per servizi e godimento beni di terzi

Il dettaglio della voce "Costi per servizi e godimento beni di terzi" è:

	31/12/2013	31/12/2012
Locazioni immobiliari	5.555	5.536
Noleggi impianti, automezzi, computer	2.158	1.903
Provvigioni	11.021	12.572
Utenze	16.280	18.491
Spese commerciali e pubblicità	4.360	4.638
Lavorazioni esterne	7.258	10.225
Manutenzioni	3.233	3.687
Trasporti	4.351	4.795
Servizi industriali	4.353	4.333
Compensi organi sociali	1.105	1.183
Consulenze	1.770	2.153
Assicurazioni	477	433
Altri minori	3.700	3.698
Costi per servizi e godimento di beni di terzi	**65.619**	**73.647**

La voce "Locazioni immobiliari" include gli affitti che la Società corrisponde ad Immobiliare Gemma S.p.A (entità correlata) per l'utilizzo dei terreni e fabbricati in cui la Società svolge la propria attività. Il contratto di affitto copre un periodo contrattuale di otto anni (con rinnovo automatico alla prima scadenza, effettuato nel 2011, per un ulteriore periodo di otto anni), per un corrispettivo annuale inizialmente fissato a circa Euro 4.500 migliaia, incrementato annualmente mediante la rivalutazione ISTAT. Il valore economico dell'affitto è stato determinato sulla base di apposita perizia redatta da un esperto indipendente, che ne ha supportato l'allineamento a valori di mercato.

7.c Costi del personale

I costi del personale passano da Euro 44.597 migliaia al 31 dicembre 2012 a Euro 43.765 migliaia al 31 dicembre 2013, registrando una calo dell' 1,9%. L'incidenza sul Valore della produzione è in crescita passando da 24,9% al 28,9%.

Il costo del personale è suddiviso nelle seguenti componenti:

	31/12/2013	31/12/2012
Retribuzioni	30.843	31.440
Oneri sociali	10.659	10.952
Indennità di fine rapporto	2.263	2.205
	43.765	**44.597**

Si riporta di seguito il dato medio relativo alla composizione della forza lavoro:

	31/12/2013	31/12/2012
Dirigenti	32	32
Quadri	36	36
Impiegati	232	235
Intermedi	24	24
Operai	498	501
	822	**828**

7.d Oneri diversi di gestione

Il dettaglio della voce "Oneri diversi di gestione" è:

	31/12/2013	31/12/2012
Sopravvenienze passive	195	184
Omaggi	25	45
Contributi associazioni di categoria	97	83
Minusvalenze su alienazioni	163	28
Imposte indirette	886	675
Materiale d'ufficio	195	224
Altre minori	271	269
	1.832	**1.508**

8. AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI

8.a Ammortamenti

Il valore degli ammortamenti al 31 dicembre 2013 risulta in lieve calo rispetto all'anno precedente, passando da Euro 10.592 migliaia a Euro 10.189 migliaia.

8.b Accantonamenti e svalutazioni

In considerazione del contesto economico ancora critico, sono state effettuate delle valutazioni maggiormente prudenziali rispetto agli anni precedenti sui valori di realizzo del magazzino e dei fondi rischi ed oneri che hanno determinato un livello di accantonamenti significativo.

In particolare, la voce "Accantonamenti e svalutazioni" di Euro 2.427 migliaia include la svalutazione del magazzino per Euro 980 migliaia, le svalutazioni dei crediti per Euro 456 migliaia, gli accantonamenti effettuati a titolo di Indennità suppletiva di Clientela per Euro 321 migliaia, ed altre svalutazioni per Euro 670 migliaia.

9. PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI

9.a Proventi e (oneri) finanziari

	31/12/2013	31/12/2012
Interessi passivi su debiti verso banche	(273)	(320)
Interessi passivi su finanziamenti a M/L	(1.144)	(1.630)
Oneri finanziari connessi a passività TFR	(194)	(255)
Perdite da Fair Value su derivati	-	(82)
Altri minori	(182)	(247)
Totale oneri finanziari	**(1.793)**	**(2.534)**
Interessi attivi c/c bancari	35	8
Interessi attivi su crediti	102	82
Utili da Fair Value su derivati	95	-
Interessi attivi per finanziamenti infra-gruppo	553	546
Totale proventi finanziari	**785**	**636**
TOTALE GESTIONE FINANZIARIA	**(1.008)**	**(1.898)**
Differenze negative di cambio	(2.215)	(2.626)
Differenze positive di cambio	1.040	1.965
TOTALE GESTIONE CAMBI	**(1.175)**	**(661)**
Ripristini partecipazioni in controllate	12.300	7.200
Svalutazione partecipazioni in controllate	-	(600)
Svalutazione partecipazioni JV (Equity Method)	(219)	-
TOTALE GESTIONE PARTECIPAZIONE	**12.081**	**6.600**
Perdite finanziarie da attualizzazione	(354)	(5)
Utili finanziari da attualizzazione	-	-
UTILI (PERDITE) - ATTUALIZZAZIONI	**(354)**	**(5)**
Totale Proventi e (Oneri) finanziari	**9.544**	**4.036**

Proventi e Oneri finanziari - Sensitivity analysis

Come precedentemente riportato nella sezione "Rischi finanziari", la Società è esposta ad alcuni rischi di mercato, quali il rischio di tasso di interesse e rischio di cambio.
Di seguito si riporta una analisi di sensitività, al fine di evidenziare l'impatto sul bilancio 2013 (utile ante-imposte), nel caso di tassi di interesse e tassi di cambio più sfavorevoli o favorevoli.

Tassi di interesse

Tasso	(Maggiori (Minori) Utili € mln
- 1,00%	-0,9
- 0,50%	-0,5
+ 0,50%	+0,5
+ 1,00%	+0,9
+ 2,00%	+1,8

Tassi di cambio (Eur/Usd)

Tasso	Maggiori (Minori) Utili € mln
1,20	+6,4
1,30	+1,7
1,40	-2,5
1,50	-6,2

* Ipotesi di tasso costante per tutto l'esercizio

10. IMPOSTE

10.a Imposte sul reddito

Le imposte di competenza dell'esercizio hanno segno positivo e sono pari a Euro 3.077 migliaia.

Si riporta di seguito la riconciliazione tra il carico fiscale teorico ed il carico fiscale effettivo, in relazione alle principali differenze.

Riconciliazione tax rate teorico o tax rate effettivo
(importi espressi in migliaia di Euro)

TAX RATE TEORICO

A	Utile (Perdite) pre-tax	673
B	Costo del personale	43.766
C	Oneri finanziari netti (al netto sval. e rival. Partecipazioni)	2.756
D	Deduzioni IRAP per cuneo fiscale	16.535

			Imposte teoriche	"Tax Rate" teorico
A	Base imponibile "teorica" IRES	673	185	27,50%
A+B+C-D	Base imponibile "teorica" IRAP	30.660	1.196	3,90%
	Carico fiscale TEORICO - FISCALITA' ITALIANA		1.382	205,32%
	Non tassazione dei contributi per terremoto		(349)	-51,79%
	Deducibilità IRAP costo del personale		(448)	-66,53%
	Neutralità fiscale ripristino partecipazione Pan USA		(3.862)	-573,88%
	Altre		200	29,67%
	Carico fiscale EFFETTIVO		(3.077)	-457,21%

Il saldo "positivo" delle imposte è determinato principalmenta dal conseguimento di un risultato fiscale ante-imposte negativo.

6. EFFETTI ECONOMICI DEL SISMA

Nel mese di Maggio dello scorso anno, l'Emilia Romagna (ed in particolare la provincia di Modena) era stata colpita da un evento sismico di forte intensità che aveva causato danni significativi enche al territorio del comune di Finale Emilia, ove è ubicato uno degli stabilimenti produttivi del nostro Gruppo oltre a uffici commerciali ed amministrativi.

Come riportato precedentemente, al fine di garantire una più chiara rappresentazione in bilancio degli effetti economici derivanti dal sisma che ha colpito l'Emilia Romagna, sono state aggiunte alcune righe specifiche nel conto economico, in conformità a quanto prescritto nel principio "IAS 1 Presentazione del Bilancio" paragrafo 83: "*Voci addizionali, intestazioni e risultati parziali devono essere presentati nel prospetto di conto economico quando tale presentazione è significativa ai fini della comprensione dei risultati economici di un'entità*".

Le righe che sono state aggiunte nello schema di conto economico sono le seguenti:

	31/12/2013	31/12/2012
Proventi per Eventi Straordinari	1.061	8.315
Costi per Eventi Straordinari	(962)	(5.871)
Accantonamenti per Eventi Straordinari	-	(2.500)
	99	(56)

Come evidenziato nella tabella precedente, gli effetti economici del sisma non si sono conclusi nel 2012, ma hanno continuato a protrarsi anche nel corso del 2013.

I "Proventi per Eventi Straordinari" dell'esercizio 2012 sono riconducibili all'effetto economico positivo dato dal rimborso assicurativo al netto dell'effetto economico negativo derivante dai danni subiti alle merci a seguito del sisma.

I "Proventi per Eventi Straordinari" dell'esercizio 2013 si riferiscono alla quota del Contributo Pubblico riconosciuto a fronte di costi di ripristino fabbricati, che pertanto sono stati imputati a Conto Economico. Si evidenzia che la domanda, presentata nel corso del mese di Novembre 2013 relativa ai danni subiti dai fabbricati, è stata accolta positivamente.

Le quote del rimborso assicurativo e dei contributi pubblici correlate ad interventi capitalizzati (migliorie rispetto alla situazione pra-terremoto), sono state riscontate in modo tale da correlare temporalmente i proventi alla vita utile dei cespiti a cui si riferiscono.

I "Costi per Eventi Straordinari" del 2012 si riferivano ai lavori effettuati in tale anno per la ripresa della operatività nello stabilimento di Finale Emilia; si trattava di lavori di demolizione, ripristino e messa in sicurezza del sito effettuati con l'ausilio sia di personale interno che di fornitori esterni. Erano altresì inclusi i costi legati al materiale di magazzino diverso dai prodotti finiti (materie prime, semilavorati, materiali di consumo) andato distrutto a seguito del fenomeno sismico.

I "Costi per Eventi Straordinari" del 2013 si riferiscono prevalentemente ai costi di ripristino della palazzina uffici di Finale Emilia, la cui ricostruzione è in corso di completamento al 31 dicembre 2013.

La voce "Accantonamenti per Eventi Straordinari" del 2012, pari ad Euro 2,5 milioni, accoglieva la stima delle spese previste, sulla base del programma di completamento dei lavori, per il ripristino dell'intero sito di Finale Emilia nelle condizioni in cui si trovava prima del terremoto e riguardava prevalentemente oneri di ricostruzione della palazzina uffici.

Nella stima dei costi a finire, non erano incluse le migliorie necessarie per adeguare le strutture, le attrezzature e i macchinari ai nuovi parametri anti-sismici definiti per la zona e da capitalizzare.

Si rileva che nel computo degli effetti economici del sisma, evidenziati nelle righe specifiche, non sono considerati gli oneri "indiretti" derivanti dal terremoto, quali ad esempio le mancata vendite e la mancata produzione.

Gli effetti fiscali correlati ai suddetti oneri netti sono iscritti nella voce "Imposte sul reddito" del conto economico, e sono relativi alla deducibilità degli oneri sostenuti. Nessun effetto fiscale è stato iscritto con riferimento alla quota del risarcimento assicurativo e dei contributi pubblici rilevata nel bilancio, in considerazione della detassazione degli stessi nell'ambito delle normative emanate per sostenere i soggetti colpiti dal sisma.

Si rileva infine che a fine Dicembre 2013 il Gruppo ha provveduto alla richiesta del contributo pubblico previsto dall'Ordinanza Regione E-R n. 57 del 12/10/2012 a sostegno dei soggetti danneggiati dal sisma per le spese che non erano coperte da polizza assicurativa anche in relazione ai danni subiti agli impianti e per le cosiddette spese di delocalizzazione.
Il possibile contributo spettante non è stato iscritto in bilancio in attesa della approvazione degli organi competenti.

UTILE/PERDITA BASE E DILUITO PER AZIONE

Come previsto dal principio IAS 33, è stato riportato in calce al conto economico il risultato base per azione, che risulta pari € 0,083 per azione, mentre al 31 dicembre 2012 risultava pari a € 0,084 per azione.

Si rileva che l'utile/perdita base e l'utile/perdita diluito coincidono in quanto non sussistono fattori che determino effetti diluitivi.

EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. La Direzione della Società ha interpretato la dizione "eventi ed operazioni significative non ricorrenti" come fatti estranei alla gestione ordinaria dell'impresa.

Come già indicato nella Premessa, gli effetti economici derivanti dal sisma che ha colpito l'Emilia Romagna nel mese di Maggio 2012 (al lordo dei correlati effetti fiscali) sono stati esposti in specifiche righe del conto economico, al fine di una migliore comprensione dei risultati economici della Società, in conformità a quanto prescritto nel principio "*IAS 1 - Presentazione del Bilancio*".

POSIZIONI O TRANSIZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 non si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. Come indicato in tale Comunicazione "per operazioni atipiche e/o inusuali si intendono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza".

INFORMATIVA DI SETTORE

L'applicazione dell'IFRS 8 – Settori operativi è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2009. Il principio richiede che i settori operativi siano identificati sulla base del sistema di reportistica interno che il vertice aziendale utilizza per allocare le risorse e per valutare le performance.

I prodotti distribuiti dalla Società non presentano, relativamente alle loro caratteristiche economiche e finanziarie, elementi significativamente differenti tra di loro in termini di natura del prodotto, natura del processo produttivo, canali di distribuzione, distribuzione geografica, tipologia di clientela. Quindi la suddivisione richiesta dal principio contabile risulta, alla luca dei requisiti richiesti dal paragrafe 12 del principio, non necessaria perché ritenuta di scarsa informativa per il lettore del bilancio. Le informazioni relative a quanto richiesto dall'IFRS 8, paragrafi 32-33 sono fornite nella Relaziona sulla Gestione.

MALAGUTI CHIARA GIUSEPPE NOTAIO MODENA

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le parti correlate di Panariagroup diverse dalle società controllate sono:

Finpanaria S.p.A.– Società controllante, che non esercita attività di Direzione e Coordinamento
Immobiliare Gemma S.p.A. – Società collegata (controllata da Finpanaria)

SALDI ECONOMICI
(Importi in migliaia di Euro)

RICAVI	Finpanaria	Imm.Gemma	Totale
Locazioni attive	4	-	4
Servizi	32	26	58
Totale Ricavi	36	26	62

COSTI	Finpanaria	Imm.Gemma	Totale
Locazioni passive	-	5.409	5.409
Commissioni x garanzie prestate	28	-	28
Totale Costi	28	5.409	5.438

Le **locazioni passive** si riferiscono agli affitti di tutti gli immobili legati alla attività produttiva e logistica di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.
Le **consulenze** a Finpanaria S.p.A. si riferiscono e prestazioni di carattere amministrativo e organizzativo.

Ai sensi della comunicazione Consob DEM/6064293 si riporta di seguito l'incidenza delle operazioni con parti correlate sul risultato economico e sui flussi finanziari della Società:

	% su Valore della Produzione	% su totale Ricavi	% su utile ante-imposte	% su cash flow operativo*
Ricavi	0,1%	0,1%	9,2%	2,1%
Costi	3,6%	3,5%	867.3%	200,7%

* prima delle variazioni del capitale circolante

SALDI PATRIMONIALI
(Importi in migliaia di Euro)

	Finpanaria	Imm.Gemma	Totale
Crediti	39	32	71
Debiti	-	-	-
Crediti (Debiti) tributari	1.783	-	1.783
Saldo Creditorio (Debitorio)	1.822	32	1.854

In relazione ai Crediti verso Finpanaria aventi natura tributaria, si precisa che la società controllante ha a sua volta un credito verso l'Erario di pari importo ancora non incassato.

Tutte le operazioni con parti correlate sono effettuate a condizioni di mercato.

A tal proposito, si richiama l'attenzione sul fatto che è in essere una Procedura in materia di operazioni con parti correlate ai sensi di quanto disposto dal Regolamento Consob adottato con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche ed integrazioni.

Inoltre, tra le parti correlate rientrano anche le società controllate, che sono:
Gres Panaria Portugal S.A
Panariagroup USA Inc.
Lea North America LLC.
Florida Tile Inc.
Montanari Francesco S.r.l.
Panariagroup Immobiliare S.r.l.

Per le operazioni con tali società controllate, si rimanda alle tabelle sposte nella relazione al paragrafo "Rapporti con le società controllate".

ALLEGATI

I seguenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Note Illustrative, della quale costituiscono parte integrante:

- Prospetto dei beni ancora in patrimonio sui quali sono state effettuate rivalutazioni a norma di specifiche leggi
- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali dal 1 gennaio 2013 al 31 dicembre 2013
- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni materiali dal 1 gennaio 2013 al 31 dicembre 2013
- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni finanziarie
- Prospetto della Posizione Finanziaria Netta
- Cariche e Organi Sociali
- Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob
- Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

Finale Emilia, 13 marzo 2014

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

MUSSINI EMILIO

PANARIAgroup
INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 1

- Prospetto dei beni ancora in patrimonio sui quali sono state effettuate rivalutazioni a norma di specifiche leggi

PANARIAgroup
INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.

Prospetto dei beni ancora in patrimonio sui quali sono state effettuate rivalutazioni a norma di specifiche leggi
(Valori in migliaia di Euro)

Tipologie di rivalutazione	Terreni e fabbricati		Impianti e macchinari		Attrezzature industriali		Altri beni materiali		TOTALE	
	Rivalutazione		Rivalutazione		Rivalutazione		Rivalutazione		Rivalutazione	
Legge n.576 del 2 dicembre 1975	-		-		-		-		-	
Legge n.72 del 19 marzo 1983	-		601		36		31		668	
Legge n.408 del 29 dicembre 1990	-		-		-		-		-	
Legge n.413 del 30 dicembre 1991	-		-		-		-		-	
Legge n.342 del 21 novembre 2000	-		4.900		-		345		5.245	
Saldo finale	-		5.501		36		376		5.913	

Alla data del 31 dicembre 2013 le rivalutazioni effettuate in esercizi precedenti risultano completamente ammortizzate

NOTAIO IN MODENA - MALAGUTI DR. GIUSEPPE

PANARIAgroup

NOTE ILLUSTRATIVE – ALLEGATO 2

- Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni immateriali dal 1 gennaio 2012 al 31 dicembre 2013

Movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali dal 1 gennaio 2012 al 31 dicembre 2013
(valori in migliaia di Euro)

	Costi impianto ed ampliamento	Ricerca e Pubblicità capitalizzata	Diritti di brevetto e opere di ingegno	Concessioni licenze e marchi	Altre immobilizzazioni immateriali	TOTALI
Saldo 1/1/2012	0	0	0	920	0	920
Acquisizioni dell'esercizio	-	-	-	306	-	306
Riclassifiche	-	-	-	-	-	0
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti dell'esercizio	-	-	-	(478)	-	(478)
Saldo 31/12/2012	0	0	0	748	0	748
Acquisizioni dell'esercizio	-	-	-	291	-	291
Riclassifiche	-	-	-	-	-	0
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti dell'esercizio	-	-	-	(392)	-	(392)
Saldo 31/12/2013	0	0	0	647	0	647

PANARIAgroup

PANARIA group

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 3

- Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni materiali dal 1 gennaio 2012 al 31 dicembre 2013

PANARIA group

Movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali dal 1 gennaio 2012 al 31 dicembre 2013
(valori in migliaia di Euro)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Manut. straordinarie beni di terzi	Attrezzature e altri beni materiali	Immobilizzazioni in corso e acconti	TOTALI
Saldo 1/1/2012	766	35.200	4.552	2.331	41	42.892
Acquisizioni dell'esercizio	-	5.377	1.071	466	6	6.920
Ammortamenti dell'esercizio	(23)	(8.227)	(941)	(923)		(10.114)
Ripagamenti per sisma		(300)				(300)
Disinvestimenti netti dell'esercizio	-	(49)				(49)
Riclassifiche	-					-
Saldo 31/12/2012	745	32.001	4.682	1.874	47	39.349
Acquisizioni dell'esercizio	-	7.761	763	826	1.188	10.538
Ammortamenti dell'esercizio	(23)	(7.874)	(1.086)	(814)		(9.797)
Disinvestimenti netti dell'esercizio	-	(271)			(47)	(318)
Riclassifiche	-					-
Saldo 31/12/2013	722	31.617	4.359	1.886	1.188	39.772

PANARIAgroup

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 4

- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni finanziarie dal 1 gennaio 2013 al 31 dicembre 2013

PANARIAgroup

Movimentazione delle Immobilizzazioni Finanziarie dal 1 gennaio 2012 al 31 dicembre 2013

(valori in migliaia di Euro)

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in altre imprese	TOTALI
Saldo 1/1/2012	70.922	-	-	5	70.927
Acquisizioni dell'esercizio	10	-	-	356	366
Versamenti in c/capitale	-	-	-	-	-
Svalutazione Partecipazioni	(600)	-	-	-	(600)
Rivalutazione Partecipazioni	7.200	-	-	-	7.200
Altro	-	-	-	-	-
Saldo 31/12/2012	77.532	-	-	361	77.893
Acquisizioni dell'esercizio	-	-	-	-	-
Versamenti in c/capitale	30	-	-	215	245
Svalutazione Partecipazioni	-	-	-	(219)	(219)
Ripristino Partecipazioni	12.300	-	-	-	12.300
Altro	-	-	-	-	-
Saldo 31/12/2013	89.862	-	-	357	90.219

PANARIAgroup
INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 5

- Prospetto della Posizione Finanziaria Netta

PANARIAgroup
INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.

Ai sensi di quanto richiesto dalla comunicazione Consob DEM/6064293 del 28/7/2006 si riporta il prospetto della Posizione Finanziaria Netta:

PANARIA GROUP
BILANCIO SEPARATO

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(MIGLIAIA DI EURO)

		31/12/2013	31/12/2012
A	Cassa	(16)	(18)
B	Altre Disponibilità liquide	(8.842)	(3.303)
C	Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
D	**Liquidità (A+B+C)**	**(8.858)**	**(3.321)**
E	**Crediti finanziari correnti**	**0**	**0**
F	Debiti verso banche correnti	17.489	12.384
G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	25.170	16.703
H	Altri debiti finanziari correnti	0	0
I	**Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)**	**42.659**	**29.087**
J	**Indebitamento finanziario corrente netto (I+E+D)**	**33.801**	**25.766**
K	**Crediti finanziari non correnti**	**0**	**0**
L	Debiti bancari non correnti	48.193	58.745
M	Obbligazioni emesse	0	0
N	Altri debiti finanziari non correnti	0	0
O	**Indebitamento finanziario non corrente (L+M+N)**	**48.193**	**58.745**
P	**Indebitamento finanziario a medio-lungo termine (K+O)**	**48.193**	**58.745**
Q	**Indebitamento finanziario netto (J+P)**	**81.994**	**84.511**
R	**Indebitamento finanziario netto A BREVE**	**8.631**	**9.062**

L'indebitamento finanziario netto a Breve include le disponibilità liquide al netto dei debiti verso banche a breve, escludendo la quota a breve dei finanziamenti a medio-lungo termine e dei leasing, come già evidenziato nel Rendiconto Finanziario

GIUSEPPE NOTAIO IN MODENA

PANARIAgroup

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 6

- Cariche e Organi Sociali

PANARIAgroup

Consiglio di Amministrazione

Nome e Cognome	Carica	Poteri
Emilio Mussini	Presidente del CDA	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A. e ordinaria amministrazione Divisione Lea
Giuliano Mussini	Vice-Presidente del CDA	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A. con funzioni vicarie
Giovanna Mussini	Vice-Presidente del CDA	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A. con funzioni vicarie
Andrea Mussini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Divisione Fiordo
Giuseppe Mussini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Divisione Panaria
Paolo Mussini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Divisione Colto d'Este
Giuliano Pini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A.
Marco Mussini	Amministratore	Presidente Gres Panaria Portugal
Enrico Palandri	Amministratore	Indipendente non esecutivo
Alessandro Iori	Amministratore	Indipendente non esecutivo
Paolo Onofri	Amministratore	Indipendente non esecutivo

I poteri di straordinaria amministrazione sono di esclusiva competenza del CDA nella sua collegialità

Il mandato del Consiglio di Amministrazione scade in occasione dell'Assemblea di approvazione del bilancio 2013

Per il dettaglio delle remunerazioni agli Amministratori, si rimanda alla *"Relazione del CDA sulla remunerazione"*

Collegio Sindacale

Nome e Cognome	Carica
Francesca Muserra	Presidente del Collegio Sindacale
Giovanni Ascari	Sindaco effettivo
Vittorio Piricelli	Sindaco effettivo
Massimiliano Stradi	Sindaco supplente
Arianna Giglioli	Sindaco supplente

Comitato di remunerazione

Nome e Cognome
Alessandro Iori
Enrico Palandri
Paolo Onofri

Comitato per il controllo interno

Nome e Cognome
Alessandro Iori
Enrico Palandri
Paolo Onofri

Organismo di vigilanza

Nome e Cognome
Francesco Tabone
Alessandro Iori
Bartolomeo Vultaggio

Società di Revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.

NOTAIO IN MODENA DI GIUSEPPE

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 7

- Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2009 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2013
Revisione Contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Panariagroup S.p.A.	55
Revisione Contabile	Reconta Ernst & Young	Panariagroup S.p.A.	26
Totale			81

PANARIAgroup
INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 8

- Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

PANARIAgroup
INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.

ALLEGATO 3C-*ter*

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-*ter* del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Mussini Paolo, Mussini Andrea, Mussini Emilio, Mussini Giuseppe, Pini Giuliano in qualità di Amministratori Delegati e Quarta Damiano, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio, nel corso del periodo chiuso al 31 dicembre 2013.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il Bilancio d'esercizio:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Finale Emilia, 13 marzo 2014

Gli organi amministrativi delegati

Mussini Paolo
Mussini Andrea
Mussini Emilio
Mussini Giuseppe
Pini Giuliano

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Damiano Quarta

MARGHERITI CHIARA DI GIUSEPPE NOTAIO IN MODENA

PANARIAGROUP

Prospetti Contabili Società Controllate extra-UE

PANARIAGROUP USA CONSOLIDATO

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(MIGLIAIA DI DOLLARI)

ATTIVO	31/12/2013	31/12/2012
ATTIVITA' CORRENTI	**63.369**	**63.967**
Rimanenze	46.658	45.690
Crediti commerciali	14.165	15.050
Crediti tributari	157	49
Altre attività correnti	1.136	1.691
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.253	1.487
ATTIVITA' NON CORRENTI	**49.139**	**52.225**
Avviamento	0	0
Immobilizzazioni immateriali	1.770	1.892
Immobilizzazioni materiali	26.305	26.983
Immobilizzazioni finanziarie	11.921	12.767
Crediti per imposte anticipate	8.588	10.481
Altre attività non correnti	555	102
TOTALE ATTIVO	**112.508**	**116.192**

PASSIVO	31/12/2013	31/12/2012
PASSIVITA' CORRENTI	**22.231**	**22.901**
Debiti verso Banche e altri finanziatori	1.668	847
Debiti commerciali	17.804	19.645
Debiti tributari	389	296
Altre passività correnti	2.370	2.113
PASSIVITA' NON CORRENTI	**42.665**	**48.976**
Fondo TFR	0	0
Fondi per Imposte differite	0	0
Fondi rischi ed oneri	100	250
Debiti verso Banche e altri finanziatori	41.730	47.930
Altre passività non correnti	835	796
TOTALE PASSIVITA'	**64.896**	**71.877**
PATRIMONIO NETTO	**47.612**	**44.315**
Capitale sociale	63.020	63.020
Riserve	(18.703)	(31.394)
Risultato dell'esercizio	3.295	12.689
TOTALE PASSIVO	**112.508**	**116.192**

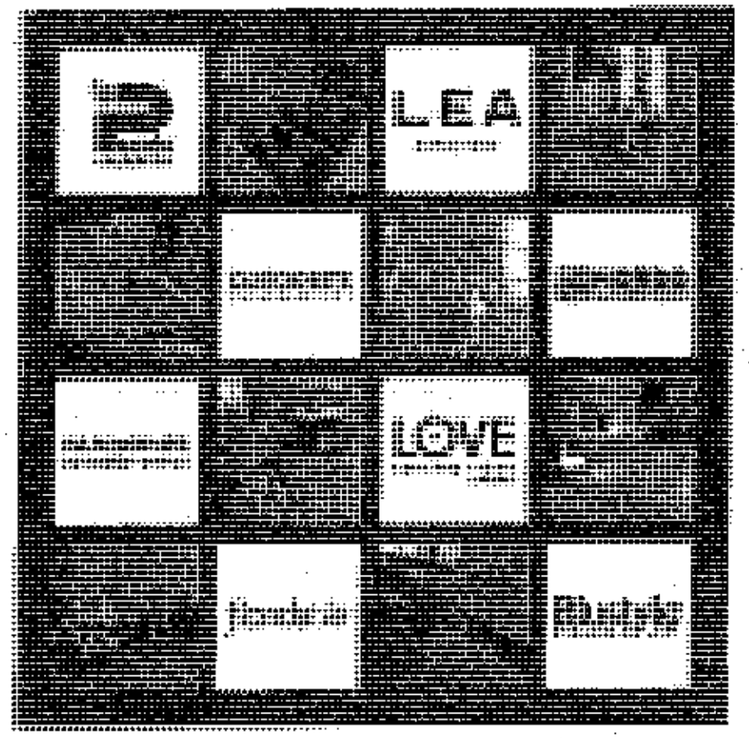
PANARIAGROUP USA CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO
(MIGLIAIA DI DOLLARI)

	[illegible]		[illegible]	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	116.732	96,1%	105.398	94,6%
Variazione delle rimanenze PF	909	0,7%	2.288	2,1%
Altri ricavi	3.770	3,1%	3.678	3,3%
Valore della produzione	121.411	100,0%	111.364	100,0%
Costi per materie prime	(50.596)	-41,7%	(46.715)	-41,9%
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(34.500)	-28,4%	(32.199)	-28,9%
Costo del personale	(23.071)	-19,0%	(22.050)	-19,8%
Oneri diversi di gestione	(1.382)	-1,1%	(1.653)	-1,5%
Costi della produzione	(109.549)	-90,2%	(102.617)	-92,1%
Margine operativo lordo	11.862	9,8%	8.747	7,9%
Ammortamenti	(4.559)	-3,8%	(4.254)	-3,8%
Accantonamenti e svalutazioni	(193)	-0,2%	(76)	-0,1%
Margine operativo netto	7.110	5,9%	4.417	4,0%
Proventi e (oneri) finanziari	(1.660)	-1,4%	(1.054)	-0,9%
Risultato prima delle imposte	5.450	4,5%	3.363	3,0%
Imposte sul reddito	(2.155)	-1,8%	9.326	8,4%
Risultato dell'esercizio	3.295	2,7%	12.689	11,4%

PANARIAgroup
INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.

PROGETTO di BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2013



Contenuti del Fascicolo:

- Relazione della Società di Revisione
- Relazione degli Amministratori
- Prospetti di Bilancio
- Note illustrative
- Allegati

Building a better working world

Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013

Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Building a better working world

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Massimo D'Azeglio, 34
40123 Bologna

Tel: +39 051 278311
Fax: +39 051 236666
ey.com

Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti
della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto di movimentazione del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Panariagroup") chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per quanto riguarda i dati comparativi relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed alla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 1 gennaio 2012, derivata dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2011, rideterminati in seguito all'applicazione retroattiva dell'emendamento allo IAS 19, come illustrato nelle note illustrative, si fa riferimento alle relazioni emesse da altro revisore rispettivamente in data 28 marzo 2013 ed in data 30 marzo 2012. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note illustrative sono state da noi esaminate ai fini dell'emissione della presente relazione.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Panariagroup al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Panariagroup per l'esercizio chiuso a tale data.

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.IVA 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Building a better working world

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione Documenti Societari del sito internet della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Panariagroup al 31 dicembre 2013.

Bologna, 28 marzo 2014

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Gianluca Focaccia
(Socio)

MALAGUTI CHIARA DI GIUSEPPE

Panariagroup Industrie Ceramiche

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO 2013

Premessa

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2013 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento europeo n. 1606 del luglio 2002, a partire dal bilancio del primo semestre 2005, il Gruppo ha infatti adottato i Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board. I principi contabili e gli schemi di bilancio adottati per la redazione del presente bilancio consolidato non differiscono da quelli applicati nel bilancio al 31 dicembre 2012, fatta eccezione per i principi contabili internazionali entrati in vigore a partire dal 1 gennaio 2013 illustrati nella sezione del bilancio "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1 gennaio 2013" cui si rinvia. L'applicazione di detti principi non ha prodotto effetti ad eccezione delle modifiche al principio contabile IAS 19 "Employee benefit" omologate dalla Commissione Europea con Regolamento n. 475/2012 emesso in data 5 giugno 2012. Le nuove disposizioni, in vigore a partire dal 1 gennaio 2013, hanno comportato il *restatement* dei saldi dello stato patrimoniale al 1 gennaio 2012 ed al 31 dicembre 2012 e dei dati economici del 2012.

In relazione alle prescrizioni regolamentari in tema di condizioni per la quotazione di società controllanti, società costituite o regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del bilancio consolidato si segnala che:

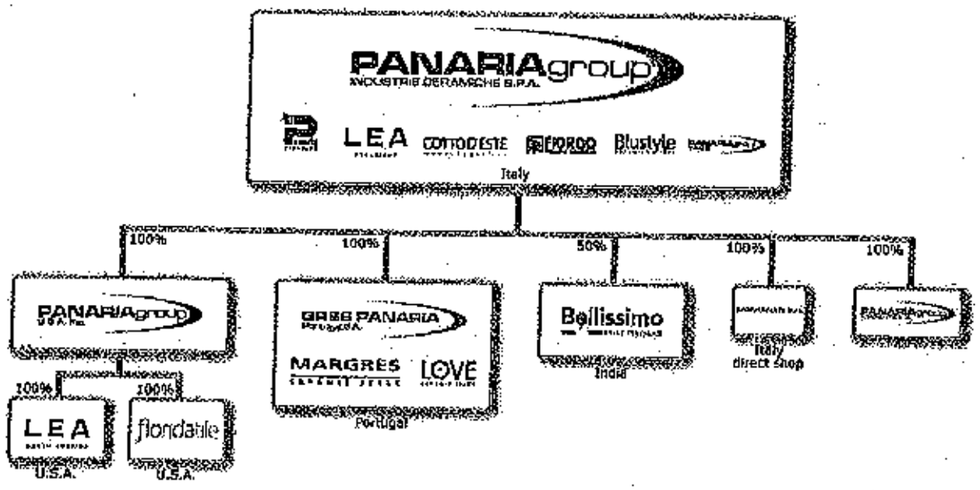
- Alla data del 31 dicembre 2013 fra le società controllate da Panariagroup rientrano nella previsione regolamentare 3 società: Panariagroup USA Inc., Florida Tile Inc. e Lea North America LLC.

- Sono state adottate procedure adeguate per assicurare la completa compliance alla normativa (art. 36 del Regolamento Mercati emanato da Consob).

La Relazione sulla Gestione non include misure alternative dei risultati aziendali e pertanto non risulta necessario fornire alcuna informazione con riferimento a quanto indicato nella Raccomandazione del CESR (Committee of European Securities Regulators) sugli indicatori alternativi di performance (CESR/05-178b).

STRUTTURA DEL GRUPPO

La struttura del Gruppo al 31 Dicembre 2013, risulta essere la seguente:



La Capogruppo è **Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.** , con sede in Finale Emilia, Modena (Italia), capitale sociale pari ad Euro 22.677.645,50

Panariagroup produce e commercializza materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti attraverso 5 marchi distintivi: Panaria, Lea, Cotto d'Este, Fiordo e Blustyle. Il Gruppo è prevalentemente focalizzato nella fascia alta e di lusso del mercato di riferimento e commercializza prevalentemente linee di prodotto in grès porcellanato sia sul mercato interno che sui mercati esteri.

Gres **Panaria Portugal S.A**, con sede in Chousa Nova, Ilhavo (Portogallo) , capitale sociale sottoscritto e versato pari ad Euro 16.500.000 interamente detenuto da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Gres Panaria Portugal produce materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti attraverso 2 distinti brand, Margres e Love Tiles, entrambi orientati ai principali mercati europei.

Panariagroup USA Inc. , con sede in Delaware, USA, capitale pari a USD 65.500.000, detenuto al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

La società detiene la partecipazione del 100% in Florida Tile Inc. e del 100% in Lea North America LLC.

La società inoltre commercializza nel Nord-America le linee di prodotto a marchio Panaria.

Florida Tile Inc. con sede nel Delaware, USA, capitale pari a USD 34.000.000, detenuto al 100% da Panariagroup USA Inc. , produce e commercializza materiale ceramico negli USA attraverso una propria rete distributiva ubicata prevalentemente sulla costa orientale.

Lea North America LLC., con sede nel Delaware, USA, capitale pari ad USD 20.000, interamente detenuto da Panariagroup USA Inc.

La società commercializza nel Nord-America le linee di prodotto a marchio Lea.

Montanari S.r.l., con sede a Crespellano, Bologna (Italia), capitale pari a Euro 48.000, controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. Trattasi di un punto vendita al dettaglio di materiale ceramico.

Panariagroup Immobiliare con sede in Finale Emilia, Modena (Italia), capitale sociale pari ad Euro 10.000, controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Tale società ha per oggetto di attività principale la compravendita e la permuta di fabbricati.

Il Gruppo inoltre partecipa ad una Joint Venture Company (JVC), con sede in India nello stato del Gujarat. Tale società è partecipata al 50% da Panariagroup e al 50% da Asian Granito India Ltd, uno dei principali produttori del mercato indiano.

Cariche e Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Emilio Mussini	Presidente del Cda e Amministratore Delegato	Sassuolo (MO), 20/4/1961
Gleliano Mussini	Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione	Modena, 10/9/1930
Giovanna Mussini	Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione	Sassuolo (MO), 12/4/1959
Andrea Mussini	Amministratore Delegato	Sassuolo (MO), 15/5/1958
Giuseppe Mussini	Amministratore Delegato	Sassuolo (MO), 23/11/1962
Paolo Mussini	Amministratore Delegato	Sassuolo (MO), 11/2/1958
Giuliano Pini	Amministratore Delegato	Modena, 21/5/1952
Marco Mussini	Amministratore	Sassuolo (MO), 21/7/1971
Enrico Palandri(*)	Amministratore	Milano, 2/10/1962
Alessandro Iori(*)	Amministratore	Reggio Emilia, 15/0/1943
Paolo Onofri(*)	Amministratore	Bologna, 11/11/1946

(*) Amministratore indipendente non esecutivo

Collegio Sindacale

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Francesca Muserra	Presidente del Collegio Sindacale	Foggia, 14/05/1965
Giovanni Ascari	Sindaco Effettivo	Modena, 13/10/1935
Vittorio Pincelli	Sindaco effettivo	Frassinoro (MO), 3/8/1943
Massimiliano Stradi	Sindaco supplente	Sassuolo (MO), 16/3/1973
Arianna Gigliofi	Sindaco supplente	Milano, 13/8/1974

Società di Revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione al Bilancio Consolidato 2013

Risultati ed eventi rilevanti dell'esercizio 2013

Risultati

Signori Azionisti,

anche nel corso del 2013 l'attività economica internazionale ha presentato un panorama diversificato nelle diverse aree geografiche; ad una riduzione dei tassi di crescita delle economie emergenti, si è contrapposta la conferma del trend di ripresa economica del Nord America mentre permane la recessione dell'Eurozona con picchi negativi che interessano l'area Euro Mediterranea (Spagna, Italia, Grecia e Portogallo).

I livelli di fiducia e diversi indicatori macroeconomici, manifestatisi verso la fine del 2013, fanno presagire un rafforzamento dell'economia internazionale nei mesi a venire.

Anche sul versante finanziario si è notata un'apprezzabile riduzione delle tensioni, che si è tradotta, soprattutto nei paesi dell'Europa Mediterranea, in una marcata riduzione degli spread sui titoli del debito sovrano e più in generale, nel forte recupero dei valori azionari.

Il settore delle costruzioni, al pari dell'andamento economico, evidenzia una recessione nei Paesi europei, una vigorosa ripresa negli Stati Uniti, mentre permane nell'area asiatica una buona progressione, anche se a ritmi più contenuti rispetto all'ultimo triennio.

Sul mercato italiano, si conferma la caduta dell'attività immobiliare legata agli effetti congiunti della minore disponibilità finanziaria, della scarsità di credito da parte del sistema bancario e dell'accresciuta incertezza sul fronte occupazionale.

In questo contesto, i ricavi del Gruppo, hanno subito, rispetto al 2012, una contenuta riduzione, generata in egual misura dal calo dei volumi e dei prezzi.

MALAGUTI CHIARA DI GIUSEPPE NOTAIO IN MODENA

In sintesi i risultati del 2013 si possono così riassumere:

- I ricavi netti delle vendite consolidati sono stati pari a 273,0 milioni di Euro, con una contrazione del 2,8% rispetto al 2012.
- Il margine operativo lordo è di 14,0 milioni di Euro (21,1 milioni di Euro nel 2012).
- Il margine operativo netto risulta negativo per 6,8 milioni di Euro (negativo per 5,5 milioni di Euro nel 2012).
- La perdita netta consolidata è di 7,8 milioni di Euro (utile di 1,6 milioni di Euro nel 2012).

Il risultato economico dell'esercizio è in parte influenzato dalla contrazione dei ricavi, ma riflette soprattutto le politiche gestionali intraprese con determinazione nel 2013, volte ad una sana gestione finanziaria dell'azienda e realizzate attraverso la razionalizzazione organizzativa della Business Unit portoghese e l'importante riduzione dell'attività produttiva negli stabilimenti europei al fine della riduzione del Capitale Circolante Netto.

Ci preme sottolineare a tal proposito che questa politica ci ha consentito di ridurre il Capitale Circolante Netto di 17 milioni di Euro, con miglioramento della Posizione Finanziaria Netta nonostante il risultato economico non soddisfacente.

Inoltre nelle società europee, in considerazione del contesto economico ancora critico, sono state effettuate delle valutazioni maggiormente prudenziali rispetto agli anni precedenti sui valori di realizzo del magazzino e dei fondi rischi ed oneri che hanno determinato un livello di accantonamenti significativo.

Relativamente all'andamento delle singole Business Unit, si evidenzia la buona progressione della BU stetunitense, contrastata dalle difficoltà riscontrate nelle BU europee, che maggiormente risentono della congiuntura negativa dei loro principali mercati.

L'ultimo trimestre 2013, è stato penalizzato dal punto di vista economico dalle maggiori fermate produttive di fine anno, connesse alle politiche di riduzione degli stock, e dai maggiori accantonamenti effettuati, ma ha dato segnali positivi sul fronte dei ricavi, in lieve

crescita rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, manifestando una inversione di tendenza rispetto ai periodi precedenti.

Eventi rilevanti dell'esercizio

Nel 2013 si è concluso positivamente il ripristino del sito di Finale Emilia colpito dal sisma del 2012 con l'ultimazione del fabbricato destinato ad uffici, permettendo così a tutto il personale amministrativo e commerciale di non svolgere più l'attività lavorativa in strutture provvisorie.

Sempre con riferimento al sisma, si segnala che è stata accolta positivamente la domanda per l'ottenimento dei contributi pubblici avente ad oggetto le spese di ripristino non coperte dall'assicurazione e per gli investimenti di adeguamento sismico dei fabbricati, mentre è ancora al vaglio degli organi competenti la domanda relativa agli impianti e alle spese di delocalizzazione temporanea, presentata nel Dicembre del 2013.

Nella Business Unit portoghese è stata effettuata una importante riorganizzazione della struttura, che ha interessato i comparti produttivi, logistici e commerciali. Questa operazione ha determinato in primo luogo una importante riduzione dell'organico che, se da un lato ha comportato un aggravio di costi nel 2013 per gli incentivi all'esodo, dall'altro consentirà, a partire dal 2014 un risparmio stimato in 1,2 milioni di Euro annui. In secondo luogo, sono stati effettuati altri interventi, principalmente orientati alla riduzione dei costi di produzione il cui impatto stimato è un risparmio annuo di circa 500 mila euro.

Nel corso del 2013 la gamme prodotti in gres laminato è stata ampliata con l'introduzione di lastre aventi uno spessore di 5,5 mm, che associate a quelle di 3 mm già a catalogo ci consentono una copertura totale delle applicazioni di queste tipologia. I prodotti in gres laminato rappresentano una quota sempre maggiore del fatturato di Gruppo e continuano a riscuotere un grande consenso di mercato. A partire dal 2014, in occasione della più importante fiera del settore sul mercato statunitense (Coverings), verranno presentate le nuove linee di gres laminato prodotte in Italia e commercializzate a marchio Florida Tile, da cui riteniamo possa derivare un significativo incremento nella diffusione di tale tipologia di prodotto nel Nordamerica.

Proseguono le attività di implementazione della struttura commerciale nella Joint Venture indiana, al suo primo anno di attività; stiamo proseguendo nei programmi di sviluppo, certi che il mercato indiano rappresenti una grande opportunità per l'industria ceramica.

Sul fronte industriale, il Gruppo ha proseguito nel percorso di aggiornamento tecnologico e di potenziamento dei reparti di lavorazione interna, con un ammontare complessivo di investimenti tecnici pari a 13,4 milioni di Euro.

In Italia, l'ampliamento dei reparti di rettifica, taglio e levigatura ci consente di gestire internamente delle attività che precedentemente erano affidate a fornitori esterni, con significative riduzioni di costi.

In Portogallo, presso lo stabilimento di Ilhavo, è stata realizzata una importante riorganizzazione logistica della fabbrica, che, attraverso l'introduzione di un maggiore livello di automazione ha consentito l'ottimizzazione dei flussi di materiale ed un minor ricorso a manodopera.

Anche nello stabilimento americano di Lawrenceburg sono state realizzate diverse implementazioni per il miglioramento del processo produttivo; l'intervento di maggiore rilievo, propedeutico alla possibile installazione futura di un nuovo forno, ha riguardato l'ampliamento del reparto di applicazione smalti, con relative automazioni per la movimentazione interna.

L'Economia internazionale e l'evoluzione del settore

La crescita dell'attività economica mondiale e degli scambi internazionali nel 2013 è proseguita a ritmi moderati con differenze territoriali.

Negli Stati Uniti si confermano i segnali di rafforzamento dell'economia, cui contribuisce una minore incertezza sulla politica di bilancio e, nonostante l'avvio della riduzione degli acquisti di titoli da parte della Riserva Federale, non si sono registrati aumenti di volatilità sui mercati finanziari e dei cambi.

La crescita nelle economie emergenti continua; su di essa gravano tuttavia rischi al ribasso connessi con condizioni finanziarie globali meno espansive.

Nell'area dell'euro i segnali convergono verso una modesta ripresa che si presenta tuttore fragile, condizionata dalle forti contrazioni subite dai paesi mediterranei e dalle tensioni socio politiche di alcuni paesi dell'area Est Europea.

In generale le condizioni sui mercati finanziari europei e italiani sono migliorate; vi hanno contribuito le prospettive di ripresa, l'accorta politica monetaria della BCE, e l'inizio della stabilizzazione della *governance* in Italia.

I tassi di interesse a lungo termine sui titoli di Stato italiani sono diminuiti; il differenziale rispetto al rendimento del Bund tedeschi è sceso sotto i 200 punti base dai 570 punti toccati a fine 2011. È tornato l'interesse degli investitori esteri per le attività economiche italiane.

In Italia il PIL, sostenuto dalle esportazioni e dalla variazione delle scorte, ha interrotto la propria caduta a partire dal terzo trimestre del 2013; nel quarto trimestre si segnala una leggera crescita rispetto allo stesso periodo del 2012. Gli indici di fiducia delle famiglie sono in leggero miglioramento, pur in presenza di un tasso di disoccupazione molto elevato.

Il quadro congiunturale è tuttavia ancora molto diverso a seconda delle categorie di imprese e della localizzazione geografica. Al miglioramento delle prospettive delle imprese industriali di maggiore dimensione e di quelle più orientate verso i mercati esteri, si contrappone un quadro ancora sfavorevole per le aziende indirizzate al mercato domestico.

L'inflazione in Italia ha continuato a diminuire, più di quanto previsto alcuni mesi fa, scendendo allo 0,7% a fine anno rispetto all'1,2% del 2012; la debolezza della domanda ha contenuto i prezzi in misura più accentuata che in passato e l'aumento dell'IVA di ottobre è stato trasferito solo in piccola parte sui prezzi finali.

Il mancato riconoscimanto di ulteriore credito alle imprese, nonostante il miglioramento delle condizioni sui mercati finanziari continua a rappresentare un freno alla ripresa; il sistema bancario deve confrontarsi con i parametri imposti da Basilea, con il *Credit Crunch* e con i rischi di ulteriori insolvenze.

Per quanto concerne il comparto delle costruzioni, che interessa l'attività del nostro Gruppo, si sono riscontrate nel corso del 2013, tendenze contrastanti in relazione alle varie aree geografiche.

In Italia si è ulteriormente intensificata la caduta delle comprevendite di immobili sia residenziali che commerciali; nel 2013 il numero delle transazioni è sceso ai livelli dei primi anni Novanta. A tale contrazione ha contribuito l'inasprimento della fiscalità sulla proprietà immobiliare e la rigidità delle banche nell'erogazione dei mutui, nonché l'ulteriore flessione della disponibilità delle famiglie.

Si è ulteriormente aggravata la contrazione dell'edilizia residenziale, con riferimento soprattutto alle nuove abitazioni, nonostante la riconferma degli interventi fiscali per risparmi energetici e ristrutturazioni.

MOTTA DI MODENA * MALAGUTI CHIARA DI GIUSEPPE

Nell'area Euro, nei principali paesi (ad eccezione della Germania) si è riscontrata una contrazione dell'attività edilizia; continuano a pesare le stesse incertezze evidenziate per il mercato italiano. Diverso è stato lo scenario al di fuori dei paesi europei dell'eurozona, dove si sono registrate, seppur di entità modesta, delle crescite nel comparto delle costruzioni.

Negli Stati Uniti è continuata anche nel 2013, la ripresa del settore immobiliare; si confermano i segnali di espansione degli investimenti in edilizia residenziale e commerciale e si sono notevolmente ridotte le abitazioni invendute, con prezzi in rialzo.

La Cina, pur con un trend ancora positivo nel settore delle costruzioni, procede con ritmi di crescita inferiori rispetto a quelli degli ultimi 5 anni; in India, negli ultimi due anni, la svalutazione della moneta locale e l'inflazione hanno rallentato l'attività del settore immobiliare.

Per il 2014, si prevede in generale, uno scenario macroeconomico in ripresa.

Per l'Europa, si prospetta nel settore delle costruzioni una svolta del trend negativo, con timide crescite nel 2014 che dovrebbero rafforzarsi a partire dal 2015; per l' Italia non ci sono grandi attese ed i primi sintomi di risveglio sono ipotizzati nel 2015.

Negli Stati Uniti si conferma anche per il 2014 la previsione di una buona espansione così come per la Cina, per l'India e per le altre principali economie emergenti (Africa, Medio ed Estremo Oriente).

Analisi economica patrimoniale e finanziaria di Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013

Conto Economico - Confronto 31 dicembre 2013 – 31 dicembre 2012

(dati in migliaia di Euro)

	31/12/2013	%	31/12/2012	%	var.
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	**272.971**	**100,93%**	**280.778**	**94,25%**	**(7.807)**
Variazione delle rimanenze PF	(11.900)	-4,40%	1.851	0,62%	(13.751)
Altri ricavi	8.331	3,08%	6.973	2,34%	1.358
Proventi per Eventi Straordinari	1.061	0,39%	8.315	2,79%	(7.254)
Valore della produzione	**270.463**	**100,00%**	**297.917**	**100,00%**	**(27.454)**
Costi per materie prime	(70.808)	-26,18%	(77.278)	-25,94%	6.470
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(110.478)	-40,85%	(119.600)	-40,15%	9.122
Costo del personale	(70.832)	-26,19%	(71.647)	-24,05%	815
Variazione delle rimanenze MP	(125)	-0,05%	521	0,17%	(646)
Oneri diversi di gestione	(3.214)	-1,19%	(2.946)	-0,99%	(268)
Costi per Eventi Straordinari	(962)	-0,36%	(5.871)	-1,97%	4.909
Costi della produzione	**(256.419)**	**-94,81%**	**(276.821)**	**-92,92%**	**20.402**
Margine operativo lordo	**14.044**	**5,19%**	**21.096**	**7,08%**	**(7.052)**
Ammortamenti	(17.255)	-6,38%	(17.640)	-5,92%	385
Accantonamenti e svalutazioni	(3.634)	-1,34%	(1.852)	-0,62%	(1.782)
Svalutazioni da Impairment	0	0,00%	(4.650)	-1,56%	4.650
Accantonamenti per Eventi Straordinari	0	0,00%	(2.500)	-0,84%	2.500
Margine operativo netto	**(6.845)**	**-2,53%**	**(5.546)**	**-1,86%**	**(1.299)**
Proventi e oneri finanziari	(4.020)	-1,49%	(3.698)	-1,24%	(322)
Risultato prima delle imposte	**(10.865)**	**-4,02%**	**(9.244)**	**-3,10%**	**(1.621)**
Imposte e tasse stimate	3.014	1,11%	10.835	3,64%	(7.821)
Utile (Perdita) netto consolidato	**(7.851)**	**-2,90%**	**1.591**	**0,53%**	**(9.442)**

Per migliore chiarezza espositiva nel presente schema riclassificato della Relazione sulla Gestione, le "Svalutazione da Impairment" sono state scorporate dalla voce "Accantonamenti e Svalutazioni".

GIUSEPPE NOTARO IN MODENA * MALAGUTI CHIARA

Ricavi Consolidati

I **Ricavi netti di vendita** hanno registrato una riduzione complessiva del **2,8%**, passando da 280,8 milioni di Euro realizzati nel 2012 a 273,0 milioni di Euro nel 2013.

Principali mercati di riferimento

Come già riportato, si conferma sul mercato americano un'ottima crescita dei ricavi, mentre gli altri mercati, in particolare quelli dell'area Euro, continuano a registrare contrazioni in alcuni casi significative.

Il **mercato statunitense**, si conferma ancora una volta il primo mercato del Gruppo, con un fatturato complessivo di 87,3 milioni di Euro. Nel 2013 si registra una crescita in Euro dell'8,6%, che sale al 12,2% se consideriamo il fatturato espresso in dollari.
Beneficiamo in tale mercato di condizioni congiunturali sicuramente favorevoli che sono molto ben supportate dall'efficiente organizzazione commerciale e produttiva della Business Unit statunitense.
La quota del mercato USA sul fatturato complessivo è pari al 32%.

Il **mercato europeo**, registra una contrazione complessiva dell'11,0% concentrata sui principali Paesi dell'Europa Occidentale, con particolari picchi in Portogallo, Francia e Germania. Resta sostanzialmente in linea all'anno precedente il fatturato dei Paesi dell'Europa Orientale.
La quota del mercato europeo sul fatturato complessivo è stata del 33%.

Anche nell'ultimo trimestre sul **merceto italiano** abbiamo registrato dei segnali di recupero che hanno ulteriormente ridotto il *gap* negativo rispetto all'anno precedente al 5%; tale risultato è sostanzialmente in linea con il dato medio del settore.
La quota del mercato italiano sul fatturato complessivo è stata del 24%.

Sugli **altri mercati (Asia, Sudamerica, Oceania ed Africa)**, il Gruppo ha realizzato una lieve crescita recuperando interamente il *gap* negativo evidenziato nel primo semestre dell'anno.
La quota degli "altri mercati" sul fatturato complessivo è stata dell'11%.

Andamento dei marchi del Gruppo

La concentrazione dei marchi europei sui loro mercati domestici e sulle principali nazioni dell'Europa Occidentale, li ha resi maggiormente esposti alla congiuntura negativa e ne ha determinato le dinamiche di contrazione del fatturato.

In questo contesto, i marchi italiani hanno perso complessivamente il 6%, mentre i marchi portoghesi, per effetto soprattutto del mercato interno, hanno ridotto il proprio volume d'affari del 10%.

I marchi statunitensi nel loro complesso hanno confermato in pieno le aspettative di crescita che, secondo le previsioni, proseguirà anche nel breve e medio termine. In particolare rimarchiamo i risultati ottenuti dalla catena di negozi di Florida Tile che hanno realizzato una crescita di oltre il 20%. A tale proposito, ricordiamo l'apertura di un nuovo punto vendita nel 2013 e il programmato ulteriore rafforzamento con l'apertura di due nuovi negozi nel 2014.

Per l'anno appena iniziato, il mercato Nordamericano rappresenta una realtà su cui il Gruppo può contare; la presenza sul territorio di una organizzazione strutturata ed efficiente come Florida Tile ci permetterà di sfruttare pienamente la dinamica positiva del mercato delle costruzioni, confermata da tutti i principali indicatori previsionali.
Ci aspettiamo ottimi risultati anche sui mercati asiatici e in Oceania, grazie al rafforzamento delle strategie di sviluppo di Panariagroup Trade, la Divisione del Gruppo focalizzata su queste aree, e alle favorevoli condizioni congiunturali.
In relazione ai marchi italiani (Panaria, Lea, Cotto d'Este, Fiordo e Blustyle), riteniamo di poter perseguire positivamente una strategia di presidio e difesa delle quote di mercato, in un contesto che sta dando negli ultimi mesi alcuni, seppur lievi, segnali di ripresa.
Per i marchi portoghesi (Margres e Love Tiles) riteniamo esistano delle interessanti prospettive di sviluppo in Africa, un mercato su cui ci stiamo affacciando con crescente successo, ma crediamo esistano margini di crescita anche sui mercati europei tradizionali.
E' nostro obiettivo infatti valorizzare sempre di più le potenzialità del sito produttivo portoghese, caratterizzato da elevati standard qualitativi, associati a costi decisamente competitivi.
Le prospettive sui ricavi consolidati per il 2014 sono dunque complessivamente positive.

NOTAIO IN MODENA GIUSEPPE MALAGUTI

L'assetto attuale del Gruppo, con oltre il 75% delle vendite costituite da esportazioni e con il 50% della produzione effettuata in territorio estero, ci garantisce una equilibrata diversificazione geografica.

Risultati operativi

Il **margine operativo lordo**, di 14,0 milioni di Euro è stato pari al 5,2% sul Valore della Produzione (21,1 milioni di Euro pari al 7,1% nel 2012).

I principali fenomeni che hanno inciso sull'andamento della marginalità sono:

- Il calo del fatturato di 7,8 milioni di Euro, che ha comportato una riduzione stimata del margine di circa 2,7 milioni di Euro.
- La riduzione significativa dei volumi prodotti rispetto al 2012 pari al 9,1%, con una penalizzazione stimata in almeno 3 milioni di Euro per la maggiore incidenza dei costi fissi. La programmazione delle fermate produttive è stata effettuata al fine di ridurre in misura importante il livello degli stock.
- Le operazioni di smaltimento di prodotti obsoleti e a bassa rotazione che si sono particolarmente intensificate nell'ultimo trimestre dell'anno.
- I benefici economici della maggiore internalizzazione delle lavorazioni di taglio, rettifica e levigatura, con minore ricorso a fornitori esterni.
- La razionalizzazione e riduzione dei costi di natura commerciale.

Il **margine operativo netto** è negativo per 6,8 milioni di Euro (negativo per 5,5 milioni di Euro nel 2012).

Si rileva che il margine operativo netto del 2012 includeva la svalutazione degli avviamenti di Montanari S.r.l. e Gres Panaria Portugal per complessivi 4,7 milioni di Euro.

Peraltro, come rilevato precedentemente, sono stati effettuati degli accantonamenti prudenziali al fondi svalutazione in misura superiore all'anno precedente per 1,8 milioni di Euro.

Gli ammortamenti risultano sostanzialmente allineati rispetto al 2012.

Il saldo tra oneri e proventi finanziari risulta in leggero peggioramento; è negativo il saldo della gestione dei cambi, per effetto del deprezzamento del dollaro USA mentre risulta in calo il costo dell'indebitamento, grazie al contenimento dell'esposizione finanziaria e alla riduzione dei tassi.

Il risultato ante-imposte è in perdita di 10,9 milioni di Euro, in peggioramento di 1,6 milioni di Euro rispetto al 2012.

In relazione alle imposte, si rileva che il 2012 era stato influenzato in maniera decisamente positiva dal riconoscimento delle imposte differite attive nella società Panariagroup USA per un importo complessivo di 7,2 milioni di Euro, alla luce dei risultati positivi dell'anno e prospettici della controllata americana.
Tale effetto non era stato contabilizzato negli anni precedenti in assenza dei requisiti previsti dai principi contabili.

La Perdita netta consolidata di periodo è pari a 7,8 milioni (utile di 1,6 milioni di Euro nel 2012).

Analisi della situazione patrimoniale

Situazione Patrimoniale - Finanziaria

(dati in migliaia di Euro)

	31/12/2013	restated (*) 31/12/2012
Rimanenze	128.274	144.591
Crediti verso clienti	66.510	72.048
Altre attività correnti	10.028	16.038
ATTIVITA' CORRENTI	**204.812**	**232.677**
Debiti verso fornitori	(50.655)	(59.772)
Altre passività correnti	(23.670)	(25.459)
PASSIVITA' CORRENTI	**(74.325)**	**(85.231)**
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	**130.487**	**147.446**
Avviamento	8.139	8.139
Immobilizzazioni immateriali	2.149	2.425
Immobilizzazioni materiali	90.358	91.625
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	358	361
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	**101.004**	**102.550**
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	952	441
Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(6.101)	(6.359)
Fondi per rischi ed oneri	(3.994)	(5.738)
Crediti per imposte anticipate	13.589	9.703
Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(1.925)	(2.575)
ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	**2.521**	**(4.528)**
CAPITALE INVESTITO NETTO	**234.012**	**245.468**

Attività finanziarie a breve termine	(9.973)	(4.559)
Indebitamento finanziario a breve termine	44.931	37.116
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE	**34.958**	**32.557**
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	55.894	59.590
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	**90.852**	**92.147**
Patrimonio netto di Gruppo	143.160	153.321
PATRIMONIO NETTO	**143.160**	**153.321**
TOTALE FONTI	**234.012**	**245.468**

(*) Si precisa che, come evidenziato nelle premesse della Relazione degli Amministratori e come dettagliato nelle successive Note Illustrative, l'applicazione retroattiva degli emendamenti allo IAS 19 ("Benefici per i dipendenti") ha comportato la riesposizione al 31 dicembre 2012 delle voci Trattamento di Fine Rapporto, Fondo per Imposte differite e Patrimonio Netto

Conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in allegato alla presente relazione sulla gestione viene fornita una riconciliazione tra lo schema della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata riclassificata sopra riportato ed il relativo schema di bilancio.

Capitale Circolante Netto

I benefici delle politiche intraprese nel 2013 dal Gruppo sono particolarmente evidenti nella consistente riduzione del Capitale Circolante Netto di circa 17 milioni di Euro.

Tale variazione è ascrivibile al notevole calo delle rimanenze di magazzino che si sono ridotte di 16,3 milioni di Euro, accompagnata a una riduzione dei crediti verso clienti (-5,5 milioni di Euro), delle altre attività correnti (-6,0 milioni di Euro), dei debiti verso fornitori (-9,1 milioni di Euro) e delle altre passività correnti (-1,8 milioni di Euro).

Anche per il 2014 continueremo a mantenere molto alta l'attenzione sul Capitale Circolante Netto con l'obiettivo di una ulteriore riduzione.

Attività immobilizzate

Il livello delle attività immobilizzate è diminuito nel 2013 di 1,5 milioni di Euro.

Il decremento è stato determineto dai seguenti fattori:

- investimenti netti pari a Euro 16,6 milioni, realizzati per Euro 10,6 milioni nella Business Unit italiana, per Euro 3,3 milioni nella Business Unit portoghese e per Euro 2,7 milioni nella Business Unit americana.
- minor valore delle immobilizzazioni espresse in Euro del sub-consolidato USA, per effetto del deprezzamento della valuta americana rispetto a fine 2012 per 0,8 milioni di Euro.
- ammortamenti del periodo, pari a 17,3 milioni di Euro.

Gli investimenti dell'esercizio includono 1,8 milioni di Euro di migliorie relative al sito di Finale Emilia per la ricostruzione post-terremoto.

Posizione Finanziaria Netta

Sintesi dei flussi finanziari
(valori in migliaia di Euro)

	31/12/2013	31/12/2012
Posizione Finanziaria - saldo iniziale	**(92.146)**	**(84.874)**
Utile (Perdita) di periodo	(7.851)	1.591
Ammortamenti e impairment	17.255	22.290
Variazione netta altri fondi	(4.134)	(7.204)
Autofinanziamento gestionale	**5.270**	**16.677**
Variazione del circolante netto e delle altre attività e passività	14.025	(5.675)
Investimenti netti	(16.527)	(17.381)
Diff. cambio da conversione bilanci esteri	(1.476)	(893)
Posizione Finanziaria - saldo finale	**(90.854)**	**(92.146)**

La Posizione Finanziaria Netta è migliorata rispetto a fine 2012 di 1,3 milioni di Euro.

Tale risultato è da ritenere estremamente positivo, considerando che l'esercizio si è concluso con una perdita di 7,8 milioni di Euro e che il Gruppo ha effettuato investimenti consistenti per 16,6 milioni di Euro, ed è stato reso possibile proprio dalle azioni operate sulla riduzione del Capitale Circolante Netto.

Riteniamo di poter conseguire a fine 2014 un ulteriore miglioramento della Posizione Finanziaria Netta, per effetto del previsto incremento della marginalità operativa, della ulteriore riduzione del Capitale Circolante Netto e di investimenti programmati ad un livello inferiore al 2013.

Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto passa da 153,3 milioni di Euro a 143,2 milioni di Euro, con un calo di 10,1 milioni.

Il decremento è la risultante della perdita dell'esercizio di 7,8 milioni di Euro nonchè dal rilevante effetto negativo della conversione in Euro dei bilanci delle società statunitensi per 2,3 milioni di Euro.

Informativa di settore

L'applicazione dell'IFRS 8 – Settori operativi è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2009. Il principio richiede che i settori operativi siano identificati sulla base del sistema di reportistica interno che il vertice aziendale utilizza per allocare le risorse e per valutare le performance.

Il precedente principio IAS 14 – Informativa settoriale, richiedeva invece l'identificazione dei segmenti (primario e secondario) sulla base dei rischi e dei benefici riferibili ai segmenti stessi; il sistema di reporting rappresentava solamente la base di partenza per tale identificazione.

I prodotti distribuiti dal Gruppo non presentano, relativamente alle loro caratteristiche economiche e finanziarie, elementi significativamente differenti tra di loro in termini di natura del prodotto, natura del processo produttivo, canali di distribuzione, distribuzione geografica, tipologia di clientela. Quindi la suddivisione richiesta dal principio contabile risulta, alla luce dei requisiti richiesti dal paragrafo 12 del principio, non necessaria perché ritenuta di scarsa informativa per il lettore del bilancio.

Si riportano nel seguito i dati richiesti dall'IFRS 8, paragrafi 32-33. In particolare:

- Per quanto concerne i ricavi suddivisi per le principali aree geografiche, si fa riferimento alle note riportate al precedente capitolo "Ricavi",
- La ripartizione del Totale Attivo per localizzazione geografica risulta essere le seguente:

BILANCIO CONSOLIDATO

Ripartizione dell'Attivo per Area (valori in migliaia di Euro) - classificazione IFRS

ATTIVO	Italia	Europa	USA	Altro	31/12/2013
ATTIVITA' CORRENTI	121.316	40.171	45.660	8.251	215.398
Rimanenze	72.573	22.411	33.290	0	128.274
Crediti commerciali	31.942	15.764	10.553	8.251	66.510
Crediti tributari	3.499	1.282	114	0	4.895
Altre attività correnti	4.429	523	794	0	5.746
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.873	191	909	0	9.973
ATTIVITA' NON CORRENTI	50.907	41.792	36.299	352	129.350
Avviamento	350	7.789	0	0	8.139
Immobilizzazioni immateriali	651	215	1.283	0	2.149
Immobilizzazioni materiali	39.142	31.420	19.796	0	90.358
Immobilizzazioni finanziarie	7	0	8.592	352	8.951
Crediti per imposte anticipate	10.206	2.368	6.227	0	18.801
Altre attività non correnti	551	0	401	0	952
TOTALE ATTIVO	172.223	81.963	81.959	8.603	344.748

	Italia	Europa	USA	Altro	TOT
Investimenti netti materiali 2013	10.230	3.150	2.602	0	15.982

Attività di Ricerca e Sviluppo

Il nostro Gruppo, si è sempre contraddistinto per la costante attività di ricerca e sviluppo all'interno del settore di riferimento, tali attività sono state intraprese anche nel corso del 2013.

Le attività di ricerca e sviluppo si concretizzano sia attraverso la ricerca applicata presso i nostri laboratori che attraverso l'adozione di tecnologie produttive all'avanguardia.

Queste due attività, sommate al costante aggiornamento tecnologico degli impianti volto alla ricerca di soluzioni nei processi produttivi che permettano risparmi di costi, consentono la realizzazione di linee di prodotti con contenuti tecnici ed estetici altamente innovativi che ci garantiscono un posto di preminenza nella fascia alta e di lusso del mercato ceramico.

Le nuove linee di prodotto realizzate nel corso del 2013 in particolar modo quelle presentate in occasione dell'ormai consueto appuntamento della fiera del CERSAIE 2013, hanno riscosso un ampio apprezzamento. Siamo fiduciosi che l'esito positivo di tali innovazioni potrà generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Rapporti con controllanti, consociate e parti correlate

Con riferimento al bilancio consolidato 2013, per quanto riguarda i rapporti con parti correlate si fa rimando alle note illustrative.

Peraltro, conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che l'interesse del Gruppo ad effettuare con parti correlate le operazioni descritte nelle note illustrative è esplicitamente manifestato dal fatto che si tratta, nella pressoché totalità delle transazioni, di contratti di locazione su stabilimenti industriali utilizzati dalla Capogruppo nello svolgimento della propria attività.

Raccordo tra i valori di patrimonio netto e di risultato dell'anno della società capogruppo con i corrispondenti valori consolidati

Conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, di seguito si riporta il prospetto di raccordo tra il Patrimonio Netto ed il risultato dell'esercizio risultante dal bilancio della società Capogruppo ed i corrispondenti valori consolidati al 31 dicembre 2013 (valori in migliaia di Euro):

	Patrimonio Netto	Utile (Perdita) netto
Importi risultanti dal bilancio di Panariagroup Spa (Capogruppo)	146.683	3.750
a) Differenze tra valore di carico contabile delle partecipazioni e valutazione delle stesse secondo il metodo del Patrimonio Netto	(3.129)	24
b) Eliminazione degli utili non realizzati derivanti da operazioni fra Società del Gruppo relativi a giacenze di magazzino	(920)	(166)
c) Storno (utili) perdite su cambi su finanziamento intercompany	0	679
d) Allineamento alle aliquote ammortamento di Gruppo	150	(22)
e) Stanziamento di imposte differite (a debito) ed a credito riguardanti l'effetto fiscale (ove applicabile) delle rettifiche di consolidamento	294	204
f) Ripristino valore contabile di Partecipazioni in società controllate	0	(12.300)
g) Altri minori	82	0
Effetto netto delle rettifiche di consolidamento	(3.523)	(11.601)
Importi di pertinenza del Gruppo risultanti dal Bilancio Consolidato	143.160	(7.851)

Azioni proprie e /o dell'impresa controllante

In ottemperanza a quanto deliberato dall'Assemblea dei soci di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. in data 23 aprile 2013 la società ha rinnovato un programma di

riacquisto di azioni proprie, che alla data del 31 dicembre 2013 risultava come di seguito indicato:

nr. Azioni	% capitale	Valore medio di carico	Importo
432.234	0,953%	3,7347	1.614.284,94

Il numero delle azioni proprie in portafoglio risulta immutato rispetto al 2012, in quanto nel corso del 2013 non si è effettuata alcuna operazione di compravendita.

Si comunica inoltre che la capogruppo Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. non possiede azioni/quote di società controllanti, né ne ha possedute o movimentate nel corso dell'esercizio 2013, nulla pertanto da rilevare ai fini dell'articolo 2428 comma 2 punti 3 e 4 del Codice Civile.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che l'esercizio 2013 non è stato interessato da operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite all'interno delle note illustrative.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio

Non si sono verificati eventi di rilievo nel periodo successivo alla chiusura del bilancio al 31 dicembre 2013.

Evoluzione prevedibile della gestione del Gruppo

La gestione dell'anno 2013 è stata sin dall'inizio improntata a precisi obiettivi di salvaguardia patrimoniale e finanziaria, che hanno determinato degli effettivi miglioramenti in tale direzione sacrificando in misura importante i risultati reddituali dell'esercizio.

In questi primi mesi dell'anno sono già tengibili i primi segnali di ripresa dei mercati europei, rafforzati dal proseguimento del trend di crescita del mercato nord-americano e di buona parte dei mercati asiatici ed africani.

Nel 2014 beneficeremo sicuramente delle attività di razionalizzazione e riorganizzazione dei comparti produttivi, logistici e commerciali completate nel 2013 in Portogallo, così come ci attendiamo un miglioramento di efficienza derivante dall'intrapreso riassetto di alcune funzioni di carattere logistico e commerciale della Business Unit Italiana.

Sul fronte dei costi , è prevedibile un significativo risparmio nelle tariffe energetiche di circa il 10% sulle Business Unit europee; ad un calo atteso delle tariffe si sommeranno ulteriori benefici previsti dalla normativa vigente per le aziende "energivore".

A rafforzare questo quadro in miglioramento per le Business Unit europee, si aggiunge l'attesa di un ulteriore crescita dei risultati economici per la Business Unit americana.

Con le operazioni poste in essere nel 2013, riteniamo di aver rafforzato le basi su cui costruire il nostro percorso di sviluppo futuro e di aver posto le premesse per raggiungere un deciso miglioramento della marginalità già nel 2014.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

In adempimento degli obblighi regolamentari di Borsa Italiana Spa e Consob, Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. ha redatto la "*Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari*" consultabile sul sito www.panariagroup.com sezione Documenti Societari (in conformità a quanto richiesto dall'art. 123-bis del D.L. n. 58 del 24 Febbraio 1998).

MILANO CHIARA DI GIUSEPPE NOTAIO IN MODENA

Gestione dei rischi

In ottemperanza agli obblighi informativi cui sono sottoposte le società quotate, la legge n. 262/2005 ha modificato il Regolamento Emittenti, introducendo la disposizione per gli amministratori di dette società, di identificare, valutare e gestire i rischi relativi allo svolgimento dell'attività aziendale. Di seguito vengono esposti i principali rischi identificati:

RISCHI CONNESSI ALLE CONDIZIONI GENERALI DELL'ECONOMIA

Anche nel 2013, alcuni tra i principali mercati in cui il Gruppo opera sono stati contraddistinti da una scarsa dinamicità e da una generalizzata situazione di incertezza per le imprese e le famiglie.

La precarietà delle condizioni di mercato è stata accentuata da una severa e generalizzata difficoltà nell'accesso al credito, sia per i consumatori sia per le imprese e ha determinato una carenza di liquidità che si sta riflettendo sullo sviluppo industriale di molti business, tra i quali, non è escluso quello in cui il Gruppo opera. Qualora l'attuale situazione di marcata debolezza ed incertezza dovesse prolungarsi significativamente, l'attività, le strategie e le prospettive del Gruppo potrebbero essere negativamente condizionate con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

RISCHI CONNESSI AL CREDITO e ALLA LIQUIDITA'

Per quanto concerne l'esposizione del Gruppo ai rischi di credito e di liquidità, si rimanda a quanto specificato nella nota illustrativa allegata al presente bilancio dove è inclusa l'informativa richiesta dall'IFRS 7.

RISCHI CONNESSI ALLA DIPENDENZA DA PERSONALE CHIAVE

L'andamento del Gruppo dipende, tra l'altro, dalle competenze e dalle qualità del *management*, nonché dalla capacità di assicurare la continuità nella gestione. Poichè alcuni dei principali *manager* del Gruppo Panariagroup sono soci di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. per il tramite di Finpanaria S.p.A. che ne detiene una partecipazione pari a circa il 70% del capitale sociale, risulta ragionevolmente remota la possibilità che i rapporti professionali tra il Gruppo ed i suoi principali *manager* vengano meno, qualora si verificasse tale circostanza non è da escludersi che possa produrre un impatto negativo sull'attività e sui risultati del Gruppo Panariagroup.

RISCHI CONNESSI AL MERCATO IN CUI L'EMITTENTE OPERA

Rischi di concorrenza:

I principali produttori mondiali di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti oltre a quelli italiani, sono rappresentati da: (i) produttori localizzati nei Paesi emergenti, particolarmente competitivi sui prezzi e focalizzati sulle fasce più basse del mercato; (ii) produttori europei, dei quali alcuni in grado di competere anche sulle fasce più elevate del mercato con prezzi mediamente inferiori rispetto alle aziende italiane, grazie ai minori costi di produzione. Il Gruppo ritiene che il posizionamento sulla fascia alta e lusso del mercato difficilmente aggredibile dai produttori a basso costo, la notorietà dei propri marchi, l'ampia gamma delle linee di prodotto offerte e la particolare cura ed attenzione al *dasign*, rappresentino dei vantaggi competitivi per fronteggiare l'offerta di tali *competitor*. L'intensificarsi della concorrenza può avere degli effetti negativi sui risultati economico-finanziari del Gruppo nel medio-lungo periodo.

Rischi connessi all'andamento dei costi delle materie prime:

Le materie prime utilizzate nella produzione di materiali ceramici per pavimenti e rivestimenti quali metano, energia e argille, hanno avuto un'incidenza sul Valore della Produzione superiore al 25,0% sia nel 2012 che nel 2013. Pertanto, un loro aumento non prevedibile allo stato attuale potrebbe avare impatti negativi sui risultati economici del Gruppo nel breve periodo.

Ambiente, personale e normative di settore

L'attività di produzione, realizzazione e vendita di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti non è attualmente soggetta a specifiche normative di settore. Tuttavie, in considerazione dell'impiego di determinate sostanze chimiche, la normativa ambientale assume particolare rilevanza, soprattutto per il trattamento delle stesse, per le emissioni e per lo smaltimento dei rifiuti.

Il Gruppo fe attento monitoraggio dei rischi deriventi dalle norme in materia ambientale e del personale ed eventuali situazioni che si dovessero presentare nell'ambito dell'operatività sono trattate nel rispetto delle norme.

MARIO GUTI CHIARA DI GIUSEPPE NOTAIO IN MODENA

Con riferimento al personale, il Gruppo Panariagroup tutela la salute e la sicurezza dei suoi lavoratori in conformità alla normativa in materia vigente su salute e sicurezza sul lavoro.

Il personale medio in forza nel 2013 è stato pari a 1.589 persone, in calo di 38 addetti rispetto al dato medio del 2012.

Deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999

In ottemperanza a quanto espressamente previsto da detta deliberazione si riporta in seguito lo schema contenente le partecipazioni detenute, in Panariagroup e nelle società da questa controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dai dirigenti con responsabilità strategiche nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche:

- ART. 79 -

SCHEMA 2 - PARTECIPAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI, DEI SINDACI E DEI DIRETTORI GENERALI AL 31/12/2013

Cognome e nome	Società partecipata	Numero delle azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero delle azioni acquistate nell'esercizio 2013	Numero delle azioni vendute nell'esercizio 2013	Numero delle azioni possedute al 31/12/2013	modalità possesso	titolo di possesso
Mussini Giuliano	Panariagroup	794.144	108.818	10.000	892.962	diretto	proprietà
		4.400			4.400	coniuge	proprietà
Mussini Giovanna	Panariagroup	189.364			189.364	diretto	proprietà
Pini Giuliano	Panariagroup	63.617			63.617	diretto	proprietà
		7.880			7.880	coniuge	proprietà
Mussini Emilio	Panariagroup	139.436			139.436	diretto	proprietà
		13.080			13.080	coniuge	proprietà
Mussini Giuseppe	Panariagroup	56.400			56.400	diretto	proprietà
		30.400			30.400	coniuge	proprietà
Mussini Andrea	Panariagroup	633.859			633.859	diretto	proprietà
Mussini Marco	Panariagroup	42.560		36.577	5.983	diretto	proprietà
		9.340			9.340	coniuge	proprietà
Mussini Paolo	Panariagroup	130.000		120.000	10.000	diretto	proprietà
Iori Alessandro	Panariagroup	440			440	diretto	proprietà
		4.200			4.200	coniuge	proprietà
Palandri Enrico	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Onofri Paolo	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Muserra Francesca	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Ascari Pier Giovanni	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Pincelli Vittorio	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Totale		2.119.120	108.818	166.577	2.061.361		

HALAGUTI CHIARA DI GIUSEPPE NOTAIO IN MODENA

PANARIAgroup INDUSTRIES GRANDI CARNI S.P.A.

ALLEGATI

- Riconciliazione tra la Situazione patrimoniale-finanziaria Riclassificata e la Situazione patrimoniale-finanziaria IFRS al 31 dicembre 2013
- Riconciliazione tra la Situazione patrimoniale-finanziaria Riclassificata e la Situazione patrimoniale-finanziaria IFRS al 31 dicembre 2012
- Riconciliazione tra il Prospetto di Sintesi dei Flussi Finanziari e il Rendiconto Finanziario IFRS

Il Presidente

Sassuolo 14 marzo 2014

Mussini Emilio

PANARIAgroup INDUSTRIES GRANDI CARNI S.P.A.

Riconciliazione Situazione Patrimoniale-Finanziaria IFRS / Situazione Patrimoniale-Finanziaria riclassificata
Dati al 31/12/2013

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA IFRS

ATTIVO	31/12/2013	RIF
ATTIVITA' CORRENTI	215.398	
Rimanenze	128.274	A
Crediti commerciali	66.510	B
Crediti tributari	4.895	C
Altre attività correnti	5.746	D
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9.973	E
ATTIVITA' NON CORRENTI	130.944	
Avviamento	8.139	F
Immobilizzazioni immateriali	2.149	G
Immobilizzazioni materiali	90.358	H
Immobilizzazioni finanziarie	8.951	I
Crediti per imposte anticipate	20.395	J
Altre attività non correnti	952	L
TOTALE ATTIVO	346.342	

PASSIVO	31/12/2013	
PASSIVITA' CORRENTI	119.869	
Debiti verso Banche e altri finanziatori	45.544	M
Debiti commerciali	50.655	N
Debiti tributari	2.786	O
Altre passività correnti	20.884	P
PASSIVITA' NON CORRENTI	83.313	
Fondo TFR	6.101	Q
Fondi per Imposte Differite	6.806	R
Fondi rischi ed oneri	3.994	S
Debiti verso Banche e altri finanziatori	64.487	T
Altre passività non correnti	1.925	U
TOTALE PASSIVITA'	203.182	
PATRIMONIO NETTO	143.160	
Capitale sociale	22.678	V
Riserve	128.333	W
Utile (Perdita) del periodo	(7.851)	X
TOTALE PASSIVO	346.342	

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA RICLASSIFICATA

	31/12/2013	RIF
Rimanenze	128.274	A
Crediti verso clienti	66.510	B
Altre attività correnti	10.028	C+D-(*)
ATTIVITA' CORRENTI	204.812	
Debiti verso fornitori	(50.655)	N
Altre passività correnti	(23.670)	O+P
PASSIVITA' CORRENTI	(74.325)	
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	130.487	
Avviamento	8.139	F
Immobilizzazioni immateriali	2.149	G
Immobilizzazioni materiali	90.358	H
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	958	I-(**)
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	101.604	
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	952	L
Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(6.101)	Q
Fondi per rischi ed oneri	(3.994)	S
Crediti per imposte anticipate	13.589	J+R
Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(1.925)	U
ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	2.821	
CAPITALE INVESTITO NETTO	234.912	
Attività finanziarie a breve termine	(9.973)	E
Indebitamento finanziario a breve termine	44.931	M+(*)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE	34.958	
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	55.894	T+(**)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A MEDIO-LUNGO	55.894	
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	90.852	
Patrimonio netto di Gruppo	143.160	V+W+X
PATRIMONIO NETTO	143.160	
TOTALE FONTI	234.012	

(*) QUOTA A BREVE IRB 613
Classificato nelle Attività Correnti nello Stato Patrimoniale IFRS
Incluso nelle Indebitamento finanziario a Breve Termine nello SP Riclassificato

(**) QUOTA A MEDIO-LUNGO IRB 8.593
Classificato nelle Immobilizzazioni finanziarie nello Stato Patrimoniale IFRS
Incluso nell'Indebitamento finanziario a Medio-Lungo Termine nello SP Riclassificato

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA MODENA

PANARIAgroup

Riconciliazione Situazione Patrimoniale-Finanziaria IFRS / Situazione Patrimoniale-Finanziaria riclassificata
Dati al 31/12/2012
restated

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA IFRS

ATTIVO	31/12/2012	RIF
ATTIVITA' CORRENTI	237.877	
Rimanenze	144.591	A
Crediti commerciali	72.048	B
Crediti tributari	10.517	C
Altre attività correnti	6.162	D
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.559	H
ATTIVITA' NON CORRENTI	129.109	
Avviamento	8.139	F
Immobilizzazioni immateriali	2.425	G
Immobilizzazioni materiali	91.625	H
Immobilizzazioni finanziarie	9.983	I
Crediti per imposte anticipate	16.496	J
Altre attività non correnti	441	L
TOTALE ATTIVO	366.986	

PASSIVO	31/12/2012	RIF
PASSIVITA' CORRENTI	122.988	
Debiti verso Banche e altri finanziatori	37.757	M
Debiti commerciali	59.772	N
Debiti tributari	2.849	O
Altre passività correnti	22.610	P
PASSIVITA' NON CORRENTI	90.695	
Fondo TFR	6.384	Q
Fondi per Imposte Differite	6.786	R
Fondi rischi ed oneri	5.738	S
Debiti verso Banche e altri finanziatori	69.212	T
Altre passività non correnti	2.575	U
TOTALE PASSIVITA'	213.683	
PATRIMONIO NETTO	153.303	
Capitale sociale	22.678	V
Riserve	129.034	W
Utile (Perdita) dell'esercizio	1.591	X
TOTALE PASSIVO	366.986	

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA RICLASSIFICATA

	31/12/2012	RIF
Rimanenze	144.591	A
Crediti verso clienti	72.048	B
Altre attività correnti	16.038	C+D (*)
ATTIVITA' CORRENTI	232.677	
Debiti verso fornitori	(59.772)	N
Altre passività correnti	(25.459)	O+P
PASSIVITA' CORRENTI	(85.231)	
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	147.446	
Avviamento	8.139	F
Immobilizzazioni immateriali	2.425	G
Immobilizzazioni materiali	91.625	H
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	361	I+(**)
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	102.550	
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	441	L
Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(6.384)	Q
Fondi per rischi ed oneri	(5.738)	S
Fondo imposte differite	9.710	J+R
Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(2.575)	U
ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	(4.546)	
CAPITALE INVESTITO NETTO	245.450	
Attività finanziarie a breve termine	(4.559)	E
Indebitamento finanziario a breve termine	37.116	M+(*)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE	32.557	
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	59.590	T+(**)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A MEDIO-LUNGO	59.590	
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	92.147	
Patrimonio netto di Gruppo	153.303	V+W+X
PATRIMONIO NETTO	153.303	
TOTALE FONTI	245.450	

(*) QUOTA A BREVE IRB 641
Classificata nelle Attività Correnti nello Stato Patrimoniale IFRS
Incluso nelle Indebitamento finanziario a Breve Termine nello SP Riclassificato

(**) QUOTA A MEDIO-LUNGO IRB 9.522
Classificata nelle Immobilizzazioni finanziarie nello Stato Patrimoniale IFRS
Incluso nell'Indebitamento finanziario a Medio-Lungo Termine nello SP Riclassificato

PANARIAgroup

RICONCILIAZIONE PROSPETTO DI SINTESI FLUSSI FINANZIARI / RENDICONTO FINANZIARIO IFRS

Premessa:

Il prospetto di sintesi dei flussi finanziari presentato in Relazione sulla Gestione misura la variazione dell' Indebitamento Finanziario Netto nel suo complesso, mentre il Rendiconto Finanziario IFRS misura la variazione dell'Indebitamento Finanziario Netto a Breve.

PANARIAGROUP
BILANCIO CONSOLIDATO

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA
(MIGLIAIA DI EURO)

		31/12/2013
	Titoli	(614)
A	Disponibilità liquide	(9.973)
	Attività finanziarie a breve termine	**(10.587)**
	Titoli	(8.593)
	Attività finanziarie a medio-lungo termine	**(8.593)**
B	Debiti verso banche	19.527
	Finanziamenti a Medio Lungo / Quota a breve	25.404
	Leasing	614
	Indebitamento finanziario a breve termine	**45.545**
	Finanziamenti a Medio Lungo / Quota a medio-lungo	55.894
	Leasing	8.593
	Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	**64.487**
	Indebitamento finanziario netto	**90.852**
A+B	**Indebitamento finanziario netto a Breve**	**9.554**
	(Oggetto del Rendiconto Finanziario IFRS)	
C	**PFN complessiva**	**90.852**
	(Oggetto del prospetto di sintesi dei flussi finanziari della Relazione)	

MALAGUTI CHIARA DI GIUSEPPE

PANARIAGROUP
CONSOLIDATO
RENDICONTO FINANZIARIO - IFRS
(MIGLIAIA DI EURO)

(in migliaia di euro)	31/12/2013	
A - ATTIVITA' OPERATIVA		
Utile (Perdita) del periodo	(7.851)	A
Ammortamenti e Impairment	17.255	B
Imposte differite (anticipate)	(3.879)	C
Variazione netta fondi	(255)	E
Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del capitale	5.270	
(Incremento) / Decremento dei crediti verso clienti	5.282	
(Incremento) / Decremento delle rimanenze di magazzino	14.801	
Incremento / (Decremento) dei debiti verso fornitori	(9.137)	
Variazione netta delle altre attività/passività	3.059	
Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa per variazioni del capitale circolante	14.025	F
Totale (A) Flusso di cassa derivante dall'attivita' operativa	19.295	
B - ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali e immateriali	(16.530)	H
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	3	J
Differenza cambio su immobilizzazioni materiali e immateriali	818	K
Totale (B) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attivita' di investimento	(15.709)	
C - ATTIVITA' FINANZIARIA		
Aumento di capitale sociale	-	
Distribuzione di dividendi	-	G
Altre variazioni di Patrimonio Netto	-	
(Acquisto) Vendita di Azioni Proprie	-	M
Variazione netta finanziamenti	4.927	
Totale (C) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attivita' finanziaria	4.927	
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta all'inizio dell'esercizio	(15.776)	
Variazione nella riserva di conversione	(2.292)	N
Variazione netta della Posizione (Indebitamento) Finanziaria Netta a breve (A+B+C)	8.512	
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta alla fine dell'esercizio	(9.556)	(X)

Sintesi dei flussi finanziari
(valori in migliaia di Euro)

	31/12/13	
Posizione Finanziaria - saldo iniziale	(92.146)	
Utile (Perdita) di periodo	(7.851)	A
Ammortamenti	17.255	B
Variazione netta altri fondi	(4.134)	C+E
Autofinanziamento gestionale	5.270	
Variazione del circolante netto e delle altre attività e passività	14.025	F
Investimenti netti	(16.527)	H+J
Diff. cambio da conversione bilanci esteri	(1.474)	M+N+K
Posizione Finanziaria - saldo finale	(90.852)	(Z)

PANARIAGROUP

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

MALAGUTI CHIARA DI GIUSEPPE NOTAIO IN MODENA

PANARIAgroup INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.

PANARIAGROUP

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(MIGLIAIA DI EURO)

rif	ATTIVO	31/12/2014	* RIESPOSTO 31/12/2013	* RIESPOSTO 01/01/2013
	ATTIVITA' CORRENTI			
1.a	Rimanenze	215.398	237.877	235.321
1.b	Crediti commerciali	128.274	144.591	142.134
1.c	Crediti tributari	66.510	72.048	82.997
1.d	Altre attività correnti	4.895	10.517	3.578
1.e	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.746	6.162	3.511
1.f		9.973	4.559	3.101
	ATTIVITA' NON CORRENTI			
2.a	Avviamento	130.944	129.109	127.522
2.b	Immobilizzazioni immateriali	8.139	8.139	12.789
2.c	Immobilizzazioni materiali	2.149	2.425	2.697
2.d	Immobilizzazioni finanziarie	90.358	91.625	92.221
2.e	Crediti per imposte anticipate	8.951	9.983	10.473
2.f	Altre attività non correnti	20.395	16.496	9.081
		952	441	261
	TOTALE ATTIVO	346.342	366.986	362.843

	PASSIVO	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2012
	PASSIVITA' CORRENTI			
3.a	Debiti verso Banche e altri finanziatori	119.869	122.988	138.781
3.b	Debiti commerciali	45.544	37.757	49.969
3.c	Debiti tributari	50.655	59.772	62.306
3.d	Altre passività correnti	2.786	2.849	2.324
		20.884	22.610	24.182
	PASSIVITA' NON CORRENTI			
4.a	Fondo TFR	83.313	90.698	71.123
4.b	Fondi per Imposte differite	6.101	6.384	6.608
4.c	Fondi rischi ed oneri	6.806	6.786	7.765
4.d	Debiti verso Banche e altri finanziatori	3.994	5.738	3.578
4.e	Altre passività non correnti	64.487	69.212	49.127
		1.925	2.575	4.045
	TOTALE PASSIVITA'	203.182	213.683	209.904
5	**PATRIMONIO NETTO**	143.160	153.303	152.939
	Capitale sociale	22.678	22.678	22.678
	Riserve	128.333	129.034	128.710
	Risultato dell'esercizio	(7.851)	1.591	1.551
	TOTALE PASSIVO	346,342	366.986	362.843

(*) Si precisa che, come evidenziato nelle premesse della Relazione degli Amministratori e come dettagliato nelle successive Note Illustrative, l'applicazione retroattiva degli emendamenti allo IAS 19 ("Benefici per i dipendenti") ha comportato la riesposizione al 1 gennaio 2012 e al 31 dicembre 2012 delle voci Trattamento di Fine Rapporto, Fondo per Imposte differite e Patrimonio Netto

PANARIAgroup INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.

PANARIAGROUP

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(MIGLIAIA DI EURO)

rif		31/12/2014		31/12/2013	
6.a	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	272.971	100,9%	280.778	94,2%
	Variazione delle rimanenze PF	(11.900)	-4,4%	1.851	0,6%
6.b	Altri ricavi	8.331	3,1%	6.973	2,3%
6.c	Proventi per Eventi Straordinari	1.061	0,4%	8.315	2,8%
	Valore della produzione	270.463	100,0%	297.917	100,0%
7.a	Costi per materie prime	(70.808)	-26,2%	(77.278)	-25,9%
7.b	Costi per servizi e godimento beni di terzi	(110.478)	-40,8%	(119.600)	-40,1%
	di cui operazioni con parti correlate	*(5.438)*	*-2,0%*	*(5.402)*	*-1,8%*
7.c	Costo del personale	(70.832)	-26,2%	(71.647)	-24,0%
	Variazione delle rimanenze MP	(125)	0,0%	521	0,2%
7.d	Oneri diversi di gestione	(3.214)	-1,2%	(2.946)	-1,0%
7.e	Costi per Eventi Straordinari	(962)	-0,4%	(5.871)	-2,0%
	Costi della produzione	(256.419)	-94,8%	(276.821)	-92,9%
	Margine operativo lordo	14.044	5,2%	21.096	7,1%
8.a	Ammortamenti	(17.255)	-6,4%	(17.640)	-5,9%
8.b	Accantonamenti e svalutazioni	(3.634)	-1,3%	(6.502)	-2,2%
8.c	Accantonamenti per Eventi Straordinari	–	0,0%	(2.500)	-0,8%
	Margine operativo netto	(6.845)	-2,5%	(5.546)	-1,9%
9.a	Proventi e (oneri) finanziari	(4.020)	-1,5%	(3.698)	-1,2%
	Risultato prima delle imposte	(10.865)	-4,0%	(9.244)	-3,1%
10.a	Imposte sul reddito	3.014	1,1%	10.835	3,6%
	Risultato dell'esercizio	(7.851)	-2,9%	1.591	0,5%
	UTILE (PERDITA) BASE E DILUITO PER AZIONE	(0,173)		0,035	

MAI. AGUTI CHIARA DI GIUSEPPE

PANARIAgroup
INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.

PANARIAGROUP

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(MIGLIAIA DI EURO)

	31/12/2013	*RIESPOSTO 31/12/2012
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	(7.851)	1.591
Altri componenti del conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio al netto delle imposte	(2.223)	(1.149)
Differenze di conversione di bilanci esteri	(2.223)	(1.149)
Altri componenti del conto economico complessivo che NON saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio al netto delle imposte	(69)	(706)
Perdite su Joint-Venture - Contabilizzazione con Equity Method	(89)	0
(perdita) Utile da rivalutazione su piani a benefici definiti	20	(706) (*)
RISULTATO DI PERIODO COMPLESSIVO	(10.143)	(264)

(*) Il valore degli utili (perdite) complessivi dell'esercizio 2012 è stato rideterminato con applicazione retroattiva della nuova versione del principio IAS 19

PANARIAgroup
INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.

PANARIAGROUP
CONSOLIDATO
RENDICONTO FINANZIARIO - IFRS
(MIGLIAIA DI EURO)

(migliaia di euro)	31 dicembre 2013	2012
A - ATTIVITA' OPERATIVA		
Utile (Perdita) del periodo	(7.851)	1.591
Ammortamenti e Impairment	17.255	22.290
Imposte differite (anticipate)	(3.879)	(8.364)
Variazione netta fondi	(255)	1.160
Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del capitale	5.270	16.677
(Incremento) / Decremento dei crediti verso clienti	5.282	10.617
(Incremento) / Decremento delle rimanenze di magazzino	14.801	(1.457)
Incremento / (Decremento) dei debiti verso fornitori	(9.117)	(2.534)
Variazione netta delle altre attività/passività	3.059	(12.301)
Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa per variazioni del capitale circolante	14.025	(5.675)
Totale (A) Flusso di cassa derivante dall'attivita' operativa	19.295	11.002
B - ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali e immateriali	(16.530)	(17.028)
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	2	(353)
Differenza cambio su immobilizzazioni materiali e immateriali	818	256
Totale (B) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attivita' di investimento	(15.710)	(17.125)
C - ATTIVITA' FINANZIARIA		
Aumento di capitale sociale		
Distribuzione di dividendi		
Altre variazioni di Patrimonio Netto		
(Acquisto) Vendita di Azioni Proprie		
Erogazione nuovi finanziamenti	12.736	20.316
Rimborso finanziamenti	(7.809)	(2.407)
Totale (C) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attivita' finanziaria	4.927	17.909
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta a breve all'inizio dell'esercizio	(15.776)	(26.613)
Variazione nella riserva di conversione	(2.292)	(1.149)
Variazione netta della Posizione (Indebitamento) finanziaria Netta a breve (A+B+C)	8.512	11.786
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta a breve alla fine dell'esercizio	(9.556)	(15.776)
Informazioni supplementari		
Interessi pagati	1.763	2.245
Imposte sul reddito pagate	784	117

LA POSIZIONE (INDEBITAMENTO) FINANZIARIA NETTA include le disponibilità liquide al netto dei debiti verso banche a breve, includendo la quota a breve dei finanziamenti a medio-lungo termine e dalleasing

MALAGUTI CHIARA GIUSEPPE NOTAIO IN MODENA

PANARIAgroup
INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.

PANARIAGROUP

Prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto Consolidato dal 1 gennaio 2012 al 31 dicembre 2013

(MIGLIAIA DI EURO)	Capitale Sociale	Riserva di sovrapprezzo azioni	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Altre riserve	Riserve di conversione	Utili portati a nuovo	Risultato del Gruppo	Totale Patrimonio netto
Saldi al 01.01.2012 originari	22.678	60.783	4.493	3.472	41.742	395	18.139	1.551	153.253
Saldi al 01.01.2012 riesposti (*)	22.678	60.783	4.493	3.472	42.056	395	18.139	1.551	153.567
Risultato del periodo								1.591	1.591
Altri utili (perdite) complessivi (**)						(1.855)			(1.855)
Totali utile (perdita) complessivo						(1.855)		1.591	(264)
Ripartizione risultati d'esercizio anno 2011				109	2.068		(626)	(1.551)	
Saldi al 31.12.2012	22.678	60.783	4.493	3.581	44.124	(1.460)	17.513	1.591	153.303
Saldi al 01.01.2013	22.678	60.783	4.493	3.581	44.124	(1.460)	17.513	1.591	153.303
Risultato del periodo								(7.851)	(7.851)
Altri utili (perdite) complessivi						(2.292)			(2.292)
Totali utile (perdita) complessivo						(2.292)		(7.851)	(10.143)
Ripartizione risultati d'esercizio anno 2012				190	3.612		(2.211)	(1.591)	
Saldi al 31.12.2013	22.678	60.783	4.493	3.771	47.736	(3.752)	15.302	(7.851)	143.160

(*) Il saldo al 31/12/2012 è stato rideterminato con applicazione retroattiva della nuova versione del principio IAS 19

(**) Il valore degli utili (perdite) complessivi è stato rideterminato con applicazione retroattiva della nuova versione del principio IAS 19

PANARIAgroup
INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.

PANARIAGROUP
NOTE ILLUSTRATIVE

GIUSEPPE MONTALDO IN MODENA ★ MALAGUTI CHIARA DI GIUSEPPE

PANARIAgroup
INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.

PREMESSA

Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. (di seguito anche la "Società") è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Modena, avente capitale sociale interamente versato di Euro 22.677.645,50, con sede legale in Italia, a Finale Emilia (Modena), Via Panaria Bassa 22/A, quotata sul mercato azionario italiano, segmento STAR.

Le società che compongono il Gruppo Panariagroup (di seguito anche il "Gruppo") operano nel settore della produzione e vendita di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti.

Il bilancio consolidato dell'esercizio 2013 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.
Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpratations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

I principi contabili ed i prospetti contabili adottati per la redazione del presente bilancio consolidato non differiscono da quelli applicati a partire dalla data di adozione degli IFRS con l'eccezione dei principi di nuova introduzione e delle modifiche indicate nel seguito di queste note illustrative.

A tale riguardo si segnala in particolare che l'applicazione dell'emendamento al principio IAS 19 "Benefici ai dipendenti", entrato in vigore per gli esercizi con inizio dal 1° gennaio 2013 o successivamente, ha comportato la riesposizione dei valori dell'esercizio 2012 alle voci "Trattamento di Fine Rapporto" e "Fondi per imposte differite passive" con i relativi effetti su Patrimonio Netto e Risultato di periodo. Per ulteriori dettagli in merito ai menzionati effetti si rimanda a quanto esposto al paragrafo "Criteri di valutazione".

La valuta di redazione del bilancio consolidato per il periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2013 (nel seguito anche: "il bilancio consolidato") è l'Euro. Le attività estere sono incluse nel bilancio consolidato secondo i principi indicati nel seguente paragrafo "Principi contabili".

Il Bilancio Consolidato dell'esercizio include:

- la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2013, comparata con la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2012. In particolare, la situazione patrimoniale-finanziaria è redatta secondo uno schema a liquidità decrescente, conformemente a quanto deciso in sede di transizione agli IFRS, in cui sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti, in relazione al ciclo operativo di 12 mesi.

  Inoltre, ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti patrimoniali dei rapporti con parti correlate sono evidenziati separatamente nello schema di stato patrimoniale, ove significativi.

PANARIAgroup
INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.

- il conto economico consolidato dell'esercizio 2013, comparato con il conto economico consolidato per l'esercizio 2012.

  In particolare, si rileva che il conto economico evidenzia, conformemente a quanto deciso in sede di transizione agli IFRS, i seguenti risultati intermedi, non definiti come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili IFRS, in quanto la Direzione del Gruppo ritiene costituiscano un'informazione significativa ai fini della comprensione dei risultati economici del periodo del Gruppo:

  - *Margine Operativo Lordo*: è costituito dal risultato del periodo, al lordo delle imposte, dei proventi/oneri derivanti dalla gestione finanziaria, degli ammortamenti, dagli accantonamenti e delle svalutazioni alle voci dell'attivo operate nel corso del periodo di riferimento e agli accantonamenti e svalutazioni del periodo dovute agli effetti del sisma;
  - *Margine Operativo Netto*: è costituito dal risultato del periodo, al lordo delle imposte, e dei proventi/oneri derivanti dalla gestione finanziaria;
  - *Risultato prima delle imposte*: è costituito dal risultato del periodo, al lordo delle imposte.

  Al fine di garantire una più chiara rappresentazione in bilancio degli effetti economici derivanti dal sisma che ha colpito l'Emilia Romagna nel mese di Maggio 2012, sono state aggiunte alcune righe specifiche nel conto economico:

  - Nella sezione del "Valore della produzione" è stata aggiunta la riga denominata "Proventi per Eventi Straordinari" in cui sono confluite le componenti del Valore della Produzione affarenti a questo evento (indennizzi assicurativi e variazione delle rimanenze di prodotti finiti), ad eccezione degli effetti fiscali;
  - nella sezione del "Costi della produzione" è stata aggiunta la riga denominata "Costi per Eventi Straordinari" in cui sono confluite le componenti dei costi della produzione sostenuti in conseguenza del terremoto (costi di ripristino, variazione delle rimanenze di materie prime e semilavorati, ecc.), ad eccezione degli effetti fiscali;
  - nella sezione "Accantonamenti, svalutazioni ed ammortamenti" è stata aggiunta la riga denominata "Accantonamenti per Eventi Straordinari" in cui sono stati classificati gli oneri ancora da sostenere per il completamento del ripristino allo stato originario dei fabbricati e degli impianti danneggiati dal terremoto, ad eccezione degli effetti fiscali.

  Tale impostazione è stata effettuata in conformità a quanto prescritto nel principio "IAS 1 Presentazione del Bilancio" paragrafo 83: "*Voci addizionali, intestazioni e risultati parziali devono essere presentati nel prospetto di conto economico quando tale presentazione è significativa ai fini della comprensione dei risultati economici di un'entità*".

  Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle operazioni con parti correlate sul conto economico sono evidenziati separatamente nello schema di conto economico, ove significativi.

  Inoltre, nel prospetto di conto economico, sempre ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, se significativi, vengono evidenziati distintamente nelle voci di costo o di ricavo di riferimento componenti di reddito (positivi e/o negativi)

derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

- Il conto economico complessivo consolidato dell'esercizio 2013, comparato con il conto economico complessivo consolidato per l'esercizio 2012, presentati secondo quanto previsto dalla versione rivista dello IAS 1.
- il rendiconto finanziario consolidato dell'esercizio 2013 e dell'esercizio 2012. Per la redazione del rendiconto finanziario, è stato utilizzato il metodo indiretto per mezzo del quale l'utile o la perdita del periodo sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi con flussi finanziari derivanti dell'attività di investimento o finanziaria.
- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato dal 1 gennaio 2012 al 31 dicembre 2013.
- le note illustrative (con i relativi allegati).

1) INFORMAZIONI GENERALI SUL GRUPPO

Le società che compongono il Gruppo Panariagroup operano nel settore della produzione e vendita di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti.
I prodotti del Gruppo sono commercializzati in oltre 60 Paesi attraverso otto marchi distintivi: Panaria, Lea, Cotto d'Este, Fiordo, Blustyle, Margres, Love Ceramic Tiles e Florida Tile.

La Capogruppo è **Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.** capitale sociale interamente versato di Euro 22.677.645,50, con sede legale in Italia, a Finale Emilia (Modena), Via Panaria Bassa 22/A, quotata sul mercato azionario italiano, segmento STAR.

Le altre società incluse nell'area di consolidamento sono:

- **Gres Panaria Portugal S.A.**, con sede a Ilhavo, Portogallo, con capitale sociale interamente versato di Euro 16.500.000, controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.
- **Panariagroup USA Inc.**, con sede legale in Delaware, USA e capitale sociale interamente versato di 65.500.000 USD, controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.
- **Lea North America LLC.**, con sede legale in Delaware, USA, con capitale sociale interamente versato di 20.000 USD, controllata al 100% da Panariagroup USA Inc.
- **Florida Tile Inc.**, con sede legale in Delaware, USA e capitale sociale interamente versato di 34.000.000 USD, controllata al 100% da Panariagroup USA Inc.
- **Montanari Francesco S.r.l.** con sede legale a Crespellano, Italia e capitale sociale versato di Euro 48.000, controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

- **Panariagroup Immobiliare S.r.l.**, con sede a Finale Emila, Italia e capitale sociale versato di Euro 10.000, controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Le società quindi sono tutte controllate (direttamente o indirettamente) da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. al 100%.

Il Gruppo inoltre partecipa el 50%in una Joint Venture Company (JVC), nella società AGL Panaria, sita ad Ahmedabad nello stato indiano del Gujarat, assieme ad AGL India, uno dei principali produttori del mercato indiano.

L'area di consolidamento è immutata rispetto al 31 dicembre 2012.

2) PRINCIPI CONTABILI

Procedure di consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 include il bilancio di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. e di tutte le società nelle quali essa detiene, direttamente od indirettamente, il controllo ai sensi dei paragrafi dal 12 al 17 del principio IAS 27.
Tale principio sancisce l'esistenza del controllo su un'impresa quando la società ha il potere di determinare le politiche finanziarie e operative di un'impresa in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività.

Le società controllate sono consolidate dalla data in cui il Gruppo ne assume il controllo, ad escluse dalla area di consolidamento dalla data in cui tale controllo cessa.

Qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo.

Il valore contabile delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo o dalle altre società oggetto di consolidamento è eliminato contro il relativo patrimonio netto a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle società partecipate.
L'eventuale maggior valore di carico delle partecipazioni rispetto al patrimonio netto di pertinenza al momento dell'acquisizione viene allocato ai maggiori valori attribuibili ad attività e passività e, per la parte residua, ad avviamento. In accordo con le disposizioni transitorie dell'IFRS 3, il Gruppo ha modificato il criterio contabile per l'ammortamento dell'avviamento Maronagres in modo prospettico a partire dalla data di transizione (1° gennaio 2004). Perciò, a partire da questa data, il Gruppo ha smesso di ammortizzare l'avviamento Maronagres assoggettandolo invece a test di *impairment*. Gli altri avviamenti sono stati generati successivamente alla data di transizione e, pertanto, mai assoggettati ad ammortamento.

Imprese a controllo congiunto
Sono le imprese su cui il Gruppo ha la condivisione del controllo stabilita contrattualmente, oppure per cui esistono accordi contrattuali con i quali due o più parti intraprendono un'attività economica sottoposta a controllo congiunto.
Le partecipazioni in imprese a controllo congiunto sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto. Al 31 dicembre 2013 il Gruppo deteneva una impresa a controllo

congiunto (JVC). Tale partecipazione, nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2013 è stata valutata con il metodo del Patrimonio Netto, prendendo come riferimento l'ultimo bilancio approvato della società partecipata.

Per queste partecipazioni, nel momento in cui si dovesse perdere il controllo congiunto si rileverà a conto economico la differenza tra (a) il fair value di qualunque quota mantenuta e del corrispettivo ricevuto a fronte della cessione e (b) il valore contabile dell'investimento alla data in cui si perde il controllo.

Tutte le operazioni significative intercorse fra le imprese del Gruppo e i relativi saldi sono eliminati nel consolidamento.

Criteri di valutazione

Principi generali

Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, eccetto che per la valutazione al *fair value* di alcuni strumenti finanziari, nonché sul presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono incertezze sulla continuità aziendale, anche in virtù delle azioni già intraprese per adeguarsi ai mutati livelli di domanda, nonché della flessibilità industriale e finanziaria del Gruppo stesso.

I criteri di valutazione utilizzati ai fini della predisposizione dei prospetti contabili consolidati per bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2012, ad eccezione dei principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2013.

In particolare si segnalano i seguenti emendamenti.

IAS 19 "Benefici ai dipendenti": lo IASB ha emesso numerose modifiche a tale principio che sono entrate in vigore per gli esercizi con inizio al 1° gennaio 2013 o successivamente. Oltre a semplici chiarimenti e terminologia, le modifiche al principio prevedono l'obbligo di rilevare gli utili e le perdite attuariali nel prospetto del conto economico complessivo, eliminando la possibilità di adottare il metodo del corridoio.
In accordo con quanto previsto dallo IAS 19, le nuove disposizioni sono applicate con effetto retroattivo rettificando i valori di apertura dello stato patrimoniale al 1° gennaio 2012 e i dati economici del 2012.

Nel presente bilancio consolidato, la riesposizione dei valori dei periodi precedenti in applicazione di tale emendamento ha determinato i seguenti effetti:
- al 1° gennaio 2012, un decremento del Fondo Trattamento di Fine Rapporto di 436 migliaia di Euro e un incremento del Fondo Imposte Differite di 120 migliaia di Euro; questo ha comportato un aumento del Patrimonio Netto del Gruppo di 316 migliaia di Euro;
- al 31 dicembre 2012, un incremento del Fondo Trattamento di Fine Rapporto di 541 migliaia di Euro e un decremento del Fondo Imposte Differite di 149 migliaia di Euro; questo ha comportato una riduzione del Patrimonio Netto del Gruppo di 392 migliaia di Euro;
- a livello di conto economico complessivo 2012, è stato rilevato un impatto negativo di Euro 706 migliaia.

IAS 1 "Presentazione di bilancio" – Esposizione nel bilancio delle voci delle altre componenti di conto economico complessivo": La modifica a tale principio introduce il raggruppamento delle voci presentate nelle altre componenti di conto economico complessivo. Le voci che potrebbero in futuro essere riclassificate nel conto economico devono ora essere presentate separatamente rispetto alle voci che non saranno mai riclassificate. Tale modifica non ha comportato variazioni nella modalità di presentazione del conto economico complessivo consolidato del Gruppo e non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria del Gruppo o sui risultati.

IFRS 13 "Valutazione al fair value". Tale principio stabilisce una singola linea guida nell'ambito degli IFRS per tutte le valutazioni al fair value. L'emendamento non modifica i casi in cui sia richiesto di utilizzare il fair value, ma piuttosto fornisce una guida su come valutare il fair value in ambito IFRS, quando l'applicazione del fair value è richiesta o permessa. L'IFRS 13 richiede anche informativa specifica sul fair value, parte della quale sostituisce i requisiti di informativa attualmente previsti da altri principi, incluso l'IFRS 7 Strumenti finanziari: Informazioni integrative. Alcune di queste informazioni sono specificamente richieste per gli strumenti finanziari dallo IAS 34.16A(j) ed hanno quindi effetto sul presente bilancio consolidato.

Fra gli altri principi applicabili dal 1° gennaio 2013 si segnalano i seguenti, che tuttavia non hanno trovato applicazione nel presente bilancio:
- IFRS 10 "Bilancio consolidato" e IAS 27 "Bilancio separato (rivisto nel 2011)". L'IFRS 10 sostituisce parte dello IAS 27 "Bilancio consolidato e separato" e comprende anche le problematiche sollevate nel SIC 12 "Consolidamento – Società a destinazione specifica". L'IFRS 10 stabilisce un singolo modello di controllo che si applica a tutte le società, comprese le società a destinazione specifica e richiederà valutazioni discrezionali per la determinazione di quali sono le società controllate e quali devono essere consolidate dalla controllante. A seguito dell'introduzione di questo nuovo principio, lo IAS 27 rimane limitato alla contabilizzazione delle società controllate, a controllo congiunto e collegate nel bilancio separato ed entrerà in vigore dagli esercizi con inizio dal 1° gennaio 2013 o successivamente. Tale principio non ha effetto sul presente bilancio.
- IAS 28 "Partecipazioni in società collegate (rivisto nel 2011)". A seguito dei nuovi IFRS 11 e IFRS 12, tale principio è stato rinominato "Partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto" e descrive l'applicazione del metodo del patrimonio netto per le partecipazioni in società a controllo congiunto, in aggiunta alle collegate.
- IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto (Joint Arrangements)" – tale principio sostituisce lo IAS 31 "Partecipazioni in Joint venture" e il SIC 13 "Entità a controllo congiunto – conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo". L'IFRS 11 elimina l'opzione di contabilizzare le società controllate congiuntamente usando il metodo di consolidamento proporzionale ma stabilisce l'utilizzo del metodo del patrimonio netto.
- IFRS 12 "Informativa su partecipazioni in altre imprese" – tale principio include tutte le disposizioni in materia di informativa in precedenza incluse nello IAS 27 relativo al bilancio consolidato, nonché tutte le disposizioni di informativa dello IAS 31 e dello IAS 28 relativa alle partecipazioni di una società in società controllate, congiuntamente controllate, collegate e in veicoli strutturati e prevede inoltre nuove casistiche di

informativa. Questo principio non ha alcun impatto sulla posizione finanziaria o sui risultati del Gruppo.

- IFRS 1 "Governement Loans _ Modifiche all'IFRS 1". Tale modifica richiede alle entità che adottano per la prima volte gli IFRS di applicare prospetticamente le disposizioni dello IAS 20 "Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica" ai finanziamenti governativi esistenti alla data di transizione agli IFRS. Tale modifica non ha alcun impatto sul presente bilancio.

- IFRS 7 "Informazioni integrative – Compensazione di attività e passività finanziarie". Tali modifiche richiedono all'entità di dare informativa sui diritti di compensazione e relativi accordi. L'informativa darà al lettore di bilancio informazioni utili per valutare l'effetto degli accordi di compensazione sulla posizione finanziaria dell'entità. La nuova informativa è richiesta anche per gli strumenti finanziari che sono soggetti a contratti quadro esecutivi di compensazione o accordi simili, indipendentemente dal fatto che vengano compensati secondo lo IAS 32. Tali modifiche non hanno alcun impatto sulla posizione finanziaria o sui risultati del Gruppo.

- IAS 32 "Compensazione di attività e passività finanziarie – Modifiche allo IAS 32". Le modifiche chiariscono il significato di "ha correntemente un diritto legale a compensare". Le modifiche chiariscono inoltre l'applicazione del criterio di compensazione dello IAS 32 nel caso di sistemi di regolamento (come ad esempio stanze di compensazione centralizzate) che applicano meccanismi di regolamento lordo non simultanei. Queste modifiche non dovrebbero comportare impatti sulla posizione finanziaria o sui risultati del Gruppo ed entreranno in vigore per gli esercizi annuali con inizio dal 1 gennaio 2014 o successivamente.

Evidenziamo inoltre alcuni miglioramenti agli IFRS emessi nel mese di maggio 2012, anch'essi effettivi per gli esercizi annuali con inizio dal 1° gennaio 2013 o successivamente:

- IFRS 1 "Prima adozione degli International Financial Reporting Standards" – tale miglioramento chiarisce che un'entità che ha cessato l'applicazione degli IFRS nel passato e che decide, o a cui è richiesto, di applicare gli IFRS, ha l'opzione di applicare nuovamente l'IFRS 1. Se non viene applicato nuovamente l'IFRS 1, l'entità deve riesporre retrospettivamente il proprio bilancio, come se non avesse mai cessato di applicare gli IFRS. Tale principio non è applicabile al presente bilancio.
- IAS 1 "Presentazione del bilancio" – tale miglioramento chiarisce la differenze tra informativa comparativa volontaria e l'informativa comparativa minima richiesta. Generalmente l'informativa comparativa minima richiesta è il periodo precedente. Tale principio non è applicabile al presente bilancio.
- IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari" – il miglioramento chiarisce che le parti di ricambio significative e i macchinari dedicati alla manutenzione, che rispettano la definizione di immobili, impianti e macchinari, non sono magazzino. Tale principio non ha avuto effetti significativi sul presente bilancio.
- IAS 32 "Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio" – questo miglioramento chiarisce che le imposte legate alle distribuzioni agli azionisti sono contabilizzate in accordo con lo IAS 12 "Imposte sul reddito". Tale principio non ha avuto effetti sul presente bilancio.
- IAS 34 "Bilanci Intermedi" – questo miglioramento allinea i requisiti di informativa per il totale attività di settore e per il totale passività di settore nel bilancio intermedio. Il

chiarimento vuole inoltre assicurare che l'informativa del periodo intermedio sia allineata con l'informativa annuale. Tale principio non ha avuto effetti sul presente bilancio.

Evidenziamo inoltre che il 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato i documenti "Annual Improvements to IFRSs: 2010 – 2012 cycle" e "Annual Improvements to IFRSs: 2011 – 2013 cycle" che recepiscono le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi, concentrandosi su modifiche valutate necessarie, ma non urgenti.

Le principali modifiche che potrebbero avere una rilevanza per il Gruppo si riferiscono a:

- IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni: sono state apportate delle modifiche alle definizioni di "vesting condition" e di "market condition" ed aggiunte le ulteriori definizioni di "performance condition" e "service condition", per la rilevazione dei piani di benefici basati su azioni.
- IFRS 3 – Aggregazioni aziendali: le modifiche chiariscono che un corrispettivo potenziale classificato come un'attività o una passività deve essere misurato al fair value ad ogni data di chiusura dell'esercizio, con imputazione degli effetti nel conto economico, a prescindere dal fatto che il corrispettivo potenziale sia uno strumento finanziario oppure un'attività o passività non-finanziaria. Inoltre, si chiarisce che il principio in oggetto non è applicabile a tutte le operazioni di costituzione di una joint venture.
- IFRS 8 – Settori operativi: le modifiche richiedono di dare informativa delle valutazioni fatte dal management nell'applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano "caratteristiche economiche simili". Inoltre, la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi a il totale delle attività dell'entità deve essere fornita solamente se il totale delle attività dei segmenti operativi è regolarmente fornito alla Direzione aziendale.
- IFRS 13 – Misurazione al fair value: sono state modificate le Basis for Conclusions del principio al fine di chiarire che con l'emissione dell'IFRS 13, e le conseguenti modifiche allo IAS 39 e all'IFRS 9, resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali a breve senza rilevare gli effetti di un'attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali.

La data di efficacia delle modifiche proposte è prevista per gli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014 o da data successiva. Tali modifiche non sono ancora state omologate dall'Unione Europea.

In relazione alle informazioni richieste dall'IFRS 8 (Settori operativi) si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

Aggregazioni di Imprese

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione previsto dall'IFRS 3. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività date, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dal gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita, più i costi direttamente attribuibili all'aggregazione.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione e sulla differenza tra valori correnti e valori contabili viene

contabilizzato l'effetto fiscale.

La differenza positiva tra il costo d'acquisto e la quota di interessenza del Gruppo nel fair value di tali attività e passività è contabilizzata, se giustificabile come tale, come avviamento ed è iscritta in bilancio come attività immateriale. Se, dopo la rideterminazione di tali valori correnti, la quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene iscritta immediatamente a conto economico in quanto l'IFRS 3 non contempla la rilevazione di un avviamento negativo.

L'eventuale interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritti.

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata o di un'entità a controllo congiunto rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata o dell'entità a controllo congiunto alla data di acquisizione. L'avviamento è rilevato come attività, se l'eccedenza del costo è giustificabile come tale, non viene ammortizzato e viene rivisto annualmente per verificare che non abbia subito perdite di valore. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate.

In caso di cessione di un'impresa controllata, l'ammontare dell'avviamento ad esse attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

In sede di prima adozione degli IFRS, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 - Aggregazioni di imprese in modo retroattivo alle acquisizioni di aziende avvenute antecedentemente il 1° gennaio 2004; di conseguenza, l'avviamento Maronagres, unico avviamento generato su un'acquisizione antecedente la data di transizione agli IFRS, è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

Attività immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili ed atte a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati, e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente sulla vita utile.

Le licenze acquistate e relative a software vengono capitalizzate sulla base dei costi sostenuti per il loro acquisto e per il portarle in uso. L'ammortamento è calcolato col metodo lineare sulla loro stimata vita utile; in assenza di indicazioni specifiche, per i software viene considerata una vita utile di 5 anni.

I costi associati con lo sviluppo e la manutenzione dei programmi software sono contabilizzati come costo quando sostenuti. I costi che sono direttamente associati con la produzione di prodotti software unici ed identificabili controllati dalle società del Gruppo e che genereranno benefici economici futuri con orizzonte temporale superiore ad un anno vengono contabilizzati come immobilizzazioni immateriali.

Attività immateriali generate internamente – costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Le attività immateriali internamente generate derivanti dallo sviluppo dei prodotti del Gruppo sono iscritte nell'attivo, solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- l'attività è identificabile (come ad esempio software o nuovi processi);
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono ammortizzate su base lineare lungo le relative vite utili dei prodotti cui si riferiscono.

Quando le attività internamente generate non possono essere iscritte in bilancio, i costi di sviluppo sono imputati al conto economico del periodo nel quale sono sostenuti.

Marchi e brevetti

I marchi e i brevetti sono rilevati inizialmente al costo di acquisto e sono ammortizzati a quote costanti in base alla stima della loro vita utile.

In assenza di indicazioni specifiche, per i marchi e brevetti viene considerata una vita utile di 10 anni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore. Il costo ricomprende la miglior stima, se di ammontare significativo, dei costi di smantellamento e rimozione del bene e dei costi di bonifica del sito su cui insiste l'immobilizzazione materiale, se rispondenti alle previsioni dello IAS 37.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti. In particolare gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali (principali categorie):

Categoria	Aliquota
Fabbricati	4%
Impianti e macchinari	10 %-15 %
Attrezzature industriali	25 %
Macchine elettroniche	20% - 25%
Mobili e arredamento sala mostra	10% - 15%
Automezzi	25%

I terreni non vengono ammortizzati.

L'ammortamento comincia quando le attività sono pronte per l'uso.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisca significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Le attività detenute in seguito a contratti di locazione finanziaria sono ammortizzate in base alla loro stimata vita utile come per le attività detenute in proprietà oppure, se inferiore, in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico del periodo.

Perdite di valore ("Impairment")

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Le attività immateriali a vita utile indefinita, riferibili esclusivamente all'avviamento, vengono assoggettate al test di *impairment* annualmente e ogniqualvolta vi sia un'indicazione di una possibile perdita di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da immobilizzazioni iscritte in sede di transizione agli IFRS al costo rivalutato come sostituto del costo, nel qual caso il ripristino di valore è imputato alla rispettiva riserva di rivalutazione.

Leasing

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogniqualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Tutte le altre locazioni sono considerate operative.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività del Gruppo al loro *fair value* alla data di stipulazione del contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata come passività per locazioni finanziarie. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi in modo da raggiungere un tasso di interesse costante sulla passività residua.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durate del contratto. I benefici ricevuti o da ricevere a titolo di incentivo per entrare in contratti di locazione operativa sono anch'essi iscritti a quote costanti sulla durata del contratto.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo e valore netto di realizzo. Il costo comprende i materiali diretti e, ove applicabile, la mano d'opera diretta, le spese generali di produzione e gli altri costi che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il costo è calcolato utilizzando il metodo del costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita stimato meno i costi stimati di completamento e i costi stimati necessari per realizzare la vendita.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono rilevati al valore nominale ridotto da una appropriata svalutazione per riflettere la stima delle perdite su crediti. Appropriate svalutazioni per stimare gli ammontari non recuperabili sono iscritte a conto economico quando vi è evidenza oggettiva che i crediti hanno perso valore. Le svalutazioni sono determinate in misura pari alla differenze tra il valore di carico dei crediti e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati scontati al tasso di interesse effettivo calcolato all'iscrizione iniziale.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutete al fair value, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al *fair value*. Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati al conto economico del periodo; per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati dirattamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Disponibilità liquide

La voce relativa alle disponibilità liquide include la cassa, i conti correnti bancari, i depositi rimborsabili a domanda e gli altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Strumenti derivati

Le attività del Gruppo sono esposte primariamente a rischi finanziari da variazioni nei tassi di cambio. In alcuni casi il Gruppo utilizza strumenti derivati per coprire i rischi derivanti da variazioni delle valute estere in certi impegni irrevocabili e in operazioni future previste. Ancorché tali strumenti derivati non siano detenuti con scopi di negoziazione, bensì esclusivamente al fine di fronteggiare i suddetti rischi di cambio, essi non possiedono i requisiti richiesti dallo IAS 39 per poter essere definiti di copertura.

Gli strumenti derivati sono rilevati al *fair valua*.

Le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati che non sono qualificati di copertura sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano.

Accantonamenti

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio quando il Gruppo ha un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima della Direzione dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.

Benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro

I pagamenti per piani a contributi definiti sono imputati al conto economico nel periodo in cui essi sono dovuti; rientrano in questa fattispecie i versamenti al fondo integrativo Foncer e, a partire dal 2007, i versamenti al TFR, a seguito delle modifiche apportate alla disciplina del Fondo Trattamento di Fine Rapporto introdotte dalla Legge Finanziaria.

Per i piani a benefici definiti, il costo relativo ai benefici forniti è determinato effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni periodo. Le passività per benefici successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio rappresentano il valore attuale delle passività per i piani a benefici definiti rettificate per tener conto degli utili e le perdite attuariali non rilevati e dei costi relativi alle prestazioni di lavoro passate non rilevati. Le eventuali attività nette risultanti da tale calcolo sono limitate al valore delle perdite attuariali non rilevate e al costo relativo alle prestazioni di lavoro passate non rilevate, più il valore attuale degli eventuali rimborsi e delle riduzioni nalle contribuzioni future al piano.

Il Gruppo ha applicato nell'esercizio in corso lo IAS 19 retroattivamente in accordo con le disposizioni transitorie previste dal principio.

Oltre a semplici chiarimenti e terminologia, le modifiche al principio prevedono l'obbligo di rilevare gli utili e le perdite attuariali nel prospetto del conto economico complessivo, eliminando la possibilità di adottare il metodo del corridolo.

Gli effetti sulla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata e sul conto economico derivanti dalla riesposizione dei valori dei periodi precedenti sono già stati riportati nei paragrafi precedenti.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono rilevati al valore nominale.

Passività finanziarie e strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Le passività finanziarie e gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dal Gruppo sono classificati secondo la sostanza degli accordi contrattuali che li hanno generati e in accordo con le rispettive definizioni di passività e di strumenti rappresentativi di patrimonio netto. Questi ultimi sono definiti come quei contratti che danno diritto a beneficiare degli interessi residui nelle attività del gruppo dopo aver dedotto le sue passività. I principi contabili adottati per specifiche passività finanziarie e strumenti di patrimonio netto sono indicati nel prosieguo.

Strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

Prestiti bancari

I prestiti bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono contabilizzate a diretta riduzione del patrimonio netto: gli utili e le perdite realizzate dalla loro alienazione sono imputati direttamente alle riserve del patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi

Le vendite di beni sono riconosciute quando i beni sono spediti e la società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni.

Operazioni in valuta estera

I bilanci separati di ciascuna società appartenente al Gruppo vengono preparati nella valuta dell'ambiente economico primario in cui essa opera (valuta funzionale). Ai fini del bilancio consolidato, il bilancio di ciascuna entità estera è espresso in Euro, che è la valuta funzionale del Gruppo e la valuta di presentaziona del bilancio consolidato. Nella preparazione dei bilanci delle singole entità, le operazioni in valute diverse dall'euro sono inizialmente rilevate ai cambi alle date delle stesse. Alla data di bilancio le attività e le passività monetarie denominate nelle succitate valute sono riespresse ai cambi correnti a tale data. Le attività non moneterie espresse a *fair value* che sono denominate in valuta estera sono convertite ai cambi in essere alla data in cui furono determinati i *fair value*. Le differenze di cambio emergenti dalla regolazione delle poste monetarie e dalla riesposizione delle stesse ai cambi correnti alla fine del periodo sono imputate al conto economico del periodo, ad eccezione delle differenze cambio su attività non monetarie espresse a *fair value* in cui le variazioni di *fair value* sono iscritte direttamenta a patrimonio netto, così come la componente cambi.

Ai fini della presentazione del bilancio consolidato, le attività e le pessività delle imprese controllate estere, le cui valute funzionali sono diverse dall'euro, sono convertite ai cambi correnti alla data di bilancio. I proventi e gli oneri sono convertiti ai cambi medi del periodo. Le differenze cambio emergenti sono rilevata nella voce del patrimonio netto Riserva di Conversione. Tale riserva è rilevata nel conto economico come provento o come onere nel periodo in cui la relative impresa controllata è ceduta.

In particolare, le società che hanno redatto il bilancio in valuta diversa dall'Euro sono:

	Moneta di conto
Lea North America LLC.	USD
Panariagroup USA Inc.	USD
Florida Tile Inc.	USD

I cambi EUR / USD utilizzati per la conversione di tali bilanci sono:

	31/12/2013	31/12/2012
Cambio medio del periodo	1,3281	1,2848
Cambio corrente alla data di bilancio	1,3791	1,3194

Le differenze cambio originate dall'elisione dei finanziamenti infragruppo in valuta, qualora questi si configurino come parte dell'investimento, vengono contabilizzate, come previsto dallo IAS 21, in una componente separata di patrimonio netto, al netto dei relativi effetti fiscali, e verranno contabilizzate a conto economico solo al momento della dismissione dell'investimento.

A seguito dell'applicazione dello IAS 1 (rivisto 2007) le differenze di cambio delle gestioni estere sono state inserite nel prospetto di conto economico complessivo.

Contributi pubblici

I contributi pubblici ottenuti a fronte di investimenti in attività materiali o immateriali sono rilevati nel conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi e sono trattati come proventi differiti. In particolare, le loro rilevazione avviene nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che l'impresa rispetterà le condizioni previste per l'erogazione dei contributi, e che i contributi saranno ricevuti.

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e anticipate/differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio.

Le imposte anticipate/differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non in operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.

Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporenee imponibili relative a partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, ad eccezione dei casi in cui il Gruppo sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee

e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte anticipete/differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative e voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nal qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Principi contabili significativi basati sull'utilizzo di processi di stima

La predisposizione del bilancio consolidato richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si besano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riporteti negli schemi di bilencio, quali le situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo.

Avviamento – Stima del grado di recuperabilità

Il Gruppo evidenzia in bilancio velori iscritti a titolo di avviamento, nell'ambito di acquisizioni di società.
Tali avviamenti non vengono ammortizzati e vengono, almeno ennualmente, assoggettati ad *impairment test,* conformemente alle indicazioni previste dallo IAS 36, sulla base delle previsioni dei flussi di cassa ettesi nei prossimi esercizi. Nel caso gli scenari futuri aziendali e di mercato risultassero differenti rispatto a quelli ipotizzati al fine dell'elaborazione delle previsioni, il valore degli avviamenti potrebbe essere soggetto a svalutazioni, anche differenti rispetto a quelle effettuate.

Valorizzazione megezzino e fondo svalutazione

Il Gruppo valorizza le rimanenze di magazzino al minore tra il valore di costo e quello di presumibile realizzo, sulla base di valutazioni sull'andamento atteso del mercato e sviluppando ipotasi circa la raalizzabilità futura del valore delle rimanenze. Nel caso le condizioni effettive di mercato fossero più sfavorevoli rispetto a quelle previste dal Gruppo, il valore delle rimanenze potrebbe essere soggetto a svalutazioni ulteriori.

Fondo svalutazione crediti

Allo scopo di determinare il livello appropriato dei fondi svalutazioni crediti il Gruppo valuta la possibilità di incasso dei crediti sulla base della solvibilità di ogni debitore. La qualità delle stime dipende dalla disponibilità di informazioni aggiornate circa la solvibilità del debitore. Qualora la solvibilità dei debitori dovesse ridursi, anche per effetto del difficile contesto economico di riferimento per taluni dei mercati nei quali il Gruppo opera, il valore dai crediti commerciali potrebbe essere soggetto a svalutazioni ulteriori.

Imposte anticipate

La contabilizzazione delle imposte anticipate (differite attive) è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei radditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione di tale attivo.

Passività potenziali

Il Gruppo, in relazione ad eventuali procedimenti, cause legali ed altre pretese, allo scopo di determinare il livello appropriato di fondi per rischi ed oneri relativi a tali passività potenziali, esamina la fondetezza delle pretese addotte dalle controparti e la correttezza del proprio operato e valuta l'entità delle eventuali perdite risultanti dagli esiti potenziali. Inoltre il Gruppo si consulta con i consulenti legali in merito alle problematiche relative a contenziosi che sorgono nel corso dello svolgimento dell'attività del Gruppo. La determinazione dell'importo dei fondi per rischi ed oneri eventualmente necessari per le passività potenziali viene eseguita dopo un'attenta analisi di ciascuna categoria problematica. La determinazione degli importi necessari per i fondi rischi ed oneri è potenzialmente soggetta a modifiche future sulla base di eventuali nuovi sviluppi in ogni problematice.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti – Operazioni atipiche e/o Inusuali

Conformemente a quanto previste dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in presenza di eventi ed operazioni significative non ricorrenti e/o operazioni atipiche/inusuali, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che tali eventi hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico, nonché sui flussi finenziari del Gruppo.

Parti correlate

Conformemente e quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, la note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che le operazioni con parti correlate hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico, nonché sui flussi finanziari del Gruppo.

Rischi finanziari e strumenti derivati

Il Gruppo é esposto ad una varietà di rischi di natura commerciale e finanziaria che vengono monitorati e gestiti a livello centrale e, tuttavia, non utilizza sistematicamente strumenti finanziari deriveti al fine di minimizzare gli impatti di tali rischi sui suoi risultati.

I rischi di mercato cui il Gruppo è esposto si possono dividere nelle seguenti categorie:

a) Rischio di cambio

Il Gruppo opera su mercati internazionali e regola le proprie transazioni commerciali in Euro e, con riferimento alle valute estere, principalmenta in dollari USA.
Il rischio di cambio deriva principalmente da operazioni di vendita di prodotti finiti sul mercato statunitense, parzialmente attenuato dal fatto che gli acquisti di materie prime, in particolar modo le argille, sono regolati in dollari.
In alcuni casi, il Gruppo ha posto in essere operazioni di copertura del rischio di cambio attraverso oparazioni di finanza derivata, quali *interest rate swap.*
Si rimanda alla sezione "Proventi e oneri finanziari" delle presenti note illustrative per le analisi di sensitività richieste dall'IFRS 7.

b) Rischio di credito

Il Gruppo tratta solo con clienti noti e affidabili. Il Gruppo ha in essere procedure di assegnazione di fido per ogni cliente che garantiscono di limitare l'esposizione massima per ogni posizione. Inoltre, il Gruppo attua una politica di larga copertura assicurativa sui crediti verso clienti esteri.
Non vi sono concentrazioni significative del rischio di credito nel Gruppo.

Si rimanda alla sezione "Crediti commerciali" delle presenti note illustrative per le informazioni relative alla composizione dei crediti commerciali con ripartizione dello scaduto.

c) Rischio di tasso di interesse

I rischi relativi a cambiamenti dei tassi di interesse si riferiscono ai finanziamenti. I finanziamenti a tasso variabile espongono il Gruppo al rischio di variazione dei flussi di cassa dovuti agli interessi. I finanziamenti a tasso fisso espongono il Gruppo al rischio di cambiamento del *fair value* dei finanziamenti stessi.

L'esposizione debitoria del Gruppo è prevalentemente a tasso variabile.

Si rimanda alla sezione "Proventi e oneri finanziari" delle presenti note illustrative per le analisi di sensitività richieste dall'IFRS 7.

d) Rischio di liquidità

Il Gruppo è esposto nella gestione della sua attività caratteristica al rischio di disallineamento in termini di tempi e volumi dei flussi di cassa in entrata ed in uscita e dunque al rischio di incapacità di far fronte ai propri impegni finanziari.
L'obiettivo del Gruppo è di assicurare la capacità di fare fronte in ogni momento alle proprie obbligazioni finanziarie, ottimizzando il ricorso a fonti di finanziamento esterne. Il Gruppo mantiene un ammontare di linee di credito disponibili (per le quali si rimanda al commento specifico nella sezione 3.a "Debiti verso banche e altri finanziatori") tale da poter far fronte ad opportunità di business non pianificabili o impreviste uscite di cassa, oltre che agli impegni derivanti dal piano di investimenti in essere.

Al fine di coprire il rischio di liquidità viene effettuato un attento monitoraggio giornaliero di pianificazione e previsione della liquidità.

Si rimanda a quanto commentato nella sezione 4.d "Debiti verso banche e altri finanziatori" per quanto riguarda l'informativa relativa alle scadenze contrattuali delle passività finanziarie.

3) ALTRE INFORMAZIONI

Modalità di esposizione del Bilancio Consolidato

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto in migliaia di Euro al fine di agevolarne la lettura e la comprensione.

Eventi successivi

Non si registrano informazioni degne di rilievo.

4) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

1. ATTIVITA' CORRENTI

1.a. Rimanenze

Al 31 dicembre 2013, il dettaglio della voce è il seguente:

	31/12/2013	31/12/2012
Materie prime, sussidiarie e di consumo	11.576	12.496
Prodotti in corso di lavorazione	1.693	1.686
Prodotti finiti	125.590	138.946
Immobili destinati alla vendita	3.609	4.061
Fondo svalutazione magazzino	(14.194)	(12.598)
	128.274	144.591

Il valore complessivo del magazzino risulta in netto calo (-16,3 milioni, pari all'11,3%) rispetto al 31 dicembre 2012. Tale decremento deriva dalla scelta operata del Gruppo di ottimizzare il livello del Capitale Circolante Netto, che si è concretizzata con la riduzione del livello della produzione, unita a un significativo sforzo per lo smaltimento delle scorte.

Le rimanenze di prodotti finiti sono esposte al netto di un fondo obsolescenza pari ad Euro 13.593 migliaia al 31 dicembre 2013 (Euro 12.077 migliaia el 31 dicembre 2012), determinato sulla base di una analisi effettuata stimando tempi e valori di recupero sulla base dell'esperienza storica e delle prospettive di mercato delle diverse tipologie di prodotti. La crescita rispetto all'esercizio precedente riflette una valutazione più prudenziale in virtù del permanere di condizioni di mercato critiche nei principali mercati in cui il Gruppo opera.

Le rimanenze includono Euro 3.109 migliaia di immobili destinati alla vendita (perlopiù appartamenti), al netto di una svalutazione stimata di Euro 580 migliaia, basate su stime del valore commerciale dei beni alla fine dell'esercizio effettuate da un professionista indipendente.

1.b. Crediti commerciali

La voce "Crediti commerciali" è così composta:

	31/12/2013	31/12/2012
Crediti commerciali	72.291	77.573
Fondo svalutazione crediti	(5.781)	(5.525)
	66.510	72.048

I crediti commerciali lordi risultano in calo del 7% circa rispetto al 31 dicembre 2012, in misura più che proporzionale rispetto alla riduzione del fatturato. Tale variazione è ascrivibile in buona parte al rilevante calo di fatturato registrato sul mercato italiano e su quello portoghese, caratterizzati da tempi di incasso molto lunghi.

La voce "Crediti commerciali" include circa Euro 5,0 milioni di crediti scaduti oltre i 120 giorni (pari a circa il 6,9% del monte crediti totale); l'ammontare del fondo svalutazione crediti, pari a Euro 5,8 milioni riflette una stima economica del valore di recupero di tutto il monte crediti, sulla base delle informazioni disponibili al momento della redazione del Bilancio Consolidato.

Nel corso dell'esercizio, il Gruppo non ha effettuato operazioni di cessione crediti, conformemente a quanto effettuato negli esercizi precedenti.

1.c. Crediti tributari

Si riporta di seguito la composizione dei crediti tributari:

	31/12/2013	31/12/2012
Crediti IVA	1.528	7.445
Acconti di imposta	846	765
Altri crediti verso Erario	2.521	2.307
	4.895	10.518

La posizione IVA è normalmente a credito per effetto, prevalentemente, dell'elevata incidenza delle esportazioni.

La voce "Acconti di imposta" si riferisce al saldo a credito tra gli acconti versati e le imposte di competenza. Si rileva che a partire dalla dichiarazione fiscale 2008 (redditi 2007), la Capogruppo Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. è stata inclusa nel consolidato fiscale facente capo alla società controllante Finpanaria S.p.A. e che include anche la società correlata Immobiliare Gemma S.p.A. e le società controllate Montanari Francesco S.r.l. e Panariagroup Immobiliare S.r.l. Il credito/debito per imposte IRES di sua pertinenza è pertanto un credito/debito verso la società controllante, che, in qualità di capogruppo, è preposta alla gestione dei rapporti finanziari con l'Erario.

La voce "Altri crediti tributari" si riferisce a diverse richieste di rimborso prasentate negli esercizi precedenti in relazione alla deducibilità dell'IRAP, in particolare le principali sono:

- Per Euro 0,3 milioni per crediti d'imposta su attività di ricerca e sviluppo.
- Per Euro 0,3 milioni per IRES chiesto a rimborso per deducibilità IRAP anni dal 2004 al 2007 (D.L. 185/2008 art.6).
- Per Euro 1,7 milioni per IRES chiesto a rimborso per deducibilità IRAP anni dal 2007 al 2011 (D.L. 201/2011 art.2).

Tali crediti sono verso la controllante Finpanaria a seguito dell'adesione al consolidato fiscale come sopra specificato; il credito, avente natura tributaria, è stato classificato all'interno di questa voce.

I crediti tributari non includono poste aventi problemi di esigibilità.

1.d. Altre attività correnti

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/2013	31/12/2012
Anticipi a Istituti Previdenziali	205	789
Anticipi a fornitori	364	360
Premi da fornitori e note di accredito da ricevere	87	304
Crediti verso dipendenti e terzi	582	643
IRB – Quota a breve	614	641
Contributi da ricevere per terremoto	1.639	-
Altri Contributi da ricevere	329	-
Crediti vs. società assicurazione	-	1.924
Crediti per Titoli di Efficienza Energetica	424	-
Crediti per Proventi Energetici	430	224
Altri minori	277	132
Totale "Altri crediti" correnti	**4.951**	**5.017**
- risconto su canoni locazione	66	407
- ratei e risconti su assicurazioni	139	196
- altri ratei e risconti	590	542
Totale "Ratei e risconti attivi" correnti	**795**	**1.145**
	5.746	**6.162**

La voce "IRB – Quota a breve" è relativa alla quota capitale scadente entro i 12 mesi, dell'*Industrial Revenue Bond* ventennale, più diffusamente commentato nella sezione delle Immobilizzazioni Finanziarie.

La riga "Contributi da ricevere per terremoto" si riferisce alla domanda presentata alla Regione Emilia Romagna in relazione ai danni subiti dai fabbricati in seguito al sisma del Maggio 2012 e non coperti dall'assicurazione. L'esito dell'istruttoria è stato positivo, con approvazione ottenuta nel mese di Febbraio 2014; la quota iscritta come credito è inferiore al valore approvato dalla Regione, in quanto non è stato contabilizzato il credito per gli interventi approvati ma ancora da eseguire.
I "Crediti verso società di assicurazione" al 31 dicembre 2012 si riferiveno alla quota ancora non incassata dell'indennizzo assicurativo sul terremoto a tale data; a fine 2013 invece il credito è stato completamente percepito.

I "Crediti per Titoli di Efficienza Energetica" sono relativi a Titoli già accreditati alla data di chiusura dell'esercizio all'intermediario che gestisce per il Gruppo la procedura per il

riconoscimento dei cosiddetti "Certificati Bianchi". Alla data di redazione del bilancio, tali crediti risultano interamente incassati.

La voce "altri ratei e risconti" si riferisce in misura prevalente a costi di varia natura (interessi , fiere, promozionali, costi commerciali, manutenzione, noleggio) di competenza dell'esercizio successivo.

1.e. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce si compone come segue:

	31/12/2013	31/12/2012
Depositi bancari e postali	9.836	4.424
Assegni	5	9
Denaro e valori in cassa	132	126
	9.973	4.559

La dinamica finanziaria dell'esercizio 2013 comparata con l'esercizio 2012 è esposta nel Rendiconto Finanziario Consolidato in precedenza riportato.

ATTIVITA' NON CORRENTI

2.a. Avviamento

La voce "Avviamento", pari a Euro 8.139 migliaia, si riferisce, agli avviamenti registrati a fronte dell'acquisizione di Gres Panaria Portugal e di Montanari Francesco S.r.l. al netto dei relativi *impairment.*

In particolare, per quanto riguarda Gres Panaria Portugal, il valore dell'avviamento al 31 dicembre 2013 è pari a Euro 7.789 migliaia, e si riferisce:

- Per Euro 4.235 migliaia al maggiore prezzo pagato a fronte dell'acquisizione di Maronagres Comercio e Industria Ceramica S.A. al netto degli ammortamenti calcolati prima della data di transizione ai principi IFRS;
- Per Euro 7.854 migliaia al maggior prezzo pagato per l'acquisizione di Novagres Industria de Ceramica S.A rispetto al patrimonio netto di pertinenza, rettificato per tenere conto del valore corrente delle attività e delle passività di tale società alla data di acquisto.

I suddetti valori sono esposti al netto di una svalutazione registrata nel 2012 per Euro 4.300 migliaia per effetto degli esiti derivanti dall'*impairment test* effettuato a fine esercizio con riferimento alla *Cash Generating Unit* riferita alla società portoghese risultante dalla fusione di Maronagres Comercio e Industria Ceramica S.A. e di Novagres Industria de Ceramica S.A .

In relazione all'avviamento riferito a Maronagres, si rileva che esso deriva da una acquisizione effettuata prima della data di transizione agli IFRS e, pertanto, il valore di iscrizione è corrispondente al valore risultante dall'applicazione dei principi contabili italiani a tale data (cosiddetto "*deemed cost*").

Le acquisizioni di Novagres e Montanari sono state invece contabilizzate in accordo a quanto previsto dall'IFRS 3.

Si rileva che le due società portoghesi, acquisite rispettivamente nel 2002 e nel 2005 sono state oggetto di un'operazione di fusione a fine 2006 e sono confluite in un'unica entità denominata Gres Panaria Portugal S.A.

Il valore dell'avviamento di Montanari Francesco S.r.l. al 31 dicembre 2013 risulta pari a Euro 350 migliaia; tale valore si è così generato:

- Per Euro 900 migliaia si riferisce al maggior prezzo pagato per l'acquisizione di "Montanari Francesco S.r.l.", rispetto al patrimonio netto di pertinenza, rettificato per tenere conto del valore corrente delle attività e delle passività di tale società alla data di acquisto;
- Al valore sopracitato, bisogna sottrarre la svalutazione complessiva di Euro 550 migliaia, di cui Euro 200 migliaia effettuata nel 2009 ed Euro 350 migliaia nel 2012, a seguito dei risultati dell'*impairment test.*

L'acquisizione di Florida Tile non ha comportato l'iscrizione di avviamenti.

In termini di garanzie ottenute in sede di acquisizione si rileva che relativamente alla ex-società Maronagres si precisa che eventuali passività originate da eventi antecedenti l'acquisizione da parte del Gruppo sono ancora garantite dalle seguenti garanzie bancarie rilasciate in favore del Gruppo dai venditori:

- garanzia bancaria, escutibile a prima richiesta, rilasciata da primario Istituto di credito portoghese per Euro 500 migliaia, della durata di 7 anni, avente scadenza originaria il 21/10/2009;
- garanzia personale rilasciata dai precedenti soci per Euro 800 migliaia, della durata di 7 anni, aventa scadenza originaria il 21/10/2009.

In relazione ad entrambe le garanzie si rileva che nel 2009 si è proceduto alla loro estensione fino al 31/12/2014.

Impairment Test

Come indicato precedentemente nella sezione relativa ai Principi Contabili, come richiesto dallo IAS n.36, il Gruppo provvede almeno annualmente anche in assenza di indicatori di perdita di valore, e sempre qualora emergano indizi di criticità, ad effettuare il test di *impairment* per verificare il grado di recuperabilità degli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato. In presenza di indizi di potenziali criticità, la varifica di recuperabilità viene estesa all'intero valore residuo delle attività materiali ed immeteriali iscritte nel bilancio consolidato.

In sede di chiusura di bilancio 2013, sono stati eseguiti i test di *Impairment* richiesti dallo IAS 36, in particolare la Società ha provveduto ad individuare le *Cash Generating Units* ("CGU") che rappresentano il più piccolo gruppo identificabile in grado di generare flussi di cassa ampiamente indipendenti; tali CGU corrispondono con le *Business Unit* facenti parte del Gruppo.

Le CGU sono coerenti con le unità individuate lo scorso esercizio; si precisa inoltre che le Business Units corrispondono in generale alle singole società, come rappresentato in tabella

La Società ha sottoposto a verifica di recuperabilità il valore del capitale investito netto iscritto nel bilancio consolidato di gruppo ed attribuibile a ciascuna CGU, a cui sono state aggiunte le allocazioni di consolidamento.
Per quanto concerne il test sulla CGU Panariegroup S.p.A., il Capitale Investito Netto è stato nettato del valore di iscrizione delle partecipazioni.

L'*impairment test*, è stato effettuato assumendo il valore d'uso di ciascuna come valore recuperabile, in considerazione del fatto che non è possibile stabilire attendibilmente un *fair value* al netto dei costi di vendita. Il valore d'uso è stato determinato come valore attuale dei flussi finanziari futuri che si stima deriveranno dall'uso continuativo dei beni riferiti alle CGU come sommatoria dei flussi attesi nel periodo di piano e dal valore terminale attribuibile alle stesse (*Enterprise Value)*.

Ai fini della verifica della recuperabilità dei valori iscritti è stato conseguentemente confrontato l'Enterprise Value con il valore del capitale investito netto iscritto nel bilancio consolidato di gruppo (sommatoria del patrimonio netto contabile e posizione finanziaria netta), a cui sono state aggiunte le allocazioni di consolidamento. Il valore sottoposto a verifica di recuperabilità per le singole CGU è il seguente (in migliaia di Euro):

	Capitale Investito Netto	*Avviamento - Allocazione Consolidato*	*Partecipazioni*	Totale
Panariagroup S.p.A.	209.033	-	(89.861)	119.172
Gres Panaria Portugal	44.575	13.957	-	58.532
Panariagroup USA e controllate	46.385	(51)	-	46.334
Montanari Francesco S.r.l.	535	349	-	884

Il valore d'uso delle CGU è stato stimato attraverso il metodo dell'UDCF ("*Unlevered Discounted Cash Flow*"), il quale ha considerato i flussi finanziari inclusi nei Piani Pluriennali 2014 – 2018 approvati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in dala 13 marzo 2014, mentre la metodologia di impairment è stata approvata nel consiglio del 15 novembre 2013. Al termine del periodo di previsione esplicita è stato determinato un valore terminale rappresentato da una rendita perpetua. Per la determinazione del flusso operativo perpetuo è stato utilizzato il risultato operativo al netto delle imposte ("*Net operating profit Less Adjusted Tax*"- *Noplat*) dell'ultimo esercizio del Piano in quanto il management stima si tratti di un flusso "normalizzato" di lungo periodo.

Il tasso di crescita g utilizzato per la determinazione del Terminal Value è stato prudenzialmente posto pari a zero, in linea con quanto ipotizzato nei test effettuati nei precedenti esercizi
Il tasso di attualizzazione, WACC, utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi di tutte le CGU sottoposte al test è pari al 7,8% (dato utilizzato nel 2012 pari al 8,3%). La Società ha determinato il tasso di attualizzazione ponderando i rischi associati ai principali mercati in cui la Società opera sulla base del fatturato conseguito in ciascuno di essi

Inoltre, anche sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, il Gruppo ha provveduto ad elaborare l'analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione degli assunti di base, individuando come parametri rilevanti ai fini dell'analisi il WACC e l'EBITDA, che condizionano il valore d'uso delle *cash generating unit*.

L'utilizzo di valori positivi di g rate avrebbe infatti determinato risultati migliori dello scenario base considerato nel test.

Si fa notare che i test di *impairment* sono basati su piani aziendali determinati dal management della Società sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi del mercato in cui la Società opera, ed i cui tassi di sviluppo attesi dei risultati operativi previsti in passato sono stati riconsiderati alla luce dell'attuale situazione del settore ceramico. Gli Amministratori hanno formulato i Piani Pluriennali 2014 – 2018 facendo riferimento, quanto alle previsioni di fatturato nel periodo di piano, ai trend definiti dai più recenti studi previsionali di settore pubblicati da "Confindustria Ceramica" e da "Cresme", oltre che dal country report di gennaio 2014 del Economist Intelligence Unit per quanto riguarda la previsione delle dinamiche inflattive nei principali paesi in cui il Gruppo opera e nell'orizzonte temporale di riferimento; inoltre, non è stata ipotizzate alcuna ulteriore efficienza aggiuntiva rispetto all'attuale struttura produttiva ed organizzativa del Gruppo. Infine, come già in precedenza indicato, il test è stato effettuato considerando un tasso di crescita al termine del periodo esplicito di previsione pari a zero.

Dal test svolto non sono emerse situazioni di perdite di valore.

Si commentano di seguito i risultati dei test per ciascuna CGU.

Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Sulla base dei parametri sopra indicati, l'*Enterprise Value* di Panaria S.p.A. risulte pari a circa Euro 130,6 milioni a fronte di un valore di capitale investito netto della società nel bilancio consolidato al netto del valore di carico delle partecipazioni, pari a 119,2 milioni.

Gres Panaria Portugal S.A.

Sulla base dei parametri sopra indicati, l'*Enterprise Value* di Gres Panaria Portugal risulta pari a Euro 66,3 milioni a fronte di un valore di Capitale Investito Netto nel bilancio consolidato comprensivo delle differenze di consolidamento allocate pari a 58,5 milioni.

Panariagroup USA e controllate

Sulla base dei parametri sopra indicati, l'*Enterprise Value* di Paneriagroup USA risulta pari a Usd 151,4 milioni a fronte di un valore di Capitale investito netto della società nel bilancio consolidato pari a Usd 63,9 milioni.

HALAGUTI CHIARA DI GIUSEPPE NOTAIO IN MODENA

Montanari Francesco S.r.l.

Sulla base dei parametri sopra indicati l'*Enterprise Value* di "Montanari Francesco S.r.l." risulta pari a circa Euro 1,4 milioni a fronte di un valore di Capitale Investito Netto pari a Euro 0,9 milioni

Impairment - Sensitivity Analysis

Si rilevano di seguito le variazioni nell'*Enterprise Value* delle CGU, al variare del WACC; in particolare mettendo a confronto il WACC utilizzato nel 2013, con il WACC utilizzato l'esercizio precedente.

Dati espressi in Euro milioni	*WACC 7,8%*	*WACC 8,3%*
Panaria S.p.A.	*130,6*	*122,3*
Gres Panaria	*66,0*	*62,3*
Panariagroup USA (*)	*151,4*	*142,8*
Montanari	*1,4*	*1,3*

(*) Dati espressi in USD milioni

Si precisa inoltre che l'*Enterprise Value* risulterebbe pressoché corrispondente di capitale circolante netto al lordo delle allocazioni di consolidato (prima delle svalutazioni effettuate) utilizzando i tassi WACC riportati nella seguente tabella:

	WACC
Panaria S.p.A.	*8,5%*
Gres Panaria	*8,8%*
Panariagroup USA	*>10,0%*
Montanari	*>10,0%*

È stato svolta sensitivity analysis anche con riferimento alla variazione dell'EBITDA

Dati espressi in Euro milioni	*EBITDA piano*	*EBITDA -5%*
Panaria S.p.A.	*130,6*	*127,6*
Gres Panaria	*66,0*	*61,9*
Panariagroup USA (*)	*151,4*	*142,7*
Montanari	*1,4*	*1,3*

(*) Dati espressi in USD milioni

Si precisa inoltre che l'*Enterprise Value* risulterebbe pressoché corrispondente di capitale circolante netto al lordo delle allocazioni di consolidato calando l'EBITDA secondo le % indicate nella seguente tabella:

	EBITDA var.
Panaria S.p.A.	*11,0%*
Gres Panaria	*9,4%*
Panariagroup USA	*>20,0%*
Montanari	*>20,0%*

E' utile evidenziare che la stima del valore recuperabile delle *cash generating unit* richiede discrezionalità e uso di stime da parte del management e pertanto la Società non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore delle attività immobilizzate nette riflesse nel bilancio consolidato in periodi futuri. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore saranno monitorate costantemente dalla Società.

Inoltre, in base a quanto raccomandato dal Documento Banca d'Italia / Consob / Isvap n.4 del 3 marzo 2010 si ritiene utile precisare che gli Amministratori non ritengono rappresentativo il valore di capitalizzazione che emerge dalle quotazioni sul mercato di borsa, che risulta inferiore al patrimonio netto contabile consolidato al 31 dicembre 2013, e confermano i valori patrimoniali del Gruppo così come risultanti dal bilancio, non considerando pertanto questo fatto un indicatore di *impairment*.

Gli Amministratori effettuano tali asserzioni in virtù delle seguenti considerazioni:

- Il valore limitato del flottante (inferiore al 30%) fa sì che il valore delle azioni sul mercato azionario non rifletta il valore economico del "pacchetto di maggioranza" e sia particolarmente esposto a fluttuazioni di valore, anche significative, anche con volumi di scambio molto bassi.
- L'attuale valore di capitalizzazione della Società risente della congiuntura non favorevole dei mercati borsistici, e dalle performance non brillanti del settore ceramico negli ultimi esercizi, nonché della politica della Società di non distribuire dividendi in questo periodo

Inoltre al fine di supportare tali considerazioni, come suggerito dal documento predisposto dall'Organismo Italiano di Valutazione ("OIV") relativamente all'"Impairment test in contesti di crisi finanziaria e reale" quando la capitalizzazione di borsa è inferiore al patrimonio netto contabile di riferimento, gli Amministratori hanno predisposto un ulteriore *impairment test*, cosiddetto di secondo livello, relativo all'intero Gruppo.

A tal fine la Società ha considerato il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si stima deriveranno dall'uso continuativo dei beni riferiti a tutte le CGU e dal valore terminale attribuibile alle stesse. A tale valore (*Enterprise Value*) è stata sottratta la Posizione Finanziaria Netta Consolidata, giungendo in tal modo a determinare il cosiddetto *Equitiy Value*. Ai fini della verifica della recuperabilità dei valori iscritti è stato confrontato l'*Equity Value* con il valore del Patrimonio Netto Consolidato di Paneriagroup.

I parametri assunti per quest'ultimo test sono stati i medesimi già in pracedenza esposti (Piani Pluriennali 2014 – 2018 approvati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 13 marzo 2014; WACC pari al 7,8%; tasso di crescita del *terminal value* pari a 0%), ed il test ha confermato la recuperabilità dei valori iscritti nel bilancio consolidato.

MALAGUTI CHIARA DR. GIUSEPPE MODENA N. 01101

2.b. Immobilizzazioni immateriali

Al 31 dicembre 2013 la voce "Immobilizzazioni immateriali" è pari a Euro 2.149 migliaia, in calo rispetto al 31 dicembre 2012 (Euro 2.425 migliaia).

Le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio possono essere così sinteticamente riassunte:

	2013	2012
Saldo iniziale	**2.425**	**2.697**
Incrementi per acquisti	551	653
Decrementi netti per dismissioni	(1)	-
Decrementi per ammortamenti	(774)	(901)
Delta cambi su società estere	(52)	(24)
Saldo finale	**2.149**	**2.425**

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono prevalentemente ad acquisizioni e sviluppo di software.

Le movimentazioni di dettaglio intervenute nel corso del periodo sono riportete in allegato.

2.c. Immobilizzazioni materiali

Il valore netto delle Immobilizzezioni materiali a fine periodo è il seguente:

	31/12/2013	31/12/2012
Terreni e fabbricati	26.024	25.724
Impianti e macchinari	48.268	50.640
Attrezzature e altri beni	18.126	13.976
Immobilizzazioni in corso	2.940	1.285
	90.358	**91.625**

Le movimentezioni intervenute nel corso dell'esercizio possono essere così sinteticamente riassunte:

	2013	2012
Saldo iniziale	**91.625**	**92.221**
Incrementi per acquisti	16.326	16.887
Decrementi netti per dismissioni	(344)	(212)
Decrementi per ammortamenti	(16.482)	(16.739)
Decrementi per terremoto	-	(300)
Delta cambi su società estere	(767)	(232)
Saldo finale	**90.358**	**91.625**

Le movimentazioni di dettaglio intervenute nel corso del periodo sono riportate in allegato.

Gli investimenti materiali del periodo sono stati pari a circa Euro 16,3 milioni e si riferiscono per circa Euro 10,5 milioni a investimenti nella Business Unit italiana, per Euro 3,2 milioni ad investimenti nella BU portoghese e per circa Euro 2,6 milioni nella BU statunitense.

Si precisa che la voce "Terreni e Fabbricati" è rappresentata prevalentemente dagli immobili iscritti nel bilancio della società controllata portoghese Gres Panaria Portugal S.A.

Gli immobili nei quali Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. svolge la propria attività sono condotti in locazione, in quanto di proprietà di Immobiliare Gemma S.r.l. (entità correlata), per effetto dell'operazione straordinaria di scissione del patrimonio immobiliare effettuata nel corso del 2004.

In relazione alla controllata Florida Tile Inc., si rileva che tale società statunitense opera nello stabilimento di Lawrenceburg (Kentucky), utilizzato in virtù di un contratto di leasing operativo con scadenza nel 2030, canone annuo pari a circa USD 1.575 migliaia, senza diritto di opzione di acquisto alla scadenza.

2.d. Immobilizzazioni finanziarie

La voce è così composta:

	31/12/2013	31/12/2012
Industrial Revenue Bond	8.593	9.623
Partecipazione in JV India	352	356
Altre minori	6	4
	8.951	**9.983**

La voce "Industrial Revenue Bond" si riferisce alla sottoscrizione di un Bond ventennale ("IRB" – Industrial Revenue Bond) emesso dalla Contea di Anderson, Kentucky (di seguito "Contea").

L'operazione è inclusa in un più empio pacchetto di incentivazioni fiscali concesso dalla Contea a titolo di agevolazione per il rilevante investimento effettuato nello stabilimento di Lawrenceburg nel quale opera la società controllata Florida Tile Inc. (definito contrattualmente "Porcelain Project").

In particolare, la finalità dell'IRB è il risparmio delle tasse di proprietà sugli impianti acquisiti nell'ambito di una operazione che si è realizzata attraverso due distinte ed esattamente speculari operazioni:

- la sottoscrizione di un Bond ventennale da parte di Panariagroup USA, emesso dalla Contea ad un tasso collegato all'andamento del LIBOR;
- l'acquisto delle proprietà del "Porcelain Project" da parte della Contea e concessione in leasing finanziario di durate ventennale al medesimo tasso del Bond a Florida Tile Inc., con valore di riscatto al termine di 1 dollaro.

I piani di ammortamento e le condizioni delle due operazioni (Bond e Leasing) sono identiche e il relativo flusso finanziario (pagamento rata leasing da Florida Tile Inc. a Contea e rimborso quota Bond da Contea a Panariagroup USA) sarà effettuato direttamente tra le società controllate Florida Tile Inc. e Panariagroup USA senza transitare dalla Contea.

MALAGUTI CHIARA DI GIUSEPPE NOTAIO IN MODENA

L'intera operazione pertanto è neutra sul bilancio consolidato da un punto di vista finanziario, in quanto l'Attività Finanziaria del Bond corrisponde esattamente alla Passività Finanziaria del Leasing, mentre risulta vantaggiosa da un punto di vista economico in quanto permette il risparmio delle tasse di proprietà sul "Porcelain Project".

Si rileva inoltre che il formale passaggio di proprietà alla Contea del "Porcelain Project" non comporta alcun vincolo nell'utilizzo, modifica, gestione o dismissione degli impianti acquisiti.

La diminuzione del valore dell'Industrial Revenue Bond rispetto al 31 dicembre 2012 è da ricondurre per Euro 641 migliaia al rimborso della rata annuale (pari a circa Usd 850 migliaia di dollari) e per Euro 389 migliaia all'effetto cambi negativo derivante dalla conversione al cambio di fine periodo.

2.e Crediti per imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate sono così composti:

	31/12/2013	31/12/2012
Crediti per imposte anticipate:		
- per fondi tassati	5.897	5.018
- per perdite fiscali pregresse	12.445	11.429
- per incentivi pubblici	807	-
- per delta cambi da valutazione	226	-
- per ACE non dedotta	102	-
- altri	918	49
Crediti per imposte anticipate	**20.395**	**16.496**

I crediti per imposte anticipate per "perdite fiscali pregresse" si riferiscono per Euro 5,8 milioni alle perdite fiscali in capo alla controllata Florida Tile Inc. , per Euro 5,9 milioni a Panariagroup Industrie Ceramiche e per 0,7 milioni a Gres Panaria Portugal.

Con riferimento a tali crediti per imposte anticipate, i piani aziendali formulati ed approvati dalla Direzione del Gruppo, evidenziano risultati economici futuri che ne consentono il recupero.

La recuperabilità dei crediti per imposte anticipate è pertanto subordinata all'effettiva capacità delle società sopra-menzionate di produrre, in un orizzonte di tempo di medio periodo, andamenti economici positivi conformemente a quanto previsto dai piani aziendali approvati dagli Amministratori del Gruppo in data 14 marzo 2014.

2.f. Altre attività non correnti

Tale voce è così composta:

	31/12/2013	31/12/2012
Depositi cauzionali su utenze	172	167
Finanziamenti a terzi	380	200
Altri crediti	400	74
Totale "Altri crediti" non correnti	**952**	**441**
Totale "Ratei e risconti attivi" non correnti	**-**	**-**
	952	**441**

La voce "Finanziamenti a terzi" include un finanziamento di Euro 360 migliaia concesso ad una società partner appartenente al pool di aziende facenti capo a Panariagroup Industrie Ceramiche S,p,a. nell'ambito del progetto denominato "Industria 2015".
La scadenza per il rimborso del finanziamento è fissata per il 2015.

La voce "Altri crediti" include Euro 250 migliaia di depositi cauzionali sui contratti di affitto dei negozi della controllata Florida Tile.

5) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

3. PASSIVITA' CORRENTI

3.a. Debiti verso banche e altri finanziatori

I debiti di natura finanziaria a breve termine sono così suddivisibili:

	31/12/2013	31/12/2012
Conti correnti passivi	7.926	12.843
Anticipi su operazioni export	10.400	7.002
Finanziamenti a medio-lungo termine	25.404	16.780
Leasing	614	642
Altri finanziamenti	1.200	490
	45.544	**37.757**

La dinamica finanziaria dell'esercizio 2013, comparata con l'esercizio 2012 è esposta nel Rendiconto Finanziario Consolidato riportato nella sezione relativa ai prospetti contabili consolidati.

Alla data del 31 dicembre 2013, gli affidamenti concessi dalle banche alle Società del Gruppo ammontavano complessivamente a Euro 112,0 milioni, utilizzati per Euro 18,3 milioni.

La voce "Finanziamenti a medio - lungo termine" si riferisce alla quota corrente di mutui chirografari sottoscritti tra il 2006 e il 2013 da la Capogruppo. Queste operazioni sono più

diffusamente commentate nella sezione "Debiti verso banche e altri finanziatori" delle Passività non correnti.

La voce "Leasing" di Euro 614 migliaia si riferisce interamente alla quota a breve del leasing connesso all'operazione dell'IRB.

La voce "Altri finanziamenti" pari a Euro 1.200 migliaia al 31 dicembre 2013 si riferisce ad un finanziamento a breve termine ottenuto da Gres Panaria Portugal con un primario Istituto di Credito italiano.

Nel corso del 2013 il Gruppo non ha effettuato operazioni di smobilizzo del credito mediante *factoring*/operazioni di *securitization*, conformemente a quanto effettuato negli esercizi precedenti.

3.b. Debiti commerciali

Si riporta di seguito l'andamento dei debiti commerciali:

	31/12/2012	31/12/2012
Debiti commerciali	50.855	59.772

I debiti commerciali si riferiscono a debiti verso fornitori per l'acquisto di beni e servizi per l'attività ordinaria di impresa. Si registra un decremento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, per effetto principalmente della significativa riduzione della produzione.

3.c. Debiti tributari

La voce è così composte:

	31/12/2013	31/12/2012
Ritenute d'acconto	2.211	2.466
Imposte sul reddito	404	226
Altre	171	157
	2.786	2.849

3.d. Altre passività correnti

Al 31 dicembre 2013, sono così composte:

	31/12/2013	31/12/2012
Debiti verso Istituti Previdenziali	2.575	3.369
Debiti verso dipendenti	5.899	5.923
Debiti verso clienti	3.834	4.076
Debiti verso agenti	6.367	7.658
Strumenti di finanza derivata – Fair value negativo	127	222
Altri minori	583	572
Totale debiti correnti	**19.385**	**21.820**
Risconto su Contributi in conto capitale	44	59
Ratei su Interessi passivi	130	128
Risconto su indennizzo assicurativo terremoto	1.015	486
Altri minori	309	117
Totale "Ratei e risconti passivi" correnti	**1.498**	**790**
	20.884	**22.610**

Il "Risconto su indennizzo assicurativo terremoto" si riferisce alla quota parte dell'indennizzo assicurativo e del contributi pubblico che si riferisce a interventi di manutenzione straordinaria conseguenti al sisma capitalizzati. Tale parte dell'indennizzo è pertanto riconosciuta a conto economico seguendo la vita utile dei cespiti a cui si riferiscono.

4. PASSIVITA' NON CORRENTI

4.a. Fondo TFR

L'ammontare della passività connessa al Trattamento di fine rapporto è esposta di seguito:

	31/12/2013	31/12/2012
Fondo TFR	6.101	6.384

Si riportano di seguito le principali basi tecniche che sono state utilizzate per il calcolo:

<u>Ipotesi demografiche</u>

Pensionamento: 100% al raggiungimento dei requisiti AGO

Tasso di mortalità: base demografica IPS 55 predisposta dall'ANIA (Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici)

NOTAIO IN MODENA * MALAGUTI COMMA DI GIUSEPPE

Probabilità di cessazione dal servizio per cause diverse dal decesso (calcolata in base ai dati storici degli ultimi cinque anni):

Classe di età	Probabilità
0-24	13,2 %
25-29	7,1 %
30-34	5,5 %
35-39	3,4 %
40-49	2,7 %
Oltre 50	2,4 %

Ipotesi finanziarie

Sono stati utilizzati i seguenti *tassi di sconto*:

31/12/2013: tasso di sconto IBoxx Eurozone Corporate AA = 3,17 %
31/12/2012: tasso di sconto IBoxx Eurozone Corporate AA = 3,20 %

I *tassi di inflazione* considerati corrispondono agli indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati pubblicati da ISTAT, in quanto tali indici vengono utilizzati per determinare la rivalutazione del TFR e sono pari al 1,90%, in linea con l'anno precedente.

Nel corso dell'esercizio la movimentazione del fondo risulta essere la seguente:

Valore al 31/12/2012	**6.384**
Quota imputata a conto economico	209
Quota imputata a OCI	(20)
Quota liquidata nell'esercizio	(472)
Valore del Fondo TFR al 31/12/2013	**6.101**

Si rileva che in data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo nella sua interezza, ed il riconoscimento separato nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, e l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione in ogni esercizio della passività e attività tra gli Altri utili/(perdite) complessivi. L'emendamento è stato applicato in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dal 1° gennaio 2012; l'effetto derivante dall'applicazione di queste variazioni è stata una riduzione del patrimonio netto per Euro 392 mila, al netto dei correlati effetti fiscali.

In particolare, il saldo al 31 dicembre 2012 è stato rideterminato come segue, con riferimento alle singole voci della Situazione Patrimoniale-Finanziaria:

Voce	Saldo da bilancio consolidato 31/12/2012	Saldo 31/12/2012 Riesposto	Differenza
Fondo per imposte differite	6.935	6.786	(149)
Fondo TFR	5.843	6.384	541
Patrimonio Netto	153.695	153.303	(392)

4.b. Fondo per Imposte differite

Il dettaglio del fondo imposte differite è il seguente:

	31/12/2013	31/12/2012
Imposte differite:		
- per rivalut. fair value immobili soc. acquisite	2.771	3.023
- valutazione TFR metodo IFRS	86	98
- valutazione Fondo Ind. Suppl. metodo IFRS	430	541
- valutazione Magazzino	1.511	2.408
- per lease – back	253	298
- per delta cambi da valutazione	-	244
- per ammortamenti anticipati	1.721	127
- altri minori	34	47
Fondo Imposte differite	**5.212**	**6.786**

Le imposte differite stanziate a fronte della "rivalutazione al *fair value* degli immobili società acquisite" (pari a Euro 2.771 migliaia), si riferiscono all'iscrizione nel bilancio consolidato dei valori correnti degli *asset* delle società acquisite, al netto degli ammortamenti cumulati dalla data dell'acquisizione.

La voce "Imposte differite per ammortamenti anticipati" si riferisce alla differenza temporanea tra valore fiscale e valore di bilancio degli ammortamenti nella società controllata Florida Tile.

4.c. Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono così composti:

	31/12/2013	31/12/2012
Fondo Indennità Suppletiva di Clientela	2.666	2.210
Fondo oneri terremoto	-	2.200
Fondo rischi per imposte	485	835
Altri fondi	843	493
	3.994	**5.738**

GIUSEPPE NOTAIO IN MODENA

La passività connessa al "Fondo Indennità Suppletiva di Clientela" è stata attualizzata considerando i seguenti tassi di attualizzazione, pari alla media dei rendimenti lordi del BTP a 10 anni:

31 dicembre 2012	5,59%
31 dicembre 2013	4,32%

I tassi di attualizzazione sono stati applicati ad una proiezione dei flussi di cassa futuri previsti a titolo di indennità suppletiva di clientela determinati analizzando la serie storica dei pagamenti a tale titolo degli ultimi 5 anni. Ai fini prudenziali si è stimato un limite massimo di 20 anni nella determinazione del periodo in cui avverranno le liquidazioni relative a tale fondo, nonostante parte preponderante della rete di agenzia sia rappresentata da società giuridiche.

Il "Fondo Oneri per Terremoto" stanziato nell'esercizio 2012 era relativo alle spese di ripristino dei fabbricati e degli impianti di cui si prevedeva il sostenimento nel 2013. Nel corso dell'esercizio questi costi sono stati sostenuti, per cui il fondo è stato utilizzato integralmante.

I "Fondi rischi per imposte" includono gli stanziamenti sulle passività potenziali di carattere fiscale; il saldo al 31 dicembre 2013 si riferisce interamente al rischio connesso ad un contenzioso con il fisco portoghese a riflette la migliore stima degli oneri da sostenere sulla base dell'analisi dei rilievi ricevuti e del grado di probabilità di accoglimento delle proprie argomentazioni di difesa, effettuata dagli Amministratori con il supporto dei consulenti fiscali del Gruppo.

Nel corso dell'esercizio, è stata definita la posizione di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. in relazione ad una verifica fiscale avvenuta nel 2012; sui rilievi emersi in tale sede, l'anno scorso era già stato stanziato un fondo rischi, che è stato integralmente utilizzato nal 2013 a fronte dell'importo effettivamente accertato, che è risultato sostanzialmente in linea con quanto previsto.

Le principali voci che compongono la riga "Altri fondi" sono il "Fondo rischi per contenziosi in essere", pari a Euro 365 migliaia e il "Fondo resi" per Euro 205 migliaia.

La Società Capogruppo ha tuttora soggetti a definizione da parte delle autorità fiscali gli esercizi 2009 e seguenti. La Direzione della Società, con il supporto dei suoi consulenti fiscali, ritiene che dalla definizione di tali esercizi non possano emergere significative passività che non siano già riflesse nel Bilancio Consolidato chiuso al 31 dicembre 2013.

Il Gruppo, alla data attuale, non ha in essere controversie o contenziosi per i quali si configuri l'esistenza di passività potenziali, ancorché non probabili, tali da richiedere una manzione nelle presenti note illustrative.

4.d. Debiti verso banche ed altri finanziatori

I debiti di natura finanziaria a medio-lungo termine sono così suddivisibili:

	31/12/2013	31/12/2012
Finanziamenti a medio-lungo termine	52.605	54.483
Finanziamenti agevolati	3.289	5.106
Leasing IRB	8.593	9.623
	64.487	**69.212**

La voce "Finanziamenti a medio-lungo termine" si riferisce alla quota oltre l'anno di finanziamenti a M/L termine ottenuti principalmente dalla Capogruppo, con condizioni di tasso variabile legato all'Euribor.

Nel 2013 è stato acceso un nuovo mutuo dalla società Panariagroup USA per un valore complessivo di 8 milioni di dollari, garantito da impianti e macchinari di Florida Tila e due nuovi finanziamenti dalla Capogruppo per complessivi 5,2 milioni di Euro.

Su tutti gli altri i mutui e finanziamenti non sussistono garanzie a favore dell'istituto di credito erogante.

La voce "Leasing IRB" è relativa all'operazione, ampiamente commentata in precedenza alla voce "2.d Immobilizzazioni finanziarie", dell' "Industrial Revenue Bond" e connessa al pacchetto di incentivi fiscali ottenuti per il rilevante investimento effettuato nello stabilimento di Lawrenceburg di Florida Tile Inc. Come precedentemente rilevato per il Bond, la variazione è determinata dal pagamento di una quota capitale del finanziamento effettuata nel corso dell'esercizio 2013 ed all'effetto cambi derivante dalla conversione in euro dei saldi originari (espressi in dollari) al cambio di fine periodo.

DR. GIUSEPPE NOTAIO IN MODENA

Con riferimento alle informazioni richieste dall'IFRS 7, si riporta di seguito la sintesi delle scadenze previste dai piani di ammortamenti dei debiti finanziari sopra riportati:

	Finanz M/L	Leasing	IRB	Totale
12 mesi	**25.404**	**614**	**(614)**	**25.404**
2016	24.296	614	(614)	24.296
2017	14.617	614	(614)	14.617
2018	9.092	614	(614)	9.092
2019	6.561	614	(614)	6.561
2020	774	614	(614)	774
2021	528	614	(614)	528
2022	26	614	(614)	26
2023	-	614	(614)	-
2024	-	614	(614)	-
Oltre 10 anni	-	3.067	(3.067)	-
Medio / Lungo	**55.894**	**8.593**	**(8.593)**	**55.894**
Debiti finanziari	**81.298**	**9.207**	**(9.207)**	**81.298**

Il Gruppo non ha in essere *negative pledges* e *covenants* su posizioni debitorie esistenti alla data di chiusura dell'esercizio in esame.

4.e. Altre passività non correnti

Al 31 dicembre 2013, sono così composte:

	31/12/2013	31/12/2012
Debiti verso fornitori oltre i 12 mesi	995	1.972
Debiti verso erario oltre i 12 mesi	325	-
Rateo affitti Lawrenceburg	457	434
Altri	148	169
	1.925	**2.575**

I debiti verso fornitori esigibili oltre i 12 mesi, si riferiscono al valore attualizzato di debiti a medio-lungo termine e relativi prevalentemente a forniture di impianti e macchinari con dilazione di pagamento concordata oltre l'anno.

La voce "Debiti verso erario oltre i 12 mesi" si riferisce alla rateizzazione delle imposte dovute a seguito della verifica fiscale su Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. e sopra descritta nella sezione "Fondi rischi ed oneri".

La voce "Rateo affitti Lawrenceburg" corrisponde alla differenza tra i canoni effettivamente pagati e i maggiori canoni di competenza, calcolati secondo la metodologia IAS. Il contratto in essere prevede infatti canoni crescenti, con incrementi delle rate ogni 5 anni che in accordo con il principio IAS 17 sono invece contabilizzati a rate costanti

La voce "Altri" si riferisce prevalentemente agli impegni assunti da Florida Tile Inc. ad alcuni monitoraggi di carattere ambientale a proprie spese per i prossimi 25 anni e che sono stati considerati a tutti gli effetti passività acquisite nell'ambito dell'operazione di acquisizione.

5. PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto è così formato:

	31/12/2013	31/12/2012
Capitale sociale	22.678	22.678
Riserva sovrapprezzo azioni	60.783	60.783
Riserva di rivalutazione	4.493	4.493
Riserva legale	3.771	3.581
Riserve di conversione	(3.752)	(754)
Altre riserve e utili portati a nuovo	63.038	61.323
Utile (Perdita) dell'esercizio	(7.851)	1.591
	143.160	**153.695**

La movimentazione del Patrimonio Netto è già stata riportata nei prospetti contabili consolidati.

Ad oggi non risultano assegnati piani di *Stock Options.*

Commentiamo di seguito le principali voci di Patrimonio Netto e le relative variazioni

Capitale sociale

Il capitale sociale sottoscritto e versato è formato da nr. 45.355.291 azioni dal valore nominale di 0,50 Euro e si riferiscono alla Capogruppo Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni accoglie l'eccedenza del prezzo di emissione delle azioni rispetto al loro valore nominale e si riferisce:

- per Euro 5.089 migliaia all'aumento di Capitale Sociale effettuato nel 2000 dalla Capogruppo Panaria Industrie Ceramiche S.p.A.;
- per Euro 53.113 migliaia all'aumento di Capitale Sociale effettuato nel 2004 attraverso l'operazione di Offerta di Sottoscrizione sul mercato azionario;
- per Euro 2.601 migliaia alla quota di riserva per azioni aggiuntive non utilizzata e relativa alla quota di Patrimonio Netto vincolata al servizio dell'incentivo della Bonus Share, in concomitanza alla operazione di quotazione della Capogruppo.

Riserve di rivalutazione

Ammonta a Euro 4.493 migliaia ed è relativa per Euro 4.103 migliaia alla rivalutazione monetaria dei beni prevista dalla Legge 21.11.2000 n. 342 effettuata nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000 e per Euro 390 migliaia a rivalutazioni effettuate in applicazione di leggi precedenti. Su tali riserve, in sospensione d'imposta, non sono state stanziate

imposte differite, non essendo previste operazioni che ne determinino la distribuzione e quindi la relativa tassazione.

Riserva legale

La riserva legale inclusa nel Bilancio Consolidato corrisponde alla rispettiva Riserva della Società Capogruppo Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. e si è incrementata nell'esercizio per effetto della destinazione del 5% dell'utile d'esercizio 2012.

Riserva di conversione

Tale riserva accoglie le differenze cambio emergenti dalla conversione in euro del bilancio delle controllate Florida Tile Inc., Panariagroup USA Inc. e Lea North America LLC, espresso originariamente in dollari americani.

Altre riserve e utili portati a nuovo

Il dettaglio delle "Altre riserve" di Patrimonio Netto è così formato:

	31/12/2013	31/12/2012
Riserva straordinaria	46.872	43.260
Versamento Soci in conto capitale	1.077	1.077
Azioni proprie in portafoglio	(1.614)	(1.614)
Utili/perdite portati a nuovo e altre riserve	16.703	18.600
	63.038	61.323

La consistenza della *Riserva straordinaria* è incrementata di Euro 3.612 migliaia, derivanti dalla destinazione di quota parte dell'utile d'esercizio 2012 della Capogruppo.

La riserva "*Versamento soci in conto capitale*" si riferisce a versamenti effettuati dai soci in esercizi precedenti e non vincolati a futuro aumento capitale sociale.

Azioni proprie

Al 31 dicembre 2013, le azioni proprie in portafoglio sono pari a nr. 432.234, con un valore medio di carico di 3,73 per un controvalore complessivo di Euro 1.614 migliaia e risultano invariate rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

Come riportato nella sezione dei Principi Contabili, esse sono contabilizzete a decurtazione del Patrimonio Netto.

Le azioni proprie attualmente detenute sono state acquistate in ottemperanza a quanto deliberato dall'Assemblea dei soci di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. in data 26 aprile 2005. Tale delibera è stata successivamente rinnovata nelle Assemblee che hanno approvato il bilancio negli anni successivi.

La voce "Utili/perdite portati a nuovo a altre riserve" di Euro 16.703 migliaia si riferisce principalmente ad utili realizzati dalle società controllate dopo la redazione del primo bilancio consolidato e non distribuiti. Su tali riserve non sono state stanziate imposte differite non essendo previste operazioni che ne determino la distribuzione e quindi la relativa tassazione.

OPERAZIONI DI FINANZA DERIVATA

Alla data del 31 dicembre 2013 risultano in essere le seguenti operazioni di "finanza derivata", stipulate con primari Istituti di Credito, ed aventi le seguenti caratteristiche:

- "Interest rate swap" con nozionale sottostante originario pari a Euro 10.000 migliaia, avente per oggetto i tassi di interesse su finanziamenti, acceso nel 2006;
- "Cap" con nozionale sottostante originario di Euro 10.000 migliaia, avente come oggetto tassi di interesse su finanziamenti in essere, acceso nel 2010;
- "Cap" con nozionale sottostante originario di Euro 7.000 migliaia, avente come oggetto tassi di interesse su finanziamenti in essere, acceso nel 2010.
- "Interest rate swap" con nozionale sottostante originario di Euro 3.250 migliaia, avente come oggetto tassi di interesse su finanziamenti in essere, acceso nel 2012.
- "Interest rate swap" con nozionale sottostante originario di Euro 7.500 migliaia, avente coma oggetto tassi di interesse su finanziamenti in essere, acceso nel 2012.

Tali contratti sono iscritti al *fair value* nella voce "Altre passività correnti" per un importo complessivo di Euro 127 migliaia. L'adeguamento al *fair value* in essere al 31 dicembre 2013 ha comportato l'imputazione al conto economico del periodo di un provento pari a Euro 95 migliaia.

L'impatto del nuovo IFRS 13 relativo all'aggiustamento del fair value per considerare il rischio controparte non è significativo sulle operazioni di finanza derivata del Gruppo.

GARANZIE

Al 31 dicembre 2013 non sono stata prastate garanzie a favore di soggetti esterni all'area di consolidamento.

Le garanzie ricevute da terze parti sono oggetto di specifica indicazione nelle sezioni relative alle voci di bilancio cui tali garanzie si riferiscono.

Si rileva inoltre che non sussistono "covenants" negli accordi contrattuali dei finanziamenti.

6) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

6. *RICAVI*

6.a. *Ricavi delle vendite*

I ricavi del Gruppo sono così suddivisi, per Area Geografica:

	31/12/2013	*31/12/2012*
Italia	69.307	72.484
Estero	206.432	211.556
(Premi a clienti)	(2.768)	(3.262)
	272.971	280.778

I Ricavi netti di vendita hanno registrato un calo complessivo del 2,8%, passando da Euro 280.778 migliaia realizzati al 31 dicembre 2012 ad Euro 272.971 migliaia al 31 dicembre 2013 (-7,8 milioni di Euro).

Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto già descritto nella relazione sulla gestione.

6.b. *Altri ricavi*

La voce "Altri ricavi" si compone come segue:

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Recupero spese (espositori, trasporti)	3.284	4.009	(725)
Plusvalenze da alienazione immobili	336	171	165
Sopravvenienze attive	762	743	19
Risarcimento danni	278	19	259
Contributi	472	140	332
Proventi energia	1.742	791	951
Capitalizzazioni interne	383	176	207
Altri minori	1.074	924	150
	8.331	6.973	1.358
Incidenza sul Valore della Produzione	*3,1%*	*2,8%*	0,3%

La voce "Recupero spese" contiene prevalentemente i proventi derivanti dai recuperi di spese di trasporto e di campionatura effettuati presso i propri clienti.

La voce "Proventi energia" è relativa a ricavi legati alla adesione della Capogruppo ad alcuni consorzi che raccolgono e mettono a disposizione lo stoccaggio di gas e la disponibilità di carico energetico degli associati, proventi derivanti dalla remunerazione dell'energia elettrica prodotta con impianti fotovoltaici di proprietà, proventi derivanti dall'assegnazione di Titoli di Efficienza Energetica e proventi derivanti da agevolazioni tariffarie concasse per le imprese "energivore".

I contributi si riferiscono alla quota di competenza dell'esercizio di contributi ricevuti a fronte di progetti di ricerca e sviluppo di carattere industriale.

La voce "Capitalizzazioni interne" si riferisce prevalentemente all'utilizzo di piastrelle fotovoltaiche di produzione interna nell'ambito di un progetto interno di efficienza energetica di uno degli stabilimenti del Gruppo.

7. *COSTI DELLA PRODUZIONE*

7.a. *Costi per materie prime*

Il dettaglio della voce "Costi per materie prime" è il seguente:

	31/12/2013	% su V.d.P.	31/12/2012	% su V.d.P
Materie prime	34.821	12,9%	39.098	13,1%
Prodotti finiti	25.559	9,5%	26.943	9,0%
Imballaggi	9.133	3,4%	9.802	3,3%
Listini / Cataloghi	998	0,4%	1.100	0,4%
Altri minori	297	0,1%	335	0,1%
	70.807	26,2%	77.278	25,9%

Il rilevante calo nella voce "Costi per materie prime" (-6.5 milioni di Euro) è ascrivibile alla riduzione dei mq prodotti negli stabilimenti del Gruppo, già commentata nella Relazione sulla Gestione; peraltro l'incidenza sul Valore della Produzione è sostanzialmente allineata al 2012.

7.b. *Costi per servizi e godimento beni di terzi*

Il dettaglio della voce "Costi per servizi e godimento beni di terzi" è così suddiviso:

	31/12/2013	% su V.d.P.	31/12/2012	% su V.d.P
Locazioni immobiliari	8.962	3,3%	9.000	3,0%
Noleggio altre immobilizzazioni	2.334	0,9%	2.155	0,7%
Provvigioni	12.923	4,8%	14.887	5,0%
Utenze	27.869	10,3%	30.453	10,2%
Spese commerciali e pubblicità	7.587	2,8%	8.144	2,7%
Lavorazioni esterne	8.489	3,1%	11.587	3,9%
Manutenzioni	7.388	2,7%	8.345	2,8%
Trasporti	16.606	6,1%	16.468	5,5%
Servizi industriali	5.767	2,1%	5.575	1,9%
Compensi organi sociali	1.105	0,4%	1.183	0,4%
Consulenze	3.697	1,3%	4.049	1,4%
Assicurazioni	1.233	0,5%	1.152	0,4%
Altri minori	6.518	2,4%	6.602	2,2%
	110.478	40,8%	119.600	40,1%

La voce "Locazioni immobiliari" include principalmente:

- gli affitti che Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. corrisponde ad Immobiliare Gemma S.p.A (entità correlata) per l'utilizzo dei terreni e fabbricati in cui la società svolge la propria attività, pari a Euro 5.409 migliaia. Il contratto di affitto copre un periodo contrattuale di otto anni (con rinnovo automatico alla prima scadenza per un ulteriore periodo di otto anni), per un corrispettivo annuale inizialmente fissato a circa Euro 4.500 migliaia, incrementato annualmente mediante la rivalutazione ISTAT. Il valore economico dell'affitto è stato determinato sulla base di apposita

perizia redatta da un esperto indipendente, che ne ha supportato l'allineamento a valori di mercato.

- gli affitti che Florida Tile Inc. corrisponde per il terreno ed il fabbricato dello stabilimento di Lawrenceburg, della sede amministrativa e le locazioni dei locali utilizzati come *branches* e destinati alla commercializzazione dei prodotti finiti al dettaglio, pari complessivamente a Euro 3.327 migliaia.

7.c. Costi per il personale

I costi del personale passano da Euro 71.647 migliaia al 31 dicembre 2012 (incidenza sul Valore della Produzione pari a 24,0%) ad Euro 70.832 migliaia (incidenza sul Valore della Produzione pari a 26,2%) al 31 dicembre 2013.

Il costo del personale è suddiviso nelle seguenti componenti:

	31/12/2013	31/12/2012
Retribuzioni	53.521	53.981
Oneri sociali	14.505	14.902
TFR e altri Fondi	2.278	2.220
Altri costi del personale	528	564
	70.832	**71.647**

Si segnala che il costo del personale include circa Euro 500 migliaia di oneri straordinari connessi ad un importante riorganizzazione effettuata in Gres Panaria Portugal.

Il dato medio della forza lavoro impiegata dal Gruppo è il seguente:

	31/12/2013	31/12/2012
Dirigenti	33	31
Quadri e impiegati	639	651
Operai e intermedi	917	945
	1.589	**1.627**

7.d. Oneri diversi di gestione

Il dettaglio della voce "Oneri diversi di gestione" è così composto:

	31/12/2013	% su Vdp	31/12/2012	% su Vdp
Sopravvenienze passive	353	0,1%	191	0,1%
Omaggi	28	0,0%	47	0,0%
Contributi ad assoc. di categoria	106	0,0%	92	0,0%
Minusvalenze su alienazioni	236	0,1%	288	0,1%
Imposte indirette	1.226	0,5%	1.012	0,4%
Materiale d'ufficio	489	0,2%	640	0,2%
Altre minori	778	0,3%	696	0,2%
	3.214	**1,2%**	**2.946**	**1,0%**

8. AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI

8.a. Ammortamenti

Il valore degli ammortamenti è in lieve calo rispetto al 2012, passando da Euro 17.640 migliaia al 31 dicembre 2012 a Euro 17.255 migliaia al 31 dicembre 2013.

8.b. Accantonamenti e svalutazioni

La voce "Accantonamenti e svalutazioni" di Euro 3.634 migliaia include le svalutazioni dei crediti per Euro 1.224 migliaia, gli accantonamenti al fondo svalutazione rimanenze per Euro 1.413 migliaia, gli accantonamenti effettuati a titolo di indennità suppletiva di clientela per Euro 321 migliaia, e altri stanziamenti a fondi rischi ed oneri per complessivi Euro 676 migliaia.

9. PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI

9.a. Proventi e (oneri) finanziari

	31/12/2013	31/12/2012
Interessi passivi su finanziamenti a breve	(489)	(615)
Interessi passivi su finanziamenti a M/L	(1.274)	(1.630)
Oneri finanziari connessi a passività TFR	(194)	(255)
Perdite da Fair Value derivati	-	(82)
Altri minori	(1.419)	(1.177)
Totale oneri finanziari	**(3.376)**	**(3.759)**
Interessi attivi c/c bancari	36	8
Interessi attivi su crediti	102	82
Proventi da Fair Value derivati	95	-
Altri minori	-	-
Totale proventi finanziari	**233**	**90**
TOTALE GESTIONE FINANZIARIA	**(3.143)**	**(3.669)**
Incidenza sul Valore della Produzione	*-1,2%*	*-1,2%*
Differenze negative di cambio	(1.535)	(2.102)
Differenze positive di cambio	1.142	2.078
TOTALE GESTIONE CAMBI	**(393)**	**(24)**
Incidenza sul Valore della Produzione	*-0,1%*	*-0,0%*
Perdite finanziarie da attualizzazione	(354)	-
Utili finanziari da attualizzazione	-	(5)
UTILI (PERDITE) - ATTUALIZZAZIONI	**(354)**	**(5)**
Incidenza sul Valore della Produzione	*-0,1%*	*-0,0%*
Perdite da svalutazione partecipazioni in JV	(130)	-
TOTALE GESTIONE PARTECIPAZIONI	**(130)**	**-**
Incidenza sul Valore della Produzione	*-0,1%*	*-0,0%*
Totale Proventi e (Oneri) finanziari	**(4.020)**	**(3.698)**
Incidenza sul Valore della Produzione	*-1,5%*	*-1,2%*

La voce "Altri minori" si riferisce prevalentemente ad oneri finanziari connessi a pagamenti di pronta cassa da parte della clientela.

Proventi e Oneri finanziari - Sensitivity analysis

Come precedentemente riportato nella sezione "Rischi finanziari", il Gruppo è esposto ad alcuni rischi di mercato, quali il rischio di tasso di interesse e rischio di cambio.
Di seguito si riporta una analisi di sensitività, al fine di evidenziare l'impatto sul bilancio dell'esercizio 2012 (utile ante-imposte), nel caso di tassi di interesse e tassi di cambio più sfavorevoli o favorevoli

Tassi di interesse

Tasso	Maggiori (Minori) Utili € mln
- 2,00%	+1,9
- 1,00%	+1,0
- 0,50%	+0,5
+ 0,50%	-0,5
+ 1,00%	-1,0
+ 2,00%	-1,9

Tassi di cambio (Eur/Usd)

Tasso	Maggiori (Minori) Utili € mln
1,20	+4,5
1,30	+0,8
1,40	-2,3
1,50	-5,1

* Ipotesi di tasso costante per tutto l'esercizio

10. IMPOSTE

10.a Imposte sul reddito

Le imposte di competenza dell'esercizio hanno sagno positivo e sono pari a Euro 3.014 migliaia.

Riconciliazione tax rate teorico e tax rate effettivo
(importi espressi in migliaia di Euro)

TAX RATE TEORICO - FISCALITA' ITALIANA

			Imposte teoriche	"Tax Rate" teorico
A	Utile (Perdita) pre-tax (al netto di rivalutazione partecipazioni)	(11.561)		
B	Costo del personale	43.766		
C	Oneri finanziari netti	2.756		
D	Deduzioni IRAP per cuneo fiscale	16.535		
A	Base imponibile "teorica" IRES	(11.561)	(3.179)	27,50%
A+B+C+D	Base imponibile "teorica" IRAP	18.426	719	3,90%
	Carico fiscale TEORICO - FISCALITA' ITALIANA		(2.461)	21,28%

TAX RATE TEORICO - FISCALITA' PORTOGHESE

			Imposte teoriche	"Tax Rate" teorico
A	Base imponibile "teorica" IRC	(3.419)	(906)	26,50%
	Carico fiscale TEORICO - FISCALITA' PORTOGHESE		(906)	26,50%

TAX RATE TEORICO - FISCALITA' USA

			Imposte teoriche	"Tax Rate" teorico
A	Base imponibile "teorica" Federal + State Taxes	4.103	1.600	39,00%
	Carico fiscale TEORICO - FISCALITA' USA		1.600	39,00%

TAX RATE TEORICO - TOTALE

Carico fiscale TEORICO - TOTALE	(1.767)	16,36%
Incentivo fiscale agli investimenti Portogallo	(540)	4,97%
Non tassazione dei contributi per terremoto	(349)	-1,42%
Deducibilità IRAP costo del personale	(448)	4,12%
Delta	89	-0,82%
Carico fiscale EFFETTIVO	(3.014)	27,74%

Il saldo "positivo" delle imposte è determinato prevalentemente dall'iscrizione delle imposte differite attive sulle perdite fiscali conseguite da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. e Gres Panaria Portugal S.A.

Si segnala inoltre l'ottenimento di un credito fiscale sugli investimenti effettuati nel 2013 in Portogallo per Euro 540 migliaia.

Come evidenziato nella sezione dei "Crediti per imposte anticipate", i piani aziendali formulati ed approvati dalla Direzione del Gruppo, evidenziano risultati economici futuri che ne consentono il recupero.

11. EFFETTI ECONOMICI DEL SISMA

Nel mese di Maggio dello scorso anno, l'Emilia Romagna (ed in particolare la provincia di Modena) era stata colpita da un evento sismico di forte intensità che aveva causato danni significativi anche al territorio del comune di Finale Emilia, ove è ubicato uno degli stabilimenti produttivi del nostro Gruppo oltre a uffici commerciali ed amministrativi.

Come riportato precedentemente, al fine di garantire una più chiara rappresentazione in bilancio degli effetti economici derivanti dal sisma che ha colpito l'Emilia Romagna, sono state aggiunte alcuna righe specifiche nel conto economico, in conformità a quanto prescritto nel principio "IAS 1 Presentazione del Bilancio" paragrafo 83: "*Voci addizionali, intestazioni e risultati parziali devono essere presentati nel prospetto di conto economico quando tale presentazione è significativa ai fini della comprensione dei risultati economici di un'entità*".

Le righe che sono state aggiunte nello schema di conto economico sono le seguenti:

	31/12/2013	31/12/2012
Proventi per Eventi Straordinari	1.061	8.315
Costi per Eventi Straordinari	(962)	(5.871)
Accantonamenti per Eventi Straordinari	-	(2.500)
	99	(56)

Come evidenziato nella tabella precedente, gli effetti economici del sisma non si sono conclusi nel 2012, ma hanno continuato a protrarsi anche nel corso del 2013.

I "Proventi per Eventi Straordinari" dell'esercizio 2012 sono riconducibili all'effetto economico positivo dato dal rimborso assicurativo al netto dell'effetto economico negativo derivante dai danni subiti alle merci a seguito del sisma.

I "Proventi per Eventi Straordinari" dell'esercizio 2013 si riferiscono alla quota del Contributo Pubblico riconosciuto a fronte di costi di ripristino fabbricati, che pertanto sono stati imputati a Conto Economico. Si evidenzia che la domanda, presentata nel corso del mese di Novembre 2013 relativa ai danni subiti dai fabbricati, è stata accolta positivamente.

Le quote del rimborso assicurativo e dei contributi pubblici correlate ad interventi capitalizzati (migliorie rispetto alla situazione pre-terremoto), sono state riscontate in modo tale da correlare temporalmente i proventi alla vita utile dei cespiti a cui si riferiscono.

I "Costi per Eventi Straordinari" del 2012 si riferivano ai lavori effettuati in tale anno per la ripresa della operatività nello stabilimento di Finale Emilia; si trattava di lavori di demolizione, ripristino e messa in sicurezza del sito effettuati con l'ausilio sia di personale interno che di fornitori esterni. Erano altresì inclusi i costi legati al materiale di magazzino diverso dai prodotti finiti (materie prime, semilavorati, materiali di consumo) andato distrutto a seguito del fenomeno sismico.

I "Costi per Eventi Straordinari" del 2013 si riferiscono prevalentemente ai costi di ripristino della palazzina uffici di Finale Emilia, la cui ricostruzione è in corso di completamento al 31 dicembre 2013.

La voce "Accantonamenti per Eventi Straordinari" del 2012, pari ad Euro 2,5 milioni, accoglieva la stima delle spese previste, sulla base del programma di completamento dei lavori, per il ripristino dell'intero sito di Finale Emilia nelle condizioni in cui si trovava prima del terremoto e riguardava prevalentemente oneri di ricostruzione della palazzina uffici.

Nella stima dei costi a finire, non erano incluse le migliorie necessarie per adeguare le strutture, le attrezzature e i macchinari ai nuovi parametri anti-sismici definiti per la zona e da capitalizzare.

Si rileva che nel computo degli effetti economici del sisma, evidenziati nelle righe specifiche, non sono considerati gli oneri "indiretti" derivanti dal terremoto, quali ad esempio le mancate vendite e la mancata produzione.

Gli effetti fiscali correlati ai suddetti oneri netti sono iscritti nella voce "Imposte sul reddito" del conto economico, e sono relativi alla deducibilità degli oneri sostenuti. Nessun effetto fiscale è stato iscritto con riferimento alla quota del risarcimento assicurativo e dei contributi pubblici rilevata nel bilancio, in considerazione della detassazione degli stessi nell'ambito delle normative emanate per sostenere i soggetti colpiti dal sisma.

Si rileva infine che a fine Dicembre 2013 il Gruppo ha provveduto alla richiesta del contributo pubblico previsto dall'Ordinanza Regione E-R n. 57 del 12/10/2012 a sostegno dei soggetti danneggiati dal sisma per le spase che non erano coperte da polizza assicurativa anche in relazione ai danni subiti agli impianti e per le cosiddette spese di delocalizzazione.
Il possibile contributo spettante non è stato iscritto in bilancio in attesa della approvazione degli organi competenti.

UTILE (PERDITA) BASE E DILUITO PER AZIONE

Come previsto dal principio IAS 33, è stata riportata in calce al conto economico la perdita base per azione, che risulta pari a € 0,173 per azione (utile di 0,035 per azione al 31 dicembre 2012).

Si rileva che l'utile (perdita) base e l'utile (perdita) diluito coincidono in quanto non sussistono fattori che determino effetti diluitivi.

EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Nel corso dell'esercizio, non si sono registrati eventi/operazioni degne di rilievo rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. La Direzione della Società ha interpretato la dizione "eventi ed operazioni significative non ricorrenti" come fatti estranei alla gestione ordinaria dell'impresa.

Come già indicato nella Premessa, gli effetti economici derivanti dal sisma che ha colpito l'Emilia Romagna nel mese di Maggio 2012 (al lordo dei correlati effetti fiscali) sono stati esposti in specifiche righe del conto economico, al fine di una migliore comprensione dei risultati economici del Gruppo, in conformità a quanto prescritto nel principio "IAS 1 Presentazione del Bilancio".

POSIZIONI O TRANSIZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. Come indicato in tale Comunicazione "per operazioni atipiche e/o inusuali si intendono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza".

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le parti correlate di Panariagroup sono:

Finpanaria S.p.A.– Società controllante che non esercita attività di Direzione e Coordinamento
Immobiliare Gemma S.p.A. – Società collegata (controllata da Finpanaria)

SALDI ECONOMICI
(Importi in migliaia di Euro)

RICAVI	Finpanaria	Imm.Gemma	Totale
Locazioni attive	4	-	4
Servizi	32	26	58
Totale Ricavi	36	26	62

COSTI	Finpanaria	Imm.Gemma	Totale
Locazioni passive	-	5.409	5.409
Commissioni x garanzie prestate	28	-	28
Totale Costi	28	5.409	5.438

Le **locazioni passive** si riferiscono agli affitti di tutti gli immobili legati alla attività produttiva e logistica di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Ai sensi della comunicazione Consob DEM/6064293 si riporta di seguito l'incidenza delle operazioni con parti correlate sul risultato economico e sui flussi finanziari della Società:

	% su Valore della Produzione	% su totale Ricavi	% su perdita ante-imposte	% su cash flow operativo*
Ricavi	0,02%	0,02%	0,57%	1,18%
Costi	2,01%	1,99%	50,05%	103,19%

* prima delle variazioni del capitale circolante

SALDI PATRIMONIALI
(Importi in migliaia di Euro)

	Finpanaria	Imm.Gemma	Totale
Crediti	39	32	71
Debiti	-	-	-
Crediti (Debiti) tributari	1.783	-	1.783
Saldo Creditorio (Debitorio)	1.822	32	1.854

In relazione ai Crediti verso Finpanaria aventi natura tributaria, si precisa che la società controllante ha a sua volta un credito verso l'Erario di pari importo ancora non incassato.

Tutte le operazioni con parti correlate sono effettuate a condizioni di mercato.
A tal proposito, si richiama l'attenzione sul fatto che è in essere una Procedura in materia di operazioni con parti correlate ai sensi di quanto disposto dal Regolamento Consob adottato con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche ed integrazioni.

ALLEGATI

I seguenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nelle Note Illustrative, della quale costituiscono parte integrante:

- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali e dell'Avviamento dal 1 gennaio 2012 al 31 dicembre 2013
- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali dal 1 gennaio 2012 al 31 dicembre 2013
- Prospetto della Posizione Finanziaria Netta
- Cariche e organi sociali
- Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob
- Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

Sassuolo, 13 marzo 2014

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

MUSSINI EMILIO

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 1

- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni immateriali e dell'avviamento del 1 gennaio 2012 al 31 dicembre 2013

Panariagroup - Bilancio consolidato

Movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali e dell'Avviamento dal 1/1/2012 al 31/12/2013
(importi espressi in migliaia di Euro)

	Concessioni licenze marchi	Altre immobilizz.	TOTALE IMMOBILIZZ. IMMATERIALI	AVVIAMENTO
Saldo 1/1/2012	2.697		2.697	10.789
Incrementi netti	653	-	653	-
Decrementi netti e svalutazioni	-	-	-	(4.650)
Ammortamenti	(901)	-	(901)	-
Riclassifiche	-	-	-	-
Delta cambi controllate estere	(24)	-	(24)	-
Saldo 31/12/2012	2.425		2.425	6.139
Incrementi netti	551	-	551	-
Decrementi netti e svalutazioni	(1)	-	(1)	-
Ammortamenti	(774)	-	(774)	-
Riclassifiche	-	-	-	-
Delta cambi controllate estere	(52)	-	(52)	-
Saldo 31/12/2013	2.149		2.149	6.139

MALAGUTI CHIARA DI GIUSEPPE NOTAIO IN MODENA

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 2

- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni materiali dal 1 gennaio 2012 al 31 dicembre 2013

Panariagroup - Bilancio consolidato

Movimentazioni delle immobilizzazioni materiali
dal 1/1/2012 al 31/12/2013
(importi espressi in migliaia di Euro)

	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature e altri beni	Immobilizzazioni In corso e acconti	totali
Saldo 31/12/2012	26.569	50.580	13.563	1.509	92.221
Incrementi netti	159	11.442	3.379	1.907	16.887
Decrementi netti e svalutazioni		(181)	(31)		(212)
Ammortamenti	(1.047)	(12.406)	(3.286)		(16.739)
Riclassifiche	43	1.644	427	(2.114)	-
Decrementi per terremoto	-	(300)	-	-	(300)
Delta cambi controllate estere		(139)	(76)	(17)	(232)
Saldo 31/12/2013	25.724	50.640	13.976	1.285	91.625
Incrementi netti	537	10.422	2.467	2.898	16.324
Decrementi netti e svalutazioni	- 8,00	(279)	(10)	(47)	(344)
Ammortamenti	(936)	(12.270)	(3.275)		(16.481)
Riclassifiche	707	272	196	(1.175)	-
Delta cambi controllate estere		(517)	(228)	(21)	(766)
Saldo 31/12/2013	26.024	48.768	13.126	940	88.858

MALAGUTI CHIARA DI GIUSEPPE NOTAIO IN MODENA

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 3

- Prospetto della Posizione Finanziaria Netta

Ai sensi di quanto richiesto dalla comunicazione Consob DEM/6064293 del 28/7/2006 si riporta il prospetto della Posizione Finanziaria Netta:

PANARIAGROUP
BILANCIO CONSOLIDATO

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA
(MIGLIAIA DI EURO)

		31/12/2013
A	Cassa	(132)
B	Altre Disponibilità liquide	(9.841)
C	Titoli detenuti per la negoziazione	0
D	**Liquidità (A+B+C)**	**(9.973)**
E	**Crediti finanziari correnti**	**(614)**
F	Debiti verso banche correnti	19.527
G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	25.404
H	Altri debiti finanziari correnti	614
I	**Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)**	**45.545**
J	**Indebitamento finanziario corrente netto (I+E+D)**	**34.958**
K	**Crediti finanziari non correnti**	**(8.593)**
L	Debiti bancari non correnti	55.894
M	Obbligazioni emesse	0
N	Altri debiti finanziari non correnti	8.593
O	Indebitamento finanziario non correnti (L+M+N)	**64.487**
P	**Indebitamento finanziario a medio lungo termine**	**55.894**
Q	**Indebitamento finanziario netto (J+P)**	**90.852**

Il Gruppo non ha in essere *negative pledges* e *covenants* su posizioni debitorie esistenti alla data di chiusura dell'esercizio.

MALAGUTI CHIARA GIUSEPPE NOTAIO IN MODENA

PANARIAgroup
INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 4

- Cariche e organi sociali

PANARIAgroup
INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.

Consiglio di Amministrazione

Nome e Cognome	Carica	Poteri
Emilio Mussini	Presidente del CDA	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A. e ordinaria amministrazione Divisione Lea
Giuliano Mussini	Vice-Presidente del CDA	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A. con funzioni vicarie
Giovanna Mussini	Vice-Presidente del CDA	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A. con funzioni vicarie
Andrea Mussini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Divisione Fiordo
Giuseppe Mussini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Divisione Panaria
Paolo Mussini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Divisione Colto d'Este
Giuliano Pini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A.
Marco Mussini	Amministratore	Presidente Gres Panaria Portugal
Enrico Palandri	Amministratore	Indipendente non esecutivo
Alessandro Iori	Amministratore	Indipendente non esecutivo
Paolo Onofri	Amministratore	Indipendente non esecutivo

I poteri di straordinaria amministrazione sono di esclusiva competenza del CDA nella sua collegialità

Il mandato del Consiglio di Amministrazione scade in occasione dell'Assemblea di approvazione del bilancio 2013

Per il dettaglio delle remunerazioni agli Amministratori, si rimanda alla *"Relazione del CDA sulla remunerazione"*

Collegio Sindacale

Nome e Cognome	Carica
Francesca Muserra	Presidente del Collegio Sindacale
Giovanni Ascari	Sindaco effettivo
Vittorio Pincelli	Sindaco effettivo
Massimiliano Stradi	Sindaco supplente
Arianna Giglioli	Sindaco supplente

Comitato di remunerazione

Nome e Cognome
Alessandro Iori
Enrico Palandri
Paolo Onofri

Comitato per il controllo interno

Nome e Cognome
Alessandro Iori
Enrico Palandri
Paolo Onofri

Organismo di vigilanza

Nome e Cognome
Francesco Tebone
Alessandro Iori
Bartolomeo Vultaggio

Società di Revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.

GIUSEPPE NOTAIO IN MODENA

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 5

- Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2013
Revisione Contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Panariagroup S.p.A.	67
	Deloitte & Touche S.p.A.	Florida Tile (*)	-
	Deloitte & Touche s.a.	Gres Panarie Portugal s.a. (*)	34
	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Panariagroup S.p.A.	56
	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Florida Tile (*)	54
Totale			210

(*) Società controllata al 100% da Panariagroup S.p.A.

GIUSEPPE MOTAIO IN MODENA
MAGUTI CHIARA

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 6

- Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

ALLEGATO 3C-*ter*

Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-*ter* del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Mussini Paolo, Mussini Andrea, Mussini Emilio, Mussini Giuseppe, Pini Giuliano in qualità di Amministratori Delegati e Quarta Damiano, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato, nel corso del periodo chiuso al 31 dicembre 2013.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il Bilancio Consolidato:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Sassuolo, 14 marzo 2014

Gli organi amministrativi delegati

Mussini Paolo
Mussini Andrea
Mussini Emilio
Mussini Giuseppe
Pini Giuliano

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Damiano Quarta

GIUSEPPE NOTAIO IN MODENA

PANARIAGROUP

Prospetti Contabili Società Controllate extra-UE

PANARIAGROUP USA CONSOLIDATO

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(MIGLIAIA DI DOLLARI)

ATTIVO	31/12/2013	31/12/2012
ATTIVITA' CORRENTI	**63.369**	**63.967**
Rimanenze	46.658	45.690
Crediti commerciali	14.165	15.050
Crediti tributari	157	49
Altre attività correnti	1.136	1.691
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.253	1.487
ATTIVITA' NON CORRENTI	**49.139**	**52.225**
Avviamento	0	0
Immobilizzazioni immateriali	1.770	1.892
Immobilizzazioni materiali	26.305	26.983
Immobilizzazioni finanziarie	11.921	12.767
Crediti per imposte anticipate	8.588	10.481
Altre attività non correnti	555	102
TOTALE ATTIVO	**112.508**	**116.192**

PASSIVO	31/12/2013	31/12/2012
PASSIVITA' CORRENTI	**22.231**	**22.901**
Debiti verso Banche e altri finanziatori	1.668	847
Debiti commerciali	17.804	19.645
Debiti tributari	389	296
Altre passività correnti	2.370	2.113
PASSIVITA' NON CORRENTI	**42.665**	**48.976**
Fondo TFR	0	0
Fondi per Imposte differite	0	0
Fondi rischi ed oneri	100	250
Debiti verso Banche e altri finanziatori	41.730	47.930
Altre passività non correnti	835	796
TOTALE PASSIVITA'	**64.896**	**71.877**
PATRIMONIO NETTO	**47.612**	**44.315**
Capitale sociale	63.020	63.020
Riserve	(18.703)	(31.394)
Risultato dell'esercizio	3.295	12.689
TOTALE PASSIVO	**112.508**	**116.192**

CHIARA DI GIUSEPPE NOTAIO IN MODENA

PANARIAGROUP USA CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO
(MIGLIAIA DI DOLLARI)

	31/12/2013		31/12/2012	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	116.732	96,1%	105.398	94,6
Variazione delle rimanenze PF	909	0,7%	2.288	2,1
Altri ricavi	3.770	3,1%	3.678	3,3
Valore della produzione	121.411	100,0%	111.364	100,0
Costi per materie prime	(50.596)	-41,7%	(46.715)	-41,9
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(34.500)	-28,4%	(32.199)	-28,9
Costo del personale	(23.071)	-19,0%	(22.050)	-19,8
Oneri diversi di gestione	(1.382)	-1,1%	(1.653)	-1,5
Costi della produzione	(109.549)	-90,2%	(102.617)	-92,1
Margine operativo lordo	11.862	9,8%	8.747	7,9
Ammortamenti	(4.559)	-3,8%	(4.254)	-3,8
Accantonamenti e svalutazioni	(193)	-0,2%	(76)	-0,1
Margine operativo netto	7.110	5,9%	4.417	4,0
Proventi e (oneri) finanziari	(1.660)	-1,4%	(1.054)	-0,9
Risultato prima delle imposte	5.450	4,5%	3.363	3,0
Imposte sul reddito	(2.155)	-1,8%	9.326	8,4
Risultato dell'esercizio	3.295	2,7%	12.689	11,4

PANARIAgroup

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

ai sensi dell'articolo 123-*bis* del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998

ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2013

www.panariagroup.it

La presente relazione sul governo societario di Panariagroup S.p.A. è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 13 marzo 2014

INDICE pag. 2
GLOSSARIO pag. 4
1. PROFILO DELLA SOCIETÀ pag. 6
1.1 Organizzazione della Società pag. 6
1.2 Attività pag. 7
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 *bis* TUF) alla data del 20 marzo 2008 pag. 8
a) Struttura del capitale sociale pag. 8
b) Restrizioni al trasferimento dei titoli pag. 8
c) Partecipazioni rilevanti nel capitale pag. 8
d) Titoli che conferiscono diritti speciali pag. 8
e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto pag. 8
f) Restrizioni al diritto di voto pag. 8
g) Accordi tra azionisti pag. 8
h) Clausole di change of control pag. 8
i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie pag. 9
l) Attività di direzione e coordinamento pag. 9
3. COMPLIANCE pag. 11
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE pag. 12
4.1 Nomina e sostituzione pag. 12
4.2 Composizione pag. 14
4.2.1 Cumulo massimo degli incarichi ricoperti in altre società pag. 14
4.2.2 Induction program pag. 14
4.3 Ruolo del consiglio di amministrazione pag. 15
4.4 Organi delegati pag. 16
4.4.1 Amministratori Delegati pag. 16
4.4.2 Presidente del Consiglio di Amministrazione pag. 18
4.4.3 Informativa al Consiglio di Amministrazione pag. 19
4.5 Altri consiglieri esecutivi pag. 19
4.6 Amministratori indipendenti pag. 19
4.7Lead indipendent director pag. 20
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI RISERVATE pag. 21
5.1 Procedura per la comunicazione all'esterno delle informazioni privilegiate pag. 21
5.2 Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate pag. 21
5.3 Internal dealing pag. 21
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO pag. 22
7. COMITATO PER LE NOMINE pag. 23
8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE pag. 24
8.1 Composizione e funzionamento del comitato per la remunerazione pag. 24
8.2 Funzioni del comitato per la remunerazione pag. 24

9. REMUNERAZIONE PER GLI AMMINISTRATORI pag. 26
9.1 Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto pag. 26
10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI pag. 27
10.1 Composizione e funzionamento del comitato controllo e rischi pag. 27
10.2 Funzioni attribuite al comitato per il controllo interno pag. 27
11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO pag. 29
11.1 Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno pag. 30
11.2 Preposto al controllo interno pag. 30
11.3 Modello organizzativo ex D. Lgs. n. 231/2001 pag. 31
11.4 Società di revisione pag. 32
11.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti societari pag. 32
11.6 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e gestione dei rischi pag. 33
12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE pag. 30
12.1 Operazioni con Parti Correlate – istruttoria ed approvazione pag. 34
12.2 Operazioni con Parti Correlate compiute per il tramite di società controllate pag. 34
12.3 Esclusioni ed esenzioni pag. 35
13. NOMINA DEI SINDACI pag. 37
14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE pag. 39
15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI pag. 41
16. ASSEMBLEE pag. 42
17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO pag. 44
18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO pag. 45

TABELLE

Tab. 1: Informazioni sugli assetti proprietari pag. 46
Tab. 2: Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei comitati pag. 47
Tab. 3: Struttura del Collegio Sindacale pag. 49

ALLEGATI

Allegato 1 pag. 50
Allegato 2 pag. 53

GLOSSARIO

Borsa Italiana	Indica Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, piazza Affari n. 6.
Codice di Autodisciplina	Il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel dicembre 2011 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A.
Consob	Indica la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, via Martini n. 3.
Data della Relazione	Indica il giorno 13 marzo 2014, data in cui è stata approvata la Relazione (come definita *infra*) dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.
Decreto 231	Indica Decreto Legislativo n. 231 in data 8 giugno 2001.
Esercizio	L'esercizio sociale 2013.
Gruppo	Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. e le società da essa controllate ai sensi dell'art. 93 del TUF (come definito *infra*).
Istruzioni al Regolamento di Borsa	Le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.
MTA	indica il Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana (come definita *supra*).
Regolamento di Borsa	Il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A..
Regolamento Emittenti	Il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 in materia di emittenti, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento Parti Correlate	Il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 in materia di operazioni con parti correlate, come successivamente modificato e integrato.
Relazione	La presente relazione di *corporate governance* redatta ai sensi degli artt. 123-*bis* del TUF e 89-*bis* del Regolamento Emittenti (come definito *supra*).
Società o Panariagroup ovvero l'Emittente	Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.
Statuto	Indica lo statuto dell'Emittente in vigore alla Data della Relazione.
TUF o Testo Unico della Finanza	Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 come successivamente modificato e integrato.

PREMESSA

In ottemperanza a quanto richiesto dal Testo Unico della Finanza e dalle disposizioni regolamentari di Borsa Italiana ai Consigli di Amministrazione delle società quotate nel Mercato Telematico Azionario al fine di garantire correttezza e trasparenza a livello d'informativa societaria, la presente relazione è volta a illustrare il sistema di *corporate governance* di Panariagroup.

La Relazione è stata redatta anche sulla base del *format* messo a disposizione degli emittenti da parte di Borsa Italiana nel mese di gennaio 2013 al fine di recepire le modifiche al Codice di Autodisciplina approvate dal Comitato per la Corporate Governance nel dicembre 2011 nonché di tener conto delle rilevanti modifiche normative intervenute[1] relative, nello specifico, alla disciplina sull'equilibrio tra generi nella composizione di consiglio di amministrazione e collegio sindacale e alla possibilità di attribuire al collegio sindacale le funzioni dell'organismo di vigilanza.

Panariagroup è stata ammessa alla quotazione nel Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., Segmento Star, in data 19 novembre 2004.

La Società è convinta che l'allineamento delle proprie strutture interne di *corporate governance* a quelle suggerite dal Codice di Autodisciplina rappresenti una valida ed irrinunciabile opportunità per accrescere la propria affidabilità nei confronti del mercato.

Il Gruppo aderisce e si conforma al Codice di Autodisciplina.

1. PROFILO DELLA SOCIETÀ

L'organizzazione di Panariagroup, basata sul modello tradizionale, è conforme a quanto previsto dalla normativa in materia di emittenti quotati ed è articolata come segue:

1.1 Organizzazione della Società

L'assemblea rappresenta l'universalità dei soci. L'assemblea è l'organo competente a deliberare in sede ordinaria e straordinaria sulle materie alla stessa riservate dalla legge o dallo Statuto previa convocazione secondo le disposizioni di legge e regolamentari applicabili alle società con titoli quotati e le sue deliberazioni, assunte in conformità della legge e dello Statuto, vincolano tutti i soci ancorché non intervenuti o dissenzienti.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, senza eccezioni di sorta ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli riservati dalla legge in modo tassativo all'assemblea. Fermo quanto disposto dagli articoli 2420-*ter* e 2443 del Codice Civile, rientrano altresì nella competenza del Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2365, secondo comma, del Codice Civile, le deliberazioni concernenti i) la fusione (e la scissione) nel caso di società incorporanda interamente posseduta (art. 2505 del Codice Civile) o posseduta per almeno il 90% del capitale sociale (art. 2505-*bis* del Codice Civile); ii) l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie; iii) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio; iv) il trasferimento della sede sociale nell'ambito del territorio nazionale; e v) gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative.

Il Collegio Sindacale ha il compito di vigilare (i) sull'osservanza della legge e dello Statuto nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; (ii) sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile, anche in riferimento all'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione; (iii) sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, cui la società, mediante informativa al pubblico dichiara di attenersi; (iv) sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate in relazione alle informazioni da fornire per adempiere agli obblighi di comunicazione; e (v) sulla conformità della Procedura in materia di operazioni con parti correlate adottata dalla Società ("**Procedura**") ai principi indicati nel Regolamento Parti Correlate nonché sulla osservanza della Procedura medesima. Si segnala inoltre che, ai sensi del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n. 39, sono stati attribuiti al Collegio Sindacale compiti specifici in materia di informazione finanziaria, sistema di controllo interno e revisione legale.

La società di revisione: l'attività di revisione legale dei conti viene svolta da una società di revisione iscritta all'albo Consob, appositamente nominata dall'assemblea degli azionisti su proposta motivata del Collegio Sindacale. La società incaricata della revisione legale dei conti di Panariagroup riveste analogo incarico presso la quasi totalità delle società del Gruppo.

Oltre a quanto sopra ed in ottemperanza alle disposizioni del Codice di Autodisciplina così come modificato dal Codice di Autodisciplina – cui Panariagroup aderisce – e regolamentari in vigore, l'Emittente ha provveduto, *inter alia*, a:

- nominare tre amministratori indipendenti su un totale di undici componenti del Consiglio di Amministrazione (cfr. paragrafo 4.1);
- istituire un comitato per la remunerazione composto da tre amministratori non esecutivi tutti indipendenti, operante sulla base di un regolamento interno che ne stabilisce le regole di funzionamento (cfr. paragrafo 8.1);

- istituire un comitato per il controllo e rischi composto da tre amministratori non esecutivi tutti indipendenti, operante sulla base di un regolamento interno che ne stabilisce le regole di funzionamento (cfr. paragrafo 10.1);
- adottare un codice di comportamento (*internal dealing*) (cfr. paragrafo 5.3);
- adottare la nuova Procedura per le Operazioni con Parti Correlate ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Parti Correlate (cfr. paragrafo 12);
- istituire le funzioni aziendali di preposto al controllo interno e *investor relations* e conseguentemente nominare i preposti a tali funzioni (cfr. paragrafi 11.2 e 15);
- adottare un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto 231 (cfr. 11.3).

1.2 Attività

Panariagroup è capo di un Gruppo attivo da 30 anni nella produzione e commercializzazione di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti, con una focalizzazione sulla fascia alta e lusso del mercato. La Società è attiva attraverso otto marchi di riferimento (Panaria, Lea, Cotto d'Este, Fiordo, Blustyle, Margres, Lovetiles, e Florida Tile), e può essere annoverata tra i principali produttori nazionali ed internazionali del settore.

MALAGUTI CHIARA DI GIUSEPPE NOTAIO IN MODENA

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123 *BIS* TUF) ALLA DATA DEL 22 MARZO 2013

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a) TUF)

Alla Data della Relazione il capitale sociale dell'Emittente ammonta ad Euro 22.677.645,50 interamente sottoscritto e versato.

Il capitale sociale è diviso in n.45.355.291 azioni ordinarie con valore nominale pari a Euro 0,5 ciascuna.

Le azioni sono nominative e liberamente trasferibili per atto tra vivi e per successione a causa di morte. Ogni azione è indivisibile ed attribuisce il diritto di voto.

Alla Data della Relazione la Società non ha emesso altre categorie di azioni né strumenti finanziari convertibili o scambiabili con azioni.

Per maggiori informazioni sulla struttura del capitale sociale si veda la Tabella 1 riportata in appendice.

b) Restrizioni al trasferimento dei titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b) TUF)

Alla Data della Relazione non esistono restrizioni di alcun tipo al trasferimento di titoli di Panariagroup.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c) TUF)

Alla Data della Relazione, in base alle risultanze del libro soci e tenuto conto delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del TUF e delle altre informazioni a disposizione della Società, risultano possedere, direttamente o indirettamente, azioni della Società in misura pari o superiore al 2% del capitale sociale i soggetti indicati nella Tabella 1 riportata in appendice cui si rinvia.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d) TUF)

Alla Data della Relazione la Società non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e) TUF)

Alla Data della Relazione non esiste un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti tramite un meccanismo d'esercizio dei diritti di voto.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f) TUF)

Alla Data della Relazione non esistono restrizioni al diritto di voto attribuito dalle azioni della Società. Non esistono nemmeno diritti finanziari, connessi ai titoli, separati dal possesso dei titoli.

g) Accordi tra gli azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g) TUF)

Alla Data della Relazione non si è a conoscenza dell'esistenza di accordi *ex* art. 122 del TUF aventi ad oggetto le azioni della Società.

h) Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h) TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter e 104-bis comma 1, TUF)

La Società non ha stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, vengono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della Società o di società da questa controllate.

Lo Statuto non prevede deroghe alla *passivity rule* di cui all'art. 104, commi 1 e 2, del TUF e non prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione di cui all'art. 104-*bis*, commi 2 e 3, del TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazione all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m) TUF)

Non sussistono deleghe al Consiglio di Amministrazione ad aumentare il capitale ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile.

In caso di aumento del capitale sociale lo Statuto prevede la riserva del diritto di opzione ai soci. Lo Statuto prevede altresì che, fino a quando le azioni della Società resteranno quotate su un mercato regolamentato, il diritto di opzione dei soci può essere escluso con la deliberazione di aumento del capitale sociale, nei limiti del 10% del capitale sociale anteriore all'aumento, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato da apposita relazione della società incaricata della revisione contabile.

In data 23 aprile 2013 l'assemblea di Panariagroup ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione ad acquistare e alienare, nel rispetto e nei limiti delle disposizioni di legge e regolamentari, fino ad un massimo di n. 4.535.529 azioni ordinarie per un controvalore massimo non superiore alle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato e fino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013,. Tale autorizzazione è volta a dotare la Società di uno strumento utilizzabile per far fronte alle eventuali necessità che possano di volta in volta presentarsi.

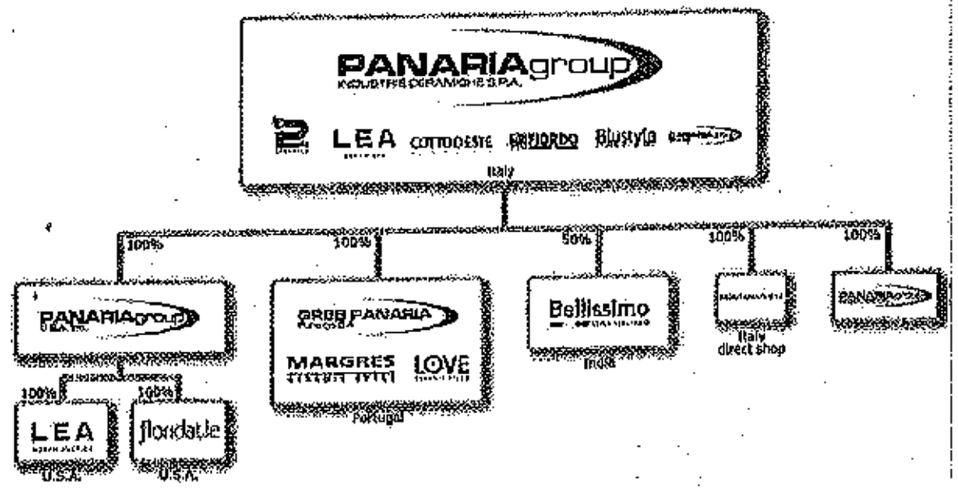
Alla Data della Relazione la Società possiede n. 432.234 (quattrocentotrentaduemiladuecentotrentaquattro) azioni proprie (pari al 0,953% del capitale sociale) per un valore nominale pari a Euro 216.117 (duecentosedicimilacentodiciassette). Nel corso dell'Esercizio non sono state acquistate azioni proprie.

l) Attività di direzione e coordinamento (ex. art. 2497 e ss. del Codice Civile)

Panariagroup è controllata ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico da Finpanaria Ceramic Group S.p.A. Al riguardo si precisa che in occasione del Consiglio di Amministrazione del 4 maggio 2006, la controllante ha dichiarato di non esercitare attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 e ss. del Codice Civile; in particolare, (i) Panariagroup non ha in essere con la controllante un rapporto di tesoreria accentrata, (ii) dispone di amministratori indipendenti in numero tale da garantire che il loro giudizio abbia un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari e (iii) i membri del Consiglio di Amministrazione della Società non sono eletti nel consiglio di amministrazione della controllante.

L'Emittente controlla al 100%, direttamente od indirettamente, le società che costituiscono il Gruppo.

Il diagramma che segue offre una visione d'insieme della struttura del Gruppo alla Data della Relazione.



* * *

Per le informazioni richieste dall'art. 123-*bis*, comma primo, lettera i) (indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento senza giusta causa o cessazione del rapporto di lavoro a seguito di un'offerta pubblica di acquisto) e lettera l) (nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie) del Testo Unico si rinvia rispettivamente alla relazione sulla remunerazione, redatta ai sensi degli articoli 123-*ter* del TUF e 84-*quater* del Regolamento Emittenti, a disposizione del pubblico sul sito internet della Società (www.panariagoup.it) e con le altre modalità previste dalla normativa vigente e al paragrafo 4.1 della presente Relazione.

3. COMPLIANCE

Come precisato in apertura della presente Relazione, la Società è convinta che l'allineamento delle strutture interne di *corporate governance* a quelle suggerite dal Codice di Autodisciplina – a disposizione del pubblico sul sito www.borsaitaliana.it - rappresenti una valida ed irrinunciabile opportunità per accrescere la propria affidabilità nei confronti del mercato. Ulteriori azioni dirette al miglioramento della struttura di *corporate governance* di Panariagroup rispetto a quelle descritte nella Relazione potranno essere valutate dal Consiglio di Amministrazione della società in un'ottica di costante aggiornamento del sistema alla *best practice* nazionale e internazionale.

Né la Società né le società da questa controllate aventi rilevanza strategica sono soggette a disposizioni di legge non italiane che ne influenzano la struttura di *corporate governance*.

Si riportano di seguito i principali strumenti di *governance* di cui la Società si è dotata anche in osservanza delle più recenti disposizioni normative e regolamentari, delle previsioni del Codice di Autodisciplina e della *best practice* nazionale e internazionale:

- Statuto;
- modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto 231;
- regolamento del Comitato per il controllo e rischi;
- regolamento del Comitato per la remunerazione;
- operazioni con parti correlate - nuova procedura adottata ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Parti Correlate; e
- codice di *internal dealing*.

Tali documenti sono a disposizione del pubblico sul sito internet della Società all'indirizzo www.panariagroup.it.

MALAGUTI CHIARA DI GIUSEPPE NOTAIO IN MODENA

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 Nomina e sostituzione (ex art. 123-bis, comma 1 lettera l), TUF)

Si rileva preliminarmente che al fine di garantire il rispetto della disciplina sull'equilibrio tra i generi di cui alla legge 12 luglio 2011, n. 120 e della disciplina legale e regolamentare applicabile, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto, in data 11 marzo 2013, ad adeguare lo Statuto alle nuove disposizioni normative e regolamentari in materia.

Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione di Panariagroup può essere composto da un minimo di 7 (sette) membri ad un massimo di 15 (quindici) membri anche non soci e rieleggibili. Il Consiglio di Amministrazione dura in carica uno, due o tre esercizi, secondo quanto deliberato dall'assemblea all'atto della nomina, e scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica.

L'assemblea dei soci del 28 aprile 2011 ha fissato in 11 il numero dei componenti dell'organo amministrativo di cui tre amministratori indipendenti e ha deliberato che il Consiglio di Amministrazione rimanesse in carica per gli esercizi 2011-2013 e, comunque, sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013.

Sempre ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, al fine di assicurare alla minoranza l'elezione di un membro del Consiglio di Amministrazione, la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste presentate dai soci che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno la quota di partecipazione nel capitale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria individuata in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari.Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale, il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una lista né possono votare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, liste diverse da quella presentata. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Ai sensi delle disposizioni normative e regolamentari vigenti le liste presentate devono essere depositate presso la sede della Società entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del consiglio di amministrazione e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito *internet* e con le altre modalità previste dalle disposizioni di legge e regolamento almeno 21 giorni prima di della data dell'assemblea.

Ogni lista deve includere almeno un numero di candidati, in conformità con quanto stabilito dalla normativa applicabile, in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalla legge o dalle disposizioni regolamentari applicabili indicandoli distintamente ed inserendo uno di essi al primo posto della lista.

Le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre, devono includere candidati di genere diverso in modo che appartengano al genere meno rappresentato un numero (arrotondato all'eccesso) di candidati almeno pari alla percentuale indicata nella disciplina applicabile pro tempore.

All'elezione degli amministratori si procede, nel rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi, come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, tutti membri del Consiglio di Amministrazione, quanti siano di volta in volta deliberati dall'assemblea, tranne uno;

b) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il secondo maggior numero di voti è tratto un membro del Consiglio di Amministrazione nella persona del primo candidato,

come indicato in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati in tale lista;

Qualora, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

In caso di presentazione di una sola lista di candidati tutti gli Amministratori saranno eletti nell'ambito di tale lista fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra i generi. In caso di mancata presentazione di liste ovvero nel caso in cui gli Amministratori non siano nominati, per qualsiasi ragione, ai sensi del procedimento qui previsto, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra i generi. In particolare, per la nomina di Amministratori che abbia luogo al di fuori delle ipotesi di rinnovo dell'intero Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge e di Statuto, senza osservare il procedimento sopra previsto fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra i generi.

Ai sensi dell'art. 23 dello Statuto, se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, gli altri provvedono a sostituirli con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'assemblea. Gli amministratori così nominati restano in carica sino alla prossima assemblea e quelli nominati dall'assemblea rimangono in carica per il tempo che avrebbero dovuto rimanervi gli amministratori da essi sostituiti. Tuttavia, qualora venga a mancare l'amministratore tratto dalla lista di cui al punto b) che precede, a tale amministratore subentra il secondo candidato indicato dalla medesima lista, purché tale secondo candidato soddisfi anch'esso i requisiti di indipendenza prescritti dalla legge o dalle disposizioni regolamentari applicabili. In ogni caso, resta fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra i generi.

Qualora venga a mancare la maggioranza degli amministratori nominati dall'assemblea, gli amministratori rimasti in carica sono tenuti a convocare l'assemblea perché provveda alla sostituzione dei mancanti.

Se vengono a cessare tutti gli amministratori, l'assemblea dei soci, da convocarsi d'urgenza a cura del Collegio Sindacale, provvede alla nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione.

Si precisa che in conformità a quanto previsto dall'articolo 5.C.2 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione, considerato il proprio funzionamento, le dimensioni della Società e del Gruppo non ha adottato alcun piano di successione per gli amministratori esecutivi.

In virtù di quanto sopra, alla Data della Relazione, Panariagoup non ha pertanto in essere alcun piano di successione relativo agli amministratori esecutivi.

MALAGUTI CHIARA DI GIUSEPPE
NOTAIO IN MODENA

4.2 Composizione (ex art. 123-bis, comma 2 lettera d), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo centrale del sistema di *corporate governance* della Società.

Alla Data della Relazione il Consiglio di Amministrazione di Panariagroup è composto da 11 membri, nominati dall'assemblea dei soci del 28 aprile 2011 la quale ha confermato Amministratori della Società tutti i consiglieri uscenti. Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato eletto con il sistema del voto di lista ai sensi dell'art. 21 del testo statutario precedente alle modifiche apportate con delibera del Consiglio di Amministrazione del 11 marzo 2013 e dunque senza l'applicazione della disciplina concernente l'equilibrio trai i generi descritta nel precedente paragrafo 4.1 della presente Relazione. Si precisa peraltro che, essendo stata depositata una sola lista, tutti gli amministratori eletti sono stati tratti dalla lista di maggioranza. L'organo amministrativo scadrà in occasione dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 e dunque l'assemblea degli azionisti convocata per il giorno 23 aprile 2014, sarà chiamata a provvedere alla nomina dei nuovi membri del Consiglio di Amministrazione nonché alla determinazione del loro numero e della relativa remunerazione.

Attualmente, degli 11 membri del Consiglio di Amministrazione della Società, 7 sono amministratori esecutivi e 4 non esecutivi. In particolare, sono amministratori esecutivi il Presidente e Amministratore delegato Emilio Mussini, il Vice-Presidente e Amministratore delegato Giuliano Mussini, il Vice-Presidente e Amministratore delegato Giovanna Mussini, i consiglieri delegati Andrea Mussini, Giuseppe Mussini, Paolo Mussini, Giuliano Pini. Degli 11 consiglieri in carica sono amministratori indipendenti, ai sensi dell'articolo 147-ter, comma 3, del Testo Unico, i sig.ri Alessandro Iori, Enrico Palandri e Paolo Onofri. Per quanto concerne le caratteristiche personali e professionali degli amministratori, si rinvia ai *curricula vitae* depositati presso la sede sociale.

Per maggiori informazioni sulla composizione del Consiglio di Amministrazione della Società si veda la Tabella 2 riportata in appendice.

4.2.1 Cumulo massimo degli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di definire criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore della Società, fermo restando il dovere di ciascun consigliere di valutare la compatibilità delle cariche di amministratore e sindaco, rivestite in altre società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, con lo svolgimento diligente dei compiti assunti come amministratore di Panariagroup come indicato nel criterio 1.C.3 del Codice di Autodisciplina.

In considerazione degli incarichi ricoperti dai propri membri in altre società, il Consiglio di Amministrazione della Società ha ritenuto che il numero e la qualità degli incarichi rivestiti non interferisca e sia, pertanto, compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della Società.

4.2.2 Induction Program

Sebbene non siano state organizzate specifiche iniziative finalizzate a fornire agli amministratori un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera la Società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo di riferimento, si ritiene che gli amministratori di Panariagroup possano vantare adeguate conoscenze di settore. Infatti, nel corso delle riunioni consiliari, in occasione dell'approvazione delle situazioni contabili, il Presidente fornisce ampie spiegazioni circa il settore in cui opera la Società, le dinamiche aziendali e la loro evoluzione, nonché il quadro normativo di riferimento

4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2 lettera d), TUF)

Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente si è riunito 6 volte. La durata delle riunioni è stata mediamente di 2 ore. Per l'esercizio 2014, oltre alla riunione già tenutesi in data 13 marzo 2014, il calendario degli eventi societari, comunicato ai sensi dell'art. 2.6.2 del Regolamento di Borsa, prevede 4 riunioni nelle seguenti date 23 aprile, 15 maggio, 8 agosto e 14 novembre 2014.

Si segnalano i dati concernenti le singole presenze dei consiglieri alle riunioni svolte nel corso dell'Esercizio:

Emilio Mussini	n. 6/6 riunioni
Giuliano Mussini	n. 5/6 riunioni
Giovanna Mussini	n. 6/6 riunioni
Andrea Mussini	n. 6/6 riunioni
Giuseppe Mussini	n. 6/6 riunioni
Paolo Mussini	n. 6/6 riunioni
Giuliano Pini	n. 6/6 riunioni
Marco Mussini	n. 4/6 riunioni
Enrico Palandri	n. 5/6 riunioni
Alessandro Iori	n. 6/6 riunioni
Paolo Onofri	n. 4/6 riunioni

Il calendario delle riunioni del Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2014 è stato reso noto dalla Società mediante pubblicazione sul proprio sito *internet* all'indirizzo www.panariagroup.it.

In conformità a quanto disposto dall'art. 1 del Codice di Autodisciplina, il Presidente del Consiglio di Amministrazione si adopera affinché le informazioni e i documenti rilevanti per l'assunzione delle decisioni di competenza del consiglio siano messi a disposizione dei suoi componenti con modalità e tempistica adeguate.

In particolare, si precisa che i documenti da analizzare nel corso delle singole riunioni consiliari vengono inviati agli amministratori contestualmente all'avviso di convocazione. Nel corso dell'esercizio tale termine è stato normalmente rispettato.

Il Consiglio di Amministrazione esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari e verifica l'adeguatezza dell'assetto organizzativo generale della Società e del Gruppo di cui è a capo con particolare riferimento al sistema di controllo interno ed alla gestione dei conflitti di interesse e effettua un periodico monitoraggio della loro attuazione.

Salvo particolari eccezioni, nessuno partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione oltre agli amministratori e i sindaci.

Per quanto concerne la remunerazione degli amministratori, l'assemblea in data 23 aprile 2013 ha deliberato di determinare in massimi Euro 986.000,00 lordi la parte fissa dell'importo da corrispondere al Consiglio di Amministrazione a titolo di compenso per l'Esercizio, e in massimi Euro 150.000,00 lordi l'emolumento variabile, legato ai risultati economici conseguiti dalla Società, da attribuire agli amministratori con incarichi esecutivi. La suddivisione e l'attribuzione di tali importi tra i membri del Consiglio di Amministrazione è stata demandata al Consiglio stesso su proposta del comitato per la remunerazione tenendo anche conto dei limiti stabiliti da Borsa Italiana S.p.A. per il segmento STAR nonché del parere del Collegio Sindacale.

MALAGUTI CHIARA DI GIUSEPPE NOTAIO IN MODENA

Per quanto riguarda le funzioni del Consiglio di Amministrazione, la Società è dotata di un Consiglio di Amministrazione investito, come previsto dall'art. 24 dello Statuto, "*di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione*" e che "*può compiere tutti gli atti che ritenga necessari od opportuni per l'attuazione dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli riservati dalla legge in modo tassativo all'assemblea.*"

Ai sensi del medesimo articolo, fermo quanto disposto dagli artt. 2420-*ter* e 2443 del Codice Civile, rientrano altresì nella competenza del Consiglio di Amministrazione:

- le deliberazioni concernenti la fusione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505-*bis* del Codice Civile;
- l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- la riduzione del capitale in caso di recesso del socio;
- gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative; e
- il trasferimento della sede sociale all'interno del territorio nazionale.

Non è escluso peraltro che il Consiglio di Amministrazione possa decidere di sottoporre le summenzionate deliberazioni all'assemblea straordinaria.

Il Consiglio di Amministrazione valuta (a) l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e del gruppo ad essa facente capo, (b) la dimensione, la composizione ed il funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati e (c) l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo e di gestione dei rischi, (d) il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati.

Ai sensi del Regolamento Parti Correlate il Consiglio di Amministrazione approva le Operazioni con Parti Correlate, così come individuate nella nuova Procedura per le Operazioni con Parti Correlate approvata dalla Società ai sensi del Regolamento Parti Correlate e adottata dal Consiglio di Amministrazione in data 12 novembre 2010. Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto inoltre di dover stabilire preventivamente criteri generali per individuare le operazioni che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società, ritenendo preferibile effettuare tale valutazione di volta in volta sulla base delle informazioni ricevute dagli Amministratori Esecutivi.

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì valutato sufficienti la dimensione, la composizione e il funzionamento del Consiglio stesso ai sensi del criterio applicativo 1.C.1 del Codice di Autodisciplina.

Si segnala che l'assemblea non ha autorizzato deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 del Codice Civile.

Si precisa inoltre che l'art. 24 dello Statuto, conformemente a quanto disposto dall'art. 2365 del Codice Civile, conferisce al Consiglio di Amministrazione della Società la competenza a deliberare in merito all'adeguamento dello Statuto medesimo a disposizioni normative.

4.4 Organi delegati

4.4.1 Amministratori Delegati

Secondo quanto disposto dall'art. 25 dello Statuto della Società, il Consiglio di Amministrazione, entro i limiti di legge, può delegare in tutto o in parte le proprie funzioni ad uno o più Amministratori Delegati e/o ad un Comitato Esecutivo ai sensi dell'art. 2381 del Codice Civile, fatti salvi i limiti di legge e di Statuto.

Il Consiglio di Amministrazione e ciascun Amministratore Delegato ha facoltà di nominare procuratori *ad negotia* per determinati atti o categorie di atti, nell'ambito naturale dei propri poteri.

In ossequio a quanto detto sopra, il Consiglio di Amministrazione in data 23 aprile 2013, ha conferito:

(i) al Presidente del Consiglio di Amministrazione, Emilio Mussini, tra l'altro, i poteri di firmare la corrispondenza ed i documenti della società, di rappresentare la società in Italia e all'estero, nei rapporti con amministrazioni, enti, uffici e qualsiasi terzo, i poteri di stipulare contratti rientranti nell'ordinaria amministrazione della Società (sino ad un massimo di Euro 10.000.000), poteri di operare nei confronti delle banche o società finanziarie (nel limite di Euro 10.000.000 per contratto) e sui conti correnti della Società, di rappresentare la Società in giudizio e transigere le liti, con facoltà di nominare e revocare mandatari e procuratori generali o speciali cui delegare tutti o alcuno dei poteri di cui è investito e nominato.

L'attribuzione delle deleghe al Presidente Emilio Mussini riflette la struttura storicamente adottata dalla Società per il proprio organo di gestione anche alla luce della rilevanza strategica della figura del socio fondatore il cui peso in seno al Consiglio è bilanciato dalla nomina del *lead independent director* secondo quanto previsto dall'art. 2.C.3 del Codice di Autodisciplina. Si precisa inoltre, che il Presidente non ha incarichi di amministratore in altra Società non appartenente allo stesso gruppo di cui sia *chief executive officer* un amministratore della Società conformemente al criterio applicativo 2.C.5 del Codice di Autodisciplina.

(ii) al Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione, Sig. Giuliano Mussini, i medesimi poteri conferiti al Presidente, che potranno essere esercitati con firma singola in caso di assenza o impedimento del Presidente. Ai poteri suddetti deve aggiungersi il potere decisionale in merito al coordinamento della gestione finanziaria della Società e al coordinamento dei Top Managers del Gruppo e il potere di stilare, concludere, firmare, eseguire, modificare e risolvere tutti i contratti necessari ai fini dell'ordinaria amministrazione della Società, con firma congiunta a quella del Presidente entro il limite quantitativo di Euro 20.000.000;

(iii) al Vice Presidente, Sig.ra Giovanna Mussini con funzione vicaria, tutti i medesimi poteri conferiti al Presidente, che potranno essere da lei esercitati soltanto in caso di assenza o impedimento del Presidente e del Vice Presidente Giuliano Mussini; inoltre, con riferimento agli Amministratori Delegati deve essere segnalato che gli stessi operano in piena autonomia, nell'ambito delle deleghe loro conferite in considerazione del fatto che l'attività della Società è articolata in cinque divisioni per i marchi "Panaria", "Lea", "Cotto d'Este", "Fiordo" e "Blustyle" "Panariatrade"; nel corso del Consiglio di Amministrazione del 23 aprile 2013, è stato nominato a capo di ciascuna di tali divisioni un Amministratore Delegato, fornito dei poteri necessari per la gestione dell'attività della divisione e con facoltà di disporre e prelevare dai conti bancari di pertinenza della divisione nei limiti dell'importo massimo di Euro 1.000.000 per singola operazione. Nel corso del medesimo Consiglio di Amministrazione è stato inoltre nominato il signor Giuliano Pini quale Amministratore Delegato al quale sono stati attribuiti i poteri necessari per l'ordinaria gestione dell'attività industriale e dei servizi della Società.

Le responsabilità degli altri Amministratori Delegati sono state attribuite come segue:

- il signor Giuseppe Mussini, ha la responsabilità della gestione dell'attività della divisione Panaria;
- il Presidente Emilio Mussini, ha la responsabilità della gestione dell'attività della divisione Lea e Panariatrade;

- il signor Paolo Mussini, ha la responsabilità della gestione dell'attività della divisione Cotto d'Este e Blustyle;
- il signor Andrea Mussini, ha la responsabilità della gestione dell'attività della divisione Fiordo.

A ciascuno dei suddetti Amministratori Delegati, con riferimento alla rispettiva divisione da ciascuno di loro rispettivamente gestita, sono stati attribuiti specifici poteri per l'amministrazione ordinaria della relativa divisione che possono essere esercitati con firma singola, nell'ambito dei *budget* di spesa rispettivamente assegnati dal Consiglio di Amministrazione a ciascuna divisione ed in conformità alle direttive del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Al Consiglio di Amministrazione è stato attribuito il compito di determinare, esaminate le proposte del comitato per la remunerazione e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione degli Amministratori Delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche, nonché la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio di Amministrazione.

Si precisa inoltre che il Consiglio di Amministrazione, nella determinazione dei compensi complessivi degli Amministratori Delegati che rivestono particolari cariche, al fine di incentivare e motivare gli stessi, può prevedere che una parte dei compensi complessivi degli Amministratori Delegati sia legata ai risultati economici conseguiti dalla Società ed, eventualmente, al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 25 dello Statuto, gli Amministratori Delegati e, ove nominato, il Comitato Esecutivo, curano che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura ed alle dimensioni dell'impresa e vigilano sul generale andamento della gestione. Nel corso dell'Esercizio, gli Amministratori Delegati hanno riferito con cadenza trimestrale, al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate, con particolare attenzione alle situazioni di conflitto di interessi.

Alla Data della Relazione non è stato nominato un comitato esecutivo.

4.4.2 Presidente del Consiglio di Amministrazione

L'art. 26 dello Statuto riserva la rappresentanza della Società di fronte a terzi ed in giudizio, senza limitazioni, al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed a ciascun Amministratore Delegato in via disgiunta.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è nominato dallo stesso Consiglio ove l'assemblea non vi abbia provveduto. L'attuale Presidente del Consiglio di Amministrazione, signor Emilio Mussini, è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione con delibera in data 23 aprile 2013 in virtù della quale sono gli stati attribuiti i poteri meglio specificati al precedente paragrafo 4.4.1 utili alla gestione ordinaria e straordinaria della Società.

La ragione dell'attribuzione al Presidente del Consiglio di Amministrazione di deleghe operative risiede nella considerazione del fatto che il signor Emilio Mussini è una delle figure chiave che hanno contribuito in maniera determinante allo sviluppo del Gruppo e, essendo dotato di una pluriennale esperienza nel settore di operatività del Gruppo stesso, il fatto che il signor Emilio Mussini sia operativo ed abbia un ruolo rilevante nella gestione dell'attività della Società e del Gruppo rappresenta per il Gruppo stesso un'importante risorsa.

L'art. 27 dello Statuto stabilisce che le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono, tra l'altro, convocate dal suo Presidente. L'avviso di convocazione deve essere inviato almeno 8 giorni prima di quello fissato per la riunione ovvero, in caso di urgenza, almeno 1 giorno prima.

Al fine di assicurare una efficiente gestione, le riunioni del Consiglio di Amministrazione di Panariagroup sono presiedute e coordinate dallo stesso Presidente o, in mancanza, dal Vice Presidente.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione presiede l'assemblea dei soci. A norma dell'art. 14 dello Statuto e spetta al Presidente dell'assemblea verificare la regolarità della costituzione dell'assemblea, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, nonché regolare lo svolgimento dei lavori assembleari ed accertare i risultati delle votazioni.

4.4.3 Informativa al Consiglio di Amministrazione

Gli organi delegati riferiscono trimestralmente al Consiglio circa l'attività svolta e in particolare sulle operazioni atipiche, inusuali o con parti correlate, nonché su quelle di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società o dalle società controllate.

4.5 Altri consiglieri esecutivi

Si segnala che il signor Marco Mussini è qualificabile come amministratore esecutivo ai sensi dell'art. 2.C.1 del Codice di Autodisciplina essendo Presidente esecutivo della controllata Gres Panaria Portugal S.A..

4.6 Amministratori indipendenti

Gli amministratori non esecutivi e indipendenti sono per numero ed autorevolezza tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari della Società. Gli amministratori non esecutivi e gli amministratori indipendenti apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

In relazione agli amministratori non esecutivi, il Consiglio di Amministrazione ha valutato che i consiglieri Alessandro Iori, Paolo Onofri e Palandri Enrico sono qualificabili come "indipendenti" sia ai sensi delle disposizioni del Codice di Autodisciplina sia ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti. In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha valutato la sussistenza dei requisiti di indipendenza all'atto della nomina in data 28 aprile 2011, rilevando, conformemente a quanto previsto dal criterio applicativo 3.C.4 del Codice di Autodisciplina, sulla base delle informazioni fornite dagli interessati e su quelle a disposizione della Società, l'assenza di situazioni che potrebbero essere o apparire tali da comprometterne l'autonomia di giudizio. In data 11 marzo 2012 e 22 marzo 2013 il Consiglio di Amministrazione provvedeva a rinnovare la predetta valutazione dandone comunicazione al mercato.

In particolare i predetti amministratori indipendenti hanno sottoscritto una dichiarazione attestante l'idoneità ad essere qualificati come indipendenti ai sensi della normativa vigente, dichiarando comunque che essi stessi:

(i) non controllano, né direttamente né indirettamente, neppure attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, la Società; e non sono titolari, né direttamente né indirettamente, di partecipazioni azionarie nella Società di entità tali da permettere di esercitare un'influenza notevole sulla Società; né partecipano a patti parasociali attraverso i quali uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società;

(ii) non sono, né sono stati negli ultimi tre esercizi, esponenti di rilievo della Società, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo

con la Società, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società o è in grado di esercitare sulla stessa un'influenza notevole;

(iii) non intrattengono, né hanno intrattenuto negli ultimi tre esercizi, con la Società, con sue controllate, con suoi esponenti di rilievo (Presidente del Consiglio di Amministrazione, amministratori esecutivi e dirigenti con responsabilità strategiche) né con soggetti che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controllano la Società ovvero con i relativi esponenti di rilievo, rapporti di lavoro subordinato; non intrattengono, né hanno intrattenuto nell'ultimo esercizio, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale con la Società, una sua controllata o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo o con soggetti che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controllano la Società ovvero con i relativi esponenti di rilievo, come sopra individuati;

(iv) non ricevono, né hanno ricevuto negli ultimi tre esercizi, dalla Società o da una società controllata dalla o controllante la Società, una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo della stessa, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati ai risultati aziendali, anche a base azionaria;

(v) non sono stati amministratori della Società per più di nove anni negli ultimi dodici anni;

(vi) non rivestono la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo della Società ha un incarico di amministratore;

(vii) non sono soci né amministratori di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile della Società;

(viii) non sono stretti familiari di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai punti che precedono.

La presenza degli amministratori non esecutivi ed indipendenti nel seno dell'organo amministrativo di Panariagroup, è preordinata alla più ampia tutela del "buon governo" societario ed idonea a garantire il confronto e la dialettica tra tutti gli amministratori.

Il contributo degli amministratori indipendenti permetterà, *inter alia*, al Consiglio di Amministrazione di trattare con sufficiente indipendenza tematiche delicate e fonti di potenziali conflitti di interesse.

Il Collegio Sindacale vigila sulla corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Nel corso dell'Esercizio gli amministratori indipendenti, non si sono riuniti in assenza degli altri amministratori, non avendo ravvisato alcuna circostanza che potesse richiedere tale riunione.

4.7 Lead Independent Director

Il Consiglio ha inoltre nominato, il signor Paolo Onofri quale *lead independent director* ai sensi dell'art. 2.C.3 del Codice di Autodisciplina. Tale figura rappresenta un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi e, in particolare, di quelli che sono indipendenti. Il *lead independent director* collabora con il Presidente al fine di garantire che gli amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi. Al *lead independent director* è, tra l'altro attribuita la facoltà di convocare autonomamente o su richiesta di altri consiglieri, apposite riunioni di soli amministratori indipendenti per la discussione dei temi giudicati di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio di Amministrazione o alla gestione sociale.

TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI RISERVATE

5.1 Procedura per la comunicazione all'esterno delle informazioni privilegiate

Pur non esistendo una procedura codificata, i documenti e le informazioni acquisite dagli amministratori e dai sindaci nell'esercizio delle loro funzioni sono mantenute nella più stretta riservatezza in conformità alle disposizioni normative e regolamentari vigenti. Il richiamo agli obblighi di riservatezza viene comunque effettuato dal Presidente prima dell'inizio di ogni riunione nel corso della quale si prevede vengano trattati argomenti o esaminati documenti che richiedano un trattamento riservato.

5.2 Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate

In data 1° aprile 2006, la Società ha istituito inoltre il registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate secondo quanto prescritto dall'art. 115-*bis* del TUF, conformemente alle modalità specificate dagli articoli 152-*bis* e seguenti del Regolamento Emittenti, il suddetto registro risulta aggiornato alla data del presente documento.

5.3 Internal dealing

In data 28 aprile 2006, la Società si è dotata di un codice di *internal dealing*, (successivamente rivisitato in data 24 aprile 2009 e 23 aprile 2010) conforme alle prescrizioni dell'art. 114, settimo comma, del TUF e alle relative disposizioni di attuazione contenute negli articoli da 152-*sexies* e ss. del Regolamento Emittenti.

Attraverso la procedura prevista in tale codice vengono individuati i soggetti tenuti alle comunicazioni previste dalla normativa applicabile. In particolare, tale codice disciplina gli obblighi informativi e comportamentali che le "persone rilevanti" (amministratori, sindaci effettivi, direttore finanziario, *investor relator*, etc.) sono tenute a rispettare nei confronti di Consob e della Società per consentire alla stessa di comunicare al mercato, secondo le modalità ed i termini stabiliti dal predetto Regolamento Emittenti, le operazioni sugli strumenti finanziari quotati o su altri strumenti finanziari connessi, emessi dalla Società o da sue controllate.

Il codice prevede, *inter alia*, il divieto per i soggetti rilevanti ai sensi del Regolamento Emittenti di effettuare, direttamente o per interposta persona, operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione o scambio delle azioni della Società o di strumenti finanziari ad esse collegati nei 15 giorni precedenti la riunione consiliare chiamata ad approvare i dati contabili di periodo.

MALAGUTI CHIARA DI GIUSEPPE NOTAIO IN MODENA

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Ai sensi dell'art. 25 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di nominare comitati aventi funzioni di natura consultiva c/o propositiva, privi di rilevanza esterna, di eleggere i relativi componenti scegliendoli tra i consiglieri stessi, di stabilirne le finalità, nonché di determinare i relativi regolamenti.

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno un comitato per la remunerazione ed un Comitato controllo e rischi. Ciascun comitato opera sulla base di un regolamento interno che stabilisce le regole di funzionamento del comitato stesso.

Si segnala inoltre che, in data 12 novembre 2010, al Comitato controllo e rischi è stato attribuito il compito di svolgere le funzioni di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, di cui alla Procedura adottata ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Parti Correlate, ed esercitare i relativi poteri (cfr. paragrafo 12).

Alla Data della Relazione non sono stati istituiti comitati interni al Consiglio diversi dal Comitato per la remunerazione, dal Comitato controllo e rischi e dal Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

7. COMITATO PER LE NOMINE

Tenuto conto che l'attuale meccanismo di voto di lista assicura una procedura di nomina trasparente e una equilibrata composizione del Consiglio di Amministrazione, garantendo, in particolare, la presenza di un adeguato numero di amministratori indipendenti, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessario procedere alla costituzione al proprio interno di un comitato per le proposte di nomina alla carica di amministratore.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

8.1 Composizione e funzionamento del comitato per la remunerazione (ex art. 123-bis, comma 2 lettera d), TUF)

Per quanto concerne la remunerazione degli amministratori il Consiglio di Amministrazione della Società ha costituito al proprio interno un comitato per la remunerazione composto da amministratori aventi le caratteristiche individuate dall'art. 6.P.3 del Codice di Autodisciplina. Al fine di conformarsi alle disposizioni del Codice di Autodisciplina, la Società ha altresì approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2006 (rinnovata in data 17 aprile 2009) un regolamento per il funzionamento del Comitato per la remunerazione il quale è stato successivamente emendato in data 24 aprile 2012, al fine di recepire le modifiche apportate dal Codice di Autodisciplina nel 2011.

Alla Data della Relazione tale comitato è composto da 3 amministratori tutti non esecutivi ed indipendenti e, più precisamente, Paolo Onofri, Alessandro Iori e Enrico Palandri. Tale composizione è inoltre coerente con la raccomandazione, formulata dal Codice di Autodisciplina, in ordine alla presenza di almeno un componente in possesso di adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria e/o in materia di politiche retributive. Il consigliere Enrico Palandri, in qualità di presidente del Comitato per la Remunerazione, coordina e programma le attività del Comitato stesso e ne guida lo svolgimento delle relative riunioni.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato per la remunerazione si è riunito n. 1 volta con la partecipazione esclusiva di tutti i suoi componenti e del Presidente del Collegio Sindacale. La durata della riunioni è stata di 1 ora. Per l'esercizio 2014, è programmata n. 1 riunione in aprile.

In conformità al dettato dell'art. 6.C.4 del Codice di Autodisciplina e secondo il regolamento del comitato per la remunerazione nessun amministratore prende parte alle riunioni dei membri del comitato nelle quali vengono formulate le proposte relative alla propria remunerazione.

8.2 Funzioni del comitato per la remunerazione

Al Comitato per la Remunerazione vengono affidati i compiti di cui all'art. 6 del Codice di Autodisciplina, in particolare Il Comitato per la Remunerazione *(i)* valuta periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigila sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli Amministratori Delegati e formula al Consiglio di Amministrazione raccomandazioni generali in materia; e *(ii)* presenta proposte o esprime pareri al consiglio di amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione; monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance* .

La costituzione di tale comitato garantisce la più ampia informazione e trasparenza sui compensi spettanti agli Amministratori Delegati, nonché sulle rispettive modalità di determinazione. Resta tuttavia inteso che, in conformità all'art. 2389, terzo comma, del Codice Civile, il comitato per la remunerazione riveste unicamente funzioni propositive mentre il potere di determinare la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche rimane in ogni caso in capo al Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

In virtù del regolamento del Comitato per la remunerazione, il Comitato è convocato almeno una volta all'anno e, comunque, sempre prima della riunione del Consiglio di Amministrazione chiamato a deliberare sulla remunerazione degli Amministratori Delegati o

investiti di particolari cariche e/o dell'alta direzione della Società, nonché su eventuali piani di *stock option* o di assegnazione di azioni.

Nel corso dell'Esercizio il comitato per la remunerazione ha potuto accedere a tutte le informazioni e funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti. Le riunioni del comitato sono state regolarmente verbalizzate

Non sono state destinate risorse finanziarie al comitato per la remunerazione in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali della Società.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Le informazioni relative alla remunerazione degli amministratori sono contenute nella relazione sulla remunerazione, redatta ai sensi degli articoli 123-*ter* del TUF e 84-*quater* del Regolamento Emittenti, a disposizione del pubblico sul sito *internet* della Società (www.panariagroup.it) e con le altre modalità previste dalla normativa vigente.

9.1 Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1 lettera i), TUF)

Alla Data della Relazione non sono stati stipulati accordi tra la Società e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o in caso di cessazione del rapporto di lavoro a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

Per maggiori informazioni si rinvia alla relazione sulla remunerazione, redatta ai sensi degli articoli 123-*ter* del TUF e 84-*quater* del Regolamento Emittenti, a disposizione del pubblico sul sito *internet* della Società (www.panariagroup.it) e con le altre modalità previste dalla normativa vigente.

10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI

10.1 Composizione e funzionamento del comitato controllo e rischi (ex art. 123-bis, comma 2 lettera d), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione di Panariagroup ha provveduto a costituire un comitato controllo e rischi, avente le caratteristiche individuate dall'art. 7.P.4 del Codice di Autodisciplina cui è stato demandato il compito di analizzare le problematiche ed istruire le pratiche rilevanti per il controllo delle attività aziendali. Al fine di conformarsi alle disposizioni del Codice di Autodisciplina, la Società ha altresì approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2006 (rinnovata in data 17 aprile 2009) un regolamento per il funzionamento del Comitato controllo e rischi il quale è stato successivamente emendato in data 24 aprile 2012, al fine di recepire le modifiche apportate dal Codice di Autodisciplina nel 2011.

Alla Data della Relazione tale Comitato è composto da 3 amministratori tutti non esecutivi ed indipendenti e, più precisamente, Paolo Onofri, Alessandro Iori ed Enrico Palandri.

I consiglieri Paolo Onofri e Alessandro Iori possiedono un'esperienza in materia contabile e finanziaria ritenuta adeguata dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato controllo e rischi si è riunito n. 2 volte con la partecipazione di tutti i suoi componenti e dei signori/e Muserra Francesca Presidente del Collegio Sindacale e Bartolomeo Vultaggio (preposto alla funzione *internal audit*). La durata della riunioni è stata di 2 ore.

10.2 Funzioni attribuite al comitato per il controllo interno e rischi

Il Comitato controllo e rischi ha funzioni consultive e propositive e riferisce al Consiglio di Amministrazione, sull'opera svolta e sull'adeguatezza del controllo interno, almeno ogni sei mesi in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale. Il Comitato svolge il proprio compito in modo del tutto autonomo e indipendente sia nei riguardi degli Amministratori Delegati, per quanto riguarda le tematiche di salvaguardia dell'integrità aziendale, sia della società di revisione, per quanto concerne la valutazione dei risultati da essa esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti.

Al Comitato controllo e rischi vengono affidati i compiti di cui all'art. 7 del Codice di Autodisciplina, pertanto dovrà analizzare le problematiche ed istruire le pratiche rilevanti per il controllo delle attività aziendali, assistere il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti indicati nel criterio 7.C.2 del Codice di Autodisciplina.

In particolare, al Comitato controllo e rischi vengono affidati i seguenti compiti:

- valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il revisore legale e il collegio sindacale,, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- esaminare le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione *internal audit*;
- monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *internal audit*;

- il Comitato potrà chiedere alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del collegio sindacale;
- riferire al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; e
- svolgere le funzioni di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, di cui alla Procedura (come definita *infra*) adottata ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Parti Correlate, ed esercitare i relativi poteri.

In seguito all'entrata in vigore del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n. 39 ("Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE"), e come opportunamente precisato da Borsa Italiana nell'avviso n. 18916 del 21 dicembre 2010, sono invece riservate al Collegio Sindacale, e non più al Comitato controllo e rischi, le funzioni di cui ai criteri applicativi 8.C.3 del Codice di Autodisciplina, previgente alla modifica del 2011, lettere (d), parte prima, ed (e), ossia (i) la valutazione delle proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico nonché del piano di lavoro predisposto per la revisione; (ii) la vigilanza sull'efficacia del processo di revisione legale dei conti. Dette modifiche normative sono state recepite dai criteri applicativi 7.C.2. del Codice di Autodisciplina come modificato nel 2011.

Alle riunioni del Comitato possono partecipare, senza diritto di voto, il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco da lui designato e gli Amministratori Delegati

Non sono state destinate risorse finanziarie al comitato per il Comitato controllo e rischi in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali della Società.

A ciascuno dei membri del Comitato controllo e rischi è stato assegnato, ad integrazione dell'emolumento percepito a titolo di amministratore della Società, un compenso annuo lordo di Euro 2.000 salvo il diritto al rimborso delle spese sostenute.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato controllo e rischi ha potuto accedere a tutte le informazioni e funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni. Le riunioni del Comitato sono state regolarmente verbalizzate.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è l'insieme dei processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, la salvaguardia dei beni aziendali.

La responsabilità del sistema del controllo interno appartiene di fatto al Consiglio di Amministrazione che, previo parere del Comitato controllo e rischi, ne stabilisce le linee di indirizzo per il controllo interno e la gestione dei rischi aziendali, verificando, con l'assistenza del Comitato controllo e rischi, dell'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e del responsabile della funzione di *internal audit*, periodicamente il funzionamento del sistema stesso. La nomina del comitato infatti non comporta la sottrazione al Consiglio di Amministrazione dei compiti e delle responsabilità relativamente al dovere di vigilanza sul generale andamento della gestione.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi risponde all'esigenza di tutela di una sana ed efficiente gestione, nonché di individuare, prevenire e gestire nei limiti del possibile rischi di natura finanziaria ed operativa e frodi a danno della Società.

Un efficace sistema di controllo interno, infatti, contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti. In considerazione delle caratteristiche dell'impresa, il Consiglio di Amministrazione della Società ritiene adeguato l'attuale sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Le linee di indirizzo del sistema di controllo e di gestione dei rischi sono definite dal Consiglio di Amministrazione il quale assicura che le proprie valutazioni e decisioni relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, alla approvazione dei bilanci e delle relazioni semestrali ed ai rapporti tra la Società ed il revisore esterno siano supportate da un'adeguata attività istruttoria.

PanariaGroup ha definito un sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria basato sul modello di riferimento "COSO Report", secondo il quale "Il sistema di controllo è l'insieme delle direttive, delle procedure e delle tecniche adottate dall'azienda, è un processo attuato dal Consiglio di Amministrazione, dai dirigenti e da altri soggetti della struttura aziendale, finalizzato a fornire una ragionevole certezza sul conseguimento degli obiettivi rientranti nelle seguenti categorie:

- efficacia ed efficienza delle attività operative;
- attendibilità delle informazioni contabili ed extra contabili, sia per i terzi, sia a fini interni;
- conformità alle leggi e ai regolamenti in vigore, alle norme e alle politiche interne".

In relazione al processo di informativa finanziaria, tali obiettivi possono essere identificati nell'attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa stessa. L'attività di gestione dei rischi costituisce parte integrante del sistema di controllo interno.

PanariaGroup ha implementato e mantiene aggiornato un complesso di procedure amministrative e contabili tali da garantire al sistema di controllo interno sul *reporting* finanziario e di gestione dei rischi un elevato standard di affidabilità. Tale sistema si articola su due livelli.

Il primo comprende norme, procedure, linee guida attraverso le quali la Capogruppo assicura un efficiente sistema di scambio di dati con le proprie controllate e ne svolge il necessario coordinamento. Sostanzialmente, ci si riferisce alla normativa sull'applicazione dei principi contabili di riferimento rappresentata dal Manuale Contabile di gruppo, alle *Policies* che regolano il processo di predisposizione del Bilancio Consolidato e delle situazioni contabili

periodiche inviate dalle società controllate ed alle procedure per la gestione contabile delle transazioni infragruppo.

Il secondo livello riguarda, invece, le procedure che le varie società del gruppo hanno definito per i diversi processi rilevanti ai fini della predisposizione di un *Reporting Package* in linea con le *Policies* ed il Manuale Contabile definito dalla Capogruppo; per ogni processo documentato è stata fatta una valutazione del disegno dei controlli interni, basata sul confronto con un elenco predefinito di obiettivi di controllo e attività di controllo suggerite, identificando anche i controlli chiave esistenti.

Nello svolgimento di tale attività si sono identificate le principali carenze nel disegno dei controlli esistenti, e per queste la società ha definito le opportune azioni correttive verificandone, in seguito, l'effettiva implementazione delle stesse.

L'individuazione e valutazione dei rischi di errore che potrebbero avere effetti rilevanti sul *financial reporting*, avviene attraverso un processo di *risk assessement* che identifica, attraverso un approccio di tipo *top-down*, le entità organizzative, i processi, nonché i sottoprocessi/attività in grado di generare potenziali errori rilevanti, tali considerazioni si basano su considerazioni sia quantitative, determinando valori soglia, che qualitative.

11.1 Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il Consiglio di Amministrazione ha individuato nell'amministratore esecutivo Ing. Giuliano Pini, l'incaricato a sovrintendere all'istituzione e al mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (Criterio applicativo 7.P.3, lett. a) n. (i)). Il suddetto incaricato, ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate, e li ha sottoposti periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione; ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza; si è occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare; ha il potere di chiedere alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestualmente comunicazione al presidente del Consiglio, al presidente del comitato controllo e rischi, e al presidente del collegio Sindacale; ha riferito tempestivamente al comitato Controllo e Rischi in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il comitato potesse prendere le dovute iniziative. L'amministratore esecutivo Ing. Giuliano Pini ha altresì proposto al Consiglio di Amministrazione la nomina dell'attuale responsabile della funzione di *internal audit*, signor Bartolomeo Vultaggio (cfr. paragrafo 11.2).

11.2 Responsabile della funzione di internal audit

La Società ha provveduto a nominare ai sensi dell'art. 7 del Codice di Autodisciplina, un responsabile della funzione di *internal audit*, nella persona del signor Bartolomeo Vultaggio.

Il soggetto responsabile della funzione di internal audit non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal Consiglio di Amministrazione e riferisce del proprio operato, in conformità quanto previsto dall'art. 7 del Codice di Autodisciplina, al Presidente del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, del Comitato controllo e rischi e all'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Nell'ambito della propria attività il responsabile della funzione di *internal audit* ha riferito agli organi sociali in conformità a quanto sopra.

Il responsabile della funzione *internal audit*:

- verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di audit, approvato dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;
- ha avuto accesso nel corso dell'esercizio a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico;
- ha predisposto relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, oltre che una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e le ha trasmesse ai presidenti del collegio sindacale, del comitato controllo e rischi e del Consiglio di Amministrazione nonché all'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- ha predisposto tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza e le ha trasmesse ai presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato controllo e rischi e del Consiglio di Amministrazione nonché all'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Al responsabile della funzione di *internal audit* non sono state destinate risorse finanziarie in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali della Società.

Le principali attività svolte da soggetto preposto al controllo interno nel corso dell'Esercizio sono così sintetizzabili:

- aggiornamento delle attività di controllo in essere per i processi principali di tutte le società del Gruppo;
- redazione ed aggiornamento delle *Policies* di Gruppo;
- attività di *testing* sui controlli.

11.3 Modello organizzativo ex Decreto 231

In attuazione della delibera del Consiglio di Amministrazione in data 17 aprile 2009, la Società ha completato, nel corso dell'esercizio 2009, il progetto per la stesura e la implementazione del modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto 231.

Il modello, predisposto ai sensi di quanto previsto dagli artt. 6 e 7 del suddetto decreto, è stato adottato a seguito di un'attenta analisi dei processi aziendali e di un'accurata disamina della struttura organizzativa e delle modalità di svolgimento dell'attività aziendale da parte e per il tramite delle funzioni operative, ed è composto, in particolare, da una parte generale e da sei parti speciali, che trattano singolarmente dei principi e delle procedure poste a presidio delle aree in cui è stato individuato il rischio di commissione delle diverse categorie di reato ipoteticamente configurabili nell'esercizio dell'attività aziendale, ai sensi della normativa vigente in materia.

Contestualmente all'approvazione del modello di organizzazione, gestione e controllo, la Società ha nominato, in ragione dello *status* di quotata e delle dimensioni e dell'organizzazione aziendale della Società, un Organismo di Vigilanza collegiale misto composto da due soggetti interni alla Società ed un professionista esterno, dotato dei requisiti di autonomia ed indipendenza, con il compito di vigilare costantemente sulla efficacia, l'efficienza e l'adeguatezza rispetto alla realtà aziendale del modello di organizzazione, gestione e controllo.

I componenti nominati sono i signori Bartolomeo Vultaggio (preposto al controllo interno), Alessandro Iori (amministratore indipendente della Società) e Francesco Tabone, in carica per il periodo di un anno a decorrere dalla data di nomina, e in ogni caso fino alla delibera di approvazione del progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013.

Alla Data della Relazione sono state assegnate all'Organismo di Vigilanza risorse finanziarie per un importo annuo complessivo di Euro 18.000 lordi.

11.4 Società di revisione

L'assemblea di Panariagroup del 23 aprile 2013 ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti alla società Ernst & Young S.p.A. per gli esercizi 2013-2021.

11.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti societari

In data 23 aprile 2013 ai sensi degli artt. 154-*bis* del Testo Unico e 33 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale, ha nominato quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari per la durata dell'Esercizio, il dott. Quarta Damiano a cui ha conferito adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuitigli dalle disposizioni di legge e di regolamento di volta in volta vigenti.

Ai sensi dello Statuto il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve essere esperto in materia di amministrazione, finanza e controllo.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari:

- ha una posizione di adeguato livello che garantisce l'autonomia e l'indipendenza necessarie allo svolgimento dell'incarico;
- ha libero accesso ad ogni informazione, sia all'interno della Società che delle società del Gruppo;
- ha facoltà di dialogare con ogni organo amministrativo e di controllo;
- ha facoltà di approvare le procedure aziendali quando esse abbiano impatto sul bilancio civilistico e consolidato e sui documenti soggetti ad attestazione;
- partecipa alla definizione ed all'organizzazione dei sistemi informativi che abbiano impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria;
- ha facoltà di effettuare controlli su qualunque procedura o processo aziendale che abbia impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria;
- ha facoltà di proporre modifiche strutturali alle componenti del sistema dei controlli interni considerate inadeguate;
- ha facoltà di segnalare al Consiglio di Amministrazione l'eventuale mancata attuazione delle procedure o dei processi ritenuti adeguati e di suggerire le eventuali contromisure da adottare e le eventuali necessità di spesa per l'assolvimento dell'incarico;
- ha facoltà di organizzare un'adeguata struttura nell'ambito dell'area di attività assegnatagli, utilizzando le risorse disponibili e, ove necessario, richiedendo l'implementazione delle risorse stesse;
- può utilizzare, ai fini dell'espletamento dell'incarico, i sistemi informativi e del controllo di gestione; e
- ha facoltà di impiegare la funzione di *internal auditing* al fine di individuare i processi di competenza rientranti nell'ambito dell'incarico.

11.6 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

I soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi operano con modalità condivise con la Società, volte a massimizzare l'efficienza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e a ridurre le duplicazioni di attività.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

La Procedura in materia di operazioni con parti correlate (la "Procedura") è stata approvata all'unanimità dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 12 novembre 2010, previo parere favorevole espresso all'unanimità dal Comitato per le Parti Correlate (identificato dalla Procedura con il Comitato controllo e rischi istituito ai sensi del principio 7.P.4 del Codice), ai sensi dell'art. 2391-*bis* codice civile e dell'art. 4, commi 1 e 3, del Regolamento Parti Correlate. La Procedura, disponibile sul sito *internet* della Società, ha lo scopo di definire le regole, le modalità e i principî volti ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate poste in essere dalla Società, direttamente o per il tramite di società controllate.

Si segnala che, in data 13 marzo 2014, il Consiglio di Amministrazione ha avviato la procedura di verifica della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010.

12.1 Operazioni con Parti Correlate – istruttoria ed approvazione

In quanto "società di minori dimensioni" ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera f), Regolamento Parti Correlate, la Società si avvale, in conformità dell'articolo 10 del Regolamento Parti Correlate, della facoltà di applicare alle Operazioni con Parti Correlate di Maggiore Rilevanza la procedura stabilita per le Operazioni con Parti Correlate di Minore Rilevanza di seguito illustrata e contenuta all'articolo 5 della Procedura.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ovvero l'organo delegato competente approva le Operazioni con Parti Correlate, previo parere motivato non vincolante del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, sull'interesse della Società al compimento dell'Operazione nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Al fine di consentire al Comitato per le Operazioni con Parti Correlate di rilasciare un parere motivato in materia:

(i) la Funzione Responsabile deve fornire con congruo anticipo all'*Internal Audit* informazioni complete e adeguate in merito all'Operazione con Parti Correlate. In particolare, tali informazioni dovranno riguardare la natura della correlazione, i principali termini e condizioni dell'Operazione, la tempistica, le motivazioni sottostanti l'Operazione nonché gli eventuali rischi per la Società e le sue controllate. L'*Internal Audit* provvede a trasmettere tali informazioni al Comitato; e

(ii) qualora il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate lo ritenga necessario od opportuno può avvalersi della consulenza di uno o più esperti indipendenti di propria scelta. Nella scelta degli esperti si ricorre a soggetti di riconosciuta professionalità e competenza sulle materie di interesse, di cui è valutata l'indipendenza e l'assenza di conflitti di interesse.

Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate deve rilasciare in tempo utile per l'approvazione dell'Operazione con Parti Correlate il proprio parere e deve fornire tempestivamente all'organo competente a decidere l'approvazione dell'Operazione con Parti Correlate un'adeguata informativa in merito all'istruttoria condotta sull'Operazione da approvare. Tale informativa deve riguardare almeno la natura della correlazione, i termini e le condizioni dell'Operazione, la tempistica, il procedimento valutativo seguito e le motivazioni sottostanti l'Operazione nonché gli eventuali rischi per la Società e le sue controllate. Il Comitato deve inoltre trasmettere all'organo competente a decidere l'Operazione anche gli altri eventuali pareri rilasciati in relazione all'Operazione.

Nel caso in cui l'Operazione sia di competenza del Consiglio di Amministrazione, i verbali delle deliberazioni di approvazione devono recare adeguata motivazione in merito all'interesse della Società al compimento dell'Operazione nonché alla convenienza e alla correttezza sostanziale delle relative condizioni.

In relazione alle Operazioni con Parti Correlate di competenza dell'assemblea o che dovessero essere da questa autorizzate ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, n. 5, del codice civile, per la fase delle trattative, la fase istruttoria e la fase di approvazione della proposta di deliberazione da sottoporre all'assemblea, trovano applicazione le disposizioni di cui all'articolo 5 della Procedura sopra riportate.

Qualora il Consiglio di Amministrazione intenda sottoporre all'assemblea l'Operazione di Maggiore Rilevanza malgrado il parere contrario o comunque senza tener conto dei rilievi formulati dal Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, l'Operazione non può essere compiuta qualora la maggioranza dei soci non correlati votanti esprima voto contrario all'Operazione, a condizione però che i soci non correlati presenti in assemblea rappresentino almeno il 10% del capitale sociale con diritto di voto.

Successivamente alla decisione dell'organo competente in ordine all'Operazione, la Direzione comunica senza indugio l'esito di tale deliberazione alla Funzione Responsabile e al Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

12.2 Operazioni con Parti Correlate compiute per il tramite di società controllate

Le Operazioni compiute per il tramite di società controllate devono essere sottoposte al previo parere non vincolante del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, il quale rilascia il proprio parere in tempo utile al fine di consentire all'organo competente di autorizzare o esaminare o valutare l'Operazione.

12.3 Esclusioni ed esenzioni

Fermi restando i casi di esclusione previsti dall'articolo 13, commi 1 e 4, del Regolamento Parti Correlate, la Procedura non si applica altresì alle:

(a) Operazioni relative ai piani di compensi basati su strumenti finanziari approvati dall'Assemblea ai sensi dell'art. 114-*bis* del Testo Unico e le relative operazioni esecutive;

(b) deliberazioni in materia di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, diverse da quelle di cui all'art. 13, comma 1, del Regolamento Parti Correlate, nonché degli altri dirigenti con responsabilità strategiche, a condizione che siano osservati i requisiti di cui all'art. 13 del Regolamento Parti Correlate;

(c) Operazioni di Importo Esiguo (Operazioni di importo non superiore a Euro 60.000);

(d) Operazioni Ordinarie concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o *standard* (*i.e.* a condizioni analoghe a quelle usualmente praticate nei confronti di parti non correlate per operazioni di corrispondente natura, entità e rischio, ovvero basate su tariffe regolamentate o su prezzi imposti, ovvero praticate a soggetti con cui la società sia obbligata per legge a contrarre a un determinato corrispettivo) di cui all'articolo 13, comma 3, lettera c, del Regolamento Parti Correlate nei limiti ivi previsti;

(e) Operazioni urgenti di cui all'articolo 13, comma 6, del Regolamento Parti Correlate nei limiti e nei modi ivi previsti;

(f) Operazioni con o tra società controllate, anche congiuntamente, dalla Società nonché alle operazioni con società collegate alla Società, qualora nelle società controllate o collegate controparti dell'operazione, non vi siano Interessi Significativi di altre Parti Correlate della Società;

fermi restando gli obblighi di informativa applicabili di cui all'articolo 11 della Procedura.

Dette ipotesi di esenzione trovano applicazione, *mutatis mutandis*, anche alle Operazioni compiute per il tramite di società controllate. Per quanto concerne specificamente l'esenzione per le Operazioni Ordinarie, al fine della valutazione del carattere ordinario dell'Operazione rileverà l'attività svolta dalla società controllata, eccetto laddove la società controllata sia una società veicolo costituita allo scopo di compiere tale Operazione, nel qual caso la verifica dell'ordinarietà deve essere compiuta anche con riguardo ad almeno una tra le attività svolte dal Gruppo Panariagroup.

13. NOMINA DEI SINDACI

Al fine di assicurare alla minoranza l'elezione di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente, l'art. 30 dello Statuto prevede che la nomina dal Collegio Sindacale avvenga sulla base di liste presentate dai soci nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo.

A seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n. 27 che ha recepito la direttiva comunitaria c.d. "*Shareholders' Rights*", le liste devono essere depositate presso la sede della Società entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del collegio sindacale e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet e con le altre modalità previste dalle disposizioni di legge e regolamento, almeno 21 giorni prima della data dell'assemblea. E' altresì previsto che, unitamente a ciascuna lista, siano depositate anche le dichiarazioni con cui i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di sindaco della Società. Le liste possono essere presentate dai soci che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno la quota di partecipazione nel capitale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria individuata in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili che deve essere resa nota nell'avviso di convocazione.

Le liste che presentano un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre, devono includere candidati di genere diverso in modo che appartengano al genere meno rappresentato un numero (arrotondato all'eccesso) di candidati alla carica di Sindaco effettivo e un numero di candidati alla carica di Sindaco supplente almeno pari alla percentuale indicata nella disciplina applicabile *pro tempore*.

All'elezione dei sindaci si procede come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente;

b) dalla seconda lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo e l'altro membro supplente.

Qualora, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Collegio sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, si provvederà, nell'ambito dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.

Nel caso in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, al fine di stabilire la graduatoria tra tali liste, ai sensi e per gli effetti di cui alle precedenti lettere a) e/o b), si procederà da parte di tutti i soggetti legittimati presenti in assemblea ad una nuova votazione di ballottaggio fra le liste che abbiano ottenuto lo stesso numero di voti.

I membri del Collegio Sindacale devono possedere i prescritti requisiti di professionalità ed onorabilità. In particolare, per quanto concerne i requisiti di professionalità, in relazione a quanto previsto dall'art. 1, terzo comma, D.M. 30 marzo 2000, n. 162 con riferimento al secondo comma, lett. b) e c) del medesimo art. 1, si precisa che per "*materie strettamente attinenti alle attività svolte dalla Società*" si intendono, tra l'altro, le materie inerenti alle discipline giuridiche, privatistiche e amministrative, le discipline economiche o commerciali e quelle relative all'organizzazione aziendale, mentre per "*settori di attività strettamente attinenti*

ai settori di attività in cui opera la Società" si intende "*il settore inerente all'industria ceramica*".

I sindaci agiscono con autonomia ed indipendenza e, pertanto, non sono "rappresentanti" della maggioranza o minoranza che li ha indicati o eletti.

I sindaci mantengono la massima riservatezza in ordine ai documenti ed alle informazioni acquisiti nello svolgimento del loro incarico e rispetteranno la procedura adottata per la comunicazione all'esterno di notizie riguardanti la Società.

14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Ai sensi dell'art. 30 dello Statuto, il Collegio Sindacale è costituito da tre membri effettivi e due supplenti ed è nominato e funziona a norma di legge. I sindaci durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'assemblea del 23 aprile 2013 per tre esercizi, fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015.

Si segnala che il Collegio Sindacale è stato eletto sulla base delle liste presentate rispettivamente dai soci Finpanaria S.p.A. e Equilybra Capital Partners S.p.A..

Per quanto concerne le caratteristiche personali e professionali dei sindaci, si rinvia ai *curricula vitae* depositati presso la sede sociale.

Per maggiori informazioni sulla composizione del Consiglio di Amministrazione della Società si veda la Tabella 3 riportata in appendice.

Nel corso dell'Esercizio, il Collegio Sindacale si è riunito n. 4 volte. La durata delle riunioni è stata mediamente di 3 ore. Per l'esercizio 2014, oltre alle riunioni già tenutasi in data 14 gennaio ed 11 marzo, sono programmate n. 4 riunioni.

Si segnalano i dati concernenti le singole presenze dei Sindaci effettivi alle riunioni svolte nel corso dell'Esercizio:

Pier Giovanni Ascari	n. 3/4 riunioni
Vittorio Pincelli	n. 4/4 riunioni
Francesca Muserra	n. 4/4 riunioni

Ai sensi dell'art. 8.P.1 del Codice di Autodisciplina, i Sindaci agiscono con autonomia ed indipendenza e, pertanto, non sono "rappresentanti" della maggioranza o minoranza che li ha indicati o eletti.

I Sindaci devono mantenere la massima riservatezza in ordine ai documenti ed alle informazioni acquisiti nello svolgimento del loro incarico e rispettare la procedura adottata per la comunicazione all'esterno di documenti e notizie riguardanti la Società.

Nello svolgimento dei propri compiti, i Sindaci possono, anche individualmente, chiedere agli amministratori notizie e chiarimenti sulle informazioni trasmesse loro e più in generale sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari, nonché procedere in qualsiasi momento ad atti di ispezione e di controllo. Il Collegio Sindacale e la società di revisione si scambiano i dati e le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti. Il Collegio Sindacale deve riunirsi almeno ogni novanta giorni.

Il Collegio Sindacale ha valutato l'indipendenza dei propri membri dopo la nomina e il permanere dei requisiti di indipendenza in capo agli stessi. Nell'effettuare detta valutazione, il Collegio Sindacale ha applicato tutti i criteri previsti dal Codice di Autodisciplina con riferimento all'indipendenza degli amministratori.

Non sono previsti obblighi specifici in capo ai Sindaci nei casi in cui essi siano portatori di interessi per conto proprio o di terzi in una determinata operazione della Società. Prima dell'assunzione di ciascuna delibera il Consiglio di Amministrazione richiede ai membri del Collegio Sindacale se siano portatori di interessi propri nell'operazione oggetto della delibera.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione e verificato il rispetto delle disposizioni normative in materia nonché la natura e l'entità di eventuali servizi prestati alla Società.

Nello svolgimento delle proprie attività il Collegio Sindacale si è coordinato, mediante contatti informali, con la funzione di *internal audit* e con il comitato di controllo e rischi

Sebbene non siano state organizzate specifiche iniziative finalizzate a fornire ai membri del Collegio Sindacale un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera la Società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo di riferimento, si ritiene che i sindaci di Panariagroup possano vantare adeguate conoscenze di settore. Infatti, nel corso delle riunioni consiliari, il Presidente fornisce ampie spiegazioni circa il settore in cui opera la Società, le dinamiche aziendali e la loro evoluzione, nonché il quadro normativo di riferimento.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Conformemente a quanto disposto dall'art. 9 del Codice di Autodisciplina, Panariagroup ha istituito l'ulteriore funzione aziendale di *investor relations*.

La Società ha incaricato quali responsabili per i rapporti con gli investitori istituzionali e con gli altri soci (*Investor Relator*) il signor Renato Martelli, con il compito di curare il dialogo con gli azionisti e con gli investitori istituzionali. Resta in ogni caso esclusa la possibilità di dare luogo a comunicazioni su fatti rilevanti anticipate rispetto alle comunicazioni al mercato.

Per favorire il dialogo con gli investitori, l'Emittente ha istituito un'apposita sezione (denominata "*Investor relations*") nell'ambito del proprio sito *internet* (www.panariagroup.it), facilmente individuabile ed accessibile, nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti l'Emittente che rivestono rilievo per i propri azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti.

16. ASSEMBLEE

Si rammenta che il Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 27 - che ha recepito in Italia la direttiva 2007/36/CE sui diritti degli azionisti (la c.d. *Shareholders' Rights*) - ha modificato sensibilmente le modalità di partecipazione alle assemblee degli azionisti, dettando nuove regole concernenti, tra l'altro, le modalità e i tempi di convocazione dell'assemblea nonché la legittimazione all'intervento e all'esercizio del diritto di voto.

Le assemblee dei soci sono convocate dal Consiglio di Amministrazione sia presso la sede sociale che altrove, purché nell'ambito del territorio nazionale mediante avviso da pubblicarsi sul sito *internet* della Società nei termini di legge e con altre modalità previste dalla disciplina regolamentare applicabile nonché, ogni qualvolta il consiglio di amministrazione lo ritenga opportuno, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana ovvero nel quotidiano Il Sole 24 Ore o nel quotidiano Milano Finanza; l'avviso deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza nonché l'elenco delle materie da trattare e le altre informazioni richieste da disposizioni normative e regolamentari *pro tempore* vigenti.

L'avviso di convocazione delle assemblee deve essere pubblicato almeno 30 giorni prima della data dell'assemblea stessa, con l'eccezione delle assemblee convocate per (i) l'elezione dei componenti degli organi sociali, nel cui caso è previsto un termine di 40 giorni; (ii) deliberare in merito alle misure difensive in caso di offerta pubblica di acquisto, nel cui caso il termine è ridotto a 15 giorni; e (iii) deliberare in merito alla riduzione del capitale sociale e nomina del liquidatore, nel cui caso il termine è di 21 giorni.

All'assemblea ordinaria, in conformità a quanto previsto dall'art. 17 dello Statuto, compete (i) l'approvazione del bilancio sociale; (ii) la nomina e la revoca degli amministratori ed eventualmente del Presidente del Consiglio di Amministrazione, dei sindaci, del Presidente del Collegio Sindacale e del soggetto al quale è demandato il controllo contabile; (iii) la determinazione del compenso degli amministratori, dei sindaci e del soggetto al quale è demandato il controllo contabile; (iv) la deliberazione sulla responsabilità degli amministratori e dei sindaci; (v) la deliberazione in merito agli altri oggetti attribuiti dalla legge o dallo Statuto alla sua competenza; (vi) l'approvazione dell'eventuale regolamento dei lavori assembleari.

Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, l'assemblea straordinaria è competente per deliberare sulle modificazioni dello statuto , sulla nomina, sulla sostituzione e sui poteri dei liquidatori e su ogni altra materia espressamente attribuita dalla legge alla sua competenza.

Per la costituzione e le deliberazioni delle assemblee, tanto ordinarie quanto straordinarie, sia in prima come nelle successive convocazioni sia nel caso di unica convocazione, si applicano le disposizioni di legge.

In ossequio a quanto disposto dal criterio 9.C.2 del Codice di Autodisciplina, alle assemblee partecipano, di norma, tutti gli amministratori.

La Società non ha finora ritenuto di dotarsi di un regolamento assembleare per non irrigidire l'attività assembleare data la collaudata operatività che ha sempre permeato i lavori assembleari.

Ai sensi delle disposizioni normative e regolamentari vigenti possono intervenire all'assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto e per i quali gli intermediari abbiano effettuato le comunicazioni nei termini e nei modi previsti dalla legge e dai regolamenti applicabili. Colui al quale spetta il diritto di voto e di intervento in assemblea può farsi rappresentare da altra persona, anche non azionista, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Il Presidente dell'assemblea verifica la regolare costituzione dell'assemblea, accerta l'identità e la legittimazione ad intervenire dei presenti, regola lo svolgimento dell'assemblea ed accerta i risultati delle votazioni.

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, la Società non designa rappresentanti ai sensi dell'articolo 134 del Regolamento Emittenti ai quali i soggetti legittimati possano conferire la propria delega per l'intervento e il voto in Assemblea. Ai sensi del nuovo art. 127-*ter* del Testo Unico, i soci possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea. Alle domande pervenute prima dell'Assemblea è data risposta al più tardi durante la stessa. Non è dovuta una risposta quando le informazioni richieste siano già disponibili in formato "domanda e risposta" (*Q&A*) in apposita sezione del sito internet della Società.

Le assemblee sono occasione anche per la comunicazione agli azionisti di informazioni sulla Società, nel rispetto della disciplina sulle informazioni privilegiate. In particolare, il Consiglio di Amministrazione si adopera per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Nel corso dell'Esercizio l'assemblea dei soci si è riunita n. 1 volta.

A detta assemblea hanno partecipato 8 Amministratori.

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO

Alla Data della Relazione non sono state adottate eventuali pratiche di governo societario ulteriori rispetto a quelle già indicate nella presente Relazione.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Salvo quanto illustrato nella Relazione, dalla data di chiusura dell'Esercizio alla Data della Relazione non si sono verificati cambiamenti nella struttura di *corporate governance* dell'Emittente.

Sassuolo, 13 marzo 2014

Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.
Il Presidente del Consiglio di amministrazione
Emilio Mussini

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE											Comitato Controllo e Rischi		Comitato Remunerazione	
Carica	Componenti	In carica da	In carica fino a	Lista (M/m) *	Esecutivi	Non esecutivi	Indip. da Codice	Indip. da TUF	(%) **	N. altri incarichi ***	***	****	***	****
Presidente AD	Emilio Mussini	28.04.2011	approvazione bilancio di esercizio al 31.12.2013	M	X				100	0				
Vice-Presidente AD	Giuliano Mussini	28.04.2011	approvazione bilancio di esercizio al 31.12. 2013	M	X				83	0				
Vice-Presidente AD	Giovanna Mussini	28.04.2011	approvazione bilancio di esercizio al 31.12. 2013	M	X				100	0				
AD	Andrea Mussini	28.04.2011	approvazione bilancio di esercizio al 31.12. 2013	M	X				100	0				
AD	Giuseppe Mussini	28.04.2011	approvazione bilancio di esercizio al 31.12. 2013	M	X				100	0				
AD	Paolo Mussini	28.04.2011	approvazione bilancio di esercizio al 31.12. 2013	M	X				100	0				
AD	Giuliano Pini	28.04.2011	approvazione bilancio di esercizio al 31.12. 2013	M	X				100	0				
Amm.re	Marco Mussini	28.04.2011	approvazione bilancio di esercizio al 31.12. 2013	M	X				66	0				
Amm.re	Enrico Palandri	28.04.2011	approvazione bilancio di esercizio al 31.12. 2013	M		X	X	X	83	1		X		X
Amm.re	Alessandro Iori	28.04.2011	approvazione bilancio di esercizio al 31.12. 2013	M		X	X	X	100	0		X		X
LID	Paolo Onofri	28.04.2011	approvazione bilancio di esercizio al 31.12. 2013	M		X	X	X	66	0		X		X
AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO														
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2,5%														
Numero riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento				Consiglio di Amministrazione: 6			Comitato Controllo Interno: 1			Comitato Remunerazioni: 1				

TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	n. azioni	% rispetto al capitale sociale	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	45.355.291	100	MTA Segmento STAR	La azioni sono nominative e liberamente trasferibili per atto tra vivi o per successione a causa di morte. Ogni azione è indivisibile ed attribuisce il diritto di voto. I diritti patrimoniali sono quelli previsti dalle applicabili disposizioni di legge.
Azioni con diritto di voto limitato	-	-	-	-
Azioni Prive del diritto di voto	-	-	-	-

ALTRI STRUMENTI FINANZIARI (attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)				
	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	N° strumenti in circolazione	Categoria di azioni al servizio della conversione/esercizio	N° azioni al servizio della conversione/esercizio
Obbligazioni convertibili	-	-	-	-
Warrant	-	-	-	-

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Finpanaria SpA	Finpanaria SpA	69,301	69,301
EQUILYBRA CAPITAL PARTNERS SPA	EQUILYBRA CAPITAL PARTNERS SPA	2,838	2,838
Cagnoli Giovanni	Carisma SpA	2,553	2,553

TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

COLLEGIO SINDACALE							
Carica	Componenti	In carica da	In carica fino a	Lista (M/m) *	Indipendenza da Codice	(%) **	N. altri incarichi ***
Presidente	Francesca Muserra	23.04.2013	Approvazione del bilancio di esercizio al 31.12. 2015	m	X	100	1
Sindaco effettivo	Pier Giovanni Ascari	23.04.2013	Approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2015	M	X	75	0
Sindaco effettivo	Vittorio Pincelli	23.04.2013	Approvazione del bilancio di esercizio al 31.12. 2015	M	X	100	0
Sindaco supplente	Arianna Giglioli	23.04.2013	Approvazione del bilancio di esercizio al 31.12. 2015	M	X	0	0
Sindaco supplente	Massimiliano Stradi	23.04.2013	Approvazione del bilancio di esercizio al 31.12. 2015	M	X	0	0
SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO							
-	-	-	-	-	-	-	-
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2,5%							
Numero riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento: 7							

NOTE

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei sindaci alle riunioni del C.S. (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148 *bis* TUF. L'elenco completo ed aggiornato degli incarichi è messo a disposizione da Consob, sul sito internet della medesima, ai sensi dell'art. 144-*quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti.

NOTE

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del C.d.A. e dei comitati (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

**** In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del componente del C.d.A. al comitato.

ALLEGATO 1

Paragrafo sulle "Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria" ai sensi dell'art. 123-*bis*, comma 2, lett. *b)*, TUF.

Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria

1. Finalità e obiettivi

PanariaGroup ha definito un sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria basato sul modello di riferimento "COSO Report", secondo il quale "*il sistema di controllo è l'insieme delle direttive, delle procedure e delle tecniche adottate dall' azienda, è un processo attuato dal Consiglio di Amministrazione, dai dirigenti e da altri soggetti della struttura aziendale, finalizzato a fornire una ragionevole certezza sul conseguimento degli obiettivi rientranti nelle seguenti categorie:*
- efficacia ed efficienza delle attività operative;
- attendibilità delle informazioni contabili ed extra contabili, sia per i terzi, sia a fini interni;
- conformità alle leggi e ai regolamenti in vigore, alle norme e alle politiche interne".
In relazione al processo di informativa finanziaria, tali obiettivi possono essere identificati nell'attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa stessa. L'attività di gestione dei rischi costituisce parte integrante del sistema di controllo interno.

2. Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

a) Fasi del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

PanariaGroup ha implementato e mantiene aggiornato un complesso di procedure amministrative e contabili tali da garantire al sistema di controllo interno sul *reporting* finanziario un elevato *standard* di affidabilità. Tale sistema si articola su due livelli.
Il primo comprende norme, procedure, linee guida attraverso le quali la Capogruppo assicura un efficiente sistema di scambio di dati con le proprie controllate e ne svolge il necessario coordinamento. Sostanzialmente, ci si riferisce alla normativa sull'applicazione dei principi contabili di riferimento rappresentata dal Manuale Contabile di gruppo, alle *Policies* che regolano il processo di predisposizione del Bilancio Consolidato e delle situazioni contabili periodiche inviate dalle società controllate ed alle procedure per la gestione contabile delle transazioni infragruppo.
A completamento delle procedure precedentemente descritte, a livello di Capogruppo è infine svolta un'attività di *Analitical Review* sui principali saldi di bilancio oggetto del *Reporting Package*. Sempre a livello di Capogruppo la società ha definito un documento metodologico relativamente all'approccio seguito per ottemperare ai requisiti normativi introdotti dalla Legge 262/05 in merito all'attestazione del Dirigente Preposto ex art. 154 *bis* del TUF; tale documento ha l'obiettivo di definire le linee di indirizzo, i ruoli e le responsabilità nell'ambito del sistema di controllo interno sul *financial reporting*, nonché l'approccio e le attività da svolgere periodicamente al fine di verificarne l'operatività.
Il secondo livello riguarda, invece, le procedure che le varie società del gruppo hanno definito per i diversi processi rilevanti ai fini della predisposizione di un *Reporting Package* in linea con le *Policies* ed il Manuale Contabile definito dalla Capogruppo; per ogni processo documentato è stata fatta una valutazione del disegno dei controlli interni, basata sul confronto con un elenco

predefinito di obiettivi di controllo e attività di controllo suggerite, identificando anche i controlli chiave esistenti.
Nello svolgimento di tale attività si sono identificate le principali carenze nel disegno dei controlli esistenti, e per queste la società ha definito le opportune azioni correttive verificandone, in seguito, l'effettiva implementazione delle stesse.
Identificazione e valutazione dei rischi
L'individuazione e valutazione dei rischi di errore che potrebbero avere effetti rilevanti sul *financial reporting*, avviene attraverso un processo di *risk assessement* che identifica, attraverso un approccio di tipo *top-down*, le entità organizzative, i processi, nonché i sottoprocessi/attività in grado di generare potenziali errori rilevanti, tali considerazioni si basano su considerazioni sia quantitative, determinando valori soglia, che qualitative. Successivamente, nell'ambito dei processi individuati, sono identificati i rischi considerati rilevanti anche con il supporto del personale operativo (*risk self assessment*).
Per i rischi rilevanti identificati con il processo di *risk assessment* sono stati individuati e valutati gli specifici controlli ("controlli chiave"), anche a livello applicativo, che ne permettono la mitigazione, limitando così il rischio di un potenziale errore rilevante sul *Reporting* Finanziario.
Le Funzioni coinvolte nel processo di informativa finanziaria verificano, per le aree di propria competenza, l'aggiornamento delle procedure amministrative e contabili e dei controlli in essere.

Valutazione dei controlli
Il processo di monitoraggio del sistema di controllo interno di PanariaGroup, è costituito da un ciclo di revisioni periodiche che includono AutoValutazioni sui controlli in essere e attività di *Internal Audit*, finalizzati ad accertare l'efficacia operativa dei controlli identificati. L'attività di Autovalutazione è una attività annuale svolta da ciascuna società del gruppo, che consiste in un *self assessment* in merito all'operatività delle attività di controllo.
Tali verifiche sull'efficacia del disegno e sull'effettiva operatività dei controlli chiave sono svolta da parte dell'*Internal Audit* al fine di supportare il Dirigente Preposto nella sua attestazione.
La valutazione dei controlli, laddove ritenuto opportuno, può comportare l'individuazione di controlli compensativi, azioni correttive o piani di miglioramento. I risultati delle attività di monitoraggio sono periodicamente del condivisi con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, e comunicati al Comitato di Controllo Interno e al Collegio Sindacale della Capogruppo.

b) Ruoli e Funzioni Coinvolte

La struttura organizzativa di PanariaGroup prevede la seguente suddivisione delle attività relativamente all'implementazione, alla manutenzione e allo sviluppo del modello di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria:
Dirigente preposto:

- Aggiorna periodicamente il perimetro di intervento;
- Definisce il piano annuale delle attività per le singole *Reporting Unit*;
- Comunica a tutti i referenti interessati il piano delle attività, le relative tempistiche ed i risultati attesi;
- Mantiene aggiornato il Manuale Contabile di Gruppo;
- Cura insieme all'*Internal Audit* la redazione e l'aggiornamento delle *Policies* di Gruppo.

Funzione *Internal Audit*:

- Assiste il Dirigente preposto, nell'esecuzione delle attività previste con particolare riferimento alle attività di *testing* dei controlli;

- Cura l'aggiornamento delle attività di controllo in essere per i processi principali assieme al Personale Operativo delle *Reporting Unit;*
- Redige ed aggiorna le *Policies* di Gruppo, in accordo con il Dirigente Preposto;
- Comunica al Dirigente Preposto i risultati delle attività svolte mediante specifici *report*.

Personale operativo delle *Reporting Unit* del Gruppo

- Svolge i controlli necessari a presidiare le attività di cui è responsabile ed esegue in particolare i controlli rilevanti atti a garantire una corretta rappresentazione dell'informativa di bilancio consolidato, così come definito dalle indicazioni della Capogruppo.

I ruoli operativi svolti dalle funzioni sopra elencate si inseriscono nell'ambito più ampio della Governance aziendale, strutturata secondo il modello tradizionale e che vede la presenza di organi sociali con diverse funzioni di controllo, quali il Consiglio di Amministrazione, il Comitato per il Controllo Interno, il Preposto al Controllo Interno, il Collegio sindacale e l'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/01.

ALLEGATO 2

Elenco delle cariche, in essere, ricoperte dagli attuali componenti del Consiglio di Amministrazione

Elenco delle cariche sociali del sig. Enrico Palandri

Società	Carica	Stato
IGI SGR S.p.A. – Private Equity *	Consigliere	Italia

* La società non appartiene al Gruppo a cui fa capo l'Emittente.

MAGGIORI CHIARA DI GIUSEPPE NOTAIO

Allegato D all'atto rep. n. 8157/3047

RELAZIONE DEL

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

SULLA REMUNERAZIONE

(PREDISPOSTA AI SENSI DEGLI ARTT. 123-*TER* DEL TUF E 84-*QUATER* DEL REGOLAMENTO EMITTENTI NONCHÉ DELL'ART. 6 DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA DEGLI EMITTENTI QUOTATI PROMOSSO DA BORSA ITALIANA S.P.A.)

Approvata dal Consiglio di Amministrazione di Panariagroup S.p.A.
in data 13 marzo 2014

GLOSSARIO

Codice di Autodisciplina o Codice	Il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel dicembre 2011 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana.
Comitato per la Remunerazione o Comitato	Il Comitato per la Remunerazione costituito da Panariagroup ai sensi del Codice.
Consiglio di Amministrazione o Consiglio	Il Consiglio di Amministrazione di Panariagroup.
Collegio Sindacale	Il Collegio Sindacale di Panariagroup.
Dirigenti con Responsabilità Strategiche	I dirigenti, di cui all'art. 65, comma 1-*quater*, del Regolamento Emittenti, eventualmente individuati dal Consiglio di Amministrazione.
Gruppo	Panariagroup e le società da essa controllate ai sensi dell'art. 93 del TUF
Istruzioni al Regolamento di Borsa	Le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.
Panariagroup o Società	Panariagroup S.p.A.
Politica di Remunerazione o Politica	La Politica di Remunerazione approvata dal Consiglio di Amministrazione del 13 marzo 2013, descritta nella Sezione I della presente Relazione.
Regolamento del Comitato	Il Regolamento del Comitato per la Remunerazione.
Regolamento Emittenti	Il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 in materia di emittenti, come successivamente modificato e integrato.
Relazione	La presente relazione sulla remunerazione redatta ai sensi degli artt. 123-*ter* del TUF e dell'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti nonché in conformità all'art. 6 del Codice.
TUF	Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 come successivamente modificato e integrato.

INDICE

SEZIONE I: POLITICA DI REMUNERAZIONE 5

a) Organi o soggetti coinvolti nella predisposizione e approvazione della politica delle remunerazioni, specificando i rispettivi ruoli, nonché gli organi o i soggetti responsabili della corretta attuazione di tale politica 5

b) Intervento del comitato per la remunerazione, composizione (con la distinzione tra consiglieri non esecutivi e indipendenti), competenze e modalità di funzionamento 5

c) Nominativo degli esperti indipendenti eventualmente intervenuti nella predisposizione della politica delle remunerazioni 6

d) Finalità perseguite con la politica delle remunerazioni, principi che ne sono alla base ed eventuali cambiamenti della politica delle remunerazioni rispetto all'esercizio precedente 6

e) Descrizione delle politiche in materia di componenti fisse e variabili della remunerazione, con particolare riguardo all'indicazione del relativo peso nell'ambito della retribuzione complessiva e distinguendo tra componenti variabili di breve e di medio-lungo periodo 6

f) Politica seguita con riguardo ai benefici non monetari 7

g) Con riferimento alle componenti variabili, descrizione degli obiettivi di performance in base ai quali vengano assegnate, distinguendo tra componenti variabili di breve e di medio lungo termine, e informazioni sul legame tra la variazione dei risultati e la variazione della remunerazione 7

h) Criteri utilizzati per la valutazione degli obiettivi di performance alla base dell'assegnazione di azioni, opzioni, altri strumenti finanziari o altre componenti variabili della remunerazione 7

i) Informazioni volte a evidenziare la coerenza della politica delle remunerazioni con il perseguimento degli interessi a lungo termine della società e con la politica di gestione del rischio 8

j) Termini di maturazione dei diritti (cd. vesting period), eventuali sistemi di pagamento differito, con indicazione dei periodi di differimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi e, se previsti, i meccanismi di correzione *ex post* 8

k) Informazioni sulla eventuale previsione di clausole per il mantenimento in portafoglio degli strumenti finanziari dopo la loro acquisizione, con indicazione dei periodi di mantenimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi 8

l) Politica relativa ai trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro 8

m) Informazioni sulla presenza di coperture assicurative, ovvero previdenziali o pensionistiche, diverse da quelle obbligatorie 8

n) Politica retributiva seguita con riferimento: (i) agli amministratori indipendenti, (ii) all'attività di partecipazione a comitati e (iii) allo svolgimento di particolari incarichi. . 8

o) Indicazioni circa l'eventuale utilizzo, quale riferimento, di politiche retributive di altre società 9

SEZIONE II – COMPENSI PERCEPITI NELL'ESERCIZIO 2013 DAI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE 10

PRIMA PARTE – VOCI CHE COMPONGONO LA REMUNERAZIONE 10

1.1 Consiglio di Amministrazione 10

1.2 Collegio Sindacale 11

1.3 Accordi che prevedono indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto 11

SECONDA PARTE - TABELLE 12

SEZIONE III: INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE 13

Premessa

La presente Relazione è stata predisposta ed approvata dal Consiglio di Amministrazione, in data 13 marzo 2014, ai sensi dell'articolo 123 – *ter* del TUF e dell'art. 6 del Codice per illustrare agli Azionisti la politica di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche (la "Politica di Remunerazione").

SEZIONE I: POLITICA DI REMUNERAZIONE

a) Organi o soggetti coinvolti nella predisposizione e approvazione della politica delle remunerazioni, specificando i rispettivi ruoli, nonché gli organi o i soggetti responsabili della corretta attuazione di tale politica

Il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, approva annualmente la Politica di Remunerazione su proposta del Comitato per la Remunerazione (*Cfr. infra sub* lettera b)).

La Politica di Remunerazione, così come descritta nella presente sezione della Relazione, è sottoposta alla deliberazione non vincolante dell'Assemblea degli Azionisti convocata ai sensi dell'art. 2364 del codice civile.

Responsabile della corretta attuazione della Politica di Remunerazione è il Comitato per la Remunerazione.

b) Intervento del comitato per la remunerazione, composizione (con la distinzione tra consiglieri non esecutivi e indipendenti), competenze e modalità di funzionamento

Il Comitato per la Remunerazione è composto da tre amministratori, tutti non esecutivi ed indipendenti. Almeno un componente del Comitato per la Remunerazione possiede una adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive, da valutarsi dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

In data 28 aprile 2011 il Consiglio ha nominato quali membri del Comitato per la Remunerazione i signori Enrico Palandri, Alessandro Iori e Paolo Onofri.

Al Comitato per la Remunerazione sono attribuite, ai sensi dell'art. 6.C.5. del Codice, le seguenti funzioni in connessione con la Politica per la Remunerazione:

- valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati; formula al consiglio di amministrazione proposte in materia;
- presenta proposte o esprime pareri al consiglio di amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi o degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione; monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*.

Il Comitato si riunisce almeno una volta all'anno e comunque in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione chiamato a deliberare sulla remunerazione degli Amministratori Delegati o investiti di particolari cariche e/o dell'alta direzione della Società.

c) Nominativo degli esperti indipendenti eventualmente intervenuti nella predisposizione della politica delle remunerazioni

Nella predisposizione della Politica di Remunerazione non sono intervenuti esperti indipendenti.

d) Finalità perseguite con la politica delle remunerazioni, principi che ne sono alla base ed eventuali cambiamenti della politica delle remunerazioni rispetto all'esercizio precedente

La Politica di Remunerazione della Società risulta preordinata ad attrarre, motivare e trattenere le risorse in possesso delle qualità professionali richieste per perseguire proficuamente gli obiettivi della Società.

In particolare, la remunerazione degli amministratori esecutivi mira:

- ad allineare gli interessi dei predetti soggetti al perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo;
- a creare un forte legame tra remunerazione e *performance* del Gruppo, coinvolgendo e incentivando i predetti soggetti, in quanto la loro attività è ritenuta di fondamentale importanza per il raggiungimento degli obiettivi della Società e del Gruppo.

e) Descrizione delle politiche in materia di componenti fisse e variabili della remunerazione, con particolare riguardo all'indicazione del relativo peso nell'ambito della retribuzione complessiva e distinguendo tra componenti variabili di breve e di medio-lungo periodo

La remunerazione degli amministratori esecutivi si comporrà in generale dei seguenti elementi:

- una componente fissa annua lorda;
- una componente variabile legata al raggiungimento di obiettivi predeterminati in un periodo di dodici mesi, coerenti con la creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo.

Nella determinazione della remunerazione, il Consiglio di Amministrazione terrà, altresì, conto (i) dello specifico contenuto delle deleghe di potere attribuito ai singoli amministratori esecutivi e/o (ii) delle funzioni e del ruolo concretamente svolti dai singoli amministratori esecutivi all'interno dell'azienda, assicurando in tal modo che l'assegnazione della componente variabile sia coerente con la natura dei compiti loro assegnati; e/o (iii) della remunerazione di altri soggetti investiti della medesima carica in società di dimensioni ed attività assimilabili a quella svolta da Panariagroup.

La componente fissa *sub* (a) corrisponde a circa il 90% della remunerazione degli amministratori esecutivi e nella sua determinazione si terrà conto del caso in cui la componente variabile non venga erogata.

La componente variabile *sub* (b) corrisponde a circa il 10% della remunerazione degli amministratori esecutivi e sarà definita secondo i seguenti criteri:

- la componente fissa e la componente variabile dovranno essere adeguatamente bilanciate in funzione degli obiettivi strategici e della politica di gestione dei rischi della Società, tenuto anche conto del settore di attività in cui essa opera e delle caratteristiche dell'attività d'impresa concretamente svolta;
- gli obiettivi di *performance* – ovvero i risultati economici e gli eventuali altri obiettivi specifici – cui sia collegata l'erogazione delle componenti variabili saranno predeterminati, misurabili in un periodo di dodici mesi.

Tenuto conto, tra l'altro, della natura dell'attività svolta, si ritiene che orizzonti temporali di dodici mesi consentano la determinazione di target adeguatamente coerenti con l'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo, con l'andamento del mercato in cui opera la Società e conferenti con una politica di prudente gestione del rischio. La presente Politica di Remunerazione non contempla quindi l'attribuzione di componenti variabili legate ad obiettivi c/o target di medio-lungo periodo.

Inoltre, sebbene il Codice preveda che la corresponsione di una porzione rilevante della componente variabile della remunerazione debba essere differita di un adeguato lasso temporale rispetto al momento della maturazione, nel contesto della elaborazione della presente Politica di Remunerazione della Società, attesa la natura dell'attività di Panariagroup, si ritiene che non sia necessario prevedere il differimento della corresponsione di una porzione della componente variabile in quanto tale differimento non costituisce un elemento determinante ai fini della corretta gestione dei rischi aziendali.

Alla data della presente Relazione non sono stati approvati piani di incentivazione basati su strumenti finanziari.

f) Politica seguita con riguardo ai benefici non monetari

Alla data della presente Relazione, la Società non ha predisposto una Politica di Remunerazione riguardante i benefici non monetari.

g) Con riferimento alle componenti variabili, descrizione degli obiettivi di performance *in base ai quali vengano assegnate, distinguendo tra componenti variabili di breve e di medio lungo termine, e informazioni sul legame tra la variazione dei risultati e la variazione della remunerazione*

La componente variabile è finalizzata a remunerare gli amministratori esecutivi per i risultati raggiunti nel corso del singolo esercizio stabilendo un collegamento diretto tra compensi e *performace* aziendali attese.

La componente variabile della remunerazione per l'esercizio 2014 sarà legata al raggiungimento di obbiettivi economico-finanziari che rappresentano gli indicatori della capacità aziendale di generare redditività e flussi di cassa in un orizzonte temporale di dodici mesi.

In particolare, la componente variabile verrà attribuita al raggiungimento di un determinato livello di Margine Operativo Lordo risultante dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2014.

Al di sotto dei risultati sopra indicati nessuna remunerazione variabile è dovuta. La componente variabile è dunque strutturata in modo da incentivare le prestazioni che superano gli obbiettivi prefissati e penalizzare le *performance* sotto il livello minimo di prestazione attesa.

Le componenti variabili della remunerazione degli amministratori esecutive saranno legate al raggiungimento di un Margine Operativo Lordo determinato di anno in anno dal Comitato per la Remunerazione, in ogni caso non inferiore al 100% del Margine Operativo Lordo registrato dalla Società nell'esercizio precedente. Si rinvia inoltre a quanto indicato *sub* lettera e).

h) Criteri utilizzati per la valutazione degli obiettivi di performance *alla base dell'assegnazione di azioni, opzioni, altri strumenti finanziari o altre componenti variabili della remunerazione*

La presente Politica di Remunerazione non prevede l'assegnazione di azioni, opzioni, altri strumenti finanziari o altre componenti variabili della remunerazione.

i) Informazioni volte a evidenziare la coerenza della politica delle remunerazioni con il perseguimento degli interessi a lungo termine della società e con la politica di gestione del rischio

La presente Politica di Remunerazione prevede che una componente variabile della remunerazione, sia legata al raggiungimento di obiettivi predeterminati in un periodo di dodici mesi. Si ritiene che tali obiettivi siano coerenti con la creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo. Si ritiene inoltre che tali obiettivi siano coerenti con una politica di prudente gestione del rischio.

j) Termini di maturazione dei diritti (cd. vesting period*), eventuali sistemi di pagamento differito, con indicazione dei periodi di differimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi e, se previsti, i meccanismi di correzione* ex post

Alla data della presente Relazione, la Società non ha predisposto una Politica di Remunerazione che preveda termini di maturazione dei diritti (cd. *vesting period*), eventuali sistemi di pagamento differito ovvero meccanismi di correzione *ex* post in quanto, come già detto, sistemi di differimento non costituiscono elementi determinanti ai fini della corretta gestione dei rischi aziendali.

k) Informazioni sulla eventuale previsione di clausole per il mantenimento in portafoglio degli strumenti finanziari dopo la loro acquisizione, con indicazione dei periodi di mantenimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi

La Politica di Remunerazione non prevede alcuna clausola per il mantenimento in portafoglio degli strumenti finanziari. Si rammenta peraltro che non sono stati approvati piani di incentivazione basati su strumenti finanziari.

l) Politica relativa ai trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro

La Politica di Remunerazione non prevede la stipula di accordi tra la Società, il Presidente e Amministratore Delegato e i Dirigenti con Responsabilità Strategiche che abbiano ad oggetto la previsione di indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o in caso di cessazione del rapporto di lavoro a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

m) Informazioni sulla presenza di coperture assicurative, ovvero previdenziali o pensionistiche, diverse da quelle obbligatorie

Si segnala che in linea con le *best practices*, è vigente una polizza assicurativa a fronte della responsabilità civile verso terzi degli organi sociali, direttori generali, ove nominati, dirigenti con responsabilità strategica, nell'esercizio delle loro funzioni, finalizzata a tenere indenne la Società dagli oneri derivanti dal risarcimento connesso, esclusi i casi dolo e colpa grave.

n) Politica retributiva seguita con riferimento: (i) agli amministratori indipendenti, (ii) all'attività di partecipazione a comitati e (iii) allo svolgimento di particolari incarichi.

Alla luce di quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina, la remunerazione degli Amministratori non esecutivi, non è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società c/o dal Gruppo.

La remunerazione degli Amministratori non esecutivi, come rilevato alla precedente lettera *d)* della Relazione, è rappresentata esclusivamente da una componente fissa, deliberata dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti.

La politica retributiva seguita dalla Società con riguardo agli Amministratori indipendenti è la medesima seguita per gli Amministratori non esecutivi.

o) Indicazioni circa l'eventuale utilizzo, quale riferimento, di politiche retributive di altre società,

La Politica di Remunerazione è stata predisposta dalla Società senza utilizzare la politica di altre società come riferimento.

SEZIONE II – COMPENSI PERCEPITI NELL'ESERCIZIO 2013 DAI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE

Nella presente sezione della Relazione sono illustrati nominativamente i compensi relativi all'esercizio 2013 spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

I compensi dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche non sono indicati in quanto, nel corso dell'esercizio 2013, la Società non ha individuato alcun dirigente con responsabilità strategiche.

* * *

PRIMA PARTE – VOCI CHE COMPONGONO LA REMUNERAZIONE

Nella presente parte della Sezione II è fornita un'adeguata rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale con riferimento all'esercizio 2013.

Tali voci sono riflesse nelle tabelle di cui alla Seconda Parte della presente Sezione.

1.1 Consiglio di Amministrazione

Il Comitato per la Remunerazione ha deliberato di proporre per il 2013 i compensi di seguito descritti (componente variabile e componente fissa):

Corrispettivo fisso per l'esercizio 2013

Amministratore	Carica	Corrispettivo fisso lordo esercizio 2013
Mussini Emilio	Presidente	163.000,00
Mussini Giuliano	VicePresidente	125.000,00
Mussini Giovanna	VicePresidente	86.000,00
Pini Giuliano	Amministratore Delegato	109.000,00
Mussini Andrea	Amministratore Delegato	89.000,00
Mussini Giuseppe	Amministratore Delegato	109.000,00
Mussini Paolo	Amministratore Delegato	109.000,00
Mussini Marco	Consigliere	100.000,00
Palandri Enrico	Consigliere	32.000,00
Onofri Paolo	Consigliere	32.000,00
Iori Alessandro	Consigliere	32.000,00
Totale		**986.000,00**

Compenso variabile per l'esercizio 2013

L'importo massimo riconosciuto dall'assemblea del 23 aprile 2013, quale parte variabile del compenso degli amministratori, è pari ad un complessivo massimo di Euro 150.000 (centocinquantamila) per l'esercizio 2013.

Qualora, dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2013, risultasse un Margine Operativo Lordo pari o superiore a Euro 40.000.000 (quarantamilioni) verranno attribuiti i seguenti importi agli amministratori esecutivi:

Mussini Giuliano	Euro	10.000,00
Mussini Giovanna	Euro	10.000,00
Pini Giuliano	Euro	23.000,00
Mussini Emilio	Euro	25.000,00
Mussini Paolo	Euro	23.000,00
Mussini Giuseppe	Euro	23.000,00
Mussini Andrea	Euro	13.000,00
Mussini Marco	Euro	23.000,00
Totale	**Euro**	**150.000,00**

Al di sotto delle percentuali di raggiungimento sopra riportate nessun compenso variabile è dovuto.

1.2 Collegio Sindacale

Nel corso dell'esercizio 2013, il Collegio Sindacale è stato composto dai seguenti sindaci effettivi:

- Francesca Muserra (Presidente), nominato dall'Assemblea del 23 aprile 2013; il compenso relativo all'esercizio 2013 è pari a Euro 24.000;
- Pier Giovanni Ascari, nominato dall'Assemblea del 23 aprile 2013; il compenso relativo all'esercizio 2013 è pari a Euro 18.000;
- Vittorio Pincelli nominato dall'Assemblea del 23 aprile 2013; il compenso relativo all'esercizio 2013 è pari a Euro 18.000;

1.3 Accordi che prevedono indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto

Non sono in essere accordi specifici che prevedono indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto.

MALAGUTI CHIARA DI GIUSEPPE NOTAIO IN MODENA

SECONDA PARTE - TABELLE

Nelle seguenti tabelle sono indicati analiticamente i compensi per i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale corrisposti o da corrispondere dalla Società e da società controllate e collegate con riferimento all'esercizio 2013.

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2013

- ART. 78 - SCHEMA 1 - COMPENSI CORRISPOSTI AGLI AMMINISTRATORI, AI SINDACI E AI DIRETTORI GENERALI PER L'ANNO 2013						
SOGGETTO		DESCRIZIONE CARICA		COMPENSI		
Cognome e nome	Carica ricoperta	Durata della carica	Emolumento per la carica (1)	Benefici non monetari (2)	Bonus ed altri incentivi (3)	Altri compensi (4)
Mussini Emilio	Presidente	01/01/2013 – 31/12/2013	168.572,61	9.450,81		282.335,94
Mussini Giuliano	Vicepresidente	01/01/2013 – 31/12/2013	144.194,52			
Mussini Giovanna	Vicepresidente	01/01/2013 – 31/12/2013	88.786,30	4.798,78		84.827,82
Pini Galiano	Amministratore Delegato	01/01/2013 – 31/12/2013	112.715,06	6.653,20		316.941,01
Mussini Giuseppe	Amministratore Delegato	01/01/2013 – 31/12/2013	112.715,06	6.230,79		230.055,63
Mussini Andrea	Amministratore Delegato	01/01/2013 – 31/12/2013	92.095,90	5.293,34		128.463,68
Mussini Paolo	Amministratore Delegato	01/01/2013 – 31/12/2013	112.715,06	9.207,32		252.955,02
Mussini Marco	Consigliere	01/01/2013 – 31/12/2013	88.545,21	503,76		225.073,68
Iori Alessandro	Consigliere	01/01/2013 – 31/12/2013	33.238,36		6.000,00	
Palandri Enrico	Consigliere	01/01/2013 – 31/12/2013	33.238,36		2.000,00	
Onofri Paolo	Consigliere	01/01/2013 – 31/12/2013	33.238,36		2.000,00	
Ascari Pier Giovanni	Presidente Collegio Sind.	01/01/2013 – 31/12/2013				
Pincelli Vittorio	Sindaco	01/01/2013 – 31/12/2013				
Fremoli Trovati Stefano	Sindaco	01/01/2013 – 31/12/2013				
			1.020.054,80	42.138,00	10.000,00	1.530.652,78

(1) Include: (i) gli emolumenti di competenza deliberati dalla assemblea, o ex articolo 2389, comma 2, cod. civ. ancorché non corrisposti; (ii) l'eventuale partecipazione agli utili (fammi salve deve essere indicato per competenza anche se l'assemblea, che approverà il bilancio e la distribuzione degli utili al C.d.A., non si è ancora svolta); (iii) i gettoni di presenza; (iv) i rimborsi spese forfettari.

(2) Include: fringe benefits (secondo un criterio di imponibilità fiscale) comprese le eventuali polizze assicurative.

(3) Include le quote di retribuzioni che matureranno senza tenere (in nessun caso devono essere indicati i valori delle stock-options assegnate o esercitate)

(4) Include: (i) gli emolumenti per cariche ricoperte in società controllate quotate e non quotate; (ii) le retribuzioni da lavoro dipendente (al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del dipendente, escludendo gli oneri previdenziali obbligatori collettivi a carico della società e accantonamento TFR); (iii) le indennità di fine carica. - Specificare il titolo in base al quale i compensi sono stati erogati

N.B.: Indicare i compensi di competenza 2013 percepiti a qualsiasi titolo da Panariagroup S.p.A. e/o dalle sue controllate. Per società controllate si fa riferimento alla disciplina del D.Lgs. 127/91. Qualora una società sia stata controllata per una frazione di anno, deve essere indicato l'intero compenso annuale, perché la situazione di controllo sia presente alla data di chiusura dell'esercizio.

SEZIONE III: INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE

Nella seguente tabella sono indicate, nominativamente, le partecipazioni detenute dai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale in Panariagroup e nelle società da questa controllate.

Cognome e nome	Società partecipata	Numero delle azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero delle azioni acquistate nell'esercizio 2013	Numero delle azioni vendute nell'esercizio 2013	Numero delle azioni possedute al 31/12/2013	Modalità di possesso
Mussini Giuliano	Panariagroup	794.144	108.818	10.000	892.962	diretto proprietà
Mussini Giovanna	Panariagroup	4.400			4.400	coniuge proprietà
Pini Giuliano	Panariagroup	189.364			189.364	diretto proprietà
Mussini Emilio	Panariagroup	63.617			63.617	diretto proprietà
Mussini Giuseppe	Panariagroup	7.880			7.880	coniuge proprietà
		139.436			139.436	diretto proprietà
		13.080			13.080	coniuge proprietà
Mussini Andrea	Panariagroup	56.400			56.400	diretto proprietà
		30.400			30.400	coniuge proprietà
Mussini Marco	Panariagroup	633.859			633.859	diretto proprietà
		42.560		36.577	5.983	diretto proprietà
Mussini Paolo	Panariagroup	9.340			9.340	coniuge proprietà
		130.000		120.000	10.000	diretto proprietà
Iori Alessandro	Panariagroup	440			440	diretto proprietà
		4.200			4.200	coniuge proprietà
Palandri Enrico	Panariagroup	-			-	diretto proprietà
Onofri Paolo	Panariagroup	-			-	diretto proprietà
Mussera Francesca	Panariagroup	-			-	diretto proprietà
Ascari Pier Giovanni	Panariagroup	-			-	diretto proprietà
Pincelli Vittorio	Panariagroup	-			-	diretto proprietà

MALAGUTI CHIARA DI GIUSEPPE NOTAIO IN MODENA

Allegato E all'atto rep.n. 8157/3047

PANARIAgroup INDUSTRIE CERAMICHE S.p.A.

Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.
Sede in Finale Emilia (MO), Via Panaria Bassa, 22/a
Codice Fiscale e numero d'iscrizione
del Registro delle Imprese di Modena 01865640369

***

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
INERENTE ALL'AUTORIZZAZIONE DI ACQUISTO O ALIENAZIONE DI AZIONI PROPRIE

Redatta ai sensi dell'art. 73 del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971/99 ("**Regolamento Emittenti**"), come successivamente modificato, per l'Assemblea prevista, in unica convocazione, per il giorno 23 aprile 2014.

***

Egregi Signori Azionisti,

siete stati convocati in assemblea ordinaria per deliberare in merito al rinnovo dell'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione sia ad acquistare sia, conseguentemente, ad alienare azioni proprie, ove consentito dalla normativa vigente e nel rispetto delle disposizioni di legge applicabili e dei regolamenti emanati da Borsa Italiana S.p.A., per le finalità e nei termini di seguito illustrati.

Riteniamo utile che la predetta autorizzazione venga rinnovata per perseguire, nell'interesse della società, le finalità consentite dalla normativa applicabile in vigore, fra le quali:

- incentivare e fidelizzare dipendenti (ivi incluse eventuali categorie che, alla stregua della legislazione di volta in volta vigente vengano agli stessi equiparate), collaboratori e amministratori della Società e/o di società controllate;
- adempiere alle obbligazioni derivanti da strumenti di debito convertibili o scambiabili con strumenti azionari;
- eseguire operazioni straordinarie o strategiche per la Società che prevedano lo scambio o il pagamento del corrispettivo in azioni;
- il compimento di operazioni successive di acquisto e vendita, nei limiti consentiti dalle prassi di mercato ammesse, ivi comprese operazioni di sostegno della liquidità del mercato così da favorire il regolare svolgimento delle negoziazioni al di fuori delle normali variazioni legate all'andamento del mercato; o
- la realizzare operazioni di vendita, scambio, permuta, conferimento o altro atto di disposizione di azioni proprie per acquisizioni di partecipazioni e/o immobili e/o la conclusione di accordi (anche commerciali) con partner strategici, e/o per la realizzazione di progetti industriali o operazioni di finanza straordinaria, che rientrano negli obiettivi di espansione della Società e del Gruppo Panaria.

Il Consiglio rammenta altresì che, alla data della presente relazione, la Società possiede, direttamente, n. 432.234 (quattrocentotrentaduemiladuecentotrentaquattro) azioni proprie pari al 0,953% del capitale sociale; le società controllate dalla società non possiedono azioni della controllante. L'autorizzazione all'acquisto viene richiesta per un periodo inferiore al periodo massimo consentito dalla legislazione vigente, che attualmente è di 18 mesi a far data dalla delibera dell'assemblea dei soci. Infatti si chiede che la stessa autorizzazione abbia a valere fino all'assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2014. Le operazioni d'acquisto saranno effettuate in osservanza degli articoli 2357 e seguenti del codice civile, dell'articolo 132 del D. Lgs. 58/98, dell'articolo 144-*bis* del Regolamento Emittenti e di ogni altra norma

MALAGUTI CHIARA DI GIUSEPPE NOTAIO IN MODENA

applicabile, ivi incluse le norme di cui alla Direttiva 2003/6/CE e le norme del Regolamento CE 2273/2003. L'acquisto di azioni proprie che si chiede di autorizzare non è strumentale alla riduzione del capitale sociale.

L'acquisto di azioni proprie potrà essere effettuato come segue:

i) gli acquisti destinati all'attuazione di piani di *stock option* e all'emissione di strumenti di debito convertibili dovranno essere realizzati sul mercato secondo modalità operative che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con determinate proposte di negoziazione in vendita e dovranno essere effettuati ad un prezzo non superiore al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione e non inferiore del 20% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione. Detti parametri vengono ritenuti adeguati per individuare l'intervallo di valori entro il quale l'acquisto è di interesse per la società;

ii) gli eventuali altri acquisti dovranno essere realizzati sul mercato secondo modalità operative che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con determinate proposte di negoziazione in vendita e dovranno essere effettuati ad un prezzo non superiore del 20% e non inferiore del 20% rispetto al prezzo ufficiale di borsa registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione. Detti parametri vengono ritenuti adeguati per individuare l'intervallo di valori entro il quale l'acquisto è di interesse per la società;

iii) il numero massimo di azioni proprie acquistabili giornalmente non sarà superiore al 25% del volume medio giornaliero di azioni "Panaria" negoziato sul mercato. Ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento CE 2273/2003, tale limite potrà essere superato, in caso di liquidità estremamente bassa nel mercato, alle condizioni previste nella citata disposizione; in ogni caso il numero massimo di azioni proprie acquistabili giornalmente non sarà superiore al 50% del volume medio giornaliero.

L'autorizzazione a disporre delle azioni acquistate a norma dell'articolo 2357 codice civile, rimettendole in circolazione, viene richiesta nei limiti di quanto consentito dalla normativa vigente e dai Regolamenti emanati da Borsa Italiana S.p.A. e dalle nuove disposizioni comunitarie in materia, senza alcun vincolo temporale:

i) ad un prezzo stabilito di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione in relazione a criteri di opportunità fermo restando che tale prezzo dovrà ottimizzare gli effetti economici sulla società ove il titolo stesso venga destinato a servire (i) l'emissione degli strumenti di debito convertibili o scambiabili con strumenti azionari di cui sopra o (ii) piani di *stock option* nei confronti di dipendenti (ivi incluse eventuali categorie che, alla stregua della legislazione di tempo in tempo vigente vengano agli stessi equiparate), di collaboratori e degli amministratori della società e/o di società controllate; o (iii) eventuali operazioni strategiche che comportino il pagamento del corrispettivo in azioni; o (iv) la realizzazione di operazioni di vendita, scambio, permuta, conferimento o altro atto di disposizione di azioni proprie per acquisizioni di partecipazioni e/o immobili e/o la conclusione di accordi (anche commerciali) con partner strategici, e/o la realizzazione di progetti industriali o operazioni di finanza straordinaria, che rientrano negli obiettivi di espansione della Società e del Gruppo Panaria; ovvero

ii) ad un prezzo non superiore del 20% e non inferiore del 20% rispetto ai prezzi ufficiali di borsa registrati nella seduta di borsa precedente l'operazione di vendita così come stabilito dal Consiglio di Amministrazione avuto riguardo alla natura dell'operazione e alla *best practice* in materia.

Vi invitiamo pertanto, qualora concordiate con la proposta illustratavi, ad assumere la seguente deliberazione:

"*L'assemblea ordinaria degli azionisti, su proposta del Consiglio di Amministrazione,*

delibera

di autorizzare, nel rispetto e nei limiti delle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta applicabili e dei regolamenti di Borsa Italiana S.p.A., nonché delle disposizioni comunitarie in

materia, il Consiglio di Amministrazione:

a) ad acquistare, fino ad un massimo di n. 4.535.529 (quattromilionicinquecentotrentacinquemilacinquecentoventinove), e comunque nei limiti di legge, di azioni ordinarie proprie del valore nominale di Euro 0,50 (zerovirgolacinquanta) cadauna, per un controvalore massimo non superiore alle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato e fino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014. Resta inteso che il numero massimo di azioni acquistate ovvero acquistabili non potrà superare, tenendo conto delle azioni proprie di volta in volta in portafoglio della società e delle azioni detenute da società controllate, il 20% del capitale sociale. L'acquisto di azioni proprie potrà essere effettuato con le seguenti modalità:

i) gli acquisti destinati all'attuazione di piani di stock option dovranno essere realizzati sul mercato secondo modalità operative che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con determinate proposte di negoziazione in vendita e dovranno essere effettuati ad un prezzo non superiore al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione e non inferiore del 20% rispetto al prezzo di borsa registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione. Detti parametri vengono ritenuti adeguati per individuare l'intervallo di valori entro il quale l'acquisto è di interesse per la società;

ii) gli eventuali altri acquisti dovranno essere realizzati sul mercato secondo modalità operative che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con determinate proposte di negoziazione in vendita e dovranno essere effettuati ad un prezzo non superiore del 20% e non inferiore del 20% rispetto al prezzo ufficiale di borsa registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione. Detti parametri vengono ritenuti adeguati per individuare l'intervallo di valori entro il quale l'acquisto è di interesse per la società;

iii) il numero massimo di azioni proprie acquistabili giornalmente non sarà superiore al 25% del volume medio giornaliero di azioni "Panaria" negoziato sul mercato. Ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento CE 2273/2003, tale limite potrà essere superato, in caso di liquidità estremamente bassa nel mercato, alle condizioni previste nella citata disposizione; in ogni caso il numero massimo di azioni proprie acquistabili giornalmente non sarà superiore al 50% del volume medio giornaliero;

b) ad alienare, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta applicabili e dei regolamenti emanati da Borsa Italiana S.p.A. ed in osservanza delle disposizioni comunitarie in materia, stabilendo i tempi e le modalità esecutive della relativa operazione, le azioni proprie previamente acquistate senza alcun vincolo temporale:

i) ad un prezzo stabilito di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione in relazione a criteri di opportunità fermo restando che tale prezzo dovrà ottimizzare gli effetti economici sulla società ove il titolo stesso venga destinato a servire (i) l'emissione degli strumenti di debito convertibili o scambiabili con strumenti azionari di cui sopra o (ii) piani di stock option nei confronti di dipendenti (ivi incluse eventuali categorie che, alla stregua della legislazione di tempo in tempo vigente vengano agli stessi equiparate) di collaboratori e degli amministratori della società e/o di società controllate; o (iii) eventuali operazioni strategiche che comportano il pagamento del corrispettivo in azioni; o (iv) la realizzazione di operazioni di vendita, scambio, permuta, conferimento o altro atto di disposizione di azioni proprie per acquisizioni di partecipazioni e/o immobili e/o la conclusione di accordi (anche commerciali) con partner strategici, e/o la realizzazione di progetti industriali o operazioni di finanza straordinaria, che rientrano negli obiettivi di espansione della Società e del Gruppo Panaria; ovvero

ii) ad un prezzo non superiore del 20% e non inferiore del 20% rispetto ai prezzi ufficiali di borsa registrati nelle sedute di borsa precedenti l'operazione di vendita così come stabilito

dal Consiglio di Amministrazione avuto riguardo alla natura dell'operazione e alla best practice in materia;

c) *di conferire, in via disgiuntiva, al suo Presidente Emilio Mussini e ai Vice Presidenti Giuliano Mussini e Giovanna Mussini ogni necessario potere per dare esecuzione alle operazioni di compravendita di azioni proprie deliberate.*"

Sassuolo, 13 marzo 2014

Il presidente del Consiglio di Amministrazione

Emilio Mussini